

AUTONOMIA, REGIONE E GOVERNO

LA PARTITA DELLO STATUTO

di Sergio Bartole

L'iter parlamentare della proposta regionale di un nuovo Statuto di autonomia non è sempre reso più comprensibile dal confronto delle posizioni fra quanti criticano il testo sottoposto al Parlamento ad iniziativa del Consiglio regionale e quanti si fanno un dovere di difendere la scelta della Regione sia sul terreno giuridico che su quello politico. Il momento di arresto imposto dal carico presente dell'agenda parlamentare costituisce l'occasione per ripensare l'intera vicenda in un'ottica che precenda dalle preoccupazioni delle parti politiche coinvolte in confronti spesso trasversali al loro stesso interno.

Anzitutto conviene liberare il campo dalla opinione di frequente ribadita in sede regionale che la sostituzione del vecchio con un nuovo Statuto sia atto, per così dire, dovuto. Non è anzitutto vero che dopo la riforma costituzionale del 2001 l'adozione di un nuovo Statuto sia costituzionalmente necessaria: infatti, la legge di revisione costituzionale, consentendo l'applicazione alle Regioni speciali delle norme della riforma che prevedano per le Regioni ordinarie forme di autonomia più ampie rispetto a quelle oggi attribuite alle Regioni speciali, espressamente condiziona la durata della vigenza di questa disciplina provvisoria "all'adeguamento dei rispettivi statuti speciali" di Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia. Si parla, quindi, di adeguamento, di modifiche e non di sostituzione degli statuti già in vigore.

La scelta di proporre il testo di un nuovo Statuto è stata una scelta politica, delle cui motivazioni il Consiglio dovrà rendere conto all'elettorato, tanto più che l'operazione rischia di mettere in discussione - come è stato detto - la stessa specialità dell'autonomia della Regione. Non è poi vero che l'adozione delle due recenti leggi di tutela delle minoranze linguistiche storiche, da un lato, e della minoranza slovena, dall'altro, imponga alla Regione di mettere mano alla revisione dello Statuto: ambedue queste leggi, contenendo una parziale disciplina della materia e rinviando per il suo completamento alla legge regionale, dimostrano, invece, il chiaro intento della legge statale di trattenere la competenza in materia riservando a sé stessa la determinazione degli ambiti di intervento eventualmente rilasciati alla legge regionale.

Anche da questo versante la Regione, con chiara scelta politica e forzando il dato normativo, ha ritenuto di proporre un nuovo testo di Statuto, così innescando il dibattito sulle ragioni dell'autonomia speciale. Ed in effetti il confronto è oggi esacerbato dalla diversa valutazione che viene data in ordine alla innovatività (ovvero alla continuità) della scelta (attribuita al Consiglio regionale) di individuare in un ipotetico plurilinguismo il fondamento del regime differenziato del Friuli Venezia Giulia rispetto alle regioni ordinarie.

Scegliendo di proporre un nuovo testo dello Statuto gli organi regionali hanno, ancora, ritenuto che spettasse al Consiglio regionale giudicare sulla opportunità di ripensare o mantenere le basi dell'autonomia speciale a suo tempo individuate in sede di Assemblea costituente e all'atto dell'approvazione parlamentare dello Statuto nel 1963. Si è ragionato, cioè, come se l'articolo 116 della Costituzione, disponendo che gli statuti speciali sono adottati con legge costituzionale, rimettesse le scelte in materia di autonomia differenziata alla sola Regione, riservando al Parlamento, con una qualche potestà di controllo sulla conformità a costituzione della proposta regionale, il solo potere di approvare o respingere quella proposta, nei classici termini dunque dell'alternativa "prendere o lasciare".

Ma questa interpretazione non regge a una seria verifica del dato legislativo: la proposta di revisione dello Statuto o della adozione di un suo testo completamente nuovo può anche venire da soggetti diversi dal Consiglio regionale, giacché la relativa iniziativa spetta pure al governo o a qualsiasi parlamentare e, pertanto, può nascere anche in assenza di una qualsiasi determinazione regionale. Che il Parlamento e il Governo non condividano questa interpretazione è dimostrato dalle dichiarazioni di parlamentari più o meno autorevoli e da quelle della signora Lanzilotta, ministro per gli Affari regionali, dichiarazioni cui hanno fatto seguito, da un lato, la presentazione di numerosissimi emendamenti al testo regionale e, dall'altro lato, un'opera di incisiva scarificazione del testo da parte del relatore, il presidente della commissione affari costituzionali della Camera Violante.

● Segue a pagina 5

Senza più frontiere: concluse le celebrazioni Ue si apre il futuro. I parlamentari regionali disegnano le linee d'azione della politica

La svolta europea: «Trieste può decollare»

Da Cuperlo ad Antonione: «Opportunità da cogliere». Menia: restano le ingiustizie Bonicioli: «Il Porto sarà il grande motore della crescita e dell'integrazione»



Il confine sparito: la vertigine del non guardare più all'indietro

di Pietro Spirito

TRIESTE Finita la festa, smontati i tendoni, aperte le sbarre, ora niente è più scontato. Il confine si è dissolto con una facilità sorprendente: ieri a Ferneti, a Rabuiese, negli altri valichi si passava da uno Stato all'altro nella più assoluta normalità, come se fino all'altro ieri lì non fosse mai esistita una linea di demarcazione, di separazione, di definizione. Le marce attraverso i valichi agricoli di Prebenico e Sgonico, come quelle dei giorni scorsi a San Pelagio, Basovizza, Cergoglio, avevano il carattere

di una liberatoria scampagnata. A Ferneti, il giorno dopo la festa popolare che ha salutato l'abbattimento delle barriere, c'era gente che entrava e usciva da un valico all'altro per il solo gusto di farlo, per assaporare la scomparsa di un sentimento che, in modo ora più marcato, ora più sottile, ha segnato queste terre per tanto tempo: l'emozione dell'incertezza, quella che ciascuno di noi prova quando passa un confine. I confini segnano una distinzione, definiscono un'identità.

● A pagina 3

NUOVE STRATEGIE

di Bruno Tellia

Finita la grande festa per la caduta dell'ultima barriera che separava dalla Slovenia, ci si chiede che cosa potrà succedere. Ci sono tre constatazioni da cui partire: la innegabile diffidenza nei rapporti istituzionali, la separazione culturale tra i due gruppi italiano e sloveno, le debolezze nelle relazioni economiche. Trascurando la memoria storica e le barriere psicologiche costruite dalla storia perché sono invocate come causa di tutto. Come ci insegna il metodo scientifico, quando una variabile viene usata per spiegare un numero enorme di fatti non è di grande utilità, né esplicativa né predittiva né operativa. Nelle relazioni fra Trieste e il Fvg da una parte e la Slovenia dall'altra, si gioca a prevalere e a massimizzare il proprio vantaggio.

● Segue a pagina 2

TRIESTE Archivate le celebrazioni per la caduta del confine italo-sloveno, si apre anche per Trieste e per la regione il nuovo futuro da costruire. E si affacciano opportunità che starà a queste terre, alle loro istituzioni cogliere: si muove attorno a questi concetti la gran parte dei commenti che i parlamentari regionali, da Cuperlo, a Saro a Antonione, offrono dopo la cerimonia che ha visto riunite a Rabuiese le massime autorità italiane, slovene e dell'Ue. Assente dalla festa l'on. Menia «perché - dice - restano delle ingiustizie che non sono state sanate». Comunque, «il porto sarà il grande motore dell'integrazione» promette il presidente dell'Autorità portuale triestina Bonicioli.

● Alle pagine 2, 3, 16

La Regione rilancia il Progetto Futura: il bando a febbraio. Uno stanziamento di sei milioni

Mamme lavoratrici, bonus fino a 350 euro

Per l'asilo nido e l'assistenza agli anziani. Aiuti anche per i padri

TRIESTE Riparte Progetto Futura, l'iniziativa che prevede lo stanziamento di voucher a vario titolo per le donne impegnate in attività lavorativa full time o in corsi di formazione, ma che devono assistere figli o parenti anziani. Lo stanziamento previsto dalla Regione è di 6 milioni. Il voucher può essere utilizzato per l'acquisizione di servizi di cura e assistenza destinati a figli con meno di 15 anni, familiari con più di 75 anni e familiari disabili, senza il trasferimento diretto di denaro alle donne richiedenti. In particolare si forniscono per asili nido, scuole materne, servizi educativi per minori, centri estivi, ludoteche, assistenze domiciliari per anziani, pulizie per anziani o disabili e pasti a domicilio per anziani o disabili. Possono accedere ai servizi di Futura le donne o gli uomini che non superano l'Isee di 25mila euro, oppure sono capofamiglia di nuclei monoparentali.

● A pagina 6
Elena Orsi

Il terso successo dei cestisti triestini in B2 per 76-70

L'Acegas piega Marostica



● Nello Sport

ALL'INTERNO

Prodi a Kabul: «Soldati di pace per ricostruire»

● A pagina 5

La Cgil contro il cda Alitalia: cessione sbagliata

● A pagina 4

Dal 30 marzo un solo volo Ronchi-Milano

● A pagina 6

La Provincia delinea i progetti da sviluppare con i 12 milioni della Regione: succursali per Galilei e Petrarca, trasloco del Carducci

Accelera il piano scuole: dall'ex caserma al Nautico



TRIESTE Lo spostamento del Carducci da via Madonna del Mare, l'insediamento del Nautico nel futuro Porto Vecchio, l'ampliamento del liceo Oberdan in via Veronese. E, soprattutto, la creazione di nuove succursali per Galilei e Petrarca nella caserma di via Rossetti: sono le quattro priorità cui la Provincia intende dare corpo con i 12 milioni previsti dalla Regione con la Finanziaria 2008.

● Piero Rauber a pagina 17

Auguri ai lettori
In occasione delle festività natalizie Il Piccolo, come tutti gli altri giornali, non sarà in edicola domani e dopodomani. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente giovedì 27 dicembre. Auguri a tutti i lettori.

CULTURA

Sottsass e la mostra: così Trieste strappò il sì

TRIESTE Rischia di non essere realizzata, la grande mostra che Trieste, unica città in Italia, dedica nell'ex Pescheria al grande architetto-artista-designer Ettore Sottsass in occasione del suo novantesimo compleanno. A rivelarlo è Alessio Bozzer, designer triestino formatosi al Politecnico di Milano il quale, assieme alla moglie Beatrice Mascellani e al portoghese Marco Minuz, compone l'Associazione culturale Terredarte. A quest'ultima si deve infatti la cura e l'allestimento della rassegna che sintetizza, attraverso 130 opere, i molteplici campi d'intervento, dal disegno, al design, alla progettazione architettonica, alla fotografia, in cui spazia il genio creativo di Sottsass.

● Marianna Accerboni a pagina 8



Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina Libri e Musica

A pagina 10

Infermiere morto: non è meningite Ora le nuove analisi

TRIESTE Giuseppe Giordano, l'infermiere del carcere del Coroneo morto all'improvviso venerdì sera, non è stato ucciso da una infezione da meningococco. Lo hanno detto le analisi effettuate con urgenza nel laboratorio dell'ospedale di Cattinara. Tuttavia le cause della morte di Giuseppe Giordano continuano a restare misteriose a quasi 72 ore di distanza dal decesso dell'infermiere. Se non è meningite da meningococco, come dicono le analisi di laboratorio, allora che cos'è? Al momento non viene ipotizzata alcuna spiegazione.

● Claudio Ernè a pagina 18

OGGI

L'INSERTO SETTIMANALE SU PROGRAMMI RADIO E TV



Qui sopra, la festa di ieri a Prebenico, una delle tante che si sono svolte anche sui valichi agricoli e di seconda categoria (Lasorte). Nella foto grande, una bambina saluta l'Ue

Via il confine: mentre Lubiana assume la guida della Ue si ampliano le prospettive di collaborazione con Capodistria e Fiume

«Il Porto sarà il motore della crescita»

Boniciolli: «Trieste protagonista di una nuova alleanza nel Mediterraneo»

di Silvio Maranzana

TRIESTE Il progressivo ampliamento dell'Unione europea a tutti i Balcani, la crescita delle economie dei Paesi dell'Est, il prossimo semestre di presidenza a Bruxelles da parte della Slovenia: com'è stato testimoniato anche dalla storica cerimonia di Rabuiese che ha suggellato la cancellazione di una delle frontiere che in Europa è stata causa di più tragedie, tutto sembra felicemente compottare a favore della ritrovata centralità di Trieste. E il porto di Trieste può diventare il fulcro del centro. «E proprio così, non si tratta di un'esagerazione», commenta il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli che di quello cerimonia è stato soddisfatto spettatore.

Le stesse parole del presidente della Commissione europea José Manuel Barroso e del ministro degli Interni, Giuliano Amato, che si sono soffermati sull'imprescindibile necessità che anche gli altri Paesi balcanici entrino a far parte al più presto dell'Unione europea, hanno tratteggiato un quadro in cui Trieste, se saprà sfruttare le opportunità che stanno per aprirsi, diverrà un nodo strategico fondamentale della nuova Europa.

«Pensiamo ad esempio - rileva Boniciolli - alla Bosnia-Erzegovina, uno dei prossimi candidati all'ingresso nell'Ue, che

ha un porto, Ploce, costruito tra l'altro dagli italiani e oggi sottoutilizzato. Le comunicazioni terrestri da Ploce non sono certo il massimo per cui Trieste può candidarsi a fare da porto per le merci dirette in Bosnia attraverso Ploce e per quelle che dalla Bosnia usciranno in senso inverso». Con l'avvicinarsi dell'intera Penisola balcanica all'Europa, l'Adriatico, come si vede, può

tornare ad essere anche un mare di fitto interscambio tra le due sponde, oltre che il braccio del Mediterraneo più utilizzato per mettere in collegamento le nuove potenze del Far-East: Cina, Corea e India, con le forti economie dell'Europa centrale. Perché, com'è stato già ampiamente previsto dagli analisti internazionali, per la prima volta nel quinquennio 2010-2015 le quote di traf-

fico in Mediterraneo supereranno quelle del Mare del Nord dove i tre porti di Rotterdam, Amburgo e Anversa oggi sono a livelli inarrivabili.

Per tornare all'Adriatico, Boniciolli prevede possibili nuovi rapporti di Trieste anche con Bar e con Durazzo. «Nel porto del Montenegro (il cui ingresso nell'Ue non dovrebbe essere troppo lontano e dove la lingua straniera più studiata è l'italiano, ndr.) - sottolinea il presidente dell'Authority - vi sono già insediati operatori triestini». Il riferimento è a Claudio Grimm, uno degli ex candidati alla presidenza a Trieste ma in un gioco di squadra per far eleggere lo stesso Boniciolli, e soprattutto al Gruppo Cosutta. A marzo il porto di Bar sarà privatizzato e il gruppo triestino di trasporti e logistica ha avanzato una manifestazione d'interesse per una sua parziale gestione. E ancora, Boniciolli cita l'Albania e Durazzo, porto con il quale Trieste mantiene l'unica linea di traghetti passeggeri oggi funzionante.

«Per fortuna - sostiene il presidente dell'Authority - nei Balcani oggi l'Italia è vista abbastanza bene, gode di buona stampa, i ricordi del fascismo nazionalista sono svaniti. I tempi sono dunque maturi affinché le reti dei traffici riprendano le antiche strade. Gli stessi viaggi d'istruzione per i giovani dell'impero austro-ungarico toccavano Istanbul, Bel-

grado, Zagabria, Vienna e Trieste». Si arriva così anche all'ultima e più discussa candidatura a entrare nell'Ue, la Turchia, verso la quale però Trieste esercita già da anni un ruolo precursore poiché la più affollata autostrada del mare di traghetti ro-ro nel Mediterraneo è proprio quella che unisce ogni giorno Trieste con la Turchia e in particolare con Istanbul, Ambarli nella zona europea, e Cesme porto di Izmir.

Nodo prioritario affinché il processo si compia è la stabilizzazione dei Balcani che significa essenzialmente la risoluzione della questione del Kosovo che aspira all'indipendenza dalla Serbia. Un problema che arriverà al nodo cruciale proprio durante il semestre di presidenza della Slovenia. «E su questo tema - ha ammesso a Rabuiese il premier sloveno Janez Jansa - che la presidenza europea della Slovenia dovrà affrontare una delle sfide più importanti e difficili».

E la presidenza slovena potrà portare vantaggi, secondo Boniciolli anche al porto di Trieste. «Con il porto di Capodistria (l'unico porto commerciale della Slovenia, ndr.) - ha più volte ribadito - i rapporti sono ormai quasi quotidiani. Il rafforzamento dell'arco dell'Alto Adriatico che deve includere il primo possibile anche Fiume - ha aggiunto ieri - è un passaggio obbligato per il decollo del porto di Trieste».



C'è chi spera vantaggi sul fronte dei prezzi:

«Una volta acquistavamo oltreconfine carne e benzina. Ora sarà tutto più facile»



Boniciolli (Authority Trieste) con il suo collega di Luka Koper, Casar

TRIESTE C'è chi racconta di aver vissuto «una grande emozione», chi teme che possa venir abbassata la guardia sul fronte sicurezza, chi infine punta sul lato pratico e pensa alla differenza dei prezzi al di qua e al di là dell'ormai ex confine. Sono tante e diverse le chiavi di lettura fornite dai triestini alla definitiva caduta delle frontiere con la Slovenia. Un evento che, archiviate le celebrazioni e le feste ufficiali, si prepara ora a produrre conseguen-

ze reali sulle vite dei cittadini.

«Spero che questo sia il primo passo verso un reale superamento dei rancori che per tanti anni hanno caratterizzato i rapporti con gli sloveni - osserva Maria Bernich, Rancori che io conosco bene. Sono scappata da Umago con i miei genitori quando avevo sei anni, abbandonando casa e campagne. Il mio cuore è ancora lì, come le tombe dei miei cari, ma credo sia venuto il momento di voltare

pagina e l'apertura dei confini potrebbe rappresentare l'occasione giusta per riuscirci. L'altra notte ho vissuto una grande emozione pensando a questo momento storico. Spero che anche la Croazia possa entrare al più presto in Europa, pur sapendo che le tensioni con i croati saranno più difficili da superare: lì, infatti, i rapporti con italiani sono ancora più duri».

Di importante appuntamento con la storia parla anche Nicola Forleo: «La ca-

duta del confine porterà tutta una serie di conseguenze positive: dalla riunificazione di due popoli alle nuove attività commerciali, per non parlare poi dei nuovi contatti culturali». «Io sono un'europeista convinta e sono quindi estremamente contenta dell'abbattimento delle frontiere - gli fa eco Bettina Lucchesi -. Credo che potremo diventare davvero come una grande e unica famiglia, all'interno della quale si svilupperanno scambi non solo economici,

ma anche culturali, con evidenti arricchimenti reciproci. Spero, infine, che questa svolta consenta di superare i ricordi lasciati dalle esperienze negative del passato». «A me sarebbe tanto piaciuto partecipare alla festa di Ferneti, ma non ci sono riuscito per impegni di lavoro - aggiunge Michele Paghi -. Avrei voluto esserci perché credo che quel momento abbia un grande significato per Trieste e forse ancor più per Gorizia. Per tanti anni, infatti, quel-

la è stata una città senza territorio e ora inizierà ad averne».

Più critico il giudizio di Dario Fabro. «Mi sembra che non sia cambiato un granché - osserva -. Il nostro era già un confine aperto, lo si passava senza grossi problemi. Da parte mia, tra l'altro, preferirei delle frontiere un po' più controllate, per cercare di filtrare le presenze, specie quelle delle persone non ben intenzionate. Quanto ai risvolti economici, credo che i cam-

biamenti più evidenti si vedranno nel mondo degli artigiani e piccoli imprenditori. Per loro potrebbe diventare più conveniente trasferire l'attività in Slovenia. Ho già sentito di alcuni sfasciacarrozze che hanno avviato le pratiche per il passaggio oltre confine: in Italia infatti devono fare i conti con leggi rigidissime a livello di riciclaggio dei vetri o di smaltimento dei combustibili, nella vicina Repubblica invece hanno molti meno obblighi».

Più di qualche triestino,

inoltre, sposta il discorso sul terreno dei prezzi. «Per Trieste questa caduta dei confini serviva proprio - osserva Luca Cocolo -. I negozianti infatti, temendo la concorrenza dei commercianti sloveni, saranno costretti prima o poi ad abbassare i prezzi. D'altra parte è proprio vero che la storia si ripete: una volta, quando c'erano la zona A e la zona B, si andava "di là" a comprare carne e benzina, ora ci si ritorna perché costa tutto un po' di meno».

Maddalena Rebecca

Le reazioni in città dopo l'addio alla frontiera: c'è anche chi teme sul fronte della sicurezza

«Mai più steccati, ora serve fiducia nel futuro»

«Sono scappata da Umago con i genitori a sei anni, il mio cuore è ancora lì»

DALLA PRIMA PAGINA

Questa è una strategia complessivamente perdente, anche se nell'immediato una parte ci può guadagnare qualcosa. Lo vediamo a proposito dei porti di Trieste e Capodistria. È successo con il corridoio 5 (la partita è tutt'altro che conclusa). Ha impedito inespugnabilmente di cogliere le opportunità che si offrivano. A questo proposito, c'è un caso paradossale. È noto che la Regione ha posto come prioritaria la ricerca e la conoscenza; è anche

noto che il Commissario europeo per la Scienza e la ricerca è uno sloveno, Janez Potocnik. Secondo logica, si sarebbe dovuto cercare di sviluppare rapporti piuttosto intensi; di costruire un progetto comune, visto che sia noi che la Slovenia affidiamo il nostro futuro proprio alla ricerca scientifica e alla crescita della conoscenza; di raggiungere quella massa critica che permette di essere competitivi. Ed invece niente. Per autarchia scientifica? Per supponenza e inaccessibilità da etnocentrismo? Per inconciliabilità degli interessi?

Se la diversa valutazione degli interessi e le incomprensioni che ne derivano non hanno permesso di andare oltre la collaborazione transfrontaliera obbligata, occorre aggiungere che il si-

NUOVE STRATEGIE

stema culturale non ha favorito il formarsi di un comune modo di sentire. A partire dalla scuola. Le scuole slovene in regione (unica eccezione San Pietro al Natissone) non sono bilengue, ma scuole separate in cui l'insegnamento avviene in lingua slovena e l'italiano viene insegnato come lingua straniera. Nello stesso tempo, nelle scuole italiane lo sloveno è opzionale e seguito da pochi. La scuola, quindi, riproduce e perpetua la separazione. La Slovenia, inoltre, ha detto chiaramente (per esempio il sottosegretario responsabile

per gli Sloveni nel mondo e d'oltre confine lo scorso mese di ottobre nelle Valli del Natissone) che nel nuovo contesto creato dall'ampliamento dell'area Schengen dovrà crescere la collaborazione tra la minoranza slovena in Italia (standardizzata) e la Slovenia, per la creazione di una grande area culturale slovena. Posizione emersa anche nel recente dibattito sulla legge regionale di tutela della minoranza linguistica slovena.

Il terzo aspetto riguarda i rapporti economici. E vero che l'interscambio commer-

ciale fra Italia (e Fvg) e Slovenia è intenso (l'Italia è per la Slovenia il secondo partner commerciale, sia per importazioni che per esportazioni), ma gli investimenti italiani in Slovenia sono molto limitati e si collocano appena al sesto posto. Si sa che molte scelte politiche e culturali sono collegate alla quantità degli investimenti stranieri. È comprensibile, quindi, che la Slovenia guardi soprattutto al mondo tedesco.

Gli interessi comuni sarebbero effettivamente tanti: il sistema portuale, l'energia, le infrastrutture di trasporto, il controllo dell'ambiente, la cooperazione scientifica, ecc. Mi pare, per le ragioni dette, che ci siano degli ostacoli a tradurli in azioni condivise. Una accelerazione può venire dalla gente.

Le persone che attraversano il confine liberamente spingeranno le istituzioni a prendere coscienza degli interessi economici e sociali comuni, aiuteranno a frenare tentazioni di nuove contrapposizioni, permetteranno di sviluppare una lingua che faciliti le relazioni.

Per questo, nonostante alcuni dati di partenza non facilitanti, è ragionevole sperare in una maggiore collaborazione.

Bruno Tellia

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Adriano Lucif, Fabio Tacciarra, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,53, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.O. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica (+iva) - Manichette 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 23 dicembre 2007 è stata di 55.900 copie.



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI



Ancora un'immagine della manifestazione popolare al confine di Prebenico (Lasorte)



Gianni Cuperlo



Roberto Antonione

Chiusa la tre giorni di celebrazioni Ue si apre per il capoluogo e l'intera regione un futuro da costruire: i commenti dei parlamentari

Trieste alla svolta: più sviluppo e sicurezza

Cuperlo: «Siamo al centro dell'Europa». Antonione: «Grande occasione per crescere»

di Paola Bolis

TRIESTE Chiusa la tre giorni di celebrazioni per la caduta del confine tra Italia e Slovenia, si apre anche per Trieste e per la regione un nuovo futuro da costruire. E si affacciano opportunità che starà a queste terre, alle loro istituzioni cogliere. Si muove attorno a questi concetti la gran parte dei commenti che i parlamentari regionali offrono dopo la cerimonia che ha visto a Rabuiese le massime autorità italiane, slovene e dell'Ue. Concetti ai quali si affiancano visioni diverse su quello che potrà essere il peso della Slovenia - che inizia il suo semestre di presidenza Ue - nell'indicare ai Balcani sud-orientali la strada dell'Europa; così come accenti diversi emergono in tema di sicurezza, su cui a Rabuiese tanto il ministro degli Interni Giuliano Amato quanto il presidente della Commissione Ue José Manuel Barroso si sono soffermati per ribadire che quello dell'area Schengen sarà un confine sicuro.

Per il deputato del Pd Gianni Cuperlo «il grande progetto di allargamento europeo porta a Trieste e alla regione una novità che qui si carica di un significato particolare», laddove «sono sicuro che ci siano tutte le condizioni per restituire anche a Trieste una visione nella nuova geopolitica dell'Europa e del Mediterraneo. E credo che buona parte della città stia capendo di avere tutto da guadagnare».



La festa per l'abolizione dei confini: anche la Slovenia entra nell'era di Schengen

ne». Anche se «solo a distanza di tempo saremo in grado di cogliere tutto il significato di questo momento storico», gli fa eco il senatore forzista Roberto Antonione; mentre «si tratta di migliorare ancora in tutti gli elementi utili alla convivenza su cui ciascun governo dovrà puntare», dice il deputato Udc Angelo Compagnon.

Tema forte quello dello sviluppo economico, le cui linee già si intravedono: «Basta pen-

sare al presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli, che ha posto la ridefinizione del ruolo strategico del Porto triestino in una logica di sistema dell'Alto Adriatico», dice Cuperlo. Eppure, annota il senatore forzista Ferruccio Saro, «c'è il rischio che gli sloveni ci superino: anche se può darsi che di ventuno degli stimoli». Ma un altro forzista, Renzo Tondo, invoca «meccanismi di compensazione» dal governo, giacché «il mer-

cato unico più ampio crea per noi al momento più complicazioni che opportunità».

Ed è ancora Antonione a dire, riferendosi proprio all'economia, che «ci sono temi più cogenti di quello della sicurezza». Sicurezza di cui tutti però ricordano la sottolineatura da parte di Amato e Barroso. Per questo, ragiona Tondo, «la collaborazione con la Slovenia sarà fondamentale per porre un argine all'immigrazione clandesti-

na»: collaborazione di cui però, ricorda il parlamentare Pd Flavio Pertoldi, più voci sabato hanno già parlato. E anzi «proprio il grande impegno a rendere sicura questa nuova frontiera, confermato da Barroso, testimonia che il livello di relazione politica e istituzionale è ormai avviato verso una strada di vera e propria collaborazione nella consapevolezza che si sta operando tutti per un'Europa più grande e forte», incalza il senatore del Pd Carlo Pegorer.

Pertoldi intanto nutre una speranza: «La presidenza slovena dell'Ue offrirà opportunità per Trieste e per il Friuli Venezia Giulia, perché» nell'ottica di un interesse comune «dovrebbe consolidare le premesse per il Corridoio 5, l'alta velocità e capacità». E intanto il peso che la Slovenia potrà avere anche sulla questione dei Balcani divide i parlamentari: «In questo semestre - rimarca Antonione - la Slovenia si assume l'incarico di dimostrare che un percorso virtuoso» verso l'Europa «è premiante». Ma Tondo ricorda come «la Slovenia fu la prima a disimpegnarsi dall'ex Jugoslavia», e non sarà ritenuta dunque un esempio per quei Paesi.

Resta una considerazione comune: quella sull'evento «di straordinaria importanza» rappresentato dalla caduta dei confini. E da una cerimonia alla quale il deputato triestino di An Roberto Menia invece per scelta non ha partecipato, sottolineando l'assenza di «giustizia» nei confronti di chi sessant'anni fa perse i propri beni.

IL CASO

L'intervento di Illy
Il Pd è d'accordo
ma Saro è critico

TRIESTE Il forzista Ferruccio Saro ha annunciato un'interrogazione ai ministri D'Alema e Amato denunciando che quello del governatore Riccardo Illy a Rabuiese è stato un intervento «fuori da ogni protocollo e inopportuno», giunto per di più dopo i discorsi di Amato e del presidente della Commissione Ue Barroso? Sarcastico il deputato Pd Gianni Cuperlo: «È interessante che di fronte alla grandezza della cerimonia ci si concentri su aspetti di tal genere». Anzi, dice Cuperlo, «i nostri dirigenti, a prescindere dagli schieramenti, dovrebbero riconoscere come motivo di orgoglio per tutti i cittadini della regione il fatto che Illy sia salito sul palco». Ma l'ex sottosegretario forzista Roberto Antonione replica: «Regola fondamentale è che la persona di grado più elevato parli per ultima. Francamente dal punto di vista del protocollo quanto successo non sta né in cielo né in terra».

SLOVENIA

Turk nuovo presidente

LUBIANA Il nuovo presidente della Slovenia, Danilo Turk, è da ieri ufficialmente in carica. Sabato sera ha prestato giuramento di fronte ai deputati della Camera di stato, ieri c'è stato invece il passaggio delle consegne con il presidente uscente Janez Drnovsek. Turk, classe 1952, ha vinto in novembre il ballottaggio delle presidenziali (l'altro candidato era l'eurodeputato Lojze Peterle) con il 68 per cento dei consensi. Al voto si era presentato come candidato indipendente, sostenuto dai partiti del centrosinistra: Socialdemocratici, «Zares» e Partito dei pensionati. Docente di diritto internazionale all'Università di Lubiana, ha alle spalle una lunga carriera diplomatica: è stato il primo ambasciatore sloveno all'Onu. Al Palazzo di vetro di New York ha trascorso ben 13 anni, gli ultimi in qualità di consigliere politico dell'allora segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan. «Voglio essere un presidente che unisce e non che divide» ha dichiarato tra l'altro nel suo primo intervento in Parlamento, annunciando che intende impostare un rapporto costruttivo ed equilibrato con governo e Camera di Stato. Turk è il terzo presidente della Repubblica della Slovenia indipendente. Subentra a Janez Drnovsek, in carica dal 2002. Nei primi due mandati quinquennali, dal 1992 al 2002, a capo dello stato era eletto Milan Kucan.

«Viva l'Europa, auguri alla Slovenia» è il titolo del lungo servizio che alla cerimonia di allargamento dell'area Schengen è stato dedicato dal Delo, l'unico quotidiano sloveno che esce la domenica. Solo cronaca, comunque, nessun commento.



Si ridefinisce una geografia dai contorni incerti che lascia aperte più possibilità di quante se ne possano immaginare

segue dalla prima
di Pietro Spirito

E, come osserva Gian Primo Cella nel suo libro «Tracciare confini», hanno un valore simbolico che riesce a concentrare «nello stesso elemento significati non solo eterogenei, ma alternativi: arbitrarietà e violenza, ma anche ordine e rassicurazione». E quando un confine cade cambiano anche i valori simbolici, si ridefinisce una geografia dai contorni incerti che lascia aperte più possibilità di quante se ne possano immaginare. Nulla può essere dato per scontato.

Se è vero che ogni grande trasformazione storica comporta quasi sempre un mutamento dell'immagine di spazio (Schmitt), allora quello che sta accadendo alle porte di Trieste è esattamente questo: sta cambiando lo spazio. Sempre a Ferneti, il primo giorno dopo l'apertura delle sbarre, tra quanti si divertivano a passare dall'Italia alla Slovenia e viceversa senza più l'emozione dell'incertezza, c'era anche un motociclista. Dopo un paio di evoluzioni si è fermato dalla parte italiana, ha tolto il casco, e senza scendere di sella è rimasto a lungo a osservare il panorama, il cielo, l'orizzonte lungo la linea dell'altipiano. È rimasto lì diversi minuti, a percepire il nuovo spazio,



Addio al confine

con tutto il suo carico di potenzialità, incertezze, speranze. Come se davanti a lui non ci fossero più le stesse alture, gli stessi boschi, le stesse strade e lo stesso cielo di prima. Anche il paesaggio sta cambiando. Presto lungo quella

L'emozione di una città che può guardare avanti e trovare una Europa allargata
Il confine non c'è più: i triestini scoprono la vertigine del viaggio in uno spazio nuovo

che per sessant'anni è stata una barriera nascerà un hinterland fatto di centri commerciali, piccole industrie, nuove abitazioni. Le tracce già ci sono, soprattutto a cavallo tra Muggia e Capodistria. Sarà un'area mista, meticciosa, una sorta di estuario urbano dalla configurazione ancora da inventare, dove forse anche la lingua cambierà, in una gradazione di dialetti dall'imprevedibile vocabolario. Nel corso dei secoli, lungo quello che gli storici hanno chiamato il confine mobile, Trieste ha già vissuto queste

esperienze. La ridefinizione continua dell'identità nello spazio e nel tempo è qualcosa che appartiene al patrimonio genetico della città, qui molto più che altrove. In questo processo di evanescenza dei confini e ridefinizione di una geografia economica, sociale e culturale anche la memoria avrà un suo ruolo. Quella stessa memoria che per sessant'anni si è allungata lungo tutto il confine con il suo carico di sofferenze e tensioni adesso galleggia come un relitto nelle acque confuse dell'estuario, in attesa di esse-

re depositata negli archivi stracolmi di queste terre. Al di là delle questioni ancora aperte (i risarcimenti agli esuli, la tutela delle minoranze ecc.) nessuno la vuole liquidare, nessuno la vuole cancellare - né mai si potrebbe. Ma l'atto di superamento, di collocazione della memoria in un'area pacificata - fonte di ricordo, riflessione e studio ma non di odio e rancore -, ha subito un'accelerazione nel momento stesso in cui, la notte del 21 dicembre, italiani e sloveni hanno letteralmente

spezzato le sbarre del confine. A caldo, dopo e feste e celebrazioni, l'impressione è che i triestini percepiscano tutto ciò con una specie trattenuta euforia. Scomparsa l'emozione dell'incertezza, si fa strada quella dell'attesa. Ancora una volta Trieste dovrà ripensare al suo ruolo e alla sua identità. Come è già stato osservato, qualcuno vede nel nuovo spazio lasciato dal confine aperto il ritorno della cara vecchia Mitteleuropa, quella dei tempi dell'Impero asburgico, quando tutti erano diversi e tutti erano uguali, e l'identità era tale in quanto non-identità. Naturalmente non è così, perché nella slot-machine della Storia non capita mai la stessa combinazione. In una società liquida, come amano definirla gli esperti, gli effetti inattesi dopo la scomparsa di un confine sono senza dubbio maggiori di quelli attesi, e questo è tanto più valido quanto più si vagheggia un ritorno del passato. Una cosa però, è certa: come il motociclista ispirato di fronte a uno spazio percepito come nuovo, sentiamo che ancora una volta la Storia si è rimessa in moto, e per quanto il cambiamento possa essere lento, o veloce, o incerto, siamo chiamati a farne parte, ciascuno con le sue responsabilità. E questa è l'emozione più grande.

Il 1° gennaio, alle 12, un gruppo di sommozzatori triestini e sloveni attraverseranno il confine marittimo a Muggia

Il 2008 inizia con i subacquei senza frontiere

TRIESTE E dopo le marce senza confini in terra, quella sotto il mare. Il 1 gennaio, alle 12, un gruppo di subacquei triestini e sloveni attraverseranno il confine marittimo nuotando sott'acqua a Muggia, all'altezza di quello che era il valico di San Bartolomeo. L'iniziativa è del Circolo Sommozzatori Trieste, associazione sportiva dilettantistica affiliata alla Fipsas, che ha organizzato la prima immersione dei «Subacquei senza frontiere» in colla-

borazione con il club Plk di Capodistria, aderente alla Federazione slovena Spz e con il supporto logistico della Società San Bartolomeo di Muggia, sempre della Fipsas.

La manifestazione, che nell'intenzione degli organizzatori potrebbe ripetersi negli anni a venire, magari con la partecipazione di subacquei di altre regioni confinanti, prevede immersione nelle acque antistanti l'ex confine di San Bartolomeo, con partenza dal

porticciolo omonimo. «Sul piazzale - spiega il presidente del Circolo sommozzatori, Guido Merson - verranno montate delle tende per offrire riparo ai partecipanti in caso di maltempo e per la distribuzione di generi di conforto. Seguirà una bichierata con lo scambio degli auguri». Hanno già confermato la loro presenza diverse autorità civili e militari.

«In considerazione del valore simbolico, che, al di là dell'aspetto ricreativo, si ritiene ri-

vesta l'iniziativa - aggiunge Merson -, sarebbe bello avere la massima partecipazione» (informazioni al numero 3479690289).

A Trieste, invece, come ogni anno il 26 dicembre alle 11, davanti Piazza dell'Unità il Sub Sea Club organizza il 31° Natale Sub, aperto a tutti i subacquei brevettati, mentre sempre a Trieste, nella sala dell'ex Albo Pretorio, ieri è stata inaugurata la 9.a rassegna fotovideosub «Magiesotto-acqua».

Il governo prepara la verifica di maggioranza a gennaio ipotizzando di procedere alla riduzione delle imposte

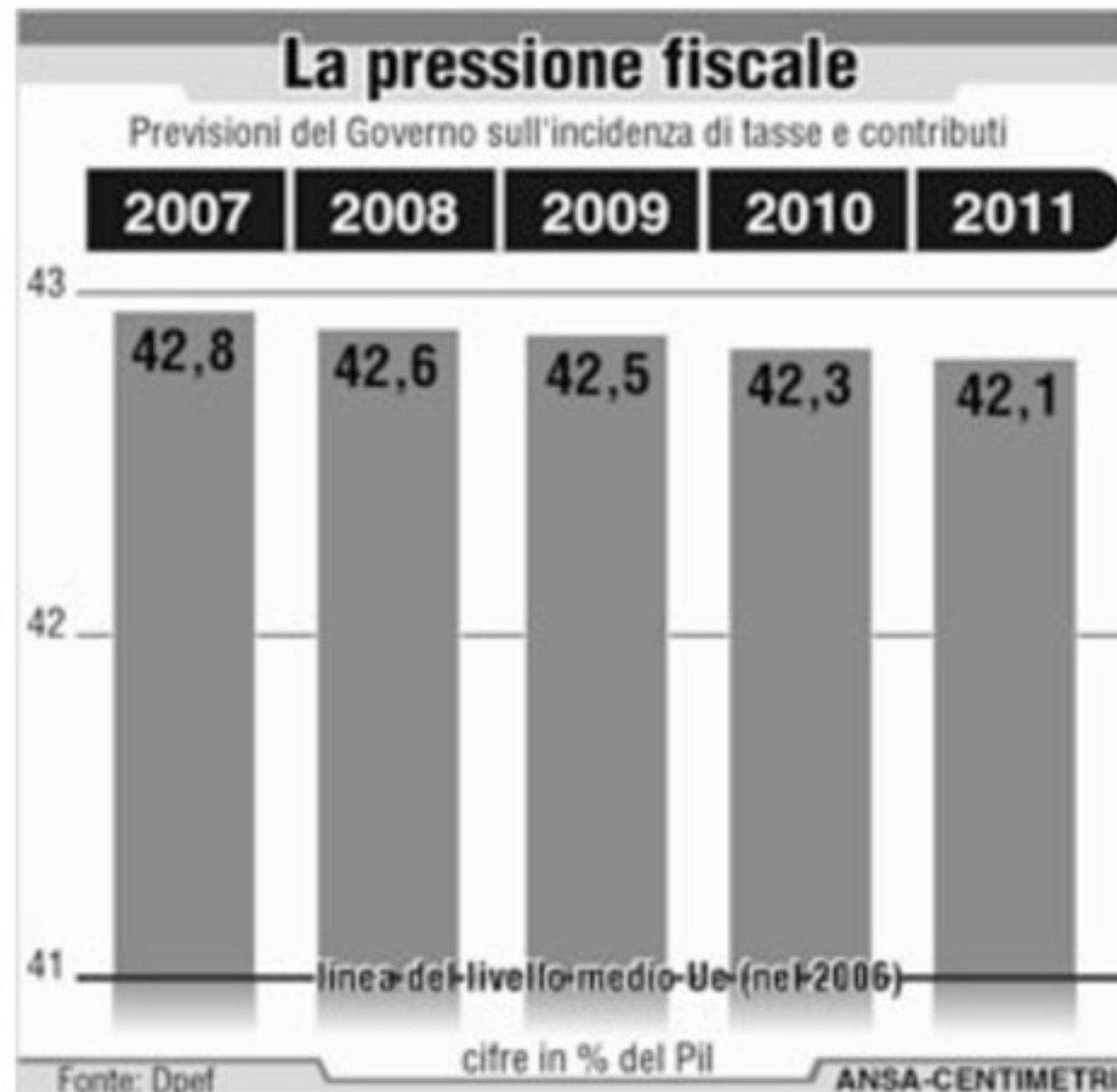
Piano-salari, i sindacati premono

Cgil-Cisl-Uil al premier: non bastano gli annunci, aprire subito un confronto

ROMA Romano Prodi prepara la verifica di gennaio e studia un piano di rilancio del programma di governo ipotizzando anche la riduzione delle imposte e delle misure per rinvigorire il potere d'acquisto dei salari delle categorie medie e più deboli. A spiegare quelli che potrebbero essere i contorni di una nuova fase dell'azione di esecutivo e maggioranza è il viceministro all'Economia, Vincenzo Visco, prefigurando anche una «lrpef leggera» e sconti retroattivi per i giovani e le famiglie. Progetti che il Professore ha in qualche modo delineato nei giorni scorsi e che potrebbero prendere corpo, almeno come proposte politiche, nel giro di contatti che saranno avviati dopo Capodanno tra Palazzo Chigi e i leader dei partiti dell'Unione, in vista del vertice di maggioranza.

Via libera da Veltroni, opposizione contraria

Ma qualche idea il presidente del Consiglio potrebbe anche anticiparla nel corso della conferenza stampa di fine anno prevista per il 27 dicembre: una carta a sorpresa che il premier calerebbe per cominciare, come lui stesso ha detto, ad «imballare» il programma per il 2008 a cui vincolare tutti gli alleati. E per definire, se possibile, una proiezione di legislatura. Si tratta, al momento, solo di ipotesi su cui i tecnici ministeriali stanno facendo tutte le valutazioni. Un piano che il segretario del Pd, Walter Veltroni, e la sinistra non accolgono negativamente ma che Lamberto Dini e tutto il centrodestra bocciano in blocco, chiedendo senza mezzi ter-



mini le dimissioni dell'attuale esecutivo e un governo istituzionale o di larghe intese, come aveva fatto sabato il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini, per portare a compimento le indispensabili riforme, a partire da quella elettorale.

Dini, in una lettera pubblicata da un quotidiano, sostiene che Prodi non ha più una maggioranza al Senato e intravede all'orizzonte proprio una compagine di larghe intese. Tant'è che, rimarcando «i conflitti e le visioni opposte» che agitano l'Unione, anche e non solo sui temi di politica economica e sociale, preannuncia un suo documento programmatico a gennaio «improntato a linee di intervento sostanzialmente opposte rispetto a quelle sin qui condotte dal gover-

no».

Una nuova presa di posizione che ha dato il via libera, compatto, ad un fuoco di fila contro Prodi da parte del centrodestra. A partire dai vertici di Fi, come il vicecoordinatore Fabrizio Cicchitto ed il coordinatore, Sandro Bondi, che spinge per un «governo istituzionale di garanzia», chiedendo la sponda del segretario del Partito democratico. Una sponda che il sindaco di Roma comunque non intende concedere. Anzi, Veltroni dà il via libera ad un progetto di rilancio dell'economia indicando al premier anche alcune soluzioni sul tema della defiscalizzazione e delle incentivazioni per il lavoro dipendente.

Clemente Mastella dice no alle larghe intese e, in alternativa, pensa ad elezioni anti-

La Lega: al voto in primavera

ROMA «Che ci sia Prodi o un governo tecnico poco importa tanto peggio di così è difficile andare, ma in ogni caso, qualunque sia il governo in carica non potrà e non dovrà superare la primavera del 2008, perché le elezioni dovranno svolgersi prima dell'estate del 2008». Lo afferma Roberto Calderoli, coordinatore delle segreterie della Lega Nord. Nel dibattito sul futuro della legislatura la Lega nord è allineata con l'Udeur di Mastella che vuole le elezioni subito.

pate nella tarda primavera. E se dall'Idv arriva l'invito a tutti i partiti della maggioranza a sostenere compatti gli sforzi del premier, dalla sinistra, a partire dal presidente della Camera Fausto Bertinotti, dal

presidiare in prima battuta il segretario del Pd. Mentre al Professore, con la verifica e il rilancio del programma, spetterebbe il compito di farsi garante della tenuta del governo.

Il piano di Prodi sui salari viene accolto in modo cauto dai sindacati, che non si accontentano della politica degli annunci e chiedono l'apertura di un tavolo di confronto. «Dopo tanti proclami sulla necessità di aumentare le retribuzioni del lavoro dipendente, arriva l'annuncio che il governo sta articolando una proposta - commenta il segretario confederale della Cgil, Mariapia Maulucci -. Ci auguriamo che non si tratti solo di un annuncio e speriamo che il governo rammenti che sul rafforzamento di salari e stipendi, Cgil, Cisl e Uil, hanno approvato una piattaforma densa di proposte specifiche, l'hanno inviata all'esecutivo e sono in attesa di una convocazione formale di un tavolo di confronto».

Dello stesso tono il commento del segretario confederale della Cisl, Pierpaolo Baretta: «Ben venga il piano del governo ma è necessario che al più presto queste dichiarazioni si

Mastella: elezioni Secondo Dini occorrono larghe intese

traducano in un piano operativo attraverso la convocazione di un tavolo». Per Baretta, la strada migliore da seguire è quella di un confronto «di merito che riduce i rischi di un approccio solo politico». Valutazioni positive sul piano del governo anche dalla Uil. Il segretario confederale Domenico Proietti «apprezza la volontà annunciata, però riteniamo che si debba entrare nel merito».



Il presidente del Senato Franco Marini durante una seduta

La decisione a Palazzo Madama è attesa il mese prossimo

Senato: 9 seggi da attribuire

Vantaggi per il centrosinistra

ROMA A breve, la maggioranza al Senato potrebbe cambiare volto ed equilibri. Il 21 gennaio infatti la giunta per le elezioni di Palazzo Madama è chiamata a prendere una decisione sui ricorsi presentati da Rnp, Idv, Verdi, Nuovo Psi e Udc: che significherebbe la riassegnazione di ben nove seggi, decisione che potrebbe assicurare al centrosinistra quattro voti in più. «Siamo stati convocati alle 16 del 21 gennaio - spiega il senatore del Pd Felice Casson - ed è probabile che si andrà avanti tutta la notte, fino a quando non si sarà deciso». La maggioranza infatti sembra determinata a uscire dall'impasse in cui versa la giunta da circa 20 mesi. Da tanto infatti l'organismo parlamentare presieduto da Domenico Nania (An) non riesce a pronunciarsi sui ricorsi presentati per lo più da esponenti della Rosa nel Pugno, come Ugo Intini e Marco Pannella, che non sono riusciti ad avere neanche una rappresentanza a Palazzo Madama.

«Quelli che aspettano di subentrare - spiega il leader del Pdc Oliviero Diliberto - sono stati regolarmente eletti. E rafforzerebbero la maggioranza rendendo ininfluente i ricatti

di quei senatori che ogni giorno minacciano e pongono ultimatum». Era una cosa che si sarebbe dovuta fare «il primo giorno di legislatura», precisa Diliberto, e che ora «potrebbe rafforzare il governo».

Pannella che sino ad ora ha sollecitato la decisione della giunta chiedendo il rispetto della legge elettorale, critica ora il centrosinistra che sembra voler sbloccare la situazione solo per un proprio «tornaconto personale», viste le difficoltà numeriche in cui versa al Senato. Se la giunta li accogliesse, l'ex Prc Franco Turigliatto dovrebbe lasciare il posto a Ugo Intini che, essendo già viceministro degli Esteri, potrebbe rinunciare a favore di Pannella. Gennaro Coronella di An dovrebbe passare la mano a Carmelo Conte del Nuovo Psi, ora nei Socialisti, e Cosimo Izzo di Fi a Nino Marotta, Udc ora amico di Marco Pollini. Ma è proprio Izzo a far scandalo in giunta perché, spiega l'ex presidente Giovanni Crema, «lui dovrà decidere su un ricorso che lo riguardava direttamente». L'unico che potrebbe rimuovere il «conflitto di interessi» è il presidente del Senato Franco Marini che sino ad ora però non ha preso posizione ufficiale.

Dopo i no di Bonanni e Angeletti anche Epifani ora boccia la decisione del cda di Alitalia

La Cgil: Air France scelta sbagliata

Il caso Malpensa. I francesi: nessun ridimensionamento

ROMA La partita Alitalia ancora non è chiusa. Anche «se c'è già chi è certo che la vicenda andrà a finire in un certo modo», puntualizza il portavoce del governo, Silvio Sircana, l'esecutivo analizzerà prima il dossier e solo dopo prenderà una decisione definitiva. «E la fretta di trarre conclusioni - aggiunge dopo le pesanti polemiche arrivate dal fronte nordista - che ci fa seminare illusioni che alimentano attese». Si allunga intanto la lista delle critiche alla scelta del cda dell'Alitalia, caduta su Air France: ieri è arrivata la bocciatura del segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, che va ad aggiungersi ai no di Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti. Il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, è invece tornato alla carica: «Vediamo i piani, temo che sia una svendita».

Mentre Air France fa sapere informalmente che non ci sarà alcun depotenziamento dello scalo milanese: «Conosciamo bene

l'importanza del sistema aeroportuale milanese e il suo ruolo per il sistema economico settentrionale». «Proprio per questo - affermano fonti vicine al gruppo Air France - il nostro piano prevede di incrementarne la qualità dell'offerta soprattutto per la clientela business, con voli in parten-

za al mattino presto e rientro in orari serali, cosa che oggi non avviene, o avviene troppo poco a Malpensa. Insomma bisogna sfatare un mito: non è necessario essere un hub per essere un grande aeroporto».

«La Cgil non condivide la scelta del cda di Alitalia per ragioni di merito e metodo», afferma Epifani, spiegando che «l'obiezione relativa al merito è che si è scelto un piano nel quale non si conosce il contenuto sul

quale gravano molte incognite. Per quel riguarda il merito c'è da chiedersi perché, se questa doveva essere scelta, si sono persi due anni buttando via soldi pubblici e impoverendo le prospettive della compagnia». Il piano di Air France - secondo il segretario Cgil - «non affronta in modo cor-

retto il problema del futuro di Az Servizi, di Malpensa e non spiega nulla su come intenda garantire i collegamenti interni: questi sono i problemi

che si chiede ad un operatore nazionale di affrontare. Non si tratta semplicemente di una questione di nazionalità della compagnia ma di avere risposte su tali quesiti». Tutto questo - aggiunge - rende «adesso più delicata la scelta del governo. E giusto che la decisione spetti alla politica ma il

governo deve sapere che Cgil Cisl e Uil non sono d'accordo sulla strada scelta».

«Non c'è più tempo - sottolinea il sindacato Sdl - il governo prima di assumere decisioni definitive convochi tutto il sindacato per un serrato confronto di merito. Una cosa è certa, qualsiasi piano che non preveda sviluppo, incentrato su tagli e ridimensionamento della flotta, su una contrazione del network, sulla svendita di settori e attività di volo e terra, sarà duramente contrastato con tutte le possibili pesanti ed immediate iniziative di lotta».

Infine, il presidente della Regione Lombardia Formigoni rincara la dose delle critiche per una decisione ritenuta «folle». «Il governo - dice - ha il dovere di rendere noti i piani industriali dei due concorrenti perché temo che la scelta del cda Alitalia sia una svendita». Il governo, secondo Formigoni, «deve agire con la massima trasparenza» e convochi il Tavolo Milano «come chiediamo dal 30 agosto».

vertici dell'azienda. Questo può anche significare che mentre l'organo interno metterà insieme le carte per decidere, il cda avrà iniziato a discutere di quel piano industriale che sarà sul suo tavolo dal 9 gennaio. Così da poter arrivare alle nomine legate al piano tra poco più di un mese e magari decidere contestualmente l'ipotesico destino della direzione di Rai Fiction. Il toto direttore è già partito: si va dagli ex responsabili del settore Stefano Munafò e Sergio Silva all'ex epurato Carlo Freccero, attualmente «confinato» alla presidenza di Raisat fino al direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce. Dopo il reintegro di Petroni la maggioranza del consiglio è però nelle mani del centrodestra.

L'azienda ha inviato la contestazione disciplinare, cinque giorni per la replica

Rai: Saccà rischia il licenziamento

ROMA Cinque giorni: è il lasso di tempo che l'ex direttore di Rai Fiction Agostino Saccà - auto sospeso nei giorni scorsi - ha per rispondere alla contestazione disciplinare che l'azienda ha annunciato di aver inviato. Provvedimento che riguarda le notizie emerse fino a questo momento dall'inchiesta di Napoli e il contenuto dell'intercettazione della telefonata con l'ex premier Silvio Berlusconi. Alla contestazione - inviata per raccomandata e che, da quanto si è appreso, ancora non è stata ricevuta da Saccà - l'ex direttore potrà rispondere anche di persona, se chiederà

di essere ascoltato, e accompagnato, se vorrà, da un avvocato giuslavorista. Al termine di quei giorni toccherà all'azienda invece di far conoscere le sue decisioni: il rischio per Saccà è quello del licenziamento.

L'invio del provvedimento - preannunciato già nei giorni scorsi dal direttore generale Claudio Cappon - non ferma però il lavoro dell'organismo interno della Rai,

l'Internal Auditing, che ha acquisito le circa 1500 pagine dell'inchiesta della Procura di Napoli e che ora sono attentamente studiate da parte dei legali dell'azienda. Il caso in questione è quello che coinvolge l'ex direttore in un'ipotesi di corruzione nel suo ruolo e che chiama in causa l'ex premier Berlusconi. Al termine toccherà all'Internal Auditing riferire i risultati dell'indagine ai

Per motivi di spazio oggi non pubblichiamo la pagina Economia e porto. La rubrica «Sportello pensioni» tornerà lunedì 31 dicembre. Ci scusiamo con i lettori.

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Videocamera digitale e non solo...

La Cam-ILEO di Toshiba è un prodotto estremamente versatile che, oltre alla funzione di videocamera digitale, racchiude anche le funzioni di macchina fotografica digitale, webcam, lettore MP3, registratore vocale e rilevatore di movimento. Con risoluzione di 5.2 megapixel, è dotata di zoom digitale 8x, di display LCD da 2.4 pollici e di memoria interna da 64 MB espandibile fino a 2 GB (SD Card). La confezione comprende mini treppiedi, cavo USB, cavo video, alimentatore, auricolari, cinghia, custodia, batteria ricaricabile al litio, software CD. Caratteristiche: Dimensioni 95 x 71 x 34 mm, peso 142 grammi. Garanzia 12 mesi.



ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-912753

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE
in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

a soli
€ 99,90

Toshiba Cam-ILEO
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
PI - 27525

INFORMATIVA D.L. 196/2003 I suoi dati saranno trattati dal Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e BOW. I titolari del trattamento per dare corso alla sua richiesta. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Previo suo consenso tutti i dati contenuti potranno essere trattati dalle medesime titolari anche per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di altre vantaggiose offerte e proposte commerciali e indagini di mercato. Responsabile del trattamento è BOW. I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al conferimento. Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.L. 196/03 - e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento - scrivendo a BOW.IT S.r.l. via Mantova, 100 - 20060 Gessate (MI)

gestito da bow.it

Visita lampo del presidente del Consiglio nella capitale dell'Afghanistan e a Herat per incontrare il contingente italiano

Prodi a Kabul: «Qui ricostruiamo la pace»

Il ringraziamento ai nostri militari. Karzai riconosce: «Ottimo il vostro lavoro»

ROMA Visita lampo di Romano Prodi in Afghanistan, prima a Kabul e poi ad Herat per incontrare il contingente italiano di stanza in quell'area.

Una vista breve ma intensa: poche ore per ribadire il ruolo di pace dei militari italiani e per riconfermare la grande collaborazione con le autorità afgane. «Siamo qui per portare la pace e l'Italia è grata a chi tiene alto l'onore del nostro paese», ha detto il premier incontrando i soldati. Quello del presidente del Consiglio è stato un «grazie di cuore», un attestato di «riconoscenza» verso il nostro esercito da parte del governo e di tutti i connazionali.

Il Professore dice di essersi «commosso» nel vedere i militari italiani all'opera. E di riconoscenza verso l'Italia ha parlato anche il presidente afgano, Hamid Karzai, al termine di un breve faccia a faccia, nella Capitale, con Prodi: «Grazie Italia», ha detto congedandosi dall'ospite.

Il presidente del Consiglio ha ribadito più volte il ruolo fondamentale del nostro contingente nell'aiuto alla rinascita dell'Afghanistan. In questo quadro, «l'Italia si sta distinguendo non solo da un punto di vista quantitativo ma anche qualitativo», ha affermato sottolineando più volte la

sua «riconoscenza» per questo delicato lavoro.

La visita di Prodi in Afghanistan è cominciata con il saluto ad un picchetto d'onore dell'esercito che lo ha accolto all'aeroporto di Kabul. Poi il saluto ai vertici del contingente, presente anche il capo di stato maggiore della Difesa, Giampaolo Di Paola. Successivamente, la messa ed i colloqui con il comandante delle forze Isaf, Dan McNeill.

Il premier lascia Kabul in aereo, per recarsi ad Herat, sotto una tempesta di neve. E giunge alla base italiana accolto da un sole splendente.

Dopo i saluti di rito, il pranzo in mensa, insieme ai soldati. Gli auguri di Natale e di buon anno, il brindisi con lo spumante e un breve discorso: «Tutta l'Italia è orgogliosa di

voi - esordisce il presidente del Consiglio - e della difficile missione che svolgete in Afghanistan per garantire la sicurezza e l'addestramento delle forze locali». Il Professore ha anche fatto un diretto riferimento alla forte vocazione umanitaria della presenza italiana in questo paese. Subito dopo, accompagnato dai comandanti delle varie task force del contingente, ha cominciato la visita al campo. In tutto un'ora. Quindi i saluti e la corsa in aeroporto per salire sull'aereo che l'ha riportato in Patria.



Il presidente del Consiglio Romano Prodi nel corso della visita al contingente italiano

IN BREVE

2300 tonnellate in strada

Napoli invasa dai rifiuti

NAPOLI A Napoli e nelle altre città della Campania si lavora per evitare che l'ennesima emergenza rifiuti che ha colpito l'intera regione si aggravi ancora di più. I danni causati, sia per il turismo sia per il commercio, già sono notevoli. A Napoli, l'Asia - l'Azienda speciale igiene urbana - ha disposto un piano straordinario di raccolta per poi trasferire la spazzatura in un nuovo sito di stoccaggio provvisorio. Gli incendi appiccati dalla popolazione ai cumuli di immondizia stanno sottoponendo a in un superlavoro i vigili del fuoco che proprio ieri hanno scritto al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, per chiedere aiuti e «supporti esterni». Nel capoluogo campano, secondo le stime dei tecnici, a terra vi sarebbero giacenti circa 2300 tonnellate di rifiuti che potrebbero essere raccolte nei prossimi giorni. Ma sarà necessario che gli impianti di trattamento dei rifiuti - i Cdr - assicurino la regolarità delle attività di conferimento per evitare, a cascata, il rallentamento della raccolta lungo le strade. E c'è da dire che durante le festività il quantitativo prodotto di rifiuti aumenta sensibilmente.

Nel Mantovano

Ferisce la moglie, uccide il cane

MANTOVA Una vita segnata dal dolore quella di Fabio Lanzoni, ex infermiere, 64enne che sabato ha ridotto in fin di vita la moglie Lia Cavicchia, 54 anni, al termine di un violento litigio nella loro villetta di Romano di Borgoforte (Mantova) e si è poi tolto la vita impiccandosi alla ringhiera delle scale di casa. A originare il dramma un motivo futile: una lite sul cane di famiglia, che l'uomo ha sgozzato. Ma il greggio ha inciso fortemente sul tragico epilogo. Prima, nel 1975, la morte del figlio di appena 2 anni, poi, in successione la perdita degli anziani genitori, di un cugino a cui era molto legato e, poco tempo fa, quella del cognato. Per Lanzoni, come dice la figlia Barbara, pure lei infermiera all'ospedale di Mantova, «la vita è stata tutta un dolore e, mentre mia madre lo esternava, lui, intanto, teneva tutto dentro». I loro rapporti erano molto tesi, litigavano in continuazione» aggiunge Ivo Lanzoni, fratello dell'ex infermiere, che vive nella villetta bifamiliare accanto.

Il sacerdote è indagato per molestie Don Gelmini scrive a Benedetto XVI: «Voglio tornare laico»

TERNI Chiede di essere ridotto allo stato di laico e di poter restare accanto ai ragazzi della sua Comunità, «qualsiasi cosa accada», don Pierino Gelmini, che per questo ha scritto una lettera al Papa. «No comment» sulla vicenda dal portavoce del Vaticano. Intanto si avvia alla conclusione l'indagine per molestie della procura di Terni sul sacerdote e le sue condizioni di salute restano gravi, dopo il malore di origine cardiaca dei giorni scorsi. «Don Gelmini - ha detto il portavoce della Comunità Incontro, Alessandro Meluzzi - ha mandato una lettera a Sua Santità, finalizzata a garantire "perinde cadaver" (fino alla morte) la sua permanenza con i ragazzi della comunità. Pertanto, a tal fine, siccome si spalancano un orizzonte doloroso legato a questa vicenda giudiziaria, per poter liberamente affrontare le questioni ad essa legate don Gelmini chiede autonomamente al Santo Padre la riduzione allo stato laicale».

«Cioè - ha spiegato Meluzzi - chiede, mantenendo nel dolore e nella preghiera i voti di celibato, di unità a Cristo eccetera, di essere ridotto allo stato laicale per potersi difendere liberamente senza dover coinvolgere l'autorità ecclesiastica e canonica nelle vicende che seguiranno». Della vicenda parla ieri il Corriere della Sera, secondo cui la Santa Sede sarebbe pronta a chiedere a don Pierino di lasciare la sua comunità per il recupero di giovani tossicodipendenti di Amelia, qualora il prete venisse rinviato a giudizio per l'accusa di molestie sessuali. Don Gelmini - sempre secondo quanto scrive il quotidiano



Don Pierino Gelmini

no - avrebbe avuto anche un incontro con il vescovo di Terni, mons. Vincenzo Paglia. Nessuna conferma è giunta tuttavia dalla diocesi. «Non so assolutamente nulla - ha intanto spiegato Meluzzi - di un eventuale incontro di don Gelmini con il vescovo di Terni».

La stessa Comunità Incontro ha assicurato che «non esiste alcuna tensione né polemica tra don Pierino, la comunità e la Santa Sede, ma la stessa pastorale devozionale di sempre al volto di Cristo, sfigurato dal dolore e dall'ingratitudine». E in merito all'indagine della procura di Terni, Meluzzi ha sottolineato, fra l'altro, che «l'atto dovuto di conclusione delle indagini non significa in alcun modo un'affermazione o dichiarazione di colpevolezza, ma semmai l'inizio di un prolungato evento processuale di ricostruzione della verità».

Il ministro rassicura anche se resta la paura Turco: «Non c'è alcuna epidemia di meningite»

TREVISO Le parole rassicuranti del ministro della salute Livia Turco, che ieri ha escluso qualunque rischio di epidemia meningite, non sembrano aver tranquillizzato i trevigiani, che anche nel giorno di festa hanno continuato a tempestare le Usl di richieste di vaccino, mentre sono proseguite nelle strutture sanitarie le somministrazioni programmate per quanti avevano già effettuato la profilassi. Il ministro ha sottolineato come l'Italia sia «al di sotto della media europea» quanto a casi, pur confermando che «c'è stato un focolaio particolarmente virulento» in alcuni comuni del trevigiano. Turco ha poi annunciato che a gennaio in Conferenza unificata verrà affrontato il piano nazionale vaccini, nel quale si contempla anche quello anti-meningite.

Nei comuni direttamente interessati dall'allarme contagio la paura continua però a moltiplicare i suoi effetti, coinvolgendo anche il mondo della ristorazione, compresi alcuni dei nomi più blasonati. E se da «Lino» a Solighetto e «Gigetto»

a Miane si giura che nessuna disdetta è arrivata e anzi, a locale ormai completo per le prossime festività, continuano a giungere nuove richieste, da «Celeste» a Venegazzù si ammette tranquillamente che molte cene aziendali programmate per le feste e qualche battesimo sono stati disdetti dopo la diffusione delle prime notizie allarmistiche.

A Treviso, l'Usl 9 ha effettuato negli ultimi tre giorni quasi 400 vaccinazioni a chi aveva già effettuato la profilassi, esaurendo di fatto l'elenco di quanti dovevano sottoporsi per primi all'iniezione. Se nel capoluogo trevigiano i responsabili sanitari si sono attenuti rigorosamente al piano che era stato fissato, all'Usl 7 di Pieve di Soligo le richieste pressanti da parte dei cittadini e gli assalti di adolescenti impauriti agli ambulatori hanno spinto il direttore generale Angelo Lino Dal Favero a concedere, di fatto, la vaccinazione anche per alcuni di quei ragazzi che invece avrebbero dovuto rientrare nel piano di massa che scatterà dopo Natale.

La Guardia di finanza scopre a Ostia 1.300 chili di fuochi d'artificio illegali, alcuni definiti micidiali

Maxisequestro di botti a Roma

Nel Torinese sedicenne perde le dita per lo scoppio di un petardo

ROMA «Controlli efficaci» su tutto il territorio, per prevenire la fabbricazione e la commercializzazione di fuochi d'artificio illegali - vere e proprie «bombe» dai nomi più fantasiosi come «Maradona» e «Osama Bin Laden», «luce splendente» o «missili Baghdad» - divieto di vendita ai minori di 14 anni, particolare attenzione ai venditori ambulanti perché la maggior parte degli incidenti che si verificano ogni anno sono da mettere in relazione proprio ai prodotti venduti da questi ultimi.

Sono le principali indicazioni contenute in una circolare inviata nei giorni scorsi dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza a questori e prefetti proprio per prevenire gli incidenti provocati dai botti. Circolare che mira a ribadire come lo «scrupoloso rispetto della normativa» sia da parte dei commercianti ma anche da parte degli acquirenti - come dimostra l'incidente avvenuto in provincia di Torino proprio ieri in cui un



Sequestro di fuochi artificio illegali effettuato lo scorso anno

16enne cubano ha perso alcune dita di una mano in seguito allo scoppio di un petardo che lui stesso aveva confezionato con un ami-

«efficaci controlli nonché tutti gli interventi occorrenti per la tempestiva eliminazione dal mercato dei materiali illecitamente prodotti, importati, commercializzati o comunque detenuti». I sequestri sono, infatti, la miglior arma per prevenire gli incidenti: 90 le tonnellate di botti illegali sequestrate l'anno scorso, 600 nel 2006 e 300 nel 2005. E proprio ieri, ad Ostia, la Guardia di Finanza ha sequestrato 50mila botti illegali, alcuni dei quali definiti «micidiali», per un totale di 1.300 chili.

Quanto alla vendita ai minori di 14 anni, la circolare ribadisce che si tratta di prodotti «destinati all'utilizzo e alla vendita» ad un pubblico adulto. Una limitazione «perentoria» alla quale le forze di polizia «dovranno approfondire il massimo impegno per vigilare sul rispetto di essa al fine di scongiurare che il minore di anni 14 possa avere la disponibilità di prodotti che risultino, nel caso di specie, potenzialmente pericolosi per la sua e l'altrui incolumità».

Alle forze dell'ordine si chiede dunque di disporre

La circolare ricorda infine che per quanto concerne gli ambulanti è «sempre vietata la vendita degli artifici di IV e V categoria (i più pericolosi tra i fuochi legali) e questo perché un'elevata percentuale degli incidenti che si verificano in occasione dei festeggiamenti di capodanno, sono da mettere in relazione all'acquisto e all'uso incontrollati di materiali pirotecnici di maggiore pericolosità provenienti proprio da rivendite ambulanti a volte del tutto improvvisate».

Misure dunque volte a contrastare un fenomeno che ogni anno provoca centinaia di feriti: 526 a capodanno 2007 (di cui 29 gravi), 583 nel 2006 (28), 550 nel 2005 (33 i gravi, oltre a una persona morta a Reggio Calabria mentre accendeva un fuoco d'artificio fabbricato artigianalmente), 584 nel 2004 (39).

Alti anche i numeri relativi agli arresti e alle denunce: rispettivamente 46 e 564 l'anno scorso, contro 47 e 770 del 2006 e 33 e 519 del 2005.

DALLA PRIMA PAGINA

Oggi ogni ulteriore avanzamento della procedura parlamentare è stato rinviato a gennaio e solo allora si potrà sapere quale sorte avrà la proposta regionale. Mentre sembra rimossa la possibilità di una rifondazione dell'autonomia e della connessa giustificazione della specialità, non è ancora sicuro se si arriverà comunque all'adozione di uno statuto sostitutivo di quello vecchio o se invece finiranno per avere ragione quanti furono indebitamente accusati di avere torto quando consigliavano di scegliere la strada di una parziale revisione della carta dell'autono-

mia per metterla in sintonia con la riforma costituzionale del 2001, ricordando che comunque era operazione da fare nel pieno rispetto della vigente Costituzione senza inseguire le illusioni di inesistenti federalismi.

In chiusura va detto, però, che la via dell'adozione di uno Statuto nuovo potrebbe comunque portare, anche per implicito, ad una revisione dei termini della specialità, per cui si segnala dall'Assemblea l'esigenza che chi non vuole discostarsi dalla posizione di principio assunta in materia dall'Assemblea costituente, pensi ad un aggiornamento coerente alle scel-

LA PARTITA DELLO STATUTO

te fatte allora. In effetti, se quelle scelte hanno a che fare con la realtà geografica e confederale della Regione, è fuori discussione che la grande vicenda dell'avvento dell'Unione europea e del suo allargamento non potrà non essere tenuta in giusta considerazione sia per quanto riguarda le attribuzioni regionali, anche di piccola politica estera, che per quanto ha tratto all'integrazione fra Friuli e Venezia Giulia, tenuto conto della nuova centralità della Regione in quest'area dell'Europa e delle rispettive vocazioni territoriali e, in particolare, del ruolo del porto internazionale di Trieste.

Ma l'aggiornamento delle ragioni dell'autonomia in questa direzione, quando anche si traduca in un ripensamento delle norme sulle competenze regionali, non costituirebbe quello stravolgimento dei fondamenti della specialità che molti ravvisano nel tentativo di porre a base di questa un ipotetico plurilinguismo, i cui sostenitori rischiano fra l'altro di confondere le potenzialità di apertura che la tutela della minoranza slovena contiene in sé con i rischi di chiusura che le dimensioni vetero-localistiche di altre tutele linguistiche di necessità comportano.

Sergio Bartolo

Natale, scoperta una nuova cometa Avrà il nome dell'italiano Boattini

ROMA Non poteva arrivare a Natale la scoperta di una cometa e per di più con un nome italiano, quello dell'astrofisico Andrea Boattini.

Il suo nome è stato ufficialmente riconosciuto dall'Unione astronomica internazionale. Ricercatore dell'Istituto di astrofisica spaziale (Iasf) dell'Istituto nazionale di astrofisica (Inaf), Boattini sta lavorando nel presso il Lunar and Planetary Lab dell'università dell'Arizona e ha scoperto la cometa nell'ambito di un programma finanziato dall'Agenzia spaziale italiana (Asi). La cometa, il cui nome ufficiale è

C/2007 W1 Boattini, si trova nella costellazione della Vergine. La sua scoperta è stata confermata successivamente dalle osservazioni degli astrofili italiani Ernesto Guido e Giovanni Sostero, dell'Osservatorio di Remanzacco (Udine). L'annuncio chiude in bellezza un 2007 particolarmente importante per lo spazio italiano, in cui è partito il più grande programma mai varato dall'Italia, Cosmo SkyMed, ed è stata un successo la missione dell'italiano Paolo Nespoli, che ha portato sulla Stazione spaziale internazionale (Iss) il Nodo 2, realizzato in Italia.



ANAS S.p.A.

Compartimento della viabilità per il Veneto

PUBBLICAZIONE ESITO GARA

Al sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 163/2006
GARA N. TS07-020 del 13.09.2007 - SS.SS del Compartimento ANAS di Trieste
Lavori e forniture di manutenzione straordinaria sul piano viabile in tratti salturni.
Importo base d'asta € 3.233.333,33 -
Importo sicurezza: € 129.333,33 -
Categoria prevalente OG3
Tempo di esecuzione: 60 gg
Modalità di gara: Procedura Aperta
Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso, ai sensi degli art. 82 co. 1 e co. 2 lettera a), 86 co. 1 e 122 co. 9 del D.Lgs. 163/06.
Offerte pervenute 106 - Valide 66
Impresa aggiudicataria MONTI SPA - AURONZO DI CADORE BL
Ribasso offerto -16,681 %.
Importo di aggiudicazione € 2.715.555,09 = comprensivo oneri sicurezza
Applicazione definitiva: 26.09.2007
Direttore Lavori: geom. Sandro GORI
Responsabile Procedimento dott.ing. Leonello BELLOTTO
IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO dott. Salvatore SICARI
VIA MILLOSEVICH, 49 - 30173 VENEZIA
Tel. 041/2911434 - Fax 041/2911435
sito internet www.stradeanas.it

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Il Progetto Futura verrà riproposto con 6 milioni di euro. Aiuti anche per chi segue corsi di formazione professionale

Mamme lavoratrici, bonus fino a 350 euro

Il «voucher» per l'asilo nido e l'assistenza agli anziani. Benefici anche per i padri

TRIESTE Sarà riproposto con un finanziamento di 6 milioni di euro il Progetto Futura, l'iniziativa che prevede lo stanziamento di voucher a vario titolo per le donne impegnate in attività lavorativa full time o in corsi di formazione, ma che devono assistere figli o parenti anziani. «Il bilancio di quanto fatto finora è stato molto positivo», spiega l'assessore al Lavoro Roberto Cosolini - i voucher si sono dimostrati molto utili per il ritorno delle donne al lavoro, e per aiutarle a conciliare lavoro e famiglia». Nel primo periodo di attivazione (marzo 2003-marzo 2006) per 276 enti erogatori sono stati attivati quasi 5 mila servizi.

I DATI Gli enti erogatori previsti dalla Regione sono stati per la maggior parte privati no profit (il 45,9%), seguiti dai privati profit (il 24,8%) e enti pubblici (il 29,3%). Dal marzo 2003 al marzo 2006 sono stati attivati 4.719 servizi (anche più di uno per richiedente). In maggior parte (51%) sono stati asili nido, seguiti dai servizi domiciliari minori, strutture per minori, servizi agli anziani (dal ottobre 2005 rivolti solo ad anziani), pasti e pulizie a domicilio. In maggior parte sono state approvate a Udine (40,8%), seguito da Pordenone (24,2%), Trieste (21,90%) e Gorizia (12,1%). Nella sua prima tranche, Futura è stata rifinanziata più volte dalla giunta regionale con 8 milioni 500 mila euro destinati esclusivamente ad interventi in favore di donne. Nel novembre 2005 è stata finanziata anche con risorse del bilancio regionale per 375 mila euro.

SCOPO DEL PROGETTO Favorire la conciliazione tra lavoro di cura delle donne e loro attività professionali, prevenire marginalità (o esclusione) delle donne nel mercato del lavoro, e portare più donne in formazione, più imprese femminili, crescita e qualificazione dell'occupazione femminile. Il voucher può essere utilizzato per l'acquisizione di servizi di cura e assistenza, per l'acquisizione di servizi di cura e assistenza destinati a figli con meno di 15 anni, familiari con più di 75 anni e familiari disabili, senza il trasferimento diretto di denaro alle donne richiedenti. In particolare si forniscono per asili nido, scuole materne, servizi educativi per minori, centri estivi, ludoteche, assistenze domiciliari per anziani, pulizie per anziani o disabili e pasti a domicili-

I VOUCHER PER I GENITORI CHE LAVORANO

■ GLI AVENTI DIRITTO	
	PERSONE CHE SEGUONO CORSI DI FORMAZIONE FINO A UN MASSIMO DI 6 MESI
	DONNE OCCUPATE O IMPRENDITRICI LAVORATORI O IMPRENDITORI
	MAMME OCCUPATE A TEMPO PIENO
• IMPRENDITRICI O LIBERE PROFESSIONISTE • ISCRITTE A CORSI DI FORMAZIONE QUANDO DEBBO PRENDERSI CURA DI FIGLI CON MENO DI 3 ANNI E: • SONO L'UNICA FIGURA ADULTA NEL NUCLEO FAMILIARE • IL PADRE DEL BAMBINO E' AMMALATO • E' DECEDUTO UN ASCENDENTE DIRETTO DEL BIMBO	
	PADRI LAVORATORI A TEMPO PIENO
• IMPRENDITORI O LIBERI PROFESSIONISTI CON FIGLI MINORI DI 3 ANNI QUANDO • SONO L'UNICA FIGURA ADULTA NEL NUCLEO FAMILIARE • CONDIZIONI DI SALUTE INVALIDANTI IMPEDISCONO ALLA MADRE DI PRENDERSI CURA DEL FIGLIO	

lio per anziani o disabili. Possono accedere ai servizi di Futura le donne o gli uomini residenti in regione che non superano l'Isee di 25 mila euro oppure sono capofamiglia di nuclei monoparentali (unica figura adulta nel nucleo familiare).

GLI INTERVENTI Ci sono tre interventi: il primo riguarda le donne iscritte a corsi di formazione che debbono prendersi cura di figli con meno di 15 anni, di familiari over 75, oppure disabili. Sono compresi anche gli uomini qualora siano l'unica figura adulta

nella famiglia o costituiscano da soli nucleo familiare. I voucher vanno da 110 a 350 euro mensili, per un periodo massimo di 6 mesi e per un range di ore di frequenza da un minimo di 20-40 fino ad oltre 120. Il secondo intervento riguarda donne che si prendo-

■ I BONUS PREVISTI	
110 EURO AL MESE PER FREQUENZE DA 20 A 40 ORE MENSILI	
220 EURO MESE DA 40 A 80 ORE MENSILI	
280 EURO MESE DA 80 A 119 ORE MENSILI	
350 EURO MESE DA 120 A PIU' ORE MENSILI	
350 EURO MESE FINO A UN MASSIMO DI 6 MESI	

- PER L'INSERIMENTO DEL FIGLIO ALL'ASILO NIDO
- PER 6 MESI (O PER LA DURATA DELLA FORMAZIONE) SINO A UN MASSIMO DI 350 EURO AL MESE
- SINO AI 3 ANNI DI ETÀ DEL BAMBINO (O ALLA GUARIGIONE DELL'ALTRO GENITORE) SINO A UN MASSIMO DI 150 EURO AL MESE



(anche in cooperazione) e neo libere professioniste, oppure sono coinvolte in esperienze di telelavoro o di rimodulazione degli orari, o ancora sono seguite da servizi sociali.

Sono compresi anche gli uomini con gli stessi requisiti quando sono l'unica figura adulta nella famiglia, o costituiscono nucleo familiare, oppure rientrano al lavoro a tempo pieno dopo aver fruito dei congedi parentali in luogo della madre. Il voucher arriva ad un massimo di 350 euro per un periodo massimo di 6 mesi. Il terzo intervento riguarda madri o padri che rientrano nei limiti di reddito e sono occupati a tempo pieno, o sono imprenditori e libere professioniste o partecipano a corsi di formazione e devono prendersi cura di figli con meno di 3 anni e sono l'unica figura adulta nel nucleo familiare. Il voucher è un aiuto per l'inserimento del figlio all'asilo nido e va da un massimo di 350 euro per sei mesi (o per la durata della formazione), oppure 150 euro al mese sino ai 3 anni di età del bambino.

Elena Orsi

La Regione stanZIA 150 mila euro

Centri anti-mobbing, oltre 400 denunce

Nuovo sportello a Gorizia

TRIESTE Erano partiti quasi in sordina, cinque punti di ascolto in tutta la Regione (due a Trieste, due a Pordenone, uno a Udine). Ma, nel giro di qualche mese, hanno raccolto oltre 400 richieste d'aiuto, 150 delle quali concentrate a Udine. Sono i centri antimobbing, voluti dalla Regione per contrastare il fenomeno dei maltrattamenti sul luogo di lavoro, che il prossimo anno saranno implementati (arriveranno infatti a sette, con l'aumento di due postazioni, situate a Gorizia e con un finanziamento iniziale di 150 mila euro).

I CENTRI I Punti di ascolto sono stati voluti dalla Regione perché, in assenza di una normativa nazionale e a seguito delle raccomandazioni dell'Unione europea, alcune Regioni italiane (Umbria, Abruzzo e Fvg) hanno voluto dotarsi di proprie leggi per contrastare il fenomeno delle molestie morali e psico-fisiche sui luoghi di lavoro, ovvero il mobbing: un fenomeno dai contorni ancora sfuggenti, che desta crescente preoccupazione in tutti i paesi del mondo industrializzato, ma che spesso non affiora in su-

stati aperti cinque sportelli dedicati all'ascolto e al sostegno diretto delle lavoratrici e dei lavoratori che si ritengono colpiti da azioni vessatorie e discriminatorie protratte nel tempo. I «Punti di Ascolto», mirano a raggiungere direttamente il cuore del problema e ad aiutare le persone lavoratrici a individuare, attraverso percorsi di consulenza con professionisti ed esperti, strategie di risoluzione dei conflitti possibilmente prima che questi conflitti diventino vero e proprio mobbing. I primi feedback omogenei e globali derivanti dalla raccolta di dati sull'operatività degli sportelli pervengono all'Agenzia regionale del lavoro a partire dalla fine di gennaio prossimo.

«Tuttavia», afferma la Regione - il numero delle richieste di aiuto e consulenza agli sportelli sembra piuttosto elevato: la Provincia di Udine, ad esempio, ha registrato circa 150 richieste da luglio ad oggi anche se, fortunatamente, i casi che si possono ricondurre a molestie e vessazioni davvero gravi sono stati una percentuale molto più modesta.

Nei «punti di ascolto» gli esperti danno consigli per evitare nuove vessazioni

Gli altri Punti (due per Trieste, due per Udine) viaggiano su una media di 70 richieste ciascuno. Il che comunque porta ad avvicinarsi al numero di 400 richieste di aiuto in soli cinque mesi di attività.

«Siamo all'inizio di un percorso», spiega l'assessore al Lavoro Roberto Cosolini - ed è presto per fare un bilancio, anche se certo i primi risultati sono positivi e l'attività si sta rivelando utile per intervenire tempestivamente sul fenomeno. L'obiettivo è appunto quello di creare una rete che possa intervenire sul fenomeno». Per questo, nel 2008 è previsto un finanziamento di 150 mila euro e la nascita di altri due punti di ascolto, nella provincia di Gorizia, che al momento ne era sprovvista.

A4, pronta una task-force per l'emergenza neve e ghiaccio

TRIESTE Ottocento mila euro per combattere neve e ghiaccio sulle strade. Autovie Venete si prepara alla gestione delle eventuali emergenze dell'inverno potenziando l'organico e i mezzi a disposizione. Il programma di lavoro di quest'anno, fanno sapere dalla società, comprende il coinvolgimento di 26 persone della manutenzione d'urgenza, 7 impegnate nelle officine meccaniche e di carpenteria, 5 tecnici per gli impianti elettrici. Inoltre, nel periodo preso in considerazione (dal 15 novembre 2007 al 15 marzo 2008), è stato istituito un turno di reperibilità che prevede l'impiego di responsabili operativi, coordinatori operativi e di operatori di tratta, più un responsabile operativo e

un coordinatore di tratta che può contare su altri 6 assistenti e 6 manutentori. Un team «aggiuntivo» che comprende 50 persone, in grado di intervenire tempestivamente in caso di necessità e perfettamente coordinato. Le colonnine meteo, capaci di registrare la consistenza della nebbia e la visibilità, la temperatura dell'aria e del suolo, il punto di congelamento, la formazione di condensa sul terreno, il vento e la formazione di ghiaccio, sono posizionate a Mestre, sul Ponte sul Piave tra San Donà e Roncade, all'altezza del Ponte sul Tagliamento fra Latisana e Portogruaro, sul Ponte sull'Isonzo fra Villesse e Redipuglia, a Lissert (Ts), a Sistiana (Ts), a Udine, a Vil-

lotta (Ud), e in corrispondenza del Ponte sul Livenza. I dati rilevati consentono di individuare le eventuali situazioni di crisi e di mettere quindi in atto, in presenza di formazioni ghiacciate o precipitazioni nevose, gli interventi più adatti a rendere sicura la viabilità. La «task force» invernale di Autovie, può contare, in termini di mezzi, su 12 spargitori di sale da 9 metri cubi e 2 da 3 metri cubi e mezzo, 11 botti da 10 mila litri, 31 lame spazzaneve da 4 metri e 22 da 5 metri. Lungo l'autostrada sono dislocati 11 silos di cloruro di sodio, 2 di cloruro di calcio da 9 mila litri e 32 vasche con soluzione di cloruro di calcio e 1 cisterna con soluzione di cloruro di calcio da 40 mila litri.

Angela Micheluzzi Kasaj

Angelo mio, sono passati sei anni ma sei sempre nel mio pensiero, ogni giorno vengo a salutarti. Poi saremo uniti nel nostro nido eterno. Ti amo,

tuo marito SANTO

Trieste, 24 dicembre 2007

1990 2007

Giorgio Valussi

In ricordo, con amore.

I suoi cari

Trieste, 24 dicembre 2007

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Primi effetti locali dell'ormai probabile cessione della compagnia Alitalia ad Air France

Ronchi: dal 30 marzo un solo volo per Milano

Ma aumenteranno quelli per Roma: da 4 a 5

RONCHI DEI LEGIONARI Primi riflessi sul network domestico dopo l'ingresso, ormai scontato, di Air France-Klm nella compagnia azionaria di Alitalia. E' la conseguenza del ridimensionamento cui sarà costretto l'hub della Malpensa che, giocoforza, costringerà a rivedere anche il sistema di federaggio da tanti aeroporti del nord Italia. Ronchi dei Legionari compreso.

Così dal 30 marzo prossimo, con l'entrata in vigore del nuovo orario, spariranno due dei tre collegamenti giornalieri per Milano, mentre saranno portati da 4 a 5 quelli per Roma Fiumicino, destinato a diventare il vero e proprio hub italiano



Aerei fermi in pista a Ronchi dei Legionari

per i voli internazionali ed intercontinentali.

L'unico volo per lo scalo milanese, operato con un Embraer 145 da 48 posti, decollerà da Ronchi dei Le-

gionari alle 8.30, mentre dalla Malpensa l'unico volo disponibile sarà quello che partirà alle 6.50, con arrivo nella nostra regione alle 7.55.

Certamente è andata meglio di altri aeroporti italiani, come Genova, Firenze, Bologna ed Ancona che non avranno più voli per la Malpensa. Alitalia potenzia invece i collegamenti con Roma.

Ci sarà una nuova partenza da Ronchi dei Legionari, alle 9.30 ed un nuovo volo dalla capitale, previsto alle 8.45, entrambe operate con Md80 da 164 passeggeri. Gli altri decolli dalla nostra regione alle 7, 11, 15.20 e 19.20. E proprio il ridimensionamento dei collegamenti con la Malpensa costringe la società di gestione a stringere i tempi per ripristinare il volo con Milano Linate.

Luca Perrino

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

In occasione delle festività di fine anno i quotidiani non saranno in edicola
Martedì 25 dicembre, Mercoledì 26 dicembre e Martedì 1° gennaio.

Pertanto il servizio di ricezione telefonica delle necrologie verrà sospeso nelle giornate di Lunedì 24 dicembre, Martedì 25 dicembre e Lunedì 31 dicembre

Il servizio di accettazione telefonica presso il numero verde 800.700.800 riprenderà regolarmente Mercoledì 26 dicembre e Mercoledì 2° gennaio dalle ore 10.00

I nostri uffici saranno chiusi da Lunedì 24 Dicembre a Mercoledì 26 Dicembre compreso e da Lunedì 31 Dicembre a Martedì 1 gennaio compreso

Lo scalo istriano raggiunge il traguardo prefissato di quasi 400mila passeggeri nel 2007. L'introduzione dei visti frenerà i russi

Tornano a Pola le compagnie low cost

Da primavera collegamenti aerei con Colonia e Londra. Ancora in forse Dublino

POLA Il primo maggio ritorneranno i voli low cost all'aeroporto del capoluogo istriano. A attivarli sarà questa volta dalla compagnia tedesca Germanwings. Saranno collegamenti bisettimanali al giovedì e alla domenica, con Colonia e il prezzo si potrà acquistare già nei prossimi giorni tramite Internet a partire da 19 euro. Lo ha reso noto il direttore dello scalo polese Bruno Rogovic precisando che nel 2008 gli aerei della Germanwings transporteranno a da Pola 15.000 viaggiatori.

Lo stesso Rogovic ha annunciato anche il ritorno della compagnia low cost irlandese Ryanair che due mesi fa ha interrotto i collegamenti per mancato tornaconto economico. «Ebbene - ha precisato il direttore del

lo scalo - vengono ora dati per sicuri voli tra Pola e Londra a partire dal primo aprile, mentre per quanto riguarda la linea con Dublino siamo ancora in fase di trattative».

E non finiscono qui le novità low cost, che stanno rilanciando alla grande l'aeroporto istriano. Infatti nella stagione estiva ci dovrebbero essere voli a basso costo anche con la Spagna. Rogovic però, almeno per il momento, non ha voluto dire di più.

Più in generale il direttore dello scalo si è detto soddisfatto per il traguardo dei

385 mila passeggeri pianificati nel 2007, che verrà raggiunto nei prossimi giorni. Si rimane comunque molto distanti dal record di 670 mila viaggiatori stabilito esattamente 20 anni fa.

In previsione dell'estate arrivi e partenze da e per la Spagna

Rogovic non ha quindi mancato di stigmatizzare la mossa di Zagabria che ha introdotto i visti per i viaggiatori russi, quest'anno i più numerosi, seguiti a ruota dai britannici. Un provvedimento molto contestato anche dall'amministrazione regionale istriana per gli intuibili effetti negativi sul movimento turistico.

«Causa le formalità relati-

ve ai visti ci sarà sicuramente una flessione del numero dei villeggianti russi, peraltro molto graditi dai ristoratori istriani visto che amano mangiare e bere bene senza badare a spese». Infine il direttore ha annunciato alcuni provvedimenti atti a incrementare la sicurezza allo scalo di Pola. «In primo luogo sarà rifatta l'illuminazione e verranno messi in funzione due nuovi apparecchi a raggi X per il controllo dei bagagli a mano». Va detto infine che il trasporto aereo in funzione del turismo istriano trova sempre più consensi, considerata l'enorme pressione del traffico nei mesi estivi specie nell'area confinaria e sulle viabilità lungo la costa istriana.

p.r.



Aerei low cost all'aeroporto di Pola

FIUME Saranno circa 12mila i turisti che trascorreranno le vacanze di Natale e Capodanno nella regione altoadriatica comprendente Quarnero e Gorski kotar. Un aumento non consistente ma significativo rispetto all'anno scorso (quando ci furono poco più di 11mila ospiti) in quanto testimonia l'interesse nei riguardi di strutture alberghiere sempre più accoglienti e moderne.

A recitare la parte del leone sarà la Riviera abbaziana o liburnica, l'area che va da Prebela fino a Bersezzo, comprendendo le note località di villeggiatura di Volosca, Abbazia, Ičić, Ica, Laurana, Medea e Draga di Moschiena. Qui dovrebbero soggiornare 5 mila e 500 vil-

Negli alberghi sul mare a Veglia e Abbazia e sulle piste del Gorski kotar

Quarnerino, attesi 12mila turisti

PROGETTO

Gallesano investe sull'industria

GALLESANO Nella zona imprenditoriale ai lati della cosiddetta strada vecchia per Montegrando sono in corso lavori di carattere infrastrutturale, in primo luogo rete fognaria, rete elettrica e illuminazione pubblica. La città di Dignano vi sta investendo 550mila euro, ai quali se ne aggiungono altri 35mila stanziati dall'Agenzia istriana di sviluppo. I lavori, da ultimarsi entro 60 giorni vengono eseguiti dalle maestranze dell'azienda Cesta di Pola. Sul posto stamane si è recato il sindaco Klaudio Vitasovic. La zona imprenditoriale di Gallesano si estende su una settantina di ettari e vi operano una ventina di piccole imprese per un totale di 400 occupati. «Già nel 2008 - annuncia il sindaco Klaudio Vitasovic - ne realizzeremo una più grande, in località Tison».

leggianti, che avranno a disposizione 31 impianti alberghieri, tutti ammodernati.

Tra questi da citare senz'altro l'abbaziano Ambassador, uno degli hotel più noti e apprezzati nella regione istroquarnerina. L'altro ieri è stato inaugurato il centro benessere dell'ambasciatore, un gioiello di due piani per complessivi 1700 metri quadrati e che ha comportato un investimento di 17 milioni di kuna (circa 2,3 milioni di euro). In questo centro wellness si potrà attendere il 2008 spendendo a persona 1200 kuna (sui 160 euro), comprensive di buffet

Forse un colpo di sonno. Fra le vittime il pittore Dusan Smitran: aveva 72 anni

Tre morti sulla Fiume-Zagabria



Il furgone dell'incidente mortale sulla Fiume-Zagabria

POLA Il 2007 è stato un anno infausto soprattutto per le tragedie in ambito familiare (7 vittime tra cui i 5 componenti di una stessa famiglia massacrata a Pola dal mostro Damir Voshion) e anche per le sciagure della strada. L'ultima, quella accaduta sabato sera sull'autostrada Fiume-Zagabria, ha causato la morte di tre polesani. Tra questi il noto pittore Dusan Smitran, di 72 anni: l'artista stava riportando a casa i quadri esposti nei giorni scorsi a Banja Luka in Bosnia. Il furgone sul quale viaggiava però è andato a sbattere contro l'entrata della galleria Hrsten e nel violento impatto sono deceduti all'istante anche il 50enne Ecio Bonacic titolare di una ditta di autotrasporti e l'autista Nedjeljko Vukovic di 59 anni. La polizia stradale non ha trovato tracce di frenata per cui vengono avanzate due ipotesi: il classico colpo di sonno del conducente oppure quest'ultimo era poco concentrato sulla guida in quanto intento a chiacchierare con gli altri due compagni di viaggio. Qualche elemento utile a capire le cause della tragedia dovrebbe emergere dall'autopsia delle salme.

Alla fine della prima e durante la seconda guerra mondiale furono sottratte a fini bellici

Un croato e uno sloveno a caccia di campane

FIUME Si chiama Edvin Rutar, è membro della Cattedra del Sabor cacciato da Draga di Moschiena nell'Abbaziano ed è l'unico croato impegnato nello scoprire che fine abbiano fatto le numerose campane delle chiese sequestrate dall'Esercito italiano in Istria e Quarnero nel biennio 1941-42. Le campane, alcune delle quali considerate autentici tesori perché fabbricate diversi secoli prima, vennero prelevate con decreto per il fabbisogno dell'industria bellica italiana. Si calcola che in quegli anni di guerra ben 1400 campane siano state tolte dai campanili e dalle chiese situati in Istria, Quarnero e Slovenia. Pochi di questi strumenti sono stati restituiti ai legittimi proprietari: solo una sessantina di campane hanno fatto ritorno e sono stati ricollocati sugli originari campanili.

«Una fra le più preziose campane sequestrate nel 1941 dai militari italiani - ha spiegato Rutar - è quella che si trovava nel campanile della chiesa di Sant'Andrea apostolo a Moschiena, sulle pendici del Monte Maggiore. Un vero e pro-



Il campanile e il duomo di Buie al centro dell'Istria

prio gioiello, costruito nel lontanissimo 1459 e pesante quasi 200 chilogrammi. Per fortuna, non venne mai fuso e, da quanto è dato sapere, per anni risultò sistemato assieme ad altre undici campane al Museo civico di Udine». Due anni fa questi preziosi oggetti sarebbero stati portati verso una direzione ignota ed è probabile che ciò sia avvenuto perché aveva sentito che c'era chi stava interessandosi loro». Rutar preme perché

l'enorme campana della chiesa di Sant'Andrea torni dove era stata sequestrata 66 anni orsono perché «per secoli ha scandito i ritmi quotidiani dei nostri avi, delle nostre genti e la sua restituzione sarebbe un gesto di civiltà».

Mara Ivanusic Sandalj, che nel 1941 aveva 19 anni, ricorda nitidamente l'episodio del sequestro: «Rammento che le autorità italiane volevano prendere anche la campana centrale

della chiesa, pesante centinaia di chili. Non se ne fece nulla poiché si trattava di uno strumento troppo pesante. Posso dire che i soldati italiani non erano scorretti verso la popolazione locale e anzi, dopo il «ribaltone» nel settembre 1943, si ritirarono senza sparare, lasciandoci armi ed equipaggiamento e prendendo solo abiti civili per potersi disgiungere senza intoppi».

Uno che da tempo si occupa della questione delle campane confiscate è anche lo sloveno Vojko Celigoj, residente a Villa del Nevoso (Ilirska Bistrica): «Lo stesso avvenne - dice - con le autorità austro-ungariche verso la fine della prima guerra mondiale, e l'Italia, per dare prova di essere migliore di Vienna, fece fabbricare numerose campane per le chiese slovene, istriane e quarnerine, salvo poi sequestrarle 25 anni dopo per motivi d'interesse bellico. Qualche campana ha fatto ritorno, come ad esempio quella della chiesa di Santo Stefano a Harije, nelle vicinanze di Villa del Nevoso, un gigante del peso di 1400 chilogrammi».

a.m.

EVENTI

dal 25 dicembre al 6 gennaio

Piancavallo

Dal 25 al 31 dic. '07 "Fiera del libro"
Dalle 15.00 alle 19.00 ca. condominio Palantina - mercatino del libro a scopo benefico. Martedì 25 dicembre, ore 17.00 - inaugurazione con recita e brindisi.

Mercoledì 26 dicembre 2007
Ore 18.00, Sala Convegni - concerto di fisarmonica classica: "dal barocco ai contemporanei"
Ore 21.15, Sala Convegni: "Avventura tra i ghiacci", incontro con l'esploratore artico Michele Pontrandolfo

Giovedì 27 dicembre 2007
Dalle 16.00 alle 18.00 - Ufficio Turismo-FVG - Fantalibro
Ore 18.00, Sala Convegni - borsa di studio: "Scuola e sport Giancarlo Predieri"
Ore 21.15, Sala Convegni: "Raid MTB Lhasa-Katmandu"

Venerdì 28 dicembre 2007
Dalle 16.00 alle 18.00 ca. Ufficio Turismo-FVG - Fantalibro
Ore 18.00, Sala Convegni - "Una primavera" - incontro con l'autore Luigi Maieron
Ore 20.30 - Piancavallo Express - gara di scialpinismo

Sabato 29 dicembre 2007
Dalle 16.00 alle 18.00, Ufficio Turismo-FVG - Fantalibro
Ore 18.00, Sala Convegni - "Quei magnifici campi di neve": incontro con l'autore Mario Tomadini
Ore 21.15, Sala Convegni: "ciMe visioni"

Domenica 30 dicembre 2007
Dalle 16.00 alle 18.00 ca. Ufficio Turismo-FVG - Fantalibro
Ore 21.15, Sala Convegni - I Papu "Semelodicevprima"

Lunedì 31 dicembre 2007
Dalle ore 17.45: "nuovo anno happy-hour", musica, fiaccolata, coreografia pirotecnica, animazione

Martedì 1 gennaio 2008
Ore 21.15, Sala Convegni: "ciMe visioni"

Il programma può subire variazioni

INFORMAZIONI
Ufficio Turismo-FVG di Piancavallo, tel 0434 655191
www.piancavallo.com

Mercoledì 2 gennaio 2008
Dalle 16.00 alle 17.30 ca. Ufficio Turismo-FVG - Fantalibro
Ore 17.30, Sala Convegni: "teatroraquazi", la Compagnia del Drago
Ore 21.15, Sala Convegni: escursionismo e scialpinismo, incontro con la Guida Alpina Alberto Ieralla

Giovedì 3 gennaio 2008
Dalle 16.00 alle 17.30 Ufficio Turismo-FVG - Fantalibro
Ore 17.30, palaghiaccio - tradizionale "Scopa Hockey", offerte in beneficenza alla Via di Natale
Ore 21.15, Sala Convegni - musica classica "La Voce e l'Arpa"

Venerdì 4 gennaio 2008
Dalle 16.00 alle 18.00, Ufficio Turismo-FVG - Fantalibro
Ore 18.00, Sala Convegni - presentazione del libro "La nostra storia" di Aldo Missinato, a cura della Provincia di Pordenone
Ore 21.15, Sala Convegni - "Grande Lotteria" con Sdrindule!

Sabato 5 gennaio 2008
Dalle 16.00 alle 18.00 ca. Ufficio Turismo-FVG - Fantalibro
Ore 18.00, pista Casere - fiaccolata della Befana, falò, pinza e brulé, musica e animazione
Ore 21.15, Sala Convegni: Mauro Corona "cani, camosci, cuculi (e un corvo)" - "da confermare"

Domenica 6 gennaio 2008
Ore 18.00, Sala Convegni - concerto jazz: Claxon Quartet
Ore 21.15, Sala Convegni - grande concerto gospel spirituals con le "Queens Christmas"

IL NAPPO

Pordenone - Via Erto e Casso (laterale Via Montebello)
Tel. 0434 266022
Udine - P.le D'Amunzio, 6-8
Tel. 0432 25545
www.ilnappovini.it

Trieste - Via Coroneo, 30ab
Tel. 040 630969
Trieste - Via Campi 18b, 6a
Tel. 040 635632
nappovini@libero.it

Gueline Allie

Domenica 23 dicembre aperto tutto il giorno

Benvenuto sulla nostra tavola

I grandi vini dal produttore al consumatore

Dai vigneti delle rinomate COLLINE FRIULANE di Spessa di Cividale, l'Azienda Agricola IL NAPPO propone una vasta gamma di VINI DOC SELEZIONATI e originali ideati dego per una ricorrenza particolare, una cena tra amici o per il consumo giornaliero a prezzi "dal Produttore al consumatore". Vi aspettiamo per degustarli assieme!!!

AMPIA SCELTA di originali CESTI NATALIZI ...E... IDEE REGALO **Mandi..** Spacci Vini imbottigliati e Damigiana

CULTURA & SPETTACOLI



Anche giovanissimi visitatori alla mostra di Ettore Sottsass



Una delle opere del grande architetto, artista e designer (a destra), cui è dedicata la mostra all'ex Pescheria



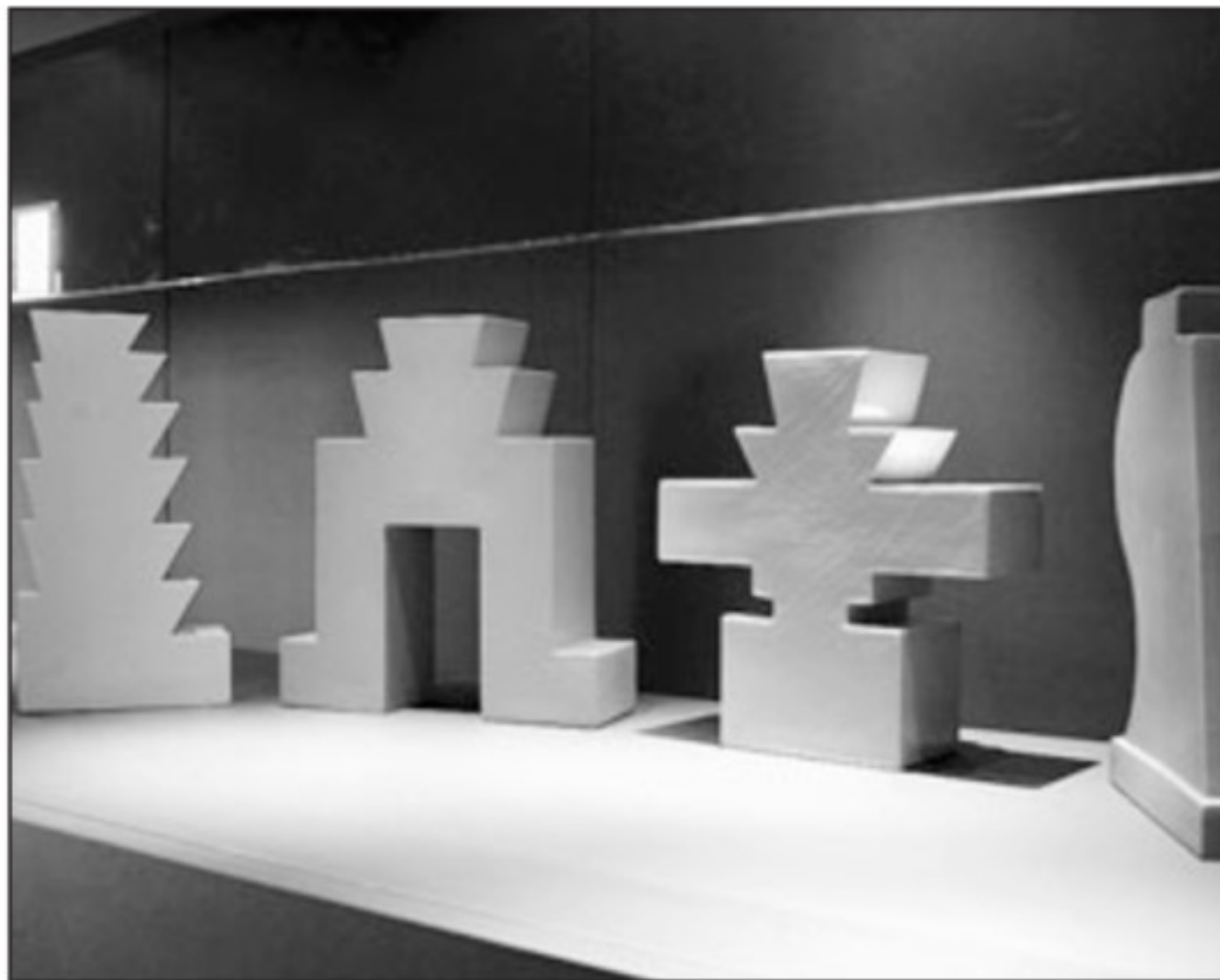
ARTE Problemi di salute, un iniziale rifiuto e poi l'incontro decisivo ma non previsto con i curatori di «Terredarte»

Sottsass e la mostra: così Trieste gli strappò il sì

I retroscena dell'allestimento per i 90 anni dell'architetto a Trieste fino al 2 marzo

TRIESTE Sottsass quasi per caso: la grande mostra che Trieste, unica città in Italia, dedica fino al 2 marzo nel Salone degli Incanti dell'ex Pescheria al grande architetto-artista-designer in occasione del suo novantesimo compleanno, rischia di non essere realizzata. Lo confida Alessio Bozzer, designer triestino formatosi al Politecnico di Milano, il quale, assieme alla moglie Beatrice Mascellani - architetto di Ferrara conosciuta nello studio milanese del designer Enzo Mari, loro maestro d'elezione - e al portoguesese Marco Minuz, laureato in Scienze della Comunicazione, compone l'Associazione Culturale Terredarte. A quest'ultima si deve infatti la cura e l'allestimento della rassegna che sintetizza, attraverso 130 opere, i molteplici campi d'intervento, dal disegno, al design, alla progettazione architettonica, alla fotografia, in cui spazia il genio creativo di Ettore Sottsass, nato a Innsbruck da padre trentino, architetto, e madre austriaca nel 1917, a un passo dal disfacimento dell'Impero asburgico. E che non a caso è presente con una piccola selezione di opere anche nella Sala del Trono del Castello di Diramare.

«Avevamo incontrato Sottsass per la prima volta in occasione dell'esposizione da noi organizzata l'anno scorso a Palazzo Gopcevic su Enzo Mari, perché era uno dei professionisti - racconta Bozzer - che aveva fornito la propria testimonianza per la mostra. I due designer si conoscono molto bene e li unisce una grandissima stima reciproca: l'unico protagonista del design che Mari, temperamento molto critico, stima incondizionatamente, è proprio Sottsass. E realizzare un'esposizione su Mari o su Sottsass è un po' come allestire una rassegna sulla stessa persona, gli oggetti e le poetiche apparentemente sono completamente diversi però entrambi progettano per lo stesso motivo, cioè per l'autocoscienza delle persone. Forse sono gli unici due progettisti, che si sono presi molto



Una composizione del designer Ettore Sottsass (foto Lasorte)

seriamente la responsabilità del progettare e che si sono posti come obiettivo non quello di progettare oggetti bensì, attraverso un approccio molto etico, quello di aprire la mente del fruitore attraverso la progettazione. Quindi il seguito ideale della mostra su Mari era proprio quella su Sottsass».

«La prima volta che noi tre incontrammo quest'ultimo, fu molto carino e così gli proponemmo l'idea di creare una mostra su di lui. «Non si sa mai», rispose. Andammo a trovarlo tutti e tre - è questa la nostra forza, fare sempre tutto insieme, sottolinea Bozzer - ma non stava molto bene e inizialmente disse di no. In seguito abbiamo insistito molto e cercato di lavorare con lui, riuscendo infine a realizzare l'esposizione e ora Sottsass è molto contento del risultato. Però è curioso notare che questa rassegna è nata dall'errore di una persona: dopo il

suo diniego, avevamo preso ugualmente appuntamento con Sottsass, pensando di portargli un mazzo di fiori e di insistere. Ma quando arrivammo nel suo studio, lui aveva disdetto l'incontro, anche se la sua segretaria si era dimenticata di avvisarci. Ormai però eravamo lì e non poteva rifiutarsi d'incontrarci. Probabilmente la mostra è nata quel giorno».

Che temperamento ha il grande designer? Secondo la testimonianza di Bozzer, il suo vero carattere, probabilmente conosciuto da pochi, dà una sensazione di grande tranquillità, sembra che sia una persona che ogni volta ha piacere di «regalarsi».

«Tutta la sua produzione è molto spirituale anche se non in senso religioso e, quando parla, dona sempre un'emozione. Avrà pure un temperamento forte, ma con noi ribadisce il curatore, - è sempre sta-

to molto aperto e gentile, perché è costantemente incuriosito dalle situazioni un po' strane e credo che in noi abbia visto una potenzialità un po' folle. Il volto cupo che lo contraddistingue nelle immagini più recenti testimonia di una persona che vive molto la malinconia e la nostalgia di essere alla fine del percorso terreno, anche se certamente Sottsass, con la sua curiosità e con la sua grandissima energia, ha vissuto quattro vite».

Mitteleuropeo d'origine, l'architetto-artista-designer rivela il proprio background nel metodo di lavoro abbastanza preciso, rigoroso. Anche nella composizione dei progetti, trova conferma la sua affermazione «io tendenzialmente sono figlio del Bauhaus, nei miei oggetti e nelle mie architetture ci sono poche curve, io ragiono con le linee e con il quadrato».

Ma in realtà la cultura che lo ha maggiormente influenzato appare non tanto quella italiana, ma piuttosto quella americana (oltre a quella indiana), vissuta a più riprese nello studio dell'architetto George Nelson, poi con la moglie Fernanda Pivano e grazie al contatto con i poeti e gli scrittori della beat generation.

Tutto quello che è stato il design italiano degli anni '50, con maestri quali Marco Zanuso e Achille Castiglioni, e la ricerca del design nell'oggetto svolta assieme all'azienda produttrice, non esiste in Sottsass, autore di design e architetture concettuali.

Non per nulla sarà proprio il sodale Enzo Mari a essere probabilmente protagonista a Trieste di alcuni incontri, che serviranno a valorizzare e promuovere ulteriormente la mostra, nella quale viene anche sottolineata la valenza di Sottsass quale scrittore e autore di saggi sul proprio lavoro.

La mostra all'ex Pescheria è visitabile tutti i giorni dalle ore 10 alle 19, escluso il martedì, quindi domani e il 1 gennaio (l'ingresso intero costa 6 euro, quello ridotto 4).

Marianna Accerboni

NELLE GALLERIE

Panizon e Passalacqua alla LipanjePuntin, Sedmach alla Torbandena

Antologiche di Marassi e Antoni

TRIESTE Al Museo Revoltella fino al 6 gennaio è visibile il sogno inquieto di **Emanuela Marassi**, intitolato «Beauty»: un'antologica, promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune, che corona un quarantennio di fervida attività ed è accompagnata da un catalogo con testi, tra gli altri, di Gillo Dorfles. Marassi racconta il percorso della femminilità, a volte aspro e coronato di spine, come quelle che incoronano il capo della sposa icona della mostra, avvolta nel tulio, uno tra i materiali prediletti dell'autrice. Molteplici tecniche e abilità manuali s'intrecciano in questa rassegna, che coniuga il passato ancestrale con il contemporaneo, per esempio il paziente e virtuoso, elegante ricamo, eseguito personalmente in due anni di paziente lavoro, a videoart e light box; oppure l'intarsio, che rimanda alla collaborazione con un protagonista dell'avanguardia costruttivista triestina quale Augusto Cernigoi, e si avvale per altro di notevoli e opposti coupe de theatre, come l'installazione «Rospirosa» e «Casanova».

Alla Camera di Commercio si è chiusa un'importante antologica dedicata a **Guido Antoni**, maestro dello Spazialismo, sperimentatore inesauribile nonché raffinato interprete di molteplici pulsioni artistiche del secolo breve. Spentosi due mesi fa nella Fede, l'artista, nato a Trieste nel 1919, dipingeva da sempre e si era successivamente diplomato all'Accademia di Belle Arti di Venezia, approfondendo la conoscenza delle tecniche pittoriche come restauratore. Antoni, molto ammirato dal gallerista Carlo Cardazzo, si

dedicò da allora completamente alla pittura. La mostra, scandagliando i molteplici afflitti espressivi della sua pittura, ha saputo testimoniare un quadro esaustivo delle sofisticate, intense e molteplici capacità e dell'intuito creativo di Antoni, che ha approfondito le tematiche del futurismo, del verbo metafisico e del simbolismo, cui appartengono le fasciose figure femminili Liberty, dell'astrattismo e dell'informale, facendone scaturire la luce.

Alla LipanjePuntin fino al 31 dicembre il paesaggio è interpretato da due singolari artisti: il triestino **Franco Panizon**, pediatra di fama mondiale, e **Franco Passalacqua**, attivo a Perugia. Il primo sintetizza in pochi tratti essenziali, a carboncino o tecnica mista, il paesaggio che lo ha visto operare per «Emergency» in Afghanistan e Africa, ompendendolo con immagini dei suoi viaggi in luoghi montani. Il secondo compie un'accurata analisi pittorica delle «foreste» del paesaggio umbrato, declinate come una sorta di efficacissima e raffinata installazione totale.

Fino al 10 gennaio alla galleria Torbandena compaiono i paesaggi «sospesi», infiniti e lievemente variabili della pittrice triestina **Manuela Sedmach**, che vanta un prestigioso itinerario espositivo. Attraverso una sequenza unitaria di acrilici su tela l'autrice interpreta il paesaggio con lievi ma nel contempo intense intersezioni di sogno, pensieri liquidi, nebbie e variazioni tonali che ci coinvolgono in un mistero sottile e raffinato.

m.a.



Guido Antoni (1919-2007)

Aveva novantasette anni
Morto Julien Gracq
Rifiutò il Goncourt

PARIGI È morto lo scrittore surrealista francese Julien Gracq. Aveva 97 anni e il decesso è avvenuto sabato dopo un malore accusato una settimana fa e per il quale era stato ricoverato.

L'autore di «Le rivage de Syrtis» e di «Intorno ai sette colli» (scritto nel 1988 e nel quale Gracq parla del bel paesaggio romano) viveva in ritiro da molti anni a Saint-Florent-le-Vieil, il paese dove era nato il 27 luglio 1910. Scrive il primo romanzo nel 1938 «Au château d'Argol».

Personaggio discreto e restio alle luci della ribalta, lo scrittore francese rifiutò nel 1951 il premio Goncourt conferitogli per «Le rivage de Syrtis». Ma accettò di entrare, nel 1989, nella prestigiosa edizione di Gallimard, la Pleiade.

Antologica dedicata all'artista veneziano fino al 9 gennaio alla Galleria nazionale e dal 25 in Germania

Emilio Vedova a tutto tondo da Roma a Berlino

di Fabio Cescutti

ROMA Emilio Vedova era una tuta piena di macchie di colore da cui usciva la testa con una lunga barba scura, poi imbiancata dall'età e due occhi forti, eppur malinconici come quelli dei nati sotto Saturno. Il maestro spunta così da tante foto, testimonianza del tutto fra corpo, gesto, schizzi di pittura, pezzi di pennello, profumo d'olio e di legno, mentre sprigiona energia davanti ai suoi Plurimi - opere di assemblaggio fra dipinto, materia e spazio - ai quali mette anche i binari per rincorrere la luce cruccio di tanta pittura veneziana.

La Galleria nazionale d'arte moderna di Roma dedica fino al 9 gennaio una bella mostra a cura di Angelandreina Rorro e Alessandra Barbuto (catalogo Electa) all'artista comparso nel 2006 a 87 anni, che

dal 25 gennaio al 20 aprile 2008 sarà allestita a Berlino dove Vedova visse una stagione felice alla riscoperta, come egli stesso scrisse, dello «spirito democratico, critico, che animò un tempo Grosz, Dix, Beckmann».

Si tratta di un'esposizione che ha radici lontane in un'idea dell'indimenticata direttrice Palma Bucarelli che intuì quanto la grande pittura contemporanea del secondo dopoguerra sarebbe diventata storia dell'arte. Ma la mostra è anche un progetto voluto dal maestro quando era ancora in vita che si concretò in collaborazione con la Fondazione Emilio e Annabianca Vedova dalla quale sono arrivate le opere per un'antologica in cui sono esposti l'inedito figurativo degli anni Trenta («Trafigamento del corpo di San Marco - studio da Tintoretto») e la sua ultima tela del 2006.

Vedova ha le radici in

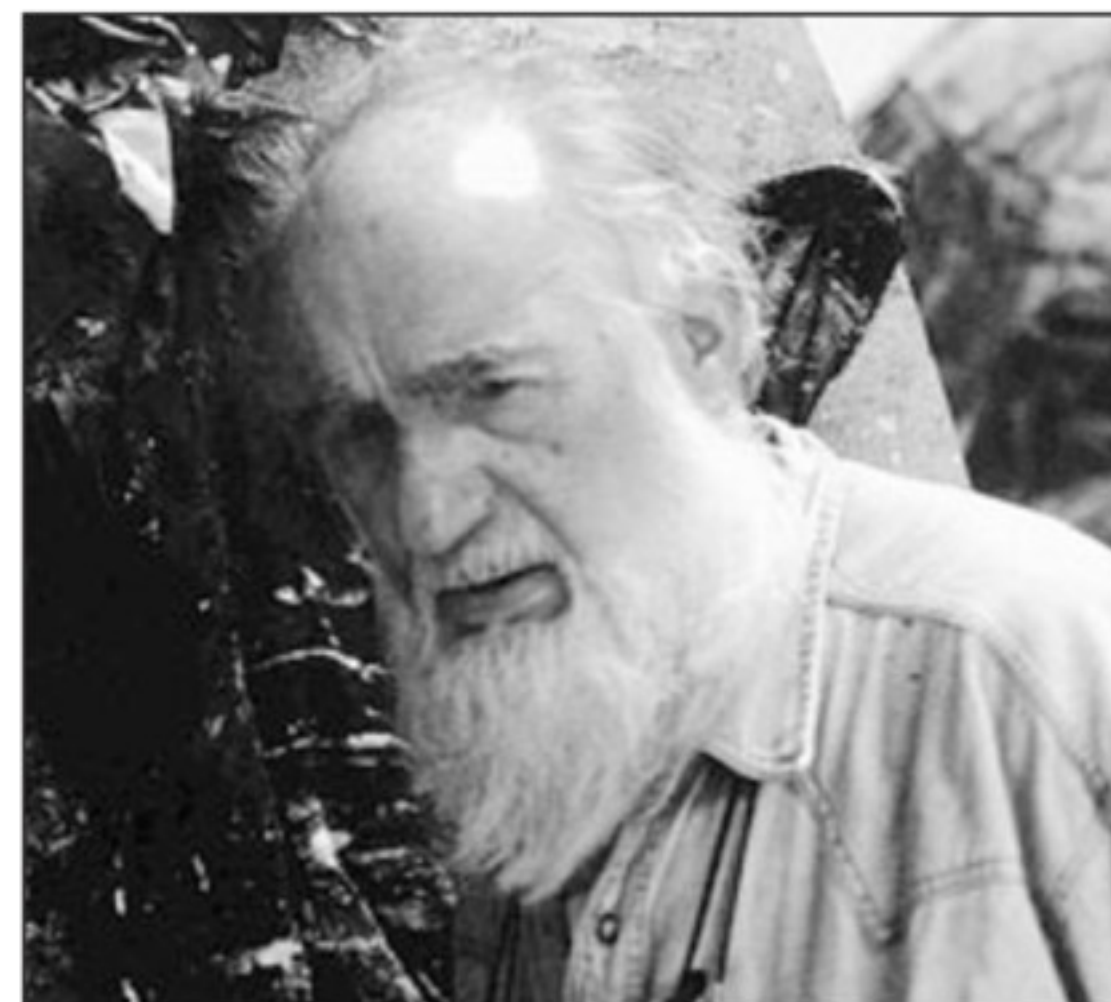
Corrente, il gruppo che archiviò il Novecentismo di Margherita Sarfatti, maturò dopo la guerra fra il Fronte nuovo delle arti e il Gruppo degli otto insieme a compagni di viaggio che rivisitano il cubismo, usano e gettano il realismo per entrare come lui nel segno astratto e rabbioso di protesta, partendo dal nero sinonimo di rivolta.

Maria Vittoria Marini Clarelli soprintendente della Galleria romana sottolinea nel suo saggio come l'artista mal sopportasse la qualifica di pittore informale in quanto il suo percorso è andato oltre, contraddicendo il cliché dell'«Art brut» come puro atto privo di intenzionalità («i miei lavori sono pieni di strutture, queste sono strutture della mia coscienza»).

Giulio Carlo Argan parlando dei Plurimi osservò come la pittura della protesta fosse diventata quella



dell'impazienza: «I Plurimi non sono sculture né pitture ridotte all'oggetto: sono pittura strutturalmente nuova condotta su molti piani, con molte eventualità di visione». Del resto Vedova scrisse proprio alla Bucarelli: «Una mostra per me è un'azione».



Emilio Vedova fotografato nel 1997 da Fabrizio Gazzarri nel suo studio a Venezia. A sinistra, particolare di una sua opera

Il suo lavoro continua nel 1985 con Dischi e Tondi - richiamo a perfezione di ordine superiore, Michelangelo nel dono di nozze per Agnolo Doni con una Sacra famiglia in primo piano - opere che hanno in comune la forma circolare dipinta su due lati. La carriera del mae-

stro è fatta di esposizioni prestigiose come la partecipazione all'Expo di Montreal nel 1967 con uno spazio asimmetrico di 57 metri di larghezza e 24 di lunghezza; la rassegna al Castello di Rivoli del 1998 e l'omaggio dell'ultima Biennale nella Torre Massimiliana al-

«Se non dipingiamo un naso, una ragione c'è: l'arte è sempre altro»

L'Isola di Sant'Erasmo.

Dall'inizio del 1950 («senza rompersi il ghiaccio in me») si ribella alle geometrie e alla fine del decennio Vedova diventa Vedova. «Oggi non dobbiamo fare pittura alla maniera di... se non dipingiamo un naso, una ragione c'è... in nessun modo ci riconosciamo nelle realtà costituite» disse spiegando il suo pensiero da uomo di lotta, di partigiano che trovò l'ispirazione in montagna anche da pittore, un'antinomia che ha arricchito l'uomo nato in laguna.

L'artista che amò il Barocco in architettura dove - come egli stesso scrisse - «tutto è veramente relativo e possibile» trasse da quel concetto di interno-spazio l'idea di luce proveniente da tutte le parti. In questo senso è stato l'ultimo grande pittore barocco, con la coscienza però che davanti al susseguirsi dei movimenti «l'arte è sempre altro».

DANZA Storia, cultura e tradizioni popolari nello spettacolo del Balletto Statale Russo

La carica dei Cosacchi del Don travolgente al Politeama Rossetti

APPUNTAMENTI Cadmos e Pleiadi in concerto Sant'Antonio: Opera Giocosa

TRIESTE Oggi alle 20.45 alla Casa delle culture di Ponizia-
na «Jam di Natale» con Franco Toro&The Blue Mule.
Oggi, alle 11.30, al Caffè San Marco, concerto classi-
co con il pianista Jan Grbec.
Mercoledì, alle 18, nella chiesa Evangelico Luterana
di Largo Panfilo, concerto di Natale con Cadmos En-
semble e Le Pleiadi.
Mercoledì, alle 20.45, nella chiesa di S. Antonio Nu-
ovo il coro e l'orchestra dell'Opera Giocosa del Friuli Ve-
nezia Giulia, diretti da Severino Zannerini, eseguiran-
no l'Oratorio «Il Messia» di Haendel.
Mercoledì, alle 11.30, alla sala Tripovich, concerto
della Camerata strumentale italiana diretta da Fab-
rizio Ficiur.
GRADO Mercoledì, alle 16, alla Basilica di Sant'Eufemia,
concerto di Santo Stefano del duo di arpe Silvia Vicario
e Cristina Di Bernardo, all'organo Gianluigi Maras.
PORDENONE Oggi, alle 22, al Bus del Colvera di Frisanco,
tributo ai Pink Floyd con gli Shine Diamonds (domani,
alle 21, Stevie Franco & James Thompson).
UDINE Mercoledì, alle 17.30, al Teatro Bon concerto con
la cantante Annamaria Dell'Oste, il pianista Ferdinan-
do Mussuto e il clarinettista Claudio Mansutti.
Mercoledì, alle 20.45, all'auditorium Piccini di But-
trio, concerto gospel con il trio The Heavenly Melodies.

TRIESTE Danze guerriere, sferzate da
sciabole e spade delle steppe russe,
danze di campagna, danze propizia-
torie della primavera, e danze di
corteggiamento e schermaglie amo-
rose, sulle corde della balalaika,
fra palazzoni imperiali e terre che si
estendono da Zaporozhe a Nekra-
sov o Jaizk, dalle rive dei fiumi Te-
rek e Don al Mar Nero.
Il Balletto Statale Russo dei Co-
sacchi del Don, i «Cossack Curen»,
hanno portato al Politeama Rosset-
ti profumo di storia e di antiche tra-
dizioni popolari, lontane quasi
1000 anni, nutrite da valori cultu-
rali, sociali e spirituali che appar-
tengono a molteplici stirpi. Sorto
nel 1985 a Volgograd, un tempo
Stalingrado, l'ensemble ha la sua
anima nel direttore artistico Vik-
tor Preobrazhensky e nella coreo-
grafa Nonna Gefner, nati entran-
bi nel 1971 ed entrambi intensa-
mente desiderosi di mantenere vi-
va la cultura dei Cosacchi tramite i
loro spettacoli, ospiti non solo di
prestigiosi palcoscenici russi ma
anche di teatri armeni, tedeschi,
francesi, austriaci, italiani e giap-
ponesi.
Nonna Gefner richiama i danza-
tori a un rigoroso ideale di perfezio-
ne, che si traduce in un'armoniosa
sincronia di movimenti sia nei qua-

dri d'insieme sia negli assoli. So-
prattutto il secondo tempo impe-
gna i ballerini in coreografie di
slancio acrobatico, in cui incarna-
ndo i valoriosi guerrieri dell'«Onni-
potente Armata del Don», come ve-
niva chiamata la celebre cavalleria
russa, indossano casacche fermate
da alte cinture, colbacchi e pantalo-
ni di velluto. Mentre le giovani dan-
zatrici sembrano «matrioske» di un'
arcana grazia nei passi e nelle mo-
venze, avvolte in costumi che nel
crescendo delle coreografie creano
accostamenti di stoffe, ricami e co-
lori di raffinata bellezza.
Discendenti di popolazioni russe
deportate come coloni o schiavi dai
tartaro-mongoli, secondo il massi-
mo storico cosacco Gordeev, i Co-
sacchi del Don furono poi assorbiti
dall'Armata Russa come reparto
d'élite. Dopo la Rivoluzione d'Otto-
bre attraversarono la deportazione
nei gulag e la fucilazione, molti tra-
varono salvezza nella fuga verso la
Francia e l'Austria, spingendosi fi-
no ai nostri territori, nella Carnia
pedemontana. Oggi i Cosacchi so-
no circa tre milioni, sparpagliati in
varie zone della Russia, e la loro
bandiera unisce l'azzurro, il rosso e
il giallo, simbolo dei tartari della
steppa, dei contadini russi e dei cal-
mucchi.

Maria Cristina Vilardo



Un danzatore dei «Cosacchi del Don»

MUSICA Domani ospite il re del mixer Natale dance e house al Joy di Bistrigna col mitico dj Carpenter

MONFALCONE Natale a New York. Non al cinema, ma alla di-
scoteca Joy di Bistrigna (a 5 minuti da Monfalcone) grazie
a un'eccezionale ospite: il leggendario dj Kenny Carpen-
ter, protagonista delle notti magiche negli anni d'oro della
discomusic dello Studio 54 della Grande Mela. A rendere
davvero unica la serata del giorno più speciale dell'anno,
quella del 25 dicembre, sarà la presenza, dietro alla con-
solle dell'ex discoteca La Bomba, di un'autentica leggenda
dell'house music che darà vita a un dj set della durata di
ben sei ore per far rivivere al pubblico l'irripetibile atmo-
sfera dell'epopea del film «La febbre del sabato sera».
A indossarle le cuffie domani, dalle 23, nel «54Xmas Par-
ty», promosso da Help & Dream, uno dei più popolati arti-
sti della punta al mondo, quel Kenny Carpenter che ri-
torna in regione per l'ormai tradizionale evento natalizio
– dopo il grande successo dell'anno passato – per ricreare
le situazioni tipiche delle notti newyorchesi di uno dei
club più famosi del globo, lo Studio 54.
Autentico re del mixer. Kenny Carpenter, 49 anni, è
considerato uno dei padri fondatori della dance. Ha inizia-
to la sua carriera come tecnico delle luci muovendosi tra
alcuni tra i più
caldi club un-
derground del-
la Big Apple,
ma la sua
esplosione av-
viene nei primi
anni '80 quan-
do viene assun-
to per girare i
dischi allo sto-
rico club Stu-
dio 54 di New
York, locale
tra i capostipi-
ti di tutte le di-
scoteche del mondo, un luogo in cui transitavano provoca-
zione ed edonismo (due parole chiave di quegli anni) e in
cui non era raro incontrare personaggi come Andy
Warhol, Mick Jagger, Elizabeth Taylor, Sylvester Stallone,
Michael Jackson, Calvin Klein e moltissimi altri. Ed è
qui che un giovanissimo Carpenter è tra i dj che rendono
unico lo Studio, ammirato in vari film e ascoltato su nume-
rose compilation che celebravano il suo sound precursore
dei tempi. Allora, mostri sacri come Larry Levan e David
Mancuso erano il suono dell'underground. Kenny al loro
pari spingeva su sonorità disco, electro, garage e soul.
Dopo un'esperienza intensa come quella dello Studio
54, Kenny non si è fermato e, macinando chilometri su chi-
lometri, ha toccato le più importanti dancefloor del mondo
tra cui il Ministry of Sound di Londra, nonché Svizzera,
Germania, Norvegia, Canada, Austria, Hong Kong, Giap-
pone, Irlanda, Spagna e Grecia.
Quello di domani a Bistrigna è un appuntamento da
non perdere per gli amanti della musica dance e house. In-
fo: 3479620083, www.helpiscoming.com.



Il dj statunitense Kenny Carpenter

Gianfranco Terzoli

www.triestecinema.it

IL GRANDE CINEMA DI NATALE

www.triestecinema.com

AMBASCIATORI
CHRISTIAN DE SICA
MICHELLE HUNZIKER
AIDA YESPIA
FABIO DE LUIGI

NATALE IN CROCIERA

NATALE
doppi autori di
SHREK
e **MADAGASCAR**

BEE MOVIE

NATALE
Nicole Kidman
Daniel Craig

La Bussola d'Oro

GIOTTO
LEONARDO
PIERACCIONI
LAURA
TORRISI
Gabriel Garko
Rocco Papaleo
Francesco
Guccini
Massimo
Ceccherini

UNA MOGLIE BELLISSIMA

NATALE
NICOLAS CAGE

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE

GIOTTO
JAVIER
BARDEN
MEZZOGIORNO
BENJAMIN
PITT
un film di
Mike NEWELL

**L'amore
tempi del
colera**

NATALE
TOM
CRUISE
ROBERT
REDFORD
MERYL
STREEP

LEONI PER AGNELLI

Fellini
CANDIDATO A
3
GOLDEN GLOBE
MIGLIOR
FILM
MIGLIOR
ATTORE
MIGLIOR
COLONNA
SONORA

**LA PROMESSA
DELL'ASSASSINO**

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE 1€
PER NATALE REGALA E REGALATI LA CINEMA-CARD (10 INGRESSI 40€)
DOMENICA E FESTIVI SPETTACOLI ANCHE ALLE 11.00 E 14.30 INGRESSO 4€

Ristoranti & Ritrovi

per questa
pubblicità
telefonare al
040 6728311

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2 (2 km dal centro)
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA
Prenotazioni per Cerimonie banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: 0481.534428
PRENOTAZIONI NATALE E CAPODANNO

CAPODANNO ALL INCLUSIVE
LIVE MUSIC
MAGAZZINO COMMERCIALE, MAMBO KINGS, DJ
INGRESSO 30 € ALL INCLUSE
BEVANDE E BUFFET GRATIS TUTTA LA SERA
TENDONE RISCALDATO BORGO GROTTA GIGANTE
www.capodanno-trieste.com
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI 3465231127

RISTORANTE LA BETOLA
PRENOTAZIONI PER IL PRANZO DI NATALE
sabato e domenica siamo aperti anche a pranzo
Loc. S. Pelagio, 18 Tel. 040.201047
CHIUSO LUNEDÌ E MARTEDÌ

POLLI SPIEDO
gastronomia
...sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltrè 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)
APERTO TUTTI I GIORNI

CINEMA & TEATRI

TRIESTE CINEMA	
■ AMBASCIATORI	
www.triestecinema.it	
NATALE IN CROCIERA	15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.20
con Christian De Sica e Michelle Hunziker.	
■ ARISTON	
OGGI CHIUSO.	
A Natale e Santo Stefano «GIORNI E NUVOLE»	
16.00, 18.05, 20.10, 22.15	di Silvio Soldini, con Margherita Buy e Antonio Albanese.
■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE	
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800.	
www.cinecity.it	
BEE MOVIE	14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.05
S. Stefano anche matinée a 4,50 € ore 11.00-12.50.	
Dai creatori di «Shrek» e «Madagascar», a Cinecity con proiezione digitale.	
IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE NATIONAL TREASURE	
14.55, 17.20, 19.45, 22.10	
S. Stefano matinée a 4,50 € ore 10.45 l'atteso sequel de «Il mistero dei Templari» con Nicolas Cage, Diane Kruger.	
L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA	
17.00, 19.30, 22.00	
Dal capolavoro di Gabriel Garcia Marquez, un film con Giovanna Mezzogiorno e Javier Bardem.	
NATALE IN CROCIERA	15.10, 17.30, 19.15, 20.00, 21.30, 22.10
S. Stefano matinée a 4,50 € ore 10.55-13.00 con Christian De Sica, Fabio De Luigi, Michelle Hunziker.	
UNA MOGLIE BELLISSIMA	14.45, 16.40, 18.35, 20.25, 22.20
S. Stefano matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.50. Di e con Leonardo Pieraccioni, con Laura Torrisi, Gabriel Garko, Massimo Ceccherini.	
LA BUSSOLA D'ORO	15.15, 17.35, 19.50, 22.05
S. Stefano matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.00. Con Nicole Kidman, Daniel Craig. A Cinecity con proiezione digitale.	
COME D'INCANTO	15.00, 17.05

S. Stefano matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.50. Che succede quando il mondo reale incontra quello animato?	
WINX CLUB - IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO	15.00
S. Stefano matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.10.	
Dal 30 dicembre: «LEONI PER AGNELLI» di e con Robert Redford, con Tom Cruise, Meryl Streep.	
Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.	
■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA	
Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.	
IRINA PALM - IL TALENTO DI UNA DONNA INGLESE	16.00, 18.05
di Sam Garbarski, con Marianne Faithfull. Il film che ha trionfato al Festival di Berlino 2007. 25 e 26 dicembre con seguente orario: 16.00, 18.05, 20.10, 22.15.	
PARANOID PARK	16.30, 18.15
L'ultimo capolavoro di Gus Van Sant. Premiato al Festival di Cannes 2007. 25 e 26 dicembre con il seguente orario: 16.30, 18.15, 20.15, 22.00. Ultimi giorni.	
■ FELLINI	
www.triestecinema.it	
WINX CLUB, IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO	15.30
Mercoledì anche alle 11.00 e 14.30 al Nazionale a 4 €.	
LA PROMESSA DELL'ASSASSINO	17.10, 18.50, 20.30, 22.15
di David Cronenberg, con Viggo Mortensen, Naomi Watts e Vincent Cassel. Candidato a 3 Golden Globe: miglior film, miglior attore, miglior colonna sonora.	
■ GIOTTO MULTISALA	
www.triestecinema.it	
L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA	15.30, 17.40, 19.55, 22.10
di Mike Newell, con Javier Bardem e Giovanna Mezzogiorno.	
LEONI PER AGNELLI	16.00, 17.30, 19.10, 20.40, 22.20
con Tom Cruise, Robert Redford e Meryl Streep.	
■ NAZIONALE MULTISALA	
www.triestecinema.it	
LA BUSSOLA D'ORO	16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicole Kidman e Daniel Craig. Mercoledì anche alle 11.00 e 14.30 a 4 €.	

BEE MOVIE	16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15
dai creatori di «Shrek». Mercoledì anche alle 11.00 e 14.30 a 4 €.	
IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE	16.00, 18.00, 20.10, 22.20
con Nicolas Cage.	
UNA MOGLIE BELLISSIMA	16.00, 19.10, 20.40, 22.20
con Leonardo Pieraccioni.	
COME D'INCANTO	16.00, 17.30, 20.15
Il mondo fatato delle fiabe Disney (16.00 e 20.15 al Super). Mercoledì anche alle 11.00 e 14.20 a 4 €.	
■ SUPER	
www.triestecinema.it	
L'ASSASSINO DI JESSE JAMES	17.45, 22.00
con Brad Pitt.	
COME D'INCANTO	16.00, 17.30, 20.15
Il mondo fatato delle fiabe Disney (17.30 al Nazionale).	
■ ALCIONE	
ELIZABETH - THE GOLDEN AGE	17.00
con Cate Blanchett.	
L'ETÀ BARBARICA di Denys Arcand.	19.00, 21.00
Martedì 25 e mercoledì 26 ore 15.00, 19.00: «ELIZABETH - THE GOLDEN AGE» con Cate Blanchett. 17.00, 21.00: «L'ETÀ BARBARICA» di Denys Arcand.	
TEATRI	
■ POLITEAMA ROSSETTI	
27 dicembre ore 20.30: 29.o FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA. «OMAGGIO ALL'OPERETTA», «RICORDO DI U. SABA» ecc. Prevendita: Teatro, Ticketpoint.	
■ TEATRO ORAZIO BOBBIO LA CONTRADA	
Venerdì 28 dicembre ore 20.30: Raffaele Paganini in «OMAGGIO A FRED ASTAIRE E GINGER ROGERS». Spettacolo fuori abbonamento. Ingresso 14-12 euro per gli abbonati della Contrada. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.	

GRADO	
■ BASILICA SANT'EUFEMIA	
Mercoledì 26 dicembre ore 16.00 CONCERTO DI SANTO STEFANO. Duo di arpe Silvia Vicario e Cristina Di Bernardo. Organo Gianluigi Maras. A cura Associazione corale «Città di Grado».	
■ PALAZZO DEI CONGRESSI	
Viale Italia	
Martedì 1 gennaio 2008 ore 17.00 CONCERTO DI CAPODANNO 2008: «UNA VEDOVA VERAMENTE ALLEGRA», spettacolo d'operetta. Dirige Fabio Nossal. Ingresso libero.	
MONFALCONE	
■ TEATRO COMUNALE	
www.teatromonfalcone.it	
PICCOLIPALCHI rassegna per famiglie. Domenica 6 gennaio ore 16.00: LA BOTTEGA DEL SONNO, per bambini dai 6 anni in su. Ingresso unico 5 €.	
La biglietteria del Teatro rimane chiusa fino a martedì 1 gennaio. È possibile acquistare i biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone on line, sul sito www.greenticket.it.	
■ MULTIPLEX KINEMAX	
www.kinemax.it	
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.	
Programmazioni odierne	
NATALE IN CROCIERA	15.20, 17.40, 20.00
UNA MOGLIE BELLISSIMA	15.45, 17.45, 20.10
LA BUSSOLA D'ORO (The golden compass)	15.15, 17.30, 19.50
BEE MOVIE	15.00, 16.45, 18.30, 20.15
COME D'INCANTO - UNA PRINCIPESSA A MANHATTAN	15.00
IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE	17.00, 19.50
Programmazioni di Natale e Santo Stefano	
NATALE IN CROCIERA	15.20, 17.40, 20.00, 22.15
UNA MOGLIE BELLISSIMA	15.45, 17.45, 20.10, 22.20
LA BUSSOLA D'ORO (The golden compass)	15.15, 17.30, 19.50, 22.10

BEE MOVIE	15.00, 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
COME D'INCANTO - UNA PRINCIPESSA A MANHATTAN	
15.00	
IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE	17.00, 19.50, 22.15
CERVIGNANO	
■ TEATRO P.P. PASOLINI	
Cassa cinema 0431-370216	
Programmazione del 25 dicembre	
COME D'INCANTO	17.30
UNA MOGLIE BELLISSIMA	19.30, 21.30
5 euro.	
Programmazione del 26 dicembre: 19.30-21.30 «UNA MOGLIE BELLISSIMA». 5 euro.	
UDINE	
■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE	
Biglietteria: da lunedì a sabato ore 16.00-19.00 info 0432-248418 www.teatroudine.it	
31 dicembre ore 18.00 (fuori abb.): Strauss Festival Orchester Wien, direttore Peter Guth. Musica della dinastia Strauss e di Lanner, von Suppé, Waldteufel, Ziehrer, Schrammel und Fucik.	
GORIZIA	
■ KINEMAX	
Sala 1	
NATALE IN CROCIERA	15.30, 17.45, 20.00, 22.10
Sala 2	
LA BUSSOLA D'ORO (The golden compass)	15.15, 17.30, 19.50, 22.00
Sala 3	
UNA MOGLIE BELLISSIMA	15.45, 17.45, 20.15, 22.15
CORSO	
Sala Rossa	
BEE MOVIE	16.00, 17.50, 20.00
Sala Blu	
LEONI PER AGNELLI	17.30, 20.00
Sala Gialla	
BEE MOVIE	15.00
Sala Gialla	
L'ASSASSINO DI JESSE JAMES	17.30

LIBRI Il suo romanzo pubblicato in anteprima mondiale da Bompiani

Con «Trauma» McGrath ritorna a scrutare i corridoi bui della follia

I libri più venduti in regione

NARRATIVA ITALIANA

1. VOLO, IL GIORNO IN PIÙ Mondadori
2. CAMILLERI, MARUZZA MUSEUMI Sellerio
3. CAROFIGLIO, L'ARTE DEL DUBBIO Sellerio
4. BENNI, LA GRAMMATICA DI DIO Feltrinelli
5. MANFREDI, L'ARMATA PERDUTA Mondadori

NARRATIVA STRANIERA

1. BARBERY, L'ELEGANZA DEL RICCIO E/O
2. HOSSEINI, MILLE SPLENDIDI SOLI Piemme
3. FOLLETT, MONDO SENZA FINE Mondadori
4. Mc EWAN, CHESIL BEACH Einaudi
5. NEMIROVSKY, COME LE MOSCHE D'AUTUNNO Adelphi

SAGGISTICA

1. ANGELA, GIORNATA NELL'ANTICA ROMA Mondadori
2. VESPA, L'AMORE E IL POTERE Mondadori
3. BENEDETTO XVI, SPE SALVI EN CICLIA Libreria Editrice Vaticana
4. BARENBOIM, LA MUSICA SVEGLIA IL TEMPO Feltrinelli
5. SAVIANO, GOMORRA Mondadori

DATI DI VENDITA FORNITI DA:

Libreria Minerva, Libreria Einaudi e Libreria Nero su bianco (Trieeste); Libreria Taranola, La Feltrinelli, CLUF (Udine); Libreria Minerva e Libreria Al Segno (Pordenone); Libreria Goriziana e Libreria Antonini (Gorizia)

A cura di **Giorgia Gelsi**

di **Alessandro Mezzena Lona**

È bastato un libro a Patrick McGrath per salvarsi l'anima. Per evitare di finire nell'Inferno degli scrittori, dove chi inonda il mondo di cattiva letteratura è destinato a spendere i propri giorni per l'eternità. Quel libro si intitola «Follia», ha conquistato legioni di lettori. Ha lasciato a bocca aperta anche chi non sapeva assolutamente nulla del romanzo inglese che vive tra Londra e New York.

Poi, **Patrick McGrath** ha scritto altri libri. Alcuni molto belli, come «Spider», «Grottesco». Adesso, per la prima volta, un suo romanzo esce in anteprima mondiale in Italia. Si intitola «Trauma» (pagg. 252, euro 17), lo pubblica **Bompiani** nella traduzione di Alberto Cristoforo, e ritorna a battere i sentieri narrativi di «Follia».

Charlie Weir è uno psichiatra che cerca di tenere a bada i fantasmi del proprio passato scrutando dentro i corridoi più bui delle menti altrui. Il suo presente è regolarmente attraversato dalle interferenze dell'adolescenza. Dal ricordo delle crisi depressive di sua madre. Sempre più gravi, sempre più frequenti. Dall'ombra di un fratello maggiore che non ha mai saputo dargli affetto, ma soltanto critiche ironiche, sorrisetti di scherno, battute fuori luogo. E, soprattutto, dall'incubo di un padre che, per allontanarlo dalla stanza dove era in corso una lite furibonda con la moglie, non aveva esitato a spianargli contro una pistola.

E proprio quello il trauma da cui Charlie non riesce a guarire. Una ferita che viene riaperta dal suicidio di Danny, il fratello dell'amata moglie Agnes. Un uomo tormentato dai ricor-

di della guerra in Vietnam, che non sa più trovare un centro di gravità permanente nella vita di ogni giorno. E che finisce per togliersi la vita mandando in frantumi anche il matrimonio della sorella con il sempre più traballante strizzacervelli Weir.

Con il tormento del ricordo di un padre senza cuore piantato dentro il cervello, e il rimorso per non essere riuscito a tirare fuori Danny dalla palude della disperazione, Charlie incontra una donna bella, fragile. Che sembra fatta apposta per lui. Si chiama Nora Chiara e con tutto il suo corpo, con tutto il suo spirito chiede solo di essere amata. Tra lei e Weir sembra andare tutto bene fino a quando la donna, notte dopo notte, comincia un penoso calvario fatto da sogni angosciosi. Da stati catatonici seguiti da una furia incontrollabile.

Questo rapporto di coppia così confuso, che rischia di coinvolgere lo psichiatra dal punto di vista professionale, potrebbe anche funzionare. Se Nora Chiara accettasse di provare a esorcizzare i fantasmi della propria mente. E, soprattutto, se non intrattenesse un ambiguo rapporto con Walter, il fratello di Charlie. La fine della storia d'amore aprirà la strada alla follia. Mettendo in pericolo la vita stessa, e la salute mentale, di Weir.

Torrido e ossessivo, «Trauma» procede con calibrata lentezza e malata precisione. Confondendo il passato con il presente, connettendo la follia di ieri con quella di oggi. Questa volta, però, McGrath mette in scena un thriller psicologico un po' troppo cerebrale. Abusando dell'effetto ralenti, dei flashback, dei ricordi, per creare una storia che rischia di impantanarsi in un ritmo narrativo frammentato.



Lo scrittore Patrick McGrath (fotografato da Basso Cannarsa) vive tra Londra e New York

Edward, l'amato vampiro

«Eclipse» è il nuovo capitolo della saga di Stephenie Meyer

I critici, sempre più spesso, fanno fatica a capire quali libri si trasformeranno in un vero e proprio fenomeno di culto. Hanno sottovalutato la saga di Harry Potter, convincendosi che le storie del maghetto non erano poi tanto male quando milioni di fan già ineggiavano al personaggio creato da J.K. Rowling. Hanno ignorato «Tre metri sopra il cielo» di Federico Moccia, salvo poi sgomitare per interpretare l'enorme successo riscosso tra gli adolescenti, ma non solo.

Il medesimo rituale, fatto di indifferenza e alzate di spalle, ha accompagnato l'uscita di «Twilight» di **Stephenie Meyer**, il primo volume di una serie che è già arrivata al terzo capitolo. E che, come già accaduto con Harry Potter, ha stregato a tal punto le schiere di giovani lettori sparsi in tutto il mondo, da spingerli a salutare con grandi feste ogni nuovo romanzo della saga.

Proprio da poco, a «Twilight» e «New Moon» si è aggiunto il terzo romanzo, «Eclip-

se» (pagg. 504, euro 18,50) pubblicato come gli altri da **Fazi Editore** nella collana Lain. E, per veri fan incalliti, anche l'edizione tascabile di «Twilight» (pagg. 447, euro 9,90), che contiene un saggio imperdibile: il primo capitolo di «Midnight Sun», ovvero la storia della saga raccontata da Edward Cullen, l'altro protagonista.

Ecco, la storia, in sintesi estrema, è questa: Isabella Swan, una teenager americana, decide di trasferirsi dall'assolata Phoenix alla fredda e piovosa Forks perché lì vive suo padre. Nella nuova scuola riesce a farsi subito un sacco di amici, perché tutti sono incuriositi da lei. C'è solo un ragazzo che la evita: Edward Cullen. Un tipo che non dà confidenza a nessuno, che frequenta soltanto fratelli e cugini, belli e affascinanti come lui.

Sarà con grande sorpresa che Bella scoprirà il segreto di Edward: lui è un vampiro. Che finirà per coinvolgerla in una serie di avventure paurose ed emozionanti.

SCAFFALE

UN UOMO AL CASTELLO

AUTORE: VACLAV HAVEL

Casa editrice: SANTI QUARANTA

Euro 15,00



Libro-intervista - che alterna anche fogli del diario personale e appunti di lavoro - che rende conto dei motivi profondi che caratterizzarono la Rivoluzione di Veluto del 1989, con riflessioni sul potere, il mercato, la globalizzazione, il ruolo dei partiti e delle istituzioni, nonché pagine suggestive sulla vita privata di Havel, lo scrittore-presidente della Repubblica Ceca.

LA LUCE DI ORIONE

AUTORE: VALERIO EVANGELISTI

Casa editrice: MONDADORI

Euro 15,50



Torna in azione Nicolas Eymerich, l'inquisitore duro, intelligente e crudele, creato da Valerio Evangelisti. Questa volta siamo nel 1366 ed Eymerich dal regno d'Aragona va a Padova, alla riunione del capitolo domenicano. E l'inizio di una avventura che porterà Eymerich sulle galee dei Crociati fino a Costantinopoli, per sventare una minaccia davvero diabolica.

IL LETTO E IL POTERE

AUTORE: FILIPPO CECCARELLI

Casa editrice: LONGANESI

Euro 18,60



Primo tentativo - anche gustoso e divertente - di ricostruire la storia nazionale e sessuale d'Italia nell'arco degli ultimi settant'anni. Dentro ci sono tutti: da Mussolini a Luxuria, da Togliatti a Berlusconi, da Scalfaro al Merolone, passando per il caso Montesi, le schedature del Sifar, Craxi, Cicciolina, Pannella, la Ariosto, Casini, Sgarbi, fino a Sircana e Vallettopoli.

MIO AMATO FRANK

AUTORE: NANCY HORAN

Casa editrice: EINAUDI

Euro 16,80



La disperata storia d'amore tra una donna sposata e Frank Lloyd Wright, il più grande architetto del Novecento, nell'America alle soglie della prima guerra mondiale. Il romanzo di Nancy Horan è ispirato alla storia vera di una donna che in nome della passione e della propria libertà arriva a mettere in gioco quanto ha di più caro. Fino alle estreme conseguenze.

MUSICA CLASSICA

L'opera è andata in scena l'anno scorso all'Opernhaus di Zurigo con la regia di Klaus Michael Grüber

Doktor Faust di Busoni, una cattedrale della musica

L'Art Haus Musik propone un dvd che vede Thomas Hampson nel ruolo del protagonista

ALTRE NOTE

NOCTURNES. COMPLETE PIANO WORKS 1994-2001

AUTORE: SALVATORE SCIARRINO

(Metronome)



L'incisione di Nicholas Hodges per la Metronome dell'integrale delle composizioni pianistiche di Salvatore Sciarrino, riferite al periodo 1994-2001, fa seguito a quella realizzata da Massimiliano Damerini per la Dynamic con l'integrale per pianoforte dal 1989 al 1992. Damerini perveniva alla Quarta Sonata, datata 1992 e a lui dedicata. Hodges prende le mosse dalla Quinta e la propone con due dei suoi cinque diversi finali.

Tra le due declinazioni di quest'opera «aperta», scorre la visionarietà di quattro «Notturmi» e di due «Notturmi crudeli»: nulla a che fare con la tradizione chopiniana, quanto piuttosto il divenire, osserva Hodges, di «un instabile equilibrio tra stati di continuità e discontinuità».

BALLADES-IMPROMPTUS

AUTORE: FRYDERYK CHOPIN

(Decca)



Premiato della critica al Concorso Cajkovskij di Mosca nel 1990 e successivamente Primo Premio al «Dino Ciani» di Milano e al «Géza Anda» di Zurigo, Pietro De Maria prosegue il suo appassionato e appassionante viaggio nell'universo pianistico chopiniano. Un viaggio che ha fatto recentemente tappa anche a Trieste e che lo vede impegnato fino a tutto il 2009, tanto sul versante della sala da concerto, quanto su quello discografico.

Dopo l'incisione degli Studi, ecco ora la seconda uscita con le Ballate egli Improvisi. Il quarantenne pianista veneziano si conferma interprete chopiniano capace di porre una tecnica sopraffina al servizio di un'immaginazione musicale fresca e luminosa, quanto fedele al testo.

di **Stefano Bianchi**

È uno straordinario Thomas Hampson il protagonista del «Doktor Faust» di Ferruccio Busoni andato in scena lo scorso anno all'Opernhaus di Zurigo per la regia di Klaus Michael Grüber e ora disponibile in dvd per l'etichetta Art Haus Musik.

Ma non è soltanto l'interpretazione del baritono americano a fare di questa registrazio-



Sergej Rachmaninov

bia una parola da dire». Il «Doktor Faust» è, dunque, il risultato di un processo che ha tenuto impegnato Busoni per un ventennio. L'esito è una sorta di autoritratto artistico-musicale del suo autore, intessuto di riferimenti letterari, filosofici e musicali. La tensione del Faust busoniano al superamento dei limiti della propria prigione interiore ne fa un paradigma etico di portata universale.

Busoni scrisse la prima

versione del libretto a Berlino, in sei giorni soltanto ed in preda a una sorta di stato febbrile, tra Natale e Capodanno del 1914, alla vigilia di una tournée americana al termine della quale non avrebbe fatto ritorno a Berlino, scegliendo la neutrale Svizzera quale residenza negli anni della Prima guerra mondiale. Una guerra che, per il compositore italiano per nascita e tedesco per cultura, fu terribilmente lacerante. A Zurigo, dove sarebbe rimasto fino al settembre del 1920, Busoni lavorò pressoché ininterrottamente dal «Doktor Faust» (nel frattempo vedevano la luce le due opere in un atto, «Turandot» e «Arlucchino»). Il lavoro non sarebbe giunto tuttavia a compimento nemmeno nei successivi quattro anni, che precedono la morte del compositore. Ed il suo allestimento continua oggi a configurarsi come una sfida: musicale e teatrale. Una sfida che questa produzione del Teatro dell'Opera di Zurigo vince su tutta la linea, regalando una grande esecuzione ed uno spettacolo di una suggestione e una pulizia formale che conquistano fin dall'apertura del sipario.

Thomas Hampson protagonista di «Doktor Faust»



C'è il lato lirico di Sergej Rachmaninov nella dantesca «Francesca da Rimini»

Il nome di Sergej Rachmaninov viene da chiunque immediatamente associato al pianoforte, ad una scrittura spiccatamente virtuosistica e ad un'invenzione musicale di accesa intensità tardoromantica. Ma l'autore dei celebri concerti per pianoforte e orchestra, nonché di altrettanto conosciute partiture sinfoniche e cameristiche, di numerose liriche per canto e pianoforte e di un fortunato corpus di composizioni pianistiche, ha corteggiato con una certa assiduità l'opera lirica. Ne rimane traccia in tre partiture incomplete: «Esmeralda» (da Victor Hugo), data 1888 (Rachmaninov aveva allora appena quindici anni), «Salambô» (da Flaubert, 1906), «Monna

Vanna» (da Maeterlinck, 1907). Ed è con un'opera lirica, il cui titolo è «Alenka» e il cui libretto è tratto da Puškin, che il diciannovenne compositore si presenta nel 1893 all'esame finale di composizione al Conservatorio di Mosca.

A essa faranno seguito «Il cavaliere avaro» (ancora da Puškin) e «Francesca da Rimini», entrambe rappresentate a Mosca nel 1906 e destinate a mettere la parola fine alla carriera operistica di Rachmaninov.

Opera in due scene con un prologo ed un epilogo, su libretto di Modest Cajkovskij (fratello del compositore) tratto dal quinto canto dell'«Inferno» dantesco, «Francesca da

Rimini» viene proposta dall'etichetta Chandos in una registrazione che vede Gianandrea Noseda sul podio di Bbc Singers e Bbc Philharmonic. Le voci solistiche sono quelle del basso Gennady Bezzubenko (l'Ombra di Virgilio), del tenore Evgeny Akimov (Dante), del baritono Sergey Murzaev (Lanceotto Malatesta), del soprano Svetla Vassileva (Francesca) e del tenore Misha Didyk (Paolo). Noseda delinea questo singolare affresco sinfonico-vocale con gesto sicuro, ricreandone il fascino arcano e un po' acerbo con l'ausilio di un cast vocale che si muove nelle pieghe della scrittura musicale con puntuale sicurezza ed adeguata sensibilità stilistica.

RAI REGIONE

Salvaguardia della montagna dall'aggressione dell'uomo

Oggi, alle 11, «A più voci» torna a parlare della salvaguardia della montagna dall'aggressione dell'uomo. Alle 13.30 la rubrica «Tracce», che parla, tra l'altro, del libro di Paolo Valente «Le quattro sorelle» sulla storia dei grandi transatlantici varati a Trieste; a seguire, «Il suono di Pan, diavolerie musicali» con Marco Maria Tosolini.

Dopo le feste, «A più voci» tornerà giovedì, parlando di donne, cioccolata e alta cucina. Nel pomeriggio l'appuntamento con la rubrica scientifica «Periscopio» e poi «Jazz e dintorni» con Angelo Comisso con registrazioni inedite per pianoforte solo. Alle 14.45 «Lis buteghis dai tesaurs», presenterà Michela Marcon, giovane artista del mosaico, che nella sua bottega, oltre al mosaico classico, realizza opere, complementi d'arredo e decorazioni utilizzando diversi materiali.

Venerdì, alle 11, si presenta il libro «Libertà autonomia nazionalista: Trieste, l'Istria e il goriziano nell'impero di Francesco Giuseppe 1848-1870» di Almerigo Apollonio, per seguire poi con «Donne nella Cgil: una storia lunga un secolo», pubblicazione curata da Lucia Motti.

Nel pomeriggio un primo bilancio della stagione teatrale, mentre l'appuntamento musicale è interamente dedicata ai grandi anniversari che hanno segnato l'anno appena trascorso. Verranno ricordati: De Sabata, Toscanini, Gigli, Del Monaco, Callas e Pavarotti.

Migliaia di grotte rendono, il Friuli Venezia Giulia, un territorio unico nel suo genere; non tutte, però, sono di facile accesso mentre alcune rendono testimonianza, senza difficoltà per il curioso, della beltà del mondo ipogeo e del lento lavoro dell'acqua. «Girandolando», in onda sabato, a partire dalle 11.30, porterà gli ascoltatori alla scoperta delle Grotte Verdi di Pradis. Domenica alle 12.08 circa, ultima puntata di «Una mamma... un programma» di Francesca Longo e Matteo Moder.

Domenica 30 dicembre, alle 9.45, sulla terza rete tv a diffusione regionale andrà in onda una sintesi dello spettacolo che il 20 dicembre a Fernetti ha accompagnato, fino alla mezzanotte, l'attesa per la caduta del confine.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 15.50
SUI RAPPORTI FAMILIARI

Rapporti familiari e violenza domestica: sono i temi che fanno da sfondo alle storie narrate da Alda D'Eusano, oggi, giovedì e venerdì nel programma «Ricomincio da qui». Oggi in studio un diciottenne romano con capelli a cresta e look punk-darkeggiante.

RAIDUE ORE 21.05
DALL'ARENA DI VERONA

Questa sera va in onda dall'Arena di Verona il tradizionale Concerto di Natale. Serena Autieri leggerà testi dedicati al Natale. Orchestra diretta da Renato Serio. Fra gli artisti: Michael Bolton, Mario Biondi, Ornella Vanoni, Giovanni Allevi, Ron, i Matia Bazar...

RAITRE ORE 12.25
ITALIANI D'ARGENTINA

Chi sono e come vivono gli italiani in Argentina? Oggi all'ora di pranzo su Raitre ospite del programma «Le Storie - Diario Italiano», l'ambasciatore Emilio Barbarani nel Paese sudamericano, risponderà in studio alle domande di Corrado Augias.

RAITRE ORE 21.05
IL CIRCO DI MONTECARLO

Edizione speciale del Festival del Circo di Montecarlo presentato da Ainett Stephens. Alcuni dei «numeri»: la virtuosistica giocoleria con il diavolo del francese Pierre Marchand; i leoni e le tigri addestrate dall'inglese Tommi Dieck; i rumeni Aerial Tango.

I FILM DI OGGI

GUERRE STELLARI

Regia di George Lucas, con Mark Hamill, Harrison Ford (nella foto) e Carrie Fischer. **GENERE: FANTASCIENZA** (Usa, 1977)



ITALIA 1 **21.10**

Una banda di ribelli si oppone all'Impero Galattico tentando di disattivare la sua arma più micidiale, la Morte Nera. Un titolo sempreverde in miracoloso equilibrio tra fantasia e tecnologia.

IL GRANDE DITTATORE

Di e con Charlie Chaplin (nella foto) e Paulette Goddard.

GENERE: COMICO (Usa, 1940)



RAITRE **23.00**

Un barbiere ebreo, perduta la memoria dopo le ferite riportate in guerra, si accorge di essere il sosia di un dittatore. Straordinario messaggio pacifista in un capolavoro indimenticabile.

E' ARRIVATO MIO FRATELLO

Regia di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto (nella foto) e Carin McDonald.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1985)



LA 7 **22.30**

Un insegnante scontroso riceve la visita del suo gemello, diversissimo da lui. Dopo alcuni problemi emergenti il lato positivo del loro rapporto. Pozzetto si sdoppia e strappa qualche sorriso.

L'ULTIMA VACANZA

Regia di Wayne Wang, con Gérard Depardieu (nella foto).

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)



SKY CINEMA 3 **19.00**

Convinta di avere poche settimane di vita, un'anonima venditrice a domicilio decide di realizzare i suoi sogni; una vacanza di lusso in Europa. Sarà travolgente.

MARS ATTACKS!

Regia di Tim Burton, con Jack Nicholson e Glenn Close (nella foto).

GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1996)



ITALIA 1 **23.40**

La Terra viene invasa da un'orda di bellicosi marziani; alla loro prepotenza si opporranno soltanto un ex pugile, un ragazzino e sua nonna. Vivacissima parodia della fantascienza anni '50. Ottimo il cast.

METRO-UNO SBIRRO TUTTOFARE

Di e con Eddie Murphy (nella foto).

GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1996)



SKY CINEMA MAX **18.35**

Un poliziotto, specializzato in lunghe e chiacchierate trattative con i sequestratori, affronta un assassino fuggito di prigione per vendicarsi. L'irruenza di Murphy al servizio di una commediola debole, con qualche trovata divertente.

RAI UNO

06.05 Anima Good News
06.10 La nuova famiglia Adams
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
11.35 Piatrelcina come Betlemme
12.10 Concerto di Natale
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Tom & Jerry e l'anello incantato. Film Tv (animazione '02). Di J.T. Walker.
15.10 Jack Frost. Film (commedia '98). Di Troy Miller.
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Un Natale indimenticabile. Film Tv (commedia '97). Di James Frawley.
18.50 L'Eredità. Con C. Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi

RAIDUE

06.00 Naturalmente
06.10 Tg 2 Costume e società
06.20 Le vie del brigante
06.40 Tg 2 Eat Parade
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Random
09.30 Protestantesimo
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 Tg 2
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusano.
17.20 Streghe. Con Holly Marie Combs e Alyssa Milano e Rose McGowan e Brian Krause e Drew Fuller e Dorian Gregory.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
19.00 Tg 2
19.10 I classici Disney
20.00 Pyramid. Con Enrico Brignano.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 LaStradaGiusta
08.10 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.10 Kilimangiaro Album
09.25 Taron e la pentola magica. Film (animazione '85). Di Ted Berman.
10.40 In fuga a quattro zampe. Film (avventura '93). Di Duwayne Dunham.
12.00 Tg 3
12.25 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
12.50 Una cosa in mente. Film Tv (drammatico '07). Di Paolo Damosso.
13.40 Geo & geo
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash L.I.S.
15.15 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi e Giulia Calotto.
16.25 La segretaria quasi privata. Film (commedia '57). Di Walter Lang. Con Spencer Tracy.
17.50 Geo & Geo
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole

RETEQUATTRO

06.05 Tg 4 Rassegna stampa
06.20 Peste e corna e goccie di storia. Con Roberto Gervaso.
06.25 Quincy
07.10 Mediashopping
07.40 Magnum P.I.
08.40 Il Corsaro Nero. Film (avventura '76). Di Sergio Sollima. Con Kabir Bedi.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Ieri e oggi in Tv
11.50 Il compagno B. Film (comico '32). Di George Marshall. Con Stan Laurel e Oliver Hardy.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Le comiche di Stanlio e Ollio. Con Stan Laurel e Oliver Hardy.
14.35 La piccola ribelle. Film (commedia '35). Di David Butler. Con Shirley Temple e Jack Holt.
16.25 La segretaria quasi privata. Film (commedia '57). Di Walter Lang. Con Spencer Tracy.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 Meteo
19.35 Sipario del Tg 4
20.00 Tempesta d'amore
20.20 Walker Texas Ranger

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Tg 5 Insieme
09.00 Verissimo. Con Silvia Toffanin.
11.55 Speciale: una moglie bellissima
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful
14.10 Il mammo. Con Enzo Iacchetti ed Elisa Trianì.
14.40 Extreme Animals
14.50 Truffa a Natale. Film Tv (commedia '03). Di Gregg Champion. Con Tony Danza e Lea Thompson.
16.50 Tre minuti con Mediashopping
16.55 Tg5 minuti
17.05 Un angelo in famiglia. Film Tv (drammatico '04). Di Georg Stanford Brown. Con Meredith Baxter, Dalton Brooks, David Chisum.
18.50 1 contro 100. Con Ama-deus.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.10 Shrekati per le feste

ITALIA 1

06.50 Eddie, il cane parlante
07.20 Tre minuti con Mediashopping
07.25 Fairiez
07.40 Heidi
08.10 Le avventure di Pigglewinks
08.35 Braccobaldo
08.50 Bernard
08.55 Il magico sogno di Anna-belle. Film Tv (animazione '97). Di Roy Wilson.
10.25 Tre minuti con Mediashopping
10.30 Il segreto di Natale. Film Tv (drammatico '00). Di Ian Barry.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Slamball
14.05 Un papero da salvare. Film Tv (commedia '07). Di Jorg Grunler.
16.10 Prancer - Una renna per amico. Film Tv (fantastico '01). Di Joshua Butler.
17.50 I Gormiti - Lo spettacolo
18.15 Bernard
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.10 Bernard
19.15 Il Grinch. Film (commedia '00). Di Ron Howard.

LA7

06.00 Tg La7
07.25 Omnibus La7
08.45 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
08.55 Punto Tg
09.00 Cadfael - I misteri dell'abbazia
10.30 Il tocco di un angelo
11.30 Cuore e batticuore
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Il commissario Scali. Con Michael Chiklis e Theresa Saldana.
14.00 La storia di Babbo Natale - Santa Claus. Film (fantastico '85). Di Jean-noël Szwarc. Con Dudley Moore e Jose Elias Moreno.
16.00 Noi siamo angeli. Con Bud Spencer, Philip Michael Thomas e Kabir Bedi.
18.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula e Jolene Blalock.
19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott, Catherine Bell, John M. Jackson, Patrick Laborteaux e Karri Turner.
20.00 Tg La7

SKY SKY 1

06.05 Il sogno di Jerome. Film Tv (commedia '06). Di David Nelson.
07.45 Beauty Shop. Film (commedia '05). Di Billie Woodruff. Con Queen Latifah.
09.30 Sky Cine News
10.00 Avenger. Film Tv (thriller '06). Di Robert Markowitz. Con Timothy Hutton.
11.35 Extra Large
11.55 Due fantasmi per Natale. Film Tv (commedia '05). Di Rom Oliver. Con Tom Arnold e Andrea Roth.
13.25 Sky Cine News
14.00 The Ringer. Film (commedia '05). Di Barry W. Blaustein. Con Johnny Knoxville e Brian Cox.
15.40 8 amici da salvare. Film (avventura '06). Di Frank Marshall. Con Paul Walker e Jason Biggs.
17.45 La gang del bosco. Film (animazione '06). Di Tim Johnson e Karey Kirkpatrick.
19.10 Innamorarsi a Natale. Film Tv (commedia '05). Di Farhad Mann. Con Diana Meyer e David Sutcliffe.
20.45 Hollywood Flash

21.10 FILM



> La marcia dei pinguini
Un Oscar all'affascinante documentario di Luc Jacquet.

21.05 MUSICALE



> Concerto di Natale
Serata di gala cui partecipano anche la Autieri, Bennato, Allevi e i Matia Bazar.

21.05 VARIETA'



> 31.o Festival del Circo di Montecarlo
Evoluzioni di acrobati e di animali.

21.10 FILM



> Tutti insieme appassionatamente
Julie Andrews conquista un vedovo e i suoi sette figli...

21.30 FILM TV



> La magia del Natale
Roma Downey, ereditaria, si converte alla causa degli orfani...

21.10 FILM



> Guerre stellari
Mark Hamill nello storico film del '77, vincitore di sei Oscar.

20.30 FILM



> Un povero ricco
Renato Pozzetto, ricco imprenditore, comincia ad allenarsi alla... povertà.

21.00 FILM



> Boog & Elliot a caccia di amici
Un orso e un cervo imparano a difendersi...

22.45 Aspettando il Natale. Con Lorena Bianchetti.
23.35 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
23.45 Santa Messa di Natale celebrata da Santa Santità Benedetto XVI
01.30 Che tempo fa
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.10 Un mondo a colori - Speciale
02.40 SuperStar
03.10 Il principe e il povero. Film (avventura '62).

23.35 Eloise a Natale. Film Tv (commedia '03). Di Kevin Lima. Con Sofia Vassilieva e Julie Andrews.
01.05 National Lampoon's: Vacanze di Natale. Film Tv (commedia '03). Di Nick Marck. Con Randy Quaid e Miriam Flynn.
02.25 Estrazioni del Lotto
02.30 Ridere fa bene
02.40 SOS Psiche
03.20 Rainotte Cultura Arte
03.25 Videocomic
03.40 I lunatici
04.05 Gli occhi dell'anima

23.00 Il grande dittatore. Film (commedia '40). Di Charlie Chaplin. Con Charlie Chaplin e Henry Daniell.
01.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
02.15 Speciale Anima
03.00 Rai News 24
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

00.35 I bellissimi di Rete 4
00.40 Buonotte... avvocato! Film (commedia '55). Di Giorgio Bianchi. Con Alberto Sordi e Giulietta Masina
02.35 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
03.45 Peste e corna e goccie di storia. Con Roberto Gervaso.
03.50 Louis de Funès e il nonno surgetalo. Film (commedia '69). Di Edouard Molinaro. Con Michel Lonsdale e Bernard Alane.

23.40 Buon compleanno Jack! Film Tv (commedia '03). Di William Ewing.
01.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza
02.05 Mediashopping
02.15 Accadde in Paradiso. Film (fantastico '87). Di Alan Rudolph.
04.25 Mediashopping
04.35 Tre nipoti e un maggiordomo. Con Brian Keith e Sebastian Cabot.
05.05 Tre minuti con Mediashopping
05.10 Chicago Hope

23.40 Mars Attacks! Film (fantascienza '97). Di Tim Burton. Con Jack Nicholson e Glenn Close.
01.45 Tre minuti con Mediashopping
02.05 Talent 1 Player
02.25 Final Fantasy. Film (animazione '01).
04.05 Shopping By Night
04.30 Talk Radio. Con Antonio Conte.
04.35 Elmer - Un elfo combina guai. Film Tv (fantastico '97). Di John Putsch. Con Tab Hunter.

22.30 E' arrivato mio fratello. Film (commedia '85). Di Castellano e Pipolo. Con Renato Pozzetto, Carin McDonald, Beatrice Palme e Pamela Prati.
00.40 Alegria. Film (drammatico '98). Di Franco Dragone. Con Rene Bazinet.
02.30 L'intervista
03.00 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois.
04.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.05 CNN News

22.35 The Dukes of Hazzard: Hazzard in Hollywood. Film Tv (azione '00). Di Bradford May. Con Tom Wopat e John Schneider.
00.05 Sky Cine News
00.35 The Fog - Nebbia assassina. Film (horror '05). Di Rupert Wainwright. Con Tom Welling.
02.20 Viaggio segreto. Film (drammatico '06). Di Roberto Andò. Con Alessio Boni e Claudia Gerini.
04.00 Gianni Canova - Il cine-maniaco

SKY SKY 3

08.50 Babar - Re degli elefanti. Film (animazione '99).
10.10 Loading Extra
10.20 Sky Cine News
10.55 Madagascar. Film (animazione '05).
12.25 5 bambini & IT. Film (fantastico '04).
14.00 Garfield 2. Film (commedia '06). Di Tim Hill.
15.30 Animal. Film (commedia '02). Di Luke Greenfield.
16.55 Vizi di famiglia. Film (commedia '05).
18.35 Extra Large
18.50 Gianni Canova - Il cine-maniaco
19.00 L'ultima vacanza. Film (commedia '05).
20.50 Extra Large
21.00 Baciati dalla sfortuna. Film (commedia '06).
22.50 Vulcano - Los Angeles 1997. Film (drammatico '97). Di Mick Jackson.
00.30 Gianni Canova - Il cine-maniaco

SKY SKY MAX

06.05 007 Il mondo non basta. Film (spionaggio '99).
08.15 Uno sbirro tuttofare. Film (azione '97).
10.15 The Guilty - Il colpevole. Film (thriller '00).
12.15 Extra Large
12.35 Solo 2 ore. Film (thriller '06). Di Richard Donner.
14.15 Una poltrona per due
14.30 After the Sunset. Film (azione '04). Di B. Ratner.
16.10 Loading Extra
16.25 L'ultimo combattimento di Chen. Film (azione '78). Di Robert Clouse.
18.10 Extra Large
18.35 Uno sbirro tuttofare. Film (azione '97).
20.35 Extra Large
21.00 Time Bomb - Conto alla rovescia. Film Tv (drammatico '06).
22.35 Thief
03.15 Van Helsing: Dracula Revenge. Film (horror '04).

SKY SKY SPORT

10.45 Campionato italiano di Serie A: Livorno-Atalanta
12.30 Playmaker
13.00 Fiorentina-Cagliari Fiorentina-Cagliari
13.30 Serie A
14.00 Sport Time
14.30 Futbol Mundial
15.00 Roma-Sampdoria Roma-Sampdoria
15.30 Napoli-Torino Napoli-Torino
16.00 Palermo-Lazio Palermo-Lazio
16.30 Palermo-Lazio Palermo-Lazio
17.00 Juventus-Siena Juventus-Siena
17.30 Inter-Milan Inter-Milan
18.00 Inter-Milan Inter-Milan
18.30 Guarda che lupa
19.00 Numeri Serie A
19.30 Sport Time
20.00 Mondo Gol
21.00 Liga: Barcellona-Real Madrid
21.00 Liga: Barcellona-Real Madrid

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 Top 100 of 2007
13.30 Laguna Beach
14.00 LRL
15.00 TRL-Total Request Live
16.05 Flash
16.05 EMA 2007
17.05 Flash
17.05 The Fabulous Life of
18.00 Flash
18.05 Star Wars
18.30 Pimp My Ride
19.00 Flash
19.05 The Search for the Next Dolls
20.00 Flash
20.05 Roswell
21.00 Very Victoria
22.30 Flash
22.35 Scrubs - Medici ai primi ferri. Con Zach Braff.
23.30 South Park
00.00 Viva la Bam
00.30 Beck
01.00 Brand: New

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 The Club
10.00 DeeJay chiama Italia
12.00 Rotazione musicale
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
13.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
14.00 Inbox 2.0
15.30 Classifica ufficiale di...
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
19.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 Inbox 2.0
21.30 On Live. Con Valeria Bilello.
23.00 DeeJay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
00.30 RAPture. Con Rido.
01.30 The Club
02.00 Inbox 2.0
04.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

11.10 Appuntamento con la musica classica
12.00 TG 2000 Flash
12.40 Il comportamento animale
13.05 Parità di genere... nelle aziende del FVG
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 Animal amici miei
14.05 Provincia di Trieste
14.35 Snaidero Udine-Tisettanta Cantu
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
18.35 Jingle Bells
19.28 Meteo
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Nick e Noel
20.30 Il notiziario regione
20.55 6 minuti con il tuo consiglio
21.00 Sotto l'albero di Telequattro
23.00 Il meteo
23.02 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Est ovest
14.45 Alter ECO
15.15 Isola Adria
15.45 Isola 2007
16.15 Luglio musicale a Capodistria
16.45 L'universo è...
17.15 Istria e... dintorni
17.45 Il disastro
18.00 Programma in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Domani e Natale
19.45 Fanzine
20.15 La barca dei sapori
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi
22.15 Est ovest
22.30 Programma in lingua Slovena
23.55 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Zeeon

12.30 Tg Odeon
12.35 Italia oh! Con Roberta Pedriazi.
12.50 Schimazzi
13.30 Nu wrestling evolution
13.55 Odeon News
14.10 Magica la notte
18.45 Cucinone
19.00 Primo piano Trieste
19.10 Tg Triesteoggi
19.20 Meteo Trieste
19.30 Coming Soon
20.00 Tg Odeon
20.05 Il campionato dei campioni
21.10 Pensieri e bamba
21.40 La storia siamo io
23.20 Primo piano
23.20 Tg Trieste Oggi
00.00 Funari Show
01.30 Primo piano Trieste
01.40 Tg Triesteoggi
02.30 Digitale terrestre

RADIO 1

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Questione di titoli; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.09: Radio1 Musica; 10.35: Radio1, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Live; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1 Scienze; 15.05: Ho perso i trend; 15.35: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1; 17.00: GR 1; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: I Protagonisti dell'economia; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Radio1 Musica; 21.00: GR 1; 22.00: GR 1; 23.00: GR 1; 23.55: Santa Messa; 1.35: Radio1 Musica;

Natale con Charlie Chaplin Benigni e tanta animazione

ROMA Cartoni animati, film in prima tv, spettacoli, programmi di approfondimento, omaggi a grandi artisti come Charlie Chaplin: è molto ricco il menu natalizio in tv, con tanti regali e sorprese per i più piccini.

Raiuno oggi in prima serata offre «La Marcia dei Pingui» e in seconda serata «Tutto Dante» di Roberto Benigni (25, 27 dicembre, primo e 3 gennaio). Canale 5 risponde con la doppia trilogia di «Star Wars». Chaplin sarà invece domani sera il regista di La7, con «Luci della ribalta», e nel pomeriggio «Le luci della città», l'ultimo film girato da Chaplin negli Usa.



È Natale con Charlie Chaplin La7, con «Luci della ribalta», e nel pomeriggio «Le luci della città», l'ultimo film girato da Chaplin negli Usa.

FILM PER BAMBINI: Sono in arrivo tantissimi film per allietare le vacanze natalizie dei bambini. Si va da «Gli Incredibili», il 25 dicembre, a «Herbie Super Magiolino», il primo gennaio, entrambi su Raiuno. Raitre

domani propone il film d'animazione «Polar Express».

RISATE: Grandi antepremi su Sky Cinema 1: il giorno di Natale alle 21 arriva «I pirati dei Caraibi - La maledizione del forziere fantasma»; a Santo Stefano «Alla ricerca della felicità», debutto hollywoodiano per Gabriella Muccino. **TANT A MUSICA:** in attesa di passare il Capodanno con Madonna, con «The Confessions Tour» (il 31 dicembre alle 21 su Music Box, canale 717), oggi su Italia 1 in prima serata Laura Pausini ed Elisa si

alterneranno con i loro concerti, mentre domani Raitre trasmette il concerto di Betlemme/Gerusalemme (alle 10.50). Il «Concerto di Natale» andrà in onda su Raiuno alle 12.10 dalla Scala di Milano, diretto da Riccardo Chailly. Su Raidue sarà Mara Venier a condurre in prima serata «Il Concerto di Natale» dal teatro Filarmico di Verona.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 18.50
«L'EREDITÀ» CON SORPRESA

Un Natale tutto speciale in compagnia dell'«Eredità». Domani Carlo Conti ospiterà a sorpresa un grande personaggio dello spettacolo la cui identità sarà svelata nel corso del programma. A sfidarsi nel quiz show saranno le mamme di alcuni vip dello spettacolo.

LA7 ORE 14.00
«LUCI DELLA CITTÀ»

Domani, nel trentennale della scomparsa di Charlie Chaplin, La7 dedica parte della sua programmazione di Natale al grande regista e attore britannico. Si parte con la proiezione del film del 1931 «Luci della città» con Charlot povero vagabondo dall'animo sensibile.

RAIUNO ORE 12.30
DALLA BASILICA DI ASSISI

Prosegue la tradizione del Concerto di Natale dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, dalla Basilica Superiore di Assisi, che sarà trasmesso domani in Eurovisione con il direttore d'orchestra, Wayne Marshall, nella doppia veste di direttore e autore.

RAI GULP ORE 21.00
LE MATITE COLORATE

Il concerto del Coro multietnico Le Matite colorate, composto da 60 bambini, sarà trasmesso in esclusiva domani su «Rai Gulp», il nuovo canale Rai per la piattaforma digitale terrestre dedicato ai bambini fino ai 12 anni, nato nel giugno scorso.

I FILM DI DOMANI

I SOLITI IGNOTI
di Mario Monicelli con Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni (nella foto), Totò.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1958)



RAITRE 14.55
Cinque balordi tentano un colpo «scientifico»: ma un errore li porta nella cucina di un appartamento. Delusione Generale. Molto humour e un po' di malinconia nel capolavoro indiscusso di un maestro della commedia all'italiana.

ATLANTIS. L'IMPERO PERDUTO
di Gary Trousdale e Kirk Wise.
GENERE: ANIMAZIONE (Usa, 2001)



RAITRE 12.25
America, 1914. Milo, un giovane linguista, si unisce a un gruppo di esploratori che partono in cerca di Atlantide, il continente scomparso. La squadra, a bordo del sottomarino «Ulisses», affronta mille pericoli e raggiunge la mitica città sommersa.

THE CHRISTMAS CARD
di Stephen W. Bridgewater con John Newton (nella foto) e Alice Evans.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2006)



CANALE 5 17.05
Stati Uniti. Il capitano Cody parte alla ricerca della donna che ha spedito una cartolina di auguri natalizi al soldato Jones, ucciso in Afghanistan durante una missione. La rintraccia, ma non le rivela subito il vero motivo della sua visita.

LA CARICA DEI 101
di Stephen Herek con Glenn Close (nella foto) e Jeff Daniels.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1996)



RAIUNO 15.10
Per farsi una pelliccia, la perfida Crudelia Demon rapisce novantanove cuccioli dalmata. Ma i genitori di quindici dei cagnolini salveranno liberarli. Remake dal vivo, con attori in carte ed ossa, di un classico cartone animato.

LUCI DELLA RIBALTA
di e con Charlie Chaplin, affiancato da Claire Bloom (nella foto) e Buster Keaton.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1925)



LA7 21.00
Un anziano artista del varietà salva dal suicidio una giovane ballerina. Dopo averle restituito la gioia di vivere, la porterà al successo. Uno dei vertici dell'arte di Chaplin: davvero imperdibile.

LA PICCOLA PRINCIPESSA
di Alfonso Cuarón con Eleanor Bron (nella foto), Liam Cunningham e Liesel Matthews.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1995)



CANALE 5 23.35
Prima guerra mondiale. Una bambina entra in collegio quando il padre deve partire per il fronte. La piccola non avrà dei problemi. Serioso rifacimento di un cavallo di battaglia di Shirley Temple.

RAIUNO 06.05 Anima Good News 06.10 La nuova famiglia Adams. 06.30 Tg 1 06.45 Unomattina. 07.00 Tg 1 07.30 Tg 1 L.I.S. 08.00 Tg 1 08.20 Tg 1 le idee 09.00 Tg 1 09.30 Tg 1 Flash 09.40 Natale da favola. 10.30 A sua immagine. 10.55 Santa Messa 11.50 Messaggio natalizio e benedizione urbi et orbi del Papa Benedetto XVI 12.30 Concerto di Natale 13.30 Telegiornale 14.00 Tg 1 Economia 14.10 Le disavventure di Paperino. Film (animazione). Di Jack Hannah 15.10 La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera. Film (commedia '96) 17.00 Tg 1 17.10 Appuntamento sotto il vischio. Film Tv (commedia '06) 18.50 L'Eredità 20.00 Telegiornale 20.30 Affari tuoi	RAIDUE 06.00 Tg 2 Costume e società 06.20 Caraibi segreti 06.40 Tg 2 Salute 06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone. 07.00 Random 09.45 Non è m@i troppo tardi 10.00 Culto evangelico 11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Monica Leodardi. 13.00 Tg 2 Giorno 13.30 Tg 2 Costume e società 13.50 Tg 2 Salute 14.00 La figlia un pò speciale di Babbo Natale. Film Tv (commedia '06). Di Ron Underwood. Con Jenny McCarthy e Ivan Sergei e Tom Carey. 15.40 La casa nella prateria. Con Cameron Bancroft e Erin Cottrell e Kyle Chavarria e Danielle Chuchran e Gregory Sporleder e Barbara Kozicki. 17.55 I classici Disney 18.05 Tg 2 Flash L.I.S. 18.10 Rai Tg Sport 18.30 Tg 2 19.00 I classici Disney 20.00 Pyramid 20.30 Tg 2 2030	RAITRE 06.00 Rai News 24 08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli. 09.05 Verba volant 09.10 Una ragazza, un maggiordomo e una lady. Film (commedia '77). Di Norman Tokar. Con David Niven e Jodie Foster 10.50 La musica di Raitre. 12.00 Tg 3 12.10 Kilimangiaro Album 12.25 Atlantis - L'impero perduto. Film (animazione '01) 14.00 Tg Regione 14.15 Tg 3 14.30 TGR Leonardo 14.40 TGR Neapolis 14.50 Tg 3 Flash LIS 14.55 I soliti ignoti. Film (commedia '58). Di Mario Monicelli. Con Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni, Renato Salvatori, Toto e Claudia Cardinale 16.40 Cose dell'altro Geo. 17.50 Geo & Geo 18.15 Meteore 3 19.00 Tg 3 19.30 Tg Regione 20.00 Rai Tg Sport 20.10 Blob 20.30 Un posto al sole.	RETEQUATTRO 06.25 Quincy. 07.40 Magnum P.L. 08.40 Papà gambalunga. Film (musical '55). Di Jean Negulesco. Con Fred Astaire e Leslie Caron 11.30 Tg 4 - Telegiornale 11.40 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio. 12.10 Melaverde. 13.30 Tg 4 - Telegiornale 14.00 Nel paese delle meraviglie - Il villaggio incantato. Film (comico '34). Di Gus Meins e Charles R. Rogers. Con Stan Laurel e Oliver Hardy e Charlotte Henry e Felix Knight 16.05 Le comiche di Stanlio e Ollio. 17.10 Tomahawk scure di guerra. Film (western '51). Di George Sherman. Con Van Heflin e Yvonne De Carlo e Alex Nicol. 18.55 Tg 4 - Telegiornale 19.30 Meteore 19.35 Sipario del Tg 4 20.00 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis 20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris	CANALE 5 06.00 Tg 5 Prima pagina 08.00 Tg 5 Mattina 08.45 Tg 5 Insieme 09.00 Le frontiere dello spirito. Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi. 09.45 Speciale: Una moglie bellissima 09.50 Finalmente soli 10.20 Speciale: Il mio amico Babbo Natale 2 10.25 Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato. Film (fantastico '71). Di Mel Stuart. Con Gene Wilder e Jack Albertson e Peter Ostrum e Roy Kinnear. 13.00 Tg 5 13.40 Concerto di Natale. Con Roberta Capua. 15.55 Settimino cielo 16.55 Tg5 minuti 17.05 The Christmas Card. Film Tv (drammatico '06). Di Stephen Bridgewater 18.50 1 contro 100. Con Amadeus. 20.00 Tg 5 20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.	ITALIA 1 06.50 Eddie, il cane parlante. Con Brandon Gilbertstadt e Morgan Kibby e William Francis McGuire e Catherine MacNeal. 07.25 Fairez 07.40 Heidi 08.10 Le avventure di Piggy Winks 08.35 Braccobaldo 08.50 Bernard 08.55 La più bella favola di Natale. Film Tv (animazione '93). Di Michael Sporn 10.30 Angeli. Film (commedia '94). Di William Dear 12.25 Studio Aperto 13.00 Mr. Bean 14.20 Toys - Giocattoli. Film (commedia '92). Di Barry Levinson 16.40 I rubacchiotti. Film (fantastico '98). Di Peter Hewitt 18.30 Studio Aperto 19.05 Pixie e Dixie 19.10 Super Shrek 19.20 Moose un'alce in famiglia. Film (commedia '05). Di Ben Verbong. Con Mario Adorf e Anja King e Ralban Bieling.	LA7 06.00 Tg La7 07.25 Omnibus La7 08.50 Due minuti un libro. Con Alain Elkann. 09.00 Cadfael - I misteri dell'abbazia. 10.30 Il tocco di un angelo. 11.30 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander. 12.30 Tg La7 12.55 Sport 7 13.00 Il commissario Scali. Con Michael Chiklis e Theresa Saldana e Kaj - Erik Eriksen e Jason Schombing e John Cygan. 14.00 Luci della città. Film (commedia '31). Di Charlie Chaplin. Con Charlie Chaplin e Virginia Cherrill e Florence Lee e Harry Myers e Allan Garcia. 16.00 Chaplin - A Tramp's Life 17.30 Troppo forte. Con David Rasche e Anne - Marie Martin e Harrison Page. 18.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula 19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott 20.00 Tg La7 20.30 Crozza Italia Exclusive	SKY SKY 1 06.20 Matrimonio da favola. Film (commedia '05). Di Matia Karrell. 08.00 Roll Bounce. Film (commedia '05). Di Malcolm D. Lee. 10.15 Ruffian - Veloce come il vento. Film Tv (biografico '07). Di Yves Simoneau. 12.10 Innamorarsi a Manhattan. Film (avventura '05). Di Mark Levin. 14.00 Cambia la tua vita con un click. Film (commedia '06). Di Frank Coraci 15.50 Boog & Elliot - A caccia di amici. Film (animazione '06). Di Roger Allers e Jill Culton 17.15 Olé. Film (commedia '06). Di Carlo Vanzina 19.25 La mia super ex ragazza. Film (commedia '06). Di Ivan Reitman. Con Uma Thurman e Luke Wilson e Anna Faris e Eddie Izzard e Rainn Wilson.
FILM 21.10 > Gli incredibili Un film di animazione vincitore di due Oscar: normale famiglia di supereroi.	DOCUMENTI 21.05 > Volage Speciale «La notte dei Faraoni», tra la Sfinge e le Piramidi: con Roberto Giacobbo.	FILM 21.05 > Uno sguardo dal cielo Con Denzel Washington e Whitney Houston.	MUSICALE 21.10 > Concerto di Natale Tessa Gelisio conduce la serata con l'Orchestra sinfonica di Sofia da Cosenza.	FILM TV 21.10 > La Sacra Famiglia Ana Caterina Morariu e Alessandro Gassman con Brando Paccito.	VARIETA' 21.10 > David Copperfield Riproposto lo spettacolo del noto illusionista americano.	FILM 21.00 > Luci della ribalta Charlie Chaplin nei panni del comico Calvero, ormai in declino.	FILM 21.00 > Pirati dei Caraibi Grande avventura con Johnny Depp nei panni del pirata Jack Sparrow.
23.15 Tg 1 23.20 Tutto Dante. Con Roberto Benigni. 00.20 Tg 1 - Notte 01.00 Sottovoce. 01.30 Scrittori per un anno 02.00 SuperStar 02.30 La Pantera Rosa - Il mistero Clouseau. Film (commedia '83). Di Blake Edwards 04.00 Un inviato molto speciale 05.20 Homo Ridens 05.40 Ultime dalla notte 05.45 Euronews	23.05 Tg 2 23.20 La grande corsa. Film (commedia '65). Di Blake Edwards 01.55 Meteore 2 02.05 Ridere fa bene 02.10 Medicina per voi. Con Stefania Quattrone. 02.35 Tg 2 Salute 02.50 La ragnatela. Con Roberto Alpi e Vanni Corbellini e Lorenza Guerrieri e Andrea Occhipinti e Ray Lovelock e Maria Grazia Cucinotta e Daniela Poggi. 03.15 Amedeo Minghi	23.15 Tg 3 23.20 Tg Regione 23.30 Jack. Film (commedia '96). Di Francis Ford Coppola ■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA 18.40 TV TRANSFRONTALIERA 20.25 L'ANGOLINO 20.30 TGR (in lingua slov.) 20.50 Concerto natalizio dell'Orchestra sinfonica della Giassena Matica di Trieste 23.00 TV TRANSFRONTALIERA	23.20 I bellissimi di Rete 4 23.25 The Blues Brothers. Film (commedia '80). Di John Landis. Con John Belushi e Dan Aykroyd e Kathleen Freeman e John Candy e Henry Gibson e James Brown e Ray Charles. 02.05 Le comiche di Stanlio e Ollio. Con Stan Laurel e Oliver Hardy. 05.50 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.	23.35 La piccola principessa. Film (drammatico '95). Di Alfonso Cuarón 01.30 Tg 5 Notte 02.00 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. 02.40 Chicago Hope 03.35 Tre nipoti e un maggiordomo 04.10 Tg 5 04.40 Chicago Hope 05.30 Tg 5	22.50 Celine Dion Live in Las Vegas 00.45 Talent 1 Player 01.10 Metropolis. Film (animazione '01). Di Rintaro 03.35 Talk Radio. Con Antonio Conticello. 03.40 L'ultima follia di Mel Brooks. Film (comico '76). Di Mel Brooks. Con Mel Brooks e Marty Feldman e Dom DeLuise. 05.10 Le avventure di Elmo in Brolandia. Film (commedia '99). Di Gary Halvorson	23.40 Bombay 00.55 Tg La7 01.20 The Agency. Con Beau Bridges e Rocky Carroll e Paige Turco e David Clennon e Daniel Benzali e Will Patton e Gloria Reuben. 02.20 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dom e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadil e Rosalind Chad e Colm Meaney e Armin Shimerman.	23.40 Il prescelto. Film (horror '06). Di Neil LaBute. Con Nicolas Cage e Kate Beahan. 01.30 Porky College: Un duro per amico. Film (commedia '04). Di Granz Henman. 03.05 Silent Hill. Film (horror '06). Di Christophe Gans. Con Radha Mitchell e Sean Bean. 05.15 Me and You and Everyone We Know. Film (drammatico '05). Di Miranda July.
SKY SKY 3 10.35 Nanny McPhee. Film (commedia '05). Di Kirk Jones. Con Emma Thompson e Colin Firth 12.20 Shaggy Dog. Film (commedia '06). Di Brian Robbins. Con Tim Allen e Kristin Davis 14.05 Ispettore Gadget. Film (commedia '99). Di David Kellogg. Con Matthew Broderick e Rupert Everett 15.30 Dick & Jane - Operazione furto. Film (commedia '05). Di Dean Parisot. Con Jim Carrey e Téa Leoni 17.05 I tuoi, i miei e i nostri. Film (commedia '05). Di Raja Gosnell. Con Dennis Quaid e Rene Russo 19.05 Sister Act 2 - Più svitata che mai. Film (commedia '93). Di Bill Duke. Con Whoopi Goldberg 21.00 Il diavolo veste Prada. Film (commedia '06). Di David Frankel. Con Anne Hathaway e Meryl Streep	SKY SKY MAX 10.35 Out of Reach. Film (azione '04). Di Leong Po - chih. Con Steven Seagal 12.05 Attack Force - La morte negli occhi. Film (azione '06). Di Michael Keusch. Con Steven Seagal 14.00 Domino. Film (thriller '05). Di Tony Scott. Con Keira Knightley e Jacqueline Bisset e Delroy Lindo 16.25 Poseidon. Film (azione '06). Di Wolfgang Petersen. Con Josh Lucas e Kurt Russell 18.35 Mr. & Mrs. Smith. Film (azione '05). Di Doug Liman. Con Brad Pitt e Angelina Jolie 21.00 The Detonator - Gioco Mortale. Film (azione '06). Di Po - Chih Leong. Con Wesley Snipes 22.45 Il colore del crimine. Film (thriller '06). Di Joe Roth. Con Samuel L. Jackson e Julianne Moore	SKY SKY SPORT 11.00 Uefa Champions League 13.00 Fan Club Fiorentina: Milan - Fiorentina Milan - Fiorentina 15.30 Fan Club Napoli: Udinese - Napoli Udinese - Napoli 16.00 Fan Club Lazio: Lazio - Torino Lazio - Torino 16.30 Fan Club Palermo: Livorno - Palermo Livorno - Palermo 17.00 Fan Club Juventus: Juventus - Livorno Juventus - Livorno 17.30 Fan Club Milan: Genoa - Milan Genoa - Milan 18.00 Fan Club Inter: Inter - Sampdoria Inter - Sampdoria 18.30 SpaccaNapoli 19.00 Playlist 19.30 Numeri Serie A 20.00 I signori del gol 21.00 Film Uefa Champions League 22.30 Goal DeeJay 23.00 Uefa Champions League Story	MTV 07.00 Wake Up! 09.00 Pure Morning 11.00 Into the Music 12.30 Top 100 of 2007 13.30 Laguna Beach 14.00 LOL 15.00 LRL - Total Request Live. Con Alessandro Scattolon e Elena Santarelli. 16.00 Justin Timberlake 19.00 Flash 20.05 Roswell 21.00 Gintama 21.30 Nana 22.00 Black Lagoon 22.30 Flash 23.30 South Park 00.00 Viva la Bam 00.30 Beck 01.00 Brand: New. Con Alex Infascelli.	ALL ALL MUSIC 06.30 Rotazione musicale 09.30 The Club 10.00 DeeJay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino. 12.00 Rotazione musicale 12.55 All News 13.00 Inbox 2.0 13.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian. 14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olla. 15.30 Classifica ufficiale di... 16.30 Rotazione musicale 16.55 All News 17.00 Rotazione musicale 18.55 All News 19.00 Inbox 2.0 19.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian. 20.00 Inbox 2.0 21.00 Mono 23.30 DeeJay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino. 01.00 The Club 01.30 All Night	TELEVISIONI LOCALI ■ Telequattro 08.05 Documentario sulla natura 08.55 Buongiorno con telegiornale 09.00 Formato famiglia 09.50 Appuntamento con la musica classica 10.35 Buongiorno con Telegiornale 10.40 Voci dal ghetto 11.55 Benedizione Urbi et Orbi da piazza San Pietro 12.45 Inverno svedese 13.05 Jingle Bells 14.00 Nick & Noel 15.35 Il barone di Munchausen. Film 17.00 K 2 19.00 Voci dal ghetto 20.55 Fra ieri e oggi 21.00 Looking for Lola. Film 22.35 C. polifonico di Ruda 23.40 Young hearts unlimited. Film 01.20 Finlandia d'inverno	■ Capodistria 13.45 Programmi della giornata 14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G. 14.20 Euronews 14.30 Fanzone 15.00 Spezzoni d'archivio 15.50 La barca dei sapori 16.30 Video motori 16.55 Meridiani 18.00 Programmi in lingua Slovena 19.00 Tuttoggi 19.25 Slovenia Magazine 20.00 L'appuntamento 20.40 Nautilus 21.10 Q - L'attualità giovane 22.00 Tuttoggi 22.15 Itinerari collezione 22.45 Istria e dintorni 23.15 Rispolverando i palinsesti 00.20 Tuttoggi 00.35 Tv Transfrontaliera	■ Tvm - Odeon 12.30 Tg Odeon 12.35 Italia oh! Con Roberta Pedrini. 13.30 Schiamazzi 13.30 Nu wrestling evolution 13.55 Odeon News 14.55 Cucinoone 19.00 Primo piano Trieste 19.10 Tg Triesteoggi 20.00 Tg Odeon 20.05 Il campionato dei campioni 20.40 Lo Sport... Motori 21.10 Dark Skies 22.10 Pensiero e bamba 22.55 Odeon News 23.10 Primo piano Trieste 23.20 Tg Trieste Oggi 00.00 Tg Odeon 00.05 Lo Sport... Ciclismo 01.00 Stock 01.25 Tg Odeon 01.30 Primo piano Trieste 01.40 Tg Triesteoggi

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.06: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.15: Radio1 Musica; 7.30: Speciale Culto Evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio1 Musica; 9.30: Santa Messa; 10.10: Speciale Oggi Duemila; 11.00: GR 1; 11.55: Messaggio e Benedizione «Urbi et Orbi»; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: mon parole mie; 15.00: GR 1; 15.05: Ho perso il treno; 16.00: GR 1 Affari; 16.08: Radio City, l'informazione in onda; 17.00: GR 1; 17.36: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina e Società; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Concerto di Natale 2007; 21.00: GR 1; 23.00: GR 1; 23.10: Radio1 Musica; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Slide stellari; 8.30: GR 2; 8.40: A piedi nudi; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Regalo di Natale; 10.30: GR 2; 11.30: Trame; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Zazara; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condo; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Jingle Bells; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispense; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR 2; 21.35: I Concerti di Radio2; 22.30: Il Cammello - Radio2 on my mind; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera; 2.30: Versione beta; 3.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Il Terzo Anello Musica; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR 3; 14.00: Speciale: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Pianisti a confronto; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 10: S. Messa solenne; 12.37: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Scollinamenti.

Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Canti natalizi; 9: Santa messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Canti natalizi; 10: Intervista natalizia; 10.45: Playlist; 11: La Slovenia dal 1945 alla soglia della presidenza Ue - Incontro con Milan Kucan e Dimitrij Volcic; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.50: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolo dei ragazzi: Maja Okorn: Le stelle di Natale, racconto, 1.a parte; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Concerto natalizio del coro Jacobus Gallus e dell'orchestra di isarmoniche Synthesis 4; 18: Gente e paesaggi dell'Istria, segue Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Laterat; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Undercover; 21.00: No Man's Land; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

7.00: Natale Zerostate; 10.00: Jingle Bell; 13.00: Sciambola... è Natale!; 14.00: Jingle Bell; 17.00: Jingle Bell; 20.00: DeeJay Wintertime; 0.00: Sciambola... è Natale!; 1.00: DeeJay Wintertime.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteore; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomart; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'implicazione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.45: Meteore; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomart; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dolce, salato o piccante; 12.30: News; 13.00: News; 13.05: Color latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteore; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomart; 18.00: News; 18.05

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Buon Natale da...

Buone Feste...

ESTETICA INTEGRATA

040.369960 - 040.369950

officina carturan
di G. DELBELLO

*Giorgio e Andrea
vi augurano
Buone Feste!*

Via Roma, 6 - 34121 TRIESTE
Tel. 040.368686

PRINCIPE DI METTERNICH
RISTORANTE PIANO BAR

*Buon Natale
a tutti voi!*

Grignano Mare
040 224189

Raff *Buon Natale*
raffaele e tiziano

R.T. STAFF - VIA FONDERIA 5
TRIESTE - TEL. 040 362908
E-mail: rt.staff@libero.it
www.rtstaff.com

WINTERS
hair concept

partucchieri
stile & bellezza a trieste
in via delle beccherie 7/1
tel. 040.368952

AREA
IMMOBILIARE s.n.c.

di Antonella Fratte e Roberta Pascolo

AREA IMMOBILIARE snc
Trieste - Via Milano 15
Tel. 040.3720058 - 040.7606141
Fax 040.3720059

synergica
Trading

di Alessandro Lonza

CONSULENZA 626 e QUALITÀ

Tel. 040.947195
www.synergicatrading.it

Befed's Christmas

BEFED Trieste
vi augura
Buon Natale

siamo chiusi il 24 e il 25 dicembre

Viale Miramare, 285 - TRIESTE
Tel. 040/44104
www.befed.it

SPAZIOCASA
IMMOBILIARE

Buone Feste...

Trieste - Via Roma, 10/b
Tel. 040/369960 - 040/369950
www.spaziocasaimm.com

OSTERIA
da baffo

Buffetteria - Pranzi - Merende - Specialità pesce e carne
Vendita salumi - Formaggi
Chiuso il giovedì - Ampio parcheggio

TRIESTE - via Negrelli, 16
Tel. e Fax 040 305 696
e-mail: baffo.ts@tiscalinot.it

SICUREZZA
ANTINCENDIO

Aggiungi a tutta la sua affezionata
clientela Buon Natale e Felice Anno Nuovo

COMMERCIAL & ADMINISTRATION OFFICE
Strada Monte d'Oro, 12/1 - Trieste - Italy
Tel. 040 2820050 - Fax 040 2820051
e-mail: info@rs-seaservice.com
www.rs-seaservice.com

RAVENNA BRANCH
Via Romagnoli, 4 - Ravenna
Tel. 0544 455065
Fax 0544 459140

CHARME & BEAUTY
HAIR PROFESSIONAL LINE

Augura
Buone Feste

Concessionario esclusivo
per il Friuli Venezia Giulia
DIVISIONE ENTERPRISE SERVICE

TRIESTE
TEL. 040 208372
TEL. 340 2431240

triesteufficio

via pigafetta, 3 - ts
tel. 040 812228
www.triesteufficio.it
info@triesteufficio.it

A tutta la clientela
i nostri migliori Auguri.
A chi non è cliente
l'augurio di trovarci presto!

SASSETTI
DI SASSETTI PAOLO & C.

Augura alla sua affezionata clientela
un Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

TRIESTE - Via Manzoni, 11/2
Tel. e Fax 040.7606525
e-mail: sassettisnc@sassetti.191.it
www.sassettisnc.it

Energy Auto
di CONTIAUTO srl

Concessionaria
CITROËN

Auguri!

Trieste Strada della Rosandra, 2
Tel. 040.2810055
R.A.C. Mariano del Friuli
Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it
www.contiauto.citroen.it

BALLARIN
di Giorgio Ballarin & C. snc

AUGURA ALLA SUA AFFEZIONATA
CLIENTELA UN BUON NATALE
E FELICE ANNO NUOVO

MONFALCONE (GO)
via G. Rossini, 43
Tel. 0481 480827 - Fax 0481 482617
ballarinsnc@virgilio.it

Buone Feste...

V.S.V. srl
Immobiliare

Via Rittmeyer, 6 - 4° piano
Tel. 040/3476385
Via San Nicolò, 14/b
Tel. 040/312719
34132 TRIESTE
www.vsvimmobiliare.it

Euro Antik
di Bruno Vianello

Buon Natale!

Compravendita, restauri antichità mobili e oggetti vari

VIA DEL BOSCO, 18/A - TRIESTE
CELL 0335 8230680

Buon Natale a tutti!

finzicarta

di MASSIMO & GIAMPAOLO ROMITA & C.

IGIENE PROFESSIONALE
AL VOSTRO SERVIZIO DAL 1869

Via del Ghirlandaio, 45
TRIESTE
Tel. 040.393366 Fax 040.392331
mail: info@finzicarta.com

Felice Natale a tutti voi...

PROGETTO 3000

CONCESSIONARIA RENAULT

Trieste - Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
Monfalcone - Via Boito, 30 - Tel. 0481 413030
Gorizia - Via III Armata, 95 - Tel. 0481 522211
Cervignano - Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

e Buon 2008!



AUGURI DI NATALE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

La rassegna documenta e celebra il primo grande collegamento veloce tra l'Europa Centrale e l'Adriatico, di cui ricorre il 150° anniversario

La grande Trieste in mostra a Gorizia

I luoghi, i tempi, i personaggi e le opere d'arte di una grande impresa. Sono esposti oltre trecento pezzi tra dipinti, stampe, disegni, carte geografiche e oggetti d'epoca tra cui alcuni di formato eccezionale, proposti al pubblico per la prima volta. Un ricco catalogo accompagna la mostra allestita nella nuova, raffinata sala della Fondazione CaRiGo in via Carducci, con effetti scenografici suggestivi. Interessante pure la sezione modellistica. Ogni domenica alle ore 16 e alle 17.30 visite guidate gratuite da parte dei curatori.



Panorama della Città di Trieste con i nuovi fabbricati della Strada ferrata, cromolitografia, 1853, Collezione Stelio e Tity Davia, Trieste.



Il viadotto di San Bartolomeo, litografia, 1857, Collezione privata. La stampa fa parte di una ricca cartella celebrativa pubblicata in occasione dell'inaugurazione della Ferrovia Meridionale, avvenuta il 27 luglio 1857. Si realizzava così il sogno di unire in poche ore Trieste e il Küstenland (Litorale) al cuore dell'Impero. Geniale ideatore, progettista e realizzatore dell'opera fu l'ingegnere veneziano Carlo Ghega, cittadino onorario di Trieste, che trovò concreto sostegno nel tedesco-triestino Carlo Ludovico von Bruck.



Trieste e Suoi dintorni presa a volo d'uccello, cromolitografia, 1865, Collezione Stelio e Tity Davia, Trieste. È una delle vedute della città con la ferrovia, esposte in mostra ed elaborate dal pittore e disegnatore triestino Alberto Rieger (1832-1905), noto per le sue spettacolari riprese a volo d'uccello. Forzando talvolta le regole classiche della prospettiva, nei suoi lavori egli riesce a farci percepire quante più cose possibili, come in questa veduta, che ci offre il percorso finale della Südbahn come fosse ripreso da un aereo in diverse posizioni fuse assieme, con l'eccezionale e contemporanea visione del grande viadotto di Aurisina, dei viadotti di Grignano e di quelli di Barcola e di Santa Teresa, o Lazzaretto Nuovo all'ingresso della stazione.

La mostra è aperta anche il giorno di Natale dalle 16.00 alle 19.30 con visita guidata alle 17.00



Veduta del porto di Trieste, tempera e acquerello su carta, 1912 ca., Lloyd Adriatico Assicurazioni, Trieste. Il maestoso disegno, lungo cinque metri, è qui parzialmente riprodotto. L'eccezionale manufatto costituisce una formidabile sintesi dei temi trattati nella grande esposizione goriziana, dedicata al 150° anniversario della Ferrovia Meridionale e al Centenario della Transalpina. A partire dal 1909 e sino a luglio del 1914 due linee ferroviarie collegavano Trieste al Centro Europa e numerose linee di navigazione portavano direttamente ai mercati del medio e dell'estremo Oriente; l'autostrada del mare era realtà.



Fondazione Cassa di
Risparmio di Gorizia
Centro Studi Turistici
Giorgio Valussi

**Dalle Alpi all'Adriatico
in ferrovia:
con la Meridionale (1857)
e con la Transalpina
(1906)**
Nuova sala mostre della
Fondazione CaRiGo
via Carducci, 2 Gorizia

Orari:
mercoledì, giovedì,
venerdì 15.00-19.00
sabato e festivi
10.00-13.00
15.00-19.00

Curatori
Marina Bressan
Marino De Grassi
Alessandro Puhali

Direttore
Marino De Grassi
Catalogo
Edizioni della Laguna
Curatrice
Marina Bressan

Ogni domenica alle
16.00 e alle 17.30
visita guidata gratuita
da parte dei curatori



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia
Centro Studi Turistici Giorgio Valussi - Gorizia

Con il patrocinio di FERROVIE
DELLO STATO

Orari della mostra
sabato e festivi: 10.00 - 13.00; 15.00 - 19.00;
mercoledì, giovedì, venerdì: 15.00 - 19.00.
Ogni domenica ore 16.00 e 17.30 visita guidata.



Dalle Alpi all'Adriatico in ferrovia

con la Meridionale (1857)
e con la Transalpina (1906)

GRANDE MOSTRA STORICA
Gorizia

5 ottobre 2007- prorogata al 27 gennaio 2008

Nuova sala mostre della Fondazione
Cassa di Risparmio di Gorizia, via Carducci, 2, Gorizia

Mara Venier oggi torna in tv dopo il suo lungo «esilio»

ROMA Dopo un anno e mezzo di «esilio», oggi, vigilia di Natale, ritorna in televisione Mara Venier, per presentare questa sera su Raidue dal teatro Filarmonico di Verona il Concerto di Natale. La Venier ritorna in video dopo un anno e mezzo, appunto, da quando cioè non le venne rinnovato il contratto per condurre «Domenica in» in seguito della furiosa lite in diretta tra due suoi ospiti, Adriano Pappalardo e Antonio Zequila.



Mara Venier ritorna in video

«Domenica in» per me era una specie di ossessione, ma da quando me l'hanno tolta posso dedicarmi a ciò che conta di più: mio marito», ha dichiarato Mara Venier in un'intervista pubblicata sull'ultimo numero della rivista «Tv Sorrisi e canzoni».

«So che in molti pensano "Povera Venier, le hanno tolto il programma" - dice

la conduttrice, - ma il mio è un bilancio positivo. In questo periodo mi sono occupata delle cose importanti della vita. E poi la gente continua a farmi sentire il suo affetto. Se fosse accaduto dieci o vent'anni fa, mi sarei sentita male perché, basavo la considerazione di me stessa sul programma che avevo in mano e sul successo che riscuoteva».

Quanto ai contrasti con il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce, Mara Venier dice: «Io a Fabrizio voglio bene. Ci sono stati contrasti

in passato, ma non dimentico che siamo amici fin da quando eravamo ragazzi. Io ho sbagliato. Quella famosa lite tra Zequila e Pappalardo dovevo interromperla. Detto questo, Pappalardo non aveva colpa, Zequila se l'è cercata. A pagare più di tutti, però, sono stata io».

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 21.10
MADAME DE POMPADOUR

Mercoledì allo «Speciali SuperQuark» Piero Angela racconterà la storia di Madame de Pompadour, che conquistò il cuore del re di Francia, Luigi XV, divenendone oltre che l'amante uno dei consiglieri più ascoltati. Diventando lei stessa un centro di potere.

RAITRE ORE 8.05
CHI ERA GUSTAVO ROL

Attraverso le testimonianze di chi lo ha conosciuto e ha assistito ai suoi esperimenti, Giovanni Minoli ricostruisce la storia di Gustavo Adolfo Rol (1903-1994), il più noto, controverso e misterioso sensitivo italiano del secolo scorso.

ITALIA 1 ORE 21.10
«MI RACCOMANDO» IN PROVA

Federica Paniccucci con Dario Bandiere conduce il numero zero di un nuovo format: in onda la prima «missione» di bambini di sei anni, ai quali viene affidato un compito da svolgere fuori casa. Il pubblico segue grazie a telecamere nascoste.

RAIUNO ORE 23.25
I GIOVANI A SANREMO

Sofia Santori conduce uno speciale sulle selezioni di «Sanremolab-Accademia della Canzone di Sanremo». Degli oltre 300 esordienti che si sono iscritti, solo tre potranno partecipare al prossimo Festival. La Sartoria è una speaker di Radio Kiss Kiss.

FILM DI MERCOLEDÌ

PIOVUTA DAL CIELO di Bronwen Hughes con Sandra Bullock (nella foto) e Ben Affleck. GENERE: COMMEDIA (Usa, 1999)



CANALE 5 23.10 Durante un viaggio da New York a Savannah, un giornalista si ritrova fra i piedi una ragazza. Mentre infuria un uragano, fra i due nasce un feeling. Riflessione sulla coppia e sulle incognite del destino. Abbastanza godibile.

VICTOR VICTORIA di Blake Edwards con Julie Andrews (nella foto), James Garner e Robert Preston. GENERE: COMMEDIA (Usa, 1982)



RAIDUE 23.05 Una cantante disoccupata si traveste da uomo inventandosi un nuovo trasgressivo personaggio. Sarà un successo. Sarcastica variazione sul tema dell'ambiguità sessuale: eccellente.

E.T. L'EXTRATERRESTRE di Steven Spielberg con Drew Barrymore (nella foto) e Henry Thomas. GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1982)



CANALE 5 14.10 Al quarto posto per incassi nella storia del cinema, questo piccolo capolavoro di Spielberg non stanca mai. Perché la storia dell'incontro tra Elliott e il buffo extraterrestre E.T. parla al nostro «io bambino».

SERENDIPITY-QUANDO L'AMORE È MAGIA di Peter Chelsom con Kate Beckinsale, John Cusack (nella foto) e Jeremy Piven. GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)



RAIUNO 17.15 Vittime di un colpo di fulmine, due giovani lasciano al destino il futuro del loro amore. Quando si ritroveranno, lasceranno i rispettivi partner. Sulle coincidenze del destino.

BABBO NATALE CERCA MOGLIE di Harvey Frost con Crystal Bernard e Steve Guttenberg (nella foto). GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)



CANALE 5 17.05 Dopo la morte del marito, Beth è diventata cinica e disillusa. Pochi giorni prima delle feste, suo figlio Jake scrive a Babbo Natale, chiedendogli un nuovo papà in regalo. La lettera finirà nelle mani di Nick, che tra l'altro sta cercando moglie.

LA GUERRA DEI BOTTONI di John Roberts con Anthony Cunningham (nella foto) e Gregg Fitzgerald. GENERE: AVVENTURA (G. B., 1994)



ITALIA 1 10.30 Come in tutto il mondo anche nella verde Irlanda due gang di ragazzi si fanno la guerra. Alla fine di ogni scorribanda i perdenti sono costretti a rimanere seminudi. Divertenti bravate con finale inaspettato.

RAIUNO

- 06.10 La nuova famiglia Adams.
- 06.30 Tg 1
- 06.45 Unomattina.
- 07.00 Tg 1
- 07.30 Tg 1 L.I.S.
- 08.00 Tg 1
- 08.20 Tg 1 le idee
- 09.00 Tg 1
- 09.30 Tg 1 Flash
- 09.35 Linea verde-Meteo verde
- 10.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
- 10.50 Appuntamento al cinema
- 11.00 Occhio alla spesa.
- 11.25 Che tempo fa
- 11.30 Tg 1
- 12.00 La prova del cuoco.
- 13.30 Telegiornale
- 14.30 Tg 1 Economia
- 14.10 Pippo nel pallone. Film (animazione '85). Di Matthew O'Callaghan
- 15.05 La carica dei 102. Film (commedia '00).
- 17.00 Tg 1
- 17.15 Serendipity - Quando l'amore è magia. Film (sentimentale '01).
- 18.50 L'Eredità. Con C. Conti.
- 20.00 Telegiornale
- 20.30 Affari tuoi.

RAIDUE

- 06.00 Tg 2 Costume e società
- 06.20 Rainotte Cultura Itinerari
- 06.30 Patagonia, un viaggio tra terra e ghiaccio
- 06.45 Tg 2 Si, viaggiare
- 06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
- 07.00 Random
- 09.45 Un mondo a colori
- 10.00 Tg 2
- 11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magali e Monica Leofreddi.
- 13.00 Tg 2
- 13.30 Tg 2 Costume e società
- 13.50 Tg 2 Salute
- 14.00 Nick e la renna che non sapeva volare. Film Tv (commedia '04). Di Alex Zamm. Con Thomas Cavanagh e Ashley Williams e Patrick Fabian.
- 15.40 La casa nella prateria. Con Cameron Bancroft e Erin Cottrell e Kyle Charvaria.
- 17.45 I classici Disney
- 18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
- 18.10 Rai Tg Sport
- 18.30 Tg 2
- 19.00 I classici Disney
- 20.00 Pyramid.
- 20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

- 06.00 Rai News 24
- 08.05 La storia siamo noi.
- 09.05 Verba volant
- 09.10 Un ghepard per amico - Un'avventura in Africa. Film (avventura '89). Di Jeff Blyth.
- 10.35 4 bassotti per 1 danese. Film (commedia '65). Di Norman Tokar.
- 12.00 Tg 3
- 12.25 Tg 3 Agrite
- 12.40 Atlantis: Il ritorno di Milo. Film Tv (animazione '03). Di Victor Cook
- 14.00 Tg Regione
- 14.20 Tg 3
- 14.50 TGR Leonardo
- 15.00 TGR Neapolis
- 15.10 Tg 3 Flash LIS
- 15.15 L'audace colpo dei soliti ignoti. Film (commedia '59). Di Nanni Loy. Con Vittorio Gassman e Nino Manfredi e Claudia Cardinale e Renato Salvatori
- 17.00 Cose dell'altro Geo.
- 17.50 Geo & Geo.
- 19.00 Tg 3
- 19.30 Tg Regione
- 20.00 Rai Tg Sport
- 20.10 Blob
- 20.30 Un posto al sole.

RETEQUATTRO

- 06.15 Quincy.
- 06.55 Medias hopping
- 07.25 Magnum P.I.
- 08.25 Nash Bridges.
- 09.30 Hunter. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
- 10.30 Saint Tropez. Con Tonya Kizinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
- 11.30 Tg 4 - Telegiornale
- 11.40 Febbre d'amore
- 12.00 Vivere. Con Fabio Mazza-ri e Lorenzo Ciompi e Annamaria Malipiero
- 12.30 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke
- 13.30 Tg 4 - Telegiornale
- 14.00 Le comiche di Stanlio e Ollio. Con Stan Laurel e Oliver Hardy.
- 14.40 Stanlio e Ollio teste dure - Vent'anni dopo. Film (comico '38). Di John Blystone. Con Stan Laurel e Oliver Hardy
- 16.10 Pugini puppe e pepite. Film (avventura '60). Di Henry Hathaway.
- 18.55 Tg 4 - Telegiornale
- 19.30 Mito
- 19.55 Spario del Tg 4
- 20.00 Tempesta d'amore.
- 20.20 Walker Texas Ranger.

CANALE 5

- 06.00 Tg 5 Prima pagina
- 08.00 Tg 5 Mattina
- 08.45 Tg 5 Insieme
- 09.00 Speciale: Il mio amico Babbo Natale 2
- 09.10 Speciale: I Cesaroni 2
- 09.15 Fantaghiro. Film Tv (fantastico '91). Di Lamberto Bava. Con Alessandra Martines e Mario Adorf e Kim Rossi Stuart e Angela Molina.
- 13.00 Tg 5
- 13.40 Il mammo.
- 14.10 E.T. l'extraterrestre. Film (fantascienza '82). Di Steven Spielberg. Con Henry Thomas e Drew Barrymore e Dee Wallace
- 16.45 Extreme Animals
- 16.55 Tg5 minuti
- 17.05 Babbo Natale cerca moglie. Film Tv (commedia '04). Di Harvey Frost. Con Steve Guttenberg e Crystal Bernard
- 18.50 1 contro 100. Con Amadeus.
- 20.00 Tg 5
- 20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

ITALIA 1

- 06.50 Eddie, il cane parlante.
- 07.25 Faizeez
- 07.40 Heidre
- 08.10 Le avventure di Piggley Winks
- 08.35 Braccobaldo
- 08.45 Bernard
- 08.50 I nove cani di Babbo Natale. Film Tv (animazione '04). Di Michael Hack
- 10.25 Tre minuti con Medias hopping
- 10.30 La guerra dei bottoni. Film (avventura '94).
- 12.25 Studio Aperto
- 13.00 Studio Sport
- 13.40 Slamball
- 14.05 Scuola di polizia 5 - Destinazione Miami. Film (commedia '88).
- 16.00 Mr. Bean - L'ultima catastrofe. Film (comm. '97).
- 17.35 Mr. Bean. Con Rowan Atkinson.
- 18.25 Tre minuti con Medias hopping
- 18.30 Studio Aperto
- 19.00 Tre minuti con Medias hopping
- 19.10 Bernard
- 19.20 Blizzard - La renna di Babbo Natale. Film (comm. '03). Di L. Burton.

LA7

- 06.00 Tg La7
- 07.00 Il tempo della politica
- 07.25 Omnibus La7
- 08.50 Due minuti un libro.
- 09.00 Cadfael - I misteri dell'abbazia.
- 10.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
- 11.30 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
- 12.30 Tg La7
- 12.55 Sport 7
- 13.00 Il commissario Scali. Con Michael Chiklis e Theresa Saldana
- 14.00 Il drago del lago di fuoco. Film (fantastico '82). Di Matthew Robbins. Con Peter MacNicol e Caitlin Clarke e Ralph Richardson
- 16.00 Noi siamo angeli. Con Bud Spencer e Philip Michael Thomas
- 18.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula e Jolene Blalock
- 19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Crozza Italia Exclusive

SKY SKY 1

- 06.50 Extra Large
- 07.10 Friends with Money. Film (commedia '06). Di Nicole Holofcener.
- 08.40 Extra Large
- 09.00 Un college di svitati - National Lampoon Presents Dorm Daze. Film (commedia '03). Di David Hillenbrand e Scott Hillenbrand.
- 10.40 Olé. Film (commedia '06). Di C. Vanzina. Con M. Bol- di e Vincenzo Salemme
- 12.25 C'era una volta una principessa. Film Tv (commedia '05). Di Kathleen Marshall. Con Carol Burnett
- 14.00 Step Up. Film (drammatico '06). Di Anne Fletcher. Con Channing Tatum e Jenna Dewan
- 15.45 Extra Large
- 16.05 Pirati dei Caraibi: la maledizione del forziere fantasma. Film (avventura '06). Di Gore Verbinski. Con Johnny Depp e Orlando Bloom
- 18.40 Il mio miglior nemico. Film (commedia '06). Di Carlo Verdone.
- 20.35 Speciale: Conversazione con Gabriele Muccino

DOCUMENTI



> Speciale Superquark
Dedicato alla marchesa de Pompadour.

FICTION



> Giorni da Leone 2
Luca Barbareschi, fotografo con famiglia allargata e cinque figli.

FILM



> Polar Express
Tom Hanks «bambino» sul treno di Babbo Natale.

FILM



> Robin Hood Principe dei ladri
Con Kevin Costner e Mary Elizabeth Mastrantonio.

FILM TV



> Il mio amico Babbo Natale 2
Lino Banfi e Gerry Scotti in versione buonista.

VARIETA'



> Mi raccomando
Federica Paniccucci prova l'ascolto di un nuovo show con bambini.

FILM



> Scent of a woman
Al Pacino nel film che gli valse un Oscar: colonnello in congedo e cieco.

FILM



> La ricerca della felicità
Drammatico con Will Smith e suo figlio Jaden.

SKY SKY 3

- 10.25 Il dottor Dolittle 3. Film (commedia '06). Di Rich Thome. Con Kyla Pratt
- 12.05 Aquamarine. Film (commedia '06). Di Elizabeth Allen. Con Emma Roberts
- 13.55 Jumanji. Film (fantastico '96). Di Joe Johnston. Con Robin Williams
- 15.45 Wallace & Gromit - La maledizione del coniglio mannaro. Film (animazione '05). Di Steve Box e Nick Park
- 17.15 Se solo fosse vero. Film (commedia '05). Di Mark Waters. Con Reese Witherspoon e Mark Ruffalo
- 18.55 8 amici da salvare. Film (avventura '06). Di Frank Marshall. Con Paul Walker e Jason Biggs
- 21.00 Natale a Miami. Film (commedia '05). Di Neri Parenti. Con Massimo Boldi e Christian De Sica e Massimo Ghini

SKY SKY MAX

- 10.05 Mr. & Mrs. Smith. Film (azione '05). Di Doug Liman. Con Brad Pitt e Angelina Jolie e Adam Brody
- 12.10 Darkness. Film (horror '02). Di Anne Balaguero. Con Anna Paquin
- 14.00 Stormbreaker. Film (azione '06). Di Geoffrey Sax. Con Alex Pettyfer, Ewan McGregor e Mickey Rourke e Bill Nighy
- 15.40 Il codice Da Vinci. Film (thriller '06). Di Ron Howard. Con Tom Hanks e Audrey Tautou
- 18.25 Matrix. Film (fantascienza '99). Di Andy Wachowski e Larry Wachowski. Con Keanu Reeves
- 21.00 X - Men: conflitto finale. Film (fantascienza '06). Di Brett Ratner. Con Patrick Stewart e Hugh Jackman e Ian McKellen e Halle Berry e Fennek Janssen e James Marsden

SKY SKY SPORT

- 12.30 SpaccaNapoli
- 13.00 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Roma
- 13.30 Futbol Mundial
- 14.00 Sport Time
- 14.30 Playerlist
- 15.00 Fan Club Roma: Palermo - Roma
- 15.30 SpaccaNapoli
- 16.00 Fan Club Lazio: Olympiacos - Lazio
- 16.30 Fan Club Palermo: Palermo - Torino
- 17.00 Fan Club Juventus: Cagliari - Juventus
- 17.30 Fan Club Milan: Milan - Benfica
- 18.00 Fan Club Inter: Roma-Inter
- 18.30 Permette... Signora
- 19.00 Goal DeeJay
- 19.30 Sport Time
- 20.00 Playerlist
- 20.45 Premier League: Portsmouth - Arsenal
- 22.45 Speciale Euro Calcio Show
- 24.00 Sport Time

MTV

- 07.00 Wake Up!
- 09.00 Pure Morning
- 11.00 Into the Music
- 12.30 Top 100 of 2007
- 13.30 Laguna Beach
- 14.00 LRL.
- 15.00 TRL - Total Request Live
- 16.00 Tri Special
- 16.30 MTV Live
- 17.00 All Access
- 18.05 Flash
- 18.05 Star Wars
- 18.30 Pimp My Ride
- 19.00 The Search for the Next Dolls
- 20.00 Flash
- 20.05 Roswell. sler.
- 21.00 Kebab for Breakfast
- 22.00 Il testimone. Con Pil.
- 22.30 Flash
- 22.35 Scrubs - Medici ai primi ferri.
- 23.30 South Park
- 24.00 Viva la Bam
- 00.30 Beck
- 01.00 Brand: New.
- 02.00 Into the Music
- 03.00 Insomnia

ALL ALL MUSIC

- 06.30 Rotazione musicale
- 09.30 The Club
- 10.00 DeeJay chiama Italia.
- 12.00 Rotazione musicale
- 12.55 All News
- 13.00 Inbox 2.0
- 13.30 Modeland.
- 14.00 Inbox 2.0
- 15.30 Classifica ufficiale di...
- 16.30 Rotazione musicale
- 16.55 All News
- 17.00 Rotazione musicale
- 18.55 All News
- 19.00 Inbox 2.0
- 19.30 Modeland.
- 20.00 Inbox 2.0
- 21.30 Sofa So Good. Con Gip.
- 22.30 DeeJay chiama Italia.
- Con Linus e Nicola Savino.
- 24.01 I Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cicco.
- 01.00 The Club
- 01.30 All Night
- 02.00 Inbox 2.0
- 04.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telegiattro

- 08.10 Jingle Bells
- 09.00 Buongiorno con Telegiattro
- 09.05 Nick & Noel
- 09.30 Jack e il fagiolo magico
- 10.45 Grado prega cantando
- 11.55 Collegamento con piazza San Piero
- 12.20 Voci dal ghetto
- 13.40 I giocattoli dimenticati
- 14.05 C. polifonico di Ruda
- 15.05 Partita di calcio: Triestina - Avellino Triestina - Avellino
- 17.00 Che spettacolo la tv
- 19.10 Atlantide, la città sommersa
- 20.05 Qui Tolmezzo
- 20.10 Il Rossetti
- 20.25 Navigator. Film (fantastico '86). Di Randal Kleiser.
- 21.55 I cavalieri di Ekebu
- 00.10 Fra ieri e oggi
- 00.15 In cerca di Lola. Film Tv (commedia '98).

Capodistria

- 13.45 Programmi della giornata
- 14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
- 14.20 Euramondo
- 14.30 Mappamondo
- 15.00 Avventura nel tempo. Film
- 16.10 Becchi, battibecchi e... Rebecchini
- 16.25 Folktest
- 17.25 Nautilus
- 18.00 Programmi in lingua Slovena
- 19.00 Tuttoggi
- 19.25 Eco
- 20.00 Parliamo di
- 21.00 City Folk
- 21.30 Ethnopolis
- 22.10 Tuttoggi
- 22.25 L'appuntamento
- 22.55 La barca dei sapori
- 23.40 Rispolverando palinsesti
- 00.30 Tuttoggi
- 00.45 Tv Transfrontaliera - Tg R

Tvm - Odeon

- 12.30 Tg Odeon
- 12.35 Italia oh!.
- 12.50 Pedriani.
- 12.50 Nick & Noel
- 13.30 Nu wrestling evolution
- 13.55 Europa News
- 14.00 Cucinoone
- 14.55 Primo piano Trieste
- 19.10 Tg Triesteoggi
- 20.00 Tg Odeon
- 20.05 Il campionato dei campioni
- 21.10 Schiamazzi
- 22.55 Europa News
- 23.10 Primo piano Trieste
- 23.20 Tg Trieste Oggi
- 24.00 Tg Odeon
- 00.05 Sky On Line
- 00.30 Iride
- 01.25 Tg Odeon
- 01.30 Primo piano Trieste
- 01.40 Tg Trieste Oggi
- 02.30 Digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.10: Radio1 Musica; 7.20: GR Regione; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio1 Musica; 10.00: GR 1; 10.09: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.15: GR Regione; 12.38: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.05: Ho perso il trend; 15.35: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1; 17.00: GR 1; 17.36: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina e Società; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Concerto Festival Jazz di Moncalieri; 21.00: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: Radio1 Musica; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessio di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Slide stellari; 8.30: GR 2; 8.40: A piedi nudi; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 10.30: GR 2; 11.30: Trame; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Regione; 13.00: Zazazaza; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condo; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Jingle Bells; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR 2; 22.30: Il Cammello - Radio 2 on my mind; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera; 2.30: Versione beta; 3.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Il Terzo Anello Musica; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR 3; 14.00: Speciale: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damosca; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Pianisti a confronto; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Il Terzo Anello. Fucchi o no? Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Il pensiero religioso. Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Canti natalizi; 9: Conerto natalizio New Swing Quartet; 10: Playlist; 10.20: Libro aperto: Drago Jancar. Il chiarore dal Nord, 6.a puntata; 10.40: Playlist; 11.15: Presentazione del libro di Franco Bucar «La nascita di uno stato»; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Incontri; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Musica seria - Glasbena skrinja; 18: Concerto natalizio del Slovenski oklet; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Laterat; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital records; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.00: Undercover; 21.00: No Man's Land; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: All the Best; 7.00: Viteello; 8.00: News; 9.30: Platin



TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Veglione di San Silvestro

Per prenotazioni Birreria Forst
Trieste Via G. Galatti 11

Tel. 040 363486

e-mail: forsttrieste@tin.it



A sinistra e qui sopra, la festa popolare ieri al valico di Prebenico con il rito della rimozione della sbarra (Lasorte). A destra, alcuni giovani italiani e sloveni durante i festeggiamenti di Ferneti



Subito dopo le feste di Natale si terranno una serie di incontri con gli amministratori dei comuni limitrofi per avviare la collaborazione

Confine aperto: i primi accordi su strade e turismo

Bassa Poropat: «Cominciamo da trasporti e cultura». Nesladek: «Rifaremo le strade di Crevatini»

I rappresentanti degli enti e delle istituzioni locali che sabato hanno partecipato alla cerimonia ufficiale tenuta a Rabuiese per la caduta dei confini escono rafforzati nel loro ottimismo sul futuro di quest'area, dopo avere sentito i discorsi pronunciati dalle massime autorità d'Italia, Slovenia e Unione europea. Perché «non si è trattato soltanto di un incontro formale, ciascuno ha preso un impegno», sintetizza la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat.

Ottimismo ma anche concretezza: quella della quotidianità che spetta anche alla classe dirigente rendere ora sempre migliore dopo la caduta dei confini. E infatti, da Bassa Poropat al sindaco di Muggia Nerio Nesladek al presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, tanto sul versante istituzionale quanto su quello economico tutti lo sottolineano: i contatti sono da tempo avviati, dopo le feste si ricomincerà a lavorare nel segno di un'agenda comune ai due territori.

Un confine la cui caduta il sindaco Roberto Dipiazza ha voluto vivere anche sabato nella maniera più diretta, compiendo in macchina il giro dei valichi minori: «San

Servolo, Ospio, Santa Barbara, Cerei e poi Ancarano. Lì mi sono reso conto della portata straordinaria di questo evento», commenta il primo cittadino ricordando come quello di sabato sia stato il momento «dell'ufficialità e della grande visibilità per Trieste e per la Slovenia», e sottolineando però come «la vera festa sia stata giovedì sera a Ferneti, dove le emozioni si tagliavano con il coltello» a fronte della formalità di sabato a Rabuiese.

Adesso si riparte. «Abbiamo tracciato una strada che ora qualcuno deve assumersi la responsabilità di portarla avanti», commenta Bassa Poropat. La presidente di Palazzo Galatti ribadisce come «a Rabuiese sono stati as-

sunti impegni tanto sul discorso della sicurezza quanto sul ruolo della Slovenia (che assume il semestre di presidenza Ue, ndr) nell'opera di riappacificazione dell'area balcanica». In questo contesto si inserisce il livello locale. «Ne ho già parlato con i sindaci dei Comuni confinanti italiani e sloveni: subito dopo le festività terremo un incontro nel quale iniziare a individuare dei punti strategici che potrebbero interessare a tutti, secondo le competenze specifiche, dai trasporti alla cultura ma anche alle tematiche del lavoro», dice Bassa Poropat.

Il sindaco di Muggia Nerio Nesladek, intanto, ribadisce quanto già sabato ha sottolineato nel suo discorso sul palco di Rabuiese: «È importantissimo calare questa nuova Europa nella realtà della nostra gente che l'Europa ha iniziato a farla parecchio tempo fa. Per questo siamo felicissimi che si riconosca finalmente l'esistenza di una comunità grande, ampia, con tante lingue ma un'unica terra». Nesladek di-



Bassa Poropat e Dipiazza alla festa di Ferneti (Sterle)

ce di avere colto anche dalla propria cittadinanza «grande aspettativa sulle cose da fare». E l'altra sera ne ha discusso - non per la prima volta, certo - con il primo cittadino di Capodistria Boris Popovic: «Abbiamo parlato di cose concrete. Quelle che ci

interessano per prime sono la viabilità, dunque la necessità di mettere in ordine le strade sul colle di Crevatini in modo da alleggerire il traffico sulla costa; e poi la creazione di un grande sistema balneare e ricreativo». Anche la presidente del

Consorzio di biomedicina molecolare Maria Cristina Pedicchio, dopo avere detto dell'emozione grandissima provata a Ferneti giovedì e sabato a Rabuiese, pensa all'impulso maggiore che potremo dare alla collaborazione con la Slovenia, peraltro già in atto, anche sul versante scientifico, perché pure la caduta dei confini «faciliterà ulteriormente, anche in senso materiale, i contatti».

E anche il presidente camerale Antonio Paoletti invita una volta di più il mondo dell'imprenditoria a guardare con ottimismo ai nuovi mercati: «Ci siamo mossi per tempo verso queste nuove prospettive, ci muoveremo ancora di più. Aziende italiane e slovene ora possono lavorare assieme per affrontare i nuovi mercati dell'Est: certo le facilitazioni fiscali della Slovenia potranno essere per noi un handicap, ma l'opportunità sta nello sposare il nostro know-how con i costi minori degli sloveni e con la loro maggiore confidenza - anche linguistica - con i Paesi dell'Est».

COMMERCIO

Molti clienti sloveni nei negozi aperti in centro



Clienti davanti alle vetrine natalizie in centro

Traffico intenso e negozi pieni sia sabato che ieri in centro città. E presto per valutare gli effetti della caduta dei confini anche sul commercio al dettaglio in città, ma di certo il clima pre-natalizio di questi giorni ha beneficiato della libera circolazione ai valichi senza più sbarre, e si sono viste molte auto con targa slovena.

«Movimento in centro ce n'è stato eccome - dice il presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, Franco Rigutti - ma è troppo presto per tracciare anche un pur indicativo bilancio di quelli che possono essere i riflessi dell'apertura

dei confini sul commercio in città». «Acquirenti sloveni erano presenti, ma questa non è una novità - aggiunge Rigutti - ma quello che più ci interessa è la prospettiva». «Il punto - dice ancora il presidente dei dettaglianti - è che adesso dobbiamo rimboccarci le maniche e puntare su qualità e prezzi per attrarre nuovi clienti della Slovenia e per incentivare i nostri; certo cambiano le prospettive e sta a noi commercianti approfittare delle opportunità che ci si presentano».

Oggi è l'ultimo giorno per fare gli acquisti di Natale, e tutti i negozi rimarranno aperti.

MANIFESTAZIONE

Installato un cippo commemorativo accanto a quello che segnava la frontiera fra Italia e Slovenia

A Sgonico attraverso l'antica strada del latte

Con un po' di immaginazione si riescono a vedere ancora le mlekare che percorrono il sentiero per portare il latte da un paese all'altro. E ieri mattina, quello stesso sentiero, «La strada del latte» appunto è stato percorso da cittadini in festa, pronti a sancire definitivamente l'abbattimento anche del confine italo-sloveno tra il comune di Sgonico e quello di Sezana, anche se il cippo 73/77 è ancora là, testimone di un'epoca storica che si è conclusa definitivamente il 21 dicembre. «I confini fisici sono finalmente abbattuti -

ha detto il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc - ora abbiamo ancora molto da lavorare su tutte le altre barriere, quelle più profonde e difficili da cancellare». Ma il nuovo cippo commemorativo, scoperto ieri mattina, proprio accanto a quello vecchio, è di buon auspicio e ricorda che il tempo può portare a risultati mai sperati. «Questo è un impegno che ci prendiamo tutti - ha continuato il sindaco - un impe-

gno a crescere culturalmente, a guardare al domani con amicizia, collaborazione e solidarietà. Questa nostra area è ricca di storia, che non va dimenticata ma anzi deve essere sfruttata per il nuovo cambiamento».

I due Comuni non sono nuovi a questo genere di iniziative, come «Confini aperti», che ha già avuto varie edizioni, o altre iniziative del genere organizzate dalle due amministrazioni per

creare un legame più profondo tra queste aree limitrofe, una volta divise dal confine. La giornata è iniziata alle 10.30, quando è partita la camminata nel bosco fino al grande capannone, marcia organizzata dalla collaborazione tra protezione civile e l'Associazione scoutistica slovena Rod modrega Vala. Giunti alla meta, dopo i discorsi ufficiali dei due sindaci in onore della scoperta del cippo, è stato offerto il

pranzo intramezzato da momenti culturali. A celebrare quasi ormai finite i due sindaci, Mirko Sardoc e Davorin Terco, hanno sfidato ad una combattuta partita a carte il vicesindaco e il consigliere comunale di Sgonico. Presente alla festa anche la provincia di Trieste, nella persona del Vicepresidente Walter Godina.

Ma nella pratica quotidiana cos'è che cambia dopo il 21 dicembre 2007? «Sicura-

mente si vivrà in serenità anche dopo le 21 di sera, l'ora faticosa che vedeva il confine chiudersi inesorabilmente fino la mattina seguente - risponde Sardoc - ma la cosa più importante è che finalmente riusciremo a sfruttare tutte le opportunità al meglio, già con la creazione del Distretto del corso abbiamo fatto passi avanti, ora dobbiamo continuare con l'idea di un'offerta turistica integrata nel rispetto della nostra storia e culturale». Grande festa popolare con marcia e musica anche al confine di Prebenico.

Cristina Polselli



CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO
ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA

www.zkb.it

www.bcccarso.it

Differente per forza



Buon Natale e Felice

Anno Nuovo
2008



34016 Opicina - Trieste - Via del Ricreatorio, 2 - Tel. 040 21491

L'assessore Tommasini
progetta anche
un allargamento
del liceo scientifico
Oberdan riqualificando
gli spazi opposti
alla sede centrale

di Piero Rauber

Lo spostamento dell'istituto magistrale Carducci dal disastroso palazzo di via Madonna del Mare, l'insediamento del Nautico nel futuro Porto vecchio restituito alla città, l'ampliamento delle strutture del liceo scientifico Oberdan in via Veronese. E, soprattutto, la creazione di nuove succursali per Galilei e Petrarca di fronte alle attuali sedi centrali, da ricavare nel comprensorio della caserma Vittorio Emanuele III di via Rossetti in vista della sua dismissione. Sono le quattro priorità, corrispondenti ad altrettanti mega-piani d'intervento, cui la Provincia intende dare corpo nei prossimi anni in base ai 12 milioni di euro per l'edilizia scolastica triestina (pari a un impegno di spesa di 800mila euro per 15 anni, il doppio dell'anno scorso) stanziati dalla Regione con la Finanziaria 2008. Ad anticiparlo è l'assessore della giunta Bassa Poropat, Mauro Tommasini, che guarda alla nuova iniezione di risorse regionali come



Uno scorcio dei palazzi della caserma di via Rossetti

«un fatto estremamente positivo, tale da poter imprimere un impulso rilevante alla nostra programmazione per la ristrutturazione delle scuole superiori». Una programmazione che punta a riqualificare un parco immobili in uno stato di sofferenza e con un'età, nella maggior parte dei casi, superiore al secolo.

Per quanto concerne il Carducci - dove a fronte di un trend d'iscrizioni in costante crescita mancano classi, rampe per disabili e scale d'emergenza, e dove si segnalano cornicioni pericolanti e bagni in pessimo stato - già da tempo si studia il passo radicale del trasferimento. Anche se, assicura Tommasini, «in questa fase

non è stato ancora individuato un sito». Diverso il discorso per il Nautico, attualmente in piazza Hortis, la cui collocazione naturale esiste già - ovvero il Porto vecchio di domani, con le previsioni di un polo didattico e scientifico della nautica, e persino con un'indicazione di massima per il magazzino 26 - ma qui le modalità

del trasloco s'inseriscono nel quadro delle destinazioni d'uso e delle concessioni del waterfront asburgico. Il terzo asse d'intervento porta a - come lo definisce l'assessore - «un miglioramento logistico» degli spazi dell'area Oberdan, con una possibile riqualificazione degli spazi opposti alla sede centrale dell'istituto, rispet-

to a via Veronese. Ma è il quarto punto a rappresentare la sfida più ambiziosa e, al tempo stesso, meno certa viste le poche carte scoperte ad oggi sul destino del comprensorio militare del Reggimento San Giusto di via Rossetti, operativo fino al 31 marzo. La sfida riguarda la possibile nascita di un polo liceale attorno a via Mameli, in cui concentrare sul lato sinistro le sedi centrali già esistenti del classico Petrarca e dello scientifico Galilei e su quello destro le rispettive succursali, oggi situate in largo Sonnino (Petrarca), via Ginnastica sotto il distretto di via Farneto e via Battisti (Galilei). Tali succursali, per l'appunto, ricadrebbero nell'area dell'attuale demanio militare. E in questo caso - rileva ancora Tommasini - «va imbastito un ragionamento con il Comune per realizzare qualcosa nel sito che sia di reciproco interesse». Per la futura dismissione del comprensorio, infatti, i primi interlocutori di Roma stanno proprio in municipio, che è l'ente preposto alle varianti urbanistiche.

La Provincia individua 4 priorità per l'impiego dei 12 milioni di euro stanziati dalla Finanziaria regionale

Arrivano i fondi: parte il piano scuole

Nautico in Porto Vecchio, succursali all'ex caserma, trasloca il Carducci

Appello per le supplenze: già raccolte 187 firme

In un pomeriggio sono state raccolte 187 firme e si tratta, annunciano, solo dell'inizio. Come è già accaduto lo scorso anno, infatti, la protesta che parte dall'istituto comprensivo Roiano Grotta è destinata a estendersi anche in altre scuole cittadine. Genitori e insegnanti sono alleati nella richiesta di supplenti per permettere uno svolgimento regolare dell'attività.

Le rivendicazioni della protesta sono esplicitate nel testo della petizione che, oltre che al dirigente dell'istituto, è indirizzata anche al dirigente dell'Ufficio scolastico regionale e al ministro dell'Istruzione Giuseppe Fiorini. «Negli ultimi anni - rilevano i genitori e i docenti dell'istituto comprensivo Roiano Grotta - è sempre più diffuso il malcostume di governanti e dirigenti di non garantire la chiamata dei supplenti. Sembra un'enormità soprattutto quando si ha a che fare con bambini e bambine della scuola elementare e materna oppure quando le assenze alla scuola media e superiore si prolungano per settimane eppure è così. Ogni governo dà la colpa ai governi precedenti, ogni dirigente sostiene che non ha fondi, per cui il peso di queste mancate assunzioni di responsabilità viene scaricato tutto sulle spalle di insegnanti e alunni (e genitori). La vita scolastica così si trasforma in un caotico andirivieni di bambini che certo non fa bene a nessuno».

Genitori e insegnanti della scuola di Roiano Grotta elencano le conseguenze della carenza di supplenti: «I bidelli iniziano la lenta processione con la colonna degli alunni della classe mancante per andare a cercare ospitalità nelle altre classi, distribuendo 2-3 bambini alla volta». E ancora: «In alcuni casi intere attività saltano per settimana: è il caso dell'inglese, dell'attività alternativa e della religione. Addirittura non viene sostituito l'insegnante di sostegno all'integrazione degli alunni diver-



La scuola di Grotta

samente abili, cioè l'insegnante che opera per la tutela dei più deboli». Quella che viene descritta è una corsa affannosa da parte degli insegnanti per cercare di adattarsi alle nuove esigenze e contemporaneamente non penalizzare la normale attività quotidiana. «Dopo aver cercato seggiole e banchi o in mancanza cuscini - prosegue il racconto fatto dai promotori della petizione - per far sedere gli ospiti e per far sì che non siano a disagio, organizzano una doppia attività in classi che in queste condizioni superano spesso i 25-30 bambini anche di età differenti».

Da 390 in tutto il 2006 a 583 in dieci mesi del 2007. E cresce anche l'offerta

Quasi raddoppiate le richieste di badanti aumentano i contratti alle romene in città

In un anno sono quasi raddoppiate le richieste delle famiglie triestine interessate ad usufruire di personale addetto ai servizi familiari, le cosiddette badanti. Una tendenza che va di pari passo con l'aumento della disponibilità di persone intenzionate a trovare un'occupazione come assistente familiare, contando anche sugli incentivi pubblici, tarati sul reddito della famiglia. Allo Sportello assistenti familiari di Scala Cappuccini, avviato nel 2005 da Provincia, Italia Lavoro e Caritas, nel 2006 si sono rivolte 390 famiglie per ricevere assistenza nella scelta del personale e nella definizione delle pratiche d'assunzione. Ben 706 sono stati invece i lavoratori che allo Sportello hanno segnalato la propria disponibilità. Quest'anno le richieste sono lievitato ulteriormente e ad oggi si registrano richieste di personale da parte di ben 583 famiglie e si riscontra la disponibilità di 1069 lavoratori. Per il 2006 i dati si riferiscono al periodo aprile-dicem-

bre mentre per il 2007 sono state registrate le richieste pervenute da gennaio ad ottobre. In netto aumento anche i numeri di contratti andati a buon fine: 75 nel periodo indicato per il 2006, e già 206 quest'anno. Il settore sta vivendo un cambiamento costante. Lo scorso anno, infatti, erano risultate idonee dopo il colloquio per lo più cittadine italiane (147), quest'anno l'offerta viene nella maggior parte dei casi da romene: 143 rispetto alle 102 italiane. Dal 10 aprile 2007, dopo la conclusione del progetto sperimentale condotto da Italia Lavoro, lo Sportello badanti è stato incluso fra i servizi che la Provincia offre al Centro per l'impiego. «Lo Sportello - spiega l'assessore Adele Pino - ha una duplice finalità: da un lato si rivolge alle famiglie che si trovano nella necessità di ricorrere ad un aiuto esterno per assistere i propri familiari non autosufficienti, anziani o malati, dall'altro offre a chi cerca occupazione nel lavoro domestico e dei servizi alla persona di venire assunti regolarmen-

te. Un modo per contrastare il lavoro nero». Tornando ai dati, rispetto al numero di colloqui svolti dal personale dello Sportello, i numeri delle famiglie e dei lavoratori inseriti nelle liste definitive scendono significativamente. Questo perché in entrambi i casi molti non rispecchiano i requisiti richiesti. Nel caso dei lavoratori spesso mancano esperienze adeguate, nel caso delle famiglie invece molte si ritirano nel momento in cui viene precisata la necessità della stesura di un contratto di lavoro. «Le richieste - precisa la Pino - vengono soprattutto da Trieste e non tanto dai comuni cosiddetti minori. In piccoli comuni come Sgonico e Monrupino l'esigenza di avvalersi di una badante per accudire i propri cari è inferiore, probabilmente sia perché è più diffusa l'abitudine di un'unica casa con più familiari all'interno in grado di assistere chi ha bisogno, sia perché c'è un più stretto rapporto con i vicini».

Silvia Stern

■ **BADANTI: LA SITUAZIONE IN CITTÀ**

■ **Rilevamento da gennaio-ottobre 2007**

■ NAZIONALITÀ	Totale	■ NAZIONALITÀ	Totale
Moldavia	20	Sri Lanka	0
Romania	143	Senegal	4
Ucraina	46	Marocco	4
Polonia	6	Perù	0
Bulgaria	19	Brasile	1
Russia	3	Argentina	1
Georgia	0	Cile	0
Lituania	0	Ecuador	0
Italia	102	Pakistan	0
Albania	13	Altro	89

TOTALE	451
---------------	------------

■ **Gennaio-ottobre 2007**

Colloqui lavoratori 1.069	Schede lavoro 451
Colloqui famiglie 583	Schede famiglie 219
Totale contratti 206	

■ **Aprile-dicembre 2006**

Colloqui lavoratori 706	Schede lavoro 275
Colloqui famiglie 390	Schede famiglie 110
Totale contratti 75	

CONFCOMMERCIO Trieste

Unione del Commercio, Turismo, Servizi, Professioni e PMI della Provincia di Trieste

NEL CUORE DELLA NOSTRA ECONOMIA

Confcommercio Trieste è un importante punto di riferimento per le imprese del settore terziario, autentico cardine dell'economia provinciale. Oggi rappresenta 1.600 aziende del commercio, 450 del turismo, 150 delle spedizioni e dei trasporti, 350 dei servizi.

Tutelare, supportare e promuovere gli interessi degli associati. A questo, che è l'impegno di sempre, Confcommercio Trieste affianca oggi nuove risposte a vantaggio della competitività delle imprese. In particolare:

- **Formazione:** attraverso Terziaria Trieste, suo braccio operativo, Confcommercio Trieste organizza corsi abilitanti per l'accesso agli albi e corsi obbligatori per l'adeguamento alla normativa.
- **Servizi:** Confcommercio Trieste fornisce agli associati soluzioni concrete in materia di lavoro e per gli adempimenti fiscali e previdenziali, consulenza ed assistenza tecnica sulle agevolazioni, iniziative di animazione ed innovazione nella distribuzione.
- **Informazione:** ogni mese i soci ricevono "Oggi Impresa Fvg" dedicato ai temi più rilevanti del terziario regionale. Informazioni utili sono riportate su Trieste News, su Il Piccolo, su Radioattività e nei siti web www.confcommerciotrieste.it e www.terziariatrieste.it

Creiamo valore per gli associati e per l'economia del territorio.

34121 Trieste • via San Nicolò 7
Tel. 040 77 07 366 • Fax 040 77 07 361
E-mail: info@confcommerciotrieste.it
www.confcommerciotrieste.it

“Buon Anno Trieste”, una tradizione consolidata

Ritorna un grande appuntamento di musica e solidarietà

Le origini della manifestazione risalgono al 1° gennaio del 1979, quando l'Associazione Commercialisti al Dettaglio di Trieste (ACD) organizza per la prima volta il Concerto di Capodanno, svoltasi all'Hotel Savoia, e vede come protagonista la Banda "Giuseppe Verdi" di Trieste, condotta con sapiente capacità dal Maestro Lidiano Azzopardo. Da subito viene associata allo spettacolo una raccolta di fondi da devolvere in beneficenza: il primo anno il ricavato va alla sezione femminile di Trieste della Croce Rossa Italiana. Nel corso degli anni, della generosità dei triestini accorsi alle edizioni che seguiranno, hanno beneficiato molte altre associazioni. La manifestazione si conserva nella sua veste originaria fino al Capodanno del 1982, quando viene trasferita all'interno del Teatro "Domenico Rossetti", dove resta fino al 1998, tre anni dopo aver introdotto una grande novità. Dal 1995, infatti, ad allietare la platea era stata chiamata l'Orchestra Sinfonica del Teatro "Giuseppe Verdi", completa di tenori e soprani. Nel 1998 il Concerto di Capodanno trasloca nuovamente per approdare al Teatro "Giuseppe Verdi", i cui lavori di ristrutturazione sono stati finalmente completati: nello stesso anno si unisce un'altra svolta storica, il cambiamento della data di svolgimento di un appuntamento diventato irrinunciabile per la città. Si passa infatti al 6 di gennaio, con conseguente cambio della denominazione: nasce perciò "Buon Anno Trieste". Nel 2000 si verifica un altro cambiamento: l'iniziativa viene ospitata dal PalaTrieste, il nuovo palazzetto dello sport della città, da quel momento dimora abituale per l'evento musicale cittadino di inizio anno.

In quell'anno, così come poi avverrà dodici mesi dopo, si volta pagina anche per quanto concerne il tema dello spettacolo con la proposta di un musical ungherese. Nel 2003 è festa grande con la performance di Lucio Dalla, seguito nel 2004 dai Pooh: due eventi che contribuiscono a rinsaldare una tradizione capace di richiamare più di 6000 spettatori. Al concerto, si accompagna dal 1985 la consegna, da parte dell'ACD, del premio Rosa d'Argento, riconoscimento assegnato ogni anno ad illustri personaggi o Enti che, con il loro impegno sociale, economico, culturale e sportivo, hanno contribuito alle migliori sorti della nostra città, portando il nome di Trieste nel mondo. La prima Rosa d'Argento venne assegnata a Fulvia Costantinides. Dal 1990, al suddetto premio ne viene affiancato un altro La Rosa di Cristallo, a riconoscimento dei giovani distinti in ambito sportivo, culturale e scientifico. Tanto per ripercorrere solamente le ultime edizioni, nel 2005 i riconoscimenti sono assegnati all'azienda Illycaffè (Rosa d'Argento) e a tre promettenti ginnaste dell'Artistica '81 (Rose di Cristallo), Francesca Benolli, Sara Bradaschia e Federica Macri. Per quanto concerne la raccolta di fondi da devolvere in beneficenza, destinataria della stessa è, in tale edizione, l'Associazione "Goffredo di Banfield". Nel corso dell'edizione del 2006, protagonista Fiorella Mannoia, ricordiamo la consegna della "Rosa d'Argento" al Prof. Mauro Giacca, biologo molecolare dell'ICGEB, mentre il campione di nuoto Nicola Cassio e il Consiglio degli Studenti dell'Università di Trieste si aggiudicano le

"Rose di Cristallo". Infine, è storia quasi di ieri, l'ennesimo tutto esaurito dello scorso anno, con Gianna Nannini a fuororeggiare sul palco e la Rosa d'Argento assegnata a Orazio Bobbio e alla "Fincantieri" mentre, ad aggiudicarsi la "Rosa di Cristallo", sono Mateja Bogotec e Daniela Chmet, due giovani campioni del mondo dello sport triestino. La Fondazione "Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin", invece, è destinataria dell'iniziativa di solidarietà che ha contribuito, nel corso dell'anno che sta per concludersi, a sviluppare l'impegno della Fondazione stessa a favore dell'infanzia grazie appunto alle migliaia di persone che affollano il PalaTrieste lo scorso 6 gennaio.



OPPORTUNITÀ DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER LE IMPRESE DEL TERZIARIO

È stato pubblicato dalla Regione FVG il bando per la concessione di contributi a fondo perduto per le micro, piccole e medie imprese dei settori del commercio, del turismo e dei servizi [Legge reg. 29/2005, art. 100]. Tale opportunità prevede un supporto finanziario per interventi relativi allo sviluppo del commercio elettronico, all'acquisizione della certificazione di qualità (ISO), all'acquisto di beni mobili, all'ammodernamento e adeguamento di immobili aziendali alla normativa sulla sicurezza e all'introduzione di dispositivi ed impianti di sicurezza. La spesa ammissibile è compresa fra i 4 mila e i 26 mila Euro con una copertura possibile del 30% per quanto concerne commercio elettronico, acquisto di beni mobili e ammodernamento dell'impresa, del 40% in relazione alla certificazione di qualità e del 50% per quanto riguarda gli investimenti sulla sicurezza aziendale. Le domande dovranno essere consegnate a mano oppure inviate e mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al CAT Terziaria Trieste, il Centro di Assistenza Tecnica della Confcommercio provinciale, in via San Nicolò 7, inderegabilmente dal 2 gennaio al 31 gennaio 2008. La graduatoria sarà elaborata in base ai punteggi ottenuti dalle imprese, relativi alle finalità dell'investimento. Solo a parità di punteggio sarà premiato chi presenterà prima la domanda. Modulistica e regolamento sono disponibili sui siti www.confcommerciotrieste.it e www.terziariatrieste.it. Per ulteriori informazioni e chiarimenti gli operatori economici sono invitati a contattare gli uffici della Confcommercio provinciale, ai numeri 040/7707370-7707365-7707322.

I primi risultati delle perizie sul corpo di Giuseppe Giordano escludono un'infezione da meningococco. Solo tra qualche giorno si saprà la causa del decesso

Infermiere morto: non è meningite, nuove analisi

Centinaia di telefonate al 118 da persone che chiedevano informazioni sulla profilassi anticontagio

di Claudio Ernè

Non è meningite o per lo meno è estremamente improbabile che lo sia. Ma non si sa ancora cosa abbia provocato la morte.

Giuseppe Giordano, l'infermiere del carcere del Coroneo morto all'improvviso venerdì sera, non è stato ucciso da una infezione da meningococco. Lo hanno detto le analisi effettuate con grande urgenza e precisione nel laboratorio dell'ospedale di Cattinara. «Né batteri, né virus sono stati riscontrati nelle colture» si legge nel comunicato ufficiale diffuso ieri nel primo pomeriggio dall'Azienda ospedaliero-universitaria.

«I risultati delle analisi - afferma il direttore sanitario degli Ospedali riuniti di Trieste, Luca Lattuada - fanno ritenere altamente improbabile che il decesso dell'infermiere del carcere sia da attribuire a meningococco. Non vi sono dunque motivi per ipotizzare che sia in corso in città un'epidemia, anche perché non vi è stato alcun riscontro che possa collegare questo decesso ai casi segnalati di recente in Slovenia e in Veneto».

Un ulteriore definitivo responso sarà disponibile tra mercoledì e giovedì, al termi-

ne di una ulteriore analisi sui materiali biologici. «Gli operatori sanitari - afferma ancora il direttore sanitario - ritengono però che non vi siano ragioni di particolare preoccupazione per la salute pubblica».

Il comunicato rassicurante diffuso ieri dovrebbe mettere fine all'assedio telematico che centinaia di cittadini hanno posto nelle ultime ore al centralino del 118 a cui è collegato anche quello della Guardia medica. Per tutta la mattinata l'operatore all'apparecchio ha risposto a una telefonata al minuto. Giovani e meno giovani chiedevano informazioni sui sintomi e sulle eventuali cure e profilassi per evitare il contagio. Qualche persona già sabato si era presentata al Pronto soccorso degli ospedali chiedendo di essere vaccinata.

«Sono stato in una discoteca in Veneto e ora ho paura della meningite». In pratica il rincorrersi delle notizie ha innescato una reazione, sfociata in centinaia e centinaia di telefonate al centralino del 118. Ma a Trieste siamo lontanissimi da quanto sta accadendo nel vicino Veneto dove i distretti sanitari sono stati presi d'assalto fin dal mattino di sabato. Inoltre l'esito negativo delle analisi effettuate al-



Una stanza dell'ospedale di Cattinara

l'ospedale di Cattinara dovrebbe ulteriormente abbassare la soglia dell'apprensione.

Tuttavia le cause della morte di Giuseppe Giordano continuano a restare misteriose a quasi 72 ore di distanza dal

decesso dell'infermiere. Se non è meningite da meningococco, come dicono le analisi di laboratorio di chi nessuno può minimamente dubitare, allora che cos'è? Al momento non viene ipotizzata alcuna

OSPEDALI

Il Cup oggi a orario ridotto

Oggi orario ridotto per il Cup degli ospedali. Al Maggiore e a Cattinara gli sportelli per prenotare le prestazioni sanitarie saranno infatti aperti dalle 6.50 alle 12. Dopo la chiusura natalizia nelle giornate di domani e mercoledì, riapriranno giovedì con il consueto orario: da lunedì a venerdì dalle 6.50 alle 18, sabato dalle 6.50 alle 12. Lunedì 31 dicembre il Cup sarà invece chiuso per l'intera giornata. Per le prenotazioni ci si può comunque rivolgere, anche di pomeriggio, alle farmacie che dispongono di punti Cup. Da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 13, è inoltre attivo il call center dell'Ass (040-6702011).

spiegazione. Una risposta verrà data nei prossimi giorni. Perché il livello dell'apprensione si riduca significativamente, infatti, una spiegazione deve essere data al più presto. E nel modo più chiaro possibile.

«Io sui bus non salgo più e non vi salirò per un po' di giorni» ha affermato ieri un anziano, sostenendo di aver saputo in via confidenziale da non meglio identificati amici, di alcuni altri casi di meningite emersi in Slovenia.

Questa malattia provoca nel nostro Paese circa 900 decessi l'anno in buona parte concentrati nei mesi invernali. Ma il contagio è tutt'altro che facile. Bisogna restare a stretto, strettissimo contatto con una persona ammalata o con un portatore sano - spiegano i medici - per tempi prolungati e misurabili in decine di minuti. Trenta, quarant'anni fa le meningiti si manifestavano con particolare virulenza nelle caserme, dove i soldati di leva dormivano in brande poste a meno di un metro di distanza. Il fatto di aver allontanato fra loro i letti, ponendoli a più di un metro e mezzo, ha significativamente abbattuto l'incidenza di questa infezione.

Restano però i casi anomali. Una persona ogni tre-quattro anni muore a Trieste in meno di sei ore a causa di una forma fulminante di meningite. O si interviene al primo insorgere della febbre o non c'è più nulla da fare.

IL CASO

Appello dei responsabili provinciali

Emergenza sangue: inviati ai donatori e-mail e messaggi sms

Messaggi e-mail e sms ai donatori di sangue per fare fronte a una costante emergenza.

È l'appello che viene lanciato dal direttore del Dipartimento di medicina trasfusionale dell'azienda ospedaliero-universitaria di Trieste Vincenzo De Angelis e dal presidente provinciale dell'Associazione donatori del sangue Ennio Furlani.

«Da oltre 20 anni - sottolineano - siamo in emergenza sangue nella nostra provincia perché annualmente per far fronte alle esigenze dei reparti di cura, vuoi medici vuoi chirurgici, il centro immunotrasfusionale deve "importare" dalle 3500 alle quattromila sacche di sangue (una sacca equivale a una donazione, ndr) da altri centri trasfusionali della regione, in special modo da quello di Udine».

Si assiste a un incremento delle necessità trasfusionali e la risposta da parte dei triestini agli appelli continua a essere tiepida. L'emergenza, che spesso si acuisce durante l'estate, ora è diventata costante.

Per cercare di trovare una soluzione al problema l'Azienda ospedaliero-universitaria e l'Associazione donatori sangue hanno dato vita a un programma pressante di ricordo al dono rivolto ai soci donatori sotto forma di e-mail e di messaggi sms sui telefonini.

I dottori De Angelis e Furlani, tuttavia, avvertono: «Chi riceve il nostro invito, firmato dall'Associazione donatori di sangue, non deve confonderlo con qualche messaggio giunto da entità diverse, nonlocali, che nulla ha a che fare con la nostra iniziativa e che può quindi provocare sconcerto, disagi e confusione. In modo particolare - spiegano ancora il direttore del Dipartimento di medicina trasfusionale e il presidente provinciale dell'associazione donatori - i nostri messaggi sms non contengono alcun riferimento a casi particolari, come bambini leucemici o bisognosi di trapianti».



Un prelievo di sangue

Offerta dalla Comunità ad anziani, senzatetto ed extracomunitari in difficoltà segnalati dalle parrocchie

Alla Sant'Egidio pranzo di Natale per 80 poveri

Nel pomeriggio distribuzione di doni. Iniziative anche all'Itis e S. Martino al Campo

«Se non avessi avuto la possibilità di venire qui con voi il giorno di Natale, probabilmente mi sarei tolto la vita. Non avrei sopportato di trascorrere un altro 25 dicembre completamente solo». Sono le parole pronunciate l'anno scorso da un anziano di San Giacomo, uno dei tanti «nuovi poveri» a cui i volontari della Comunità di Sant'Egidio offrono, almeno una volta l'anno, un momento di gioia e condivisione. Da anni infatti per gli anziani del rione, ma anche per i senza tetto che dormono in stazione e per molte famiglie extracomunitarie residenti nella zona di Ponziana, l'associazione organizza un pranzo di Natale, proprio come quelli che si fanno in famiglia. Per un giorno, quindi, i volontari saranno la famiglia di chi parenti a cui fare gli auguri non li ha.

Il pranzo si svolgerà nell'oratorio della chiesa di San Giacomo Apostolo. Un'ottantina gli ospiti previsti, per lo più persone in difficoltà segnalate da parrocchie e associazioni e già destinatarie, durante l'anno, del-



Un recente momento di festa alla comunità di San Martino al Campo

le borse della spesa consegnate dalla Comunità. A sedersi accanto a loro, oltre che a servire in tavola, saranno circa 30 volontari. Tra i partecipanti ci sarà anche l'assessore comunale ai Servizi sociali, Carlo Grilli.

Oltre alle portate tipiche della festa, dalle tartine al panettone, gli invitati riceveranno anche dei regali. Nel pomeriggio, infatti, arriverà nella sala dell'oratorio trasformata in un grande e accogliente ristorante un Babbo Natale con l'immane cesta piena di doni. «Al centro di quest'iniziativa c'è il desiderio di condivisione - spiega Emanuela Pascucci, una delle responsabili della Comunità di Sant'Egidio di Trieste - I volontari sono persone laiche convinte che vivere solo per se stesse non basti, e al contrario sia necessario, come dice il Vangelo, dedicare parte del proprio tempo e della propria vita agli altri. Il pranzo di domani, quindi, sarà un modo per celebrare il vero significato del Natale, vivendolo assieme ai poveri della città».

Anche quest'anno a rendere possibile l'organizzazione dell'iniziativa è

stata la generosità di molti. Associazioni, volontari ma anche semplici privati che contribuito a raccogliere i fondi necessari ad acquistare i pasti per più di 100 persone e i regali per gli ospiti. Un identico sforzo è stata fatto per assicurare la riuscita di altri due eventi pensati da Sant'Egidio per essere al fianco dei più bisognosi: l'altro pranzo del 25 per gli ospiti dell'Itis, nel reparto «ciclismo» della struttura di via Pascoli, e la cena del 24 in programma a San Martino al Campo, a cui parteciperanno gli ospiti della comunità di don Vatta.

La tradizione dei pranzi di Natale organizzati da Sant'Egidio risale al 1982, quando un piccolo gruppo di persone povere, appena una ventina, venne accolto attorno alla tavola della festa nella Basilica di Santa Maria in Trastevere. Con il passare degli anni la voglia di condividere quel giorno tanto importante con «gli ultimi del mondo» ha finito per contagiare migliaia di persone in tutto il mondo. Lo scorso anno sono state imbandite tavolate in 60 paesi del mondo. m.r.

Domani è Natale!!!

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO

Giacconi lunghi e corti - arrivi continui VESTIBENE.

Biancheria intima: **SLOGGY, TRIUMPH, calze...**

Via Combi, 20 Tel. 040 304955

LL'OOORRRRREEE' TTTT'À

TANTE TAGLIE

abbigliamento femminile • specializzata in taglie forti con vasta scelta dalla 48 in poi

Trieste - via Cicerone, 10/A - Tel. 040 362177

OREFICERIE

Lo Scigno ACQUISTO E VENDITA

ANTICHITÀ, GIOIELLI, ORO, ARGENTO, OROLOGI, MONETE E BIGIOTTERIA...

Piazza Cavana, 1 TRIESTE
Telefono 040 303350

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

RESTAURI

Restauri di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.

RADETTI ANTONIO
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

RISTORANTI

TRATTORIA DA DINO SPECIALITÀ PESCE
Si accettano prenotazioni per il PRANZO DI NATALE e CENA DI CAPODANNO
salita promontorio 2 - TRIESTE - Tel. 040 30 5094 - 040 314770 (chiuso la domenica)

HOSTARIA AI PINI

Si accettano prenotazioni per il pranzo di Natale e il cenone di fine anno

Campo Sacro 14 Str. Provinciale Prosecco Santa Croce tel 040 /225324

AGRITURISMO HORSE FARM
Basovizza 338 (verso il confine di Pesek)
Aperto tutti i fine settimana e su prenotazione per cene aziendali ed eventi
Prenota il tuo Natale e il cenone di Capodanno
Ottimi piatti a ottimi prezzi!
Tel. 040 226901 www.horsefarm.it

ANTICO CAFFE' S. MARCO
VEGLIONE DI S. SILVESTRO - MENU' A BUFFET
Musica con il Dj Pablo Furioso
Latino Americana, Tango, Salsa Merengue
Info e Prenotazioni 040/363538

TRATTORIA KONOBA LUCIANA
cucina casalinga e pane fatto in casa anche sotto la campana su prenotazione
prosciutto nostrano - gnocchi e fusi fatti in casa
TUTTI I SABATI MUSICA DAL VIVO
Prenotazioni per il Pranzo di Natale e Cenone di Capodanno
(Nova Vas) Villanova 48 - (Brtonigla) Verteneglio
Tel. 0038552774295 - cell. 00385981779813

AL PESCATURISMO

Siamo aperti fino al 26/12 (S. Stefano) dal giovedì alla domenica

Aperti anche il 25/12 per il Pranzo di Natale

Villaggio del Pescatore
tel. 339 6390473

L'ARISTON BARBECUE-PIZZERIA-LOUNGE BAR
SPECIALITÀ CARNI ALLA BRACE - Aperto a pranzo e a cena
TUTTI I VENERDÌ LIVE MUSIC
PRENOTATE IL VEGLIONE DI CAPODANNO CON GRAN CENONE, BALLO E MUSICA DAL VIVO CON I BOOGIE NITES
Viale Romolo Gessi 16 - TS Tel. 040 309681 (chiuso martedì)



I responsabili della società nautica non hanno dubbi: «Si tratta di un colpo su commissione, preparato con accuratezza»

Ladri via mare al Club del gommone di Barcola

Sbarcati durante la notte, hanno rubato eliche e strumenti di controllo per un valore di 20mila euro

Sono arrivati nottetempo via mare e protetti dal buio pesto per un'ora hanno scelto accuratamente cosa rubare. Eliche in acciaio inossidabile e strumenti di controllo per la navigazione inseriti nelle consolle dei gommoni tirati a riva sui carrelli e coperti da grosse tele cerate. Poi i ladri si sono allontanati nelle tenebre. Ieri mattina alcuni i soci del Club del gommone hanno scoperto l'incursione. Hanno chiamato la polizia e sul terrapieno di Barcola sono iniziati i sopralluoghi e le verifiche. Il valore delle eliche e degli strumenti di navigazione rubati, raggiunge i 15-20 mila euro.

«È un furto su commissione, studiato e preparato con accuratezza» afferma il vicepresidente del club Giorgio Vecchiet. Al motore del suo gommone, un Yamaha quattro tempi dalla potenza di 115 cavalli, è stata smontata l'elica. Via il grosso dado, via la coppiglia. Un lavoro preciso, da meccanici provetti. Ad altri gommoni, tutti dotati di motori a quattro tempi, i ladri hanno invece tolto dalle consolle di guida tutti gli strumenti. Contagiri, termometri, contaore, bussola, indicatori del livello del carburante. Per essere più veloci hanno reciso i cavi elettrici con un tronchese, senza rompere o danneggiare alcunché.

«Un furto mirato, messo a segno da professionisti» spiega il vicepresidente del club attorniato da altri soci, vittime dell'incursione. Non è questo infatti il primo colpo che prende di mira motoscafi o gommoni tirati in secco per l'inverno. Un paio di settimane fa i ladri avevano agito con identiche modalità operative all'interno di un'area di rimessaggio posta sulla sponda del canale industriale di Zaule. E avevano prelevato eliche e strumenti per la navigazione. Due furti, una stessa

Un raid simile tempo fa è stato messo a segno in un'area di rimessaggio al canale navigabile

firma. Secondo i rilievi della polizia il piccolo gruppo di incursori è giunto via mare ed è sbarcato sul terrapieno di Barcola usando proprio lo squero del club del gommone. Per smontare le eliche e gli strumenti, hanno scelto la zona più buia, lontana dai due fari che illuminano parte dell'area. Per ogni prelievo hanno impiegato dai cinque ai 10 minuti: i conti sono presto fatti: poco meno di mezz'ora per rubare le cinque eliche e qualcosa in più per le otto consolle. In totale un'ora. Di notte il terrapieno di Barcola è difficilmente raggiungibile via terra perché l'area è recintata e le barriere tra l'una e l'altra società nautica sono alte. Inoltre non esistono guardiani e i gommoni, i motoscafi e le barche a vela sono alla mercé di tutti i malintenzionati. Secondo gli investigatori è probabile che il malfatto sia destinato all'estero. Si parla di una località del Mar Nero, in territorio rumeno. A questa individuazione gli inquirenti sono arrivati in base alle indagini svolte negli ultimi mesi su uno «sciame» di furti che hanno colpito le marine e i cantieri di rimessaggio di tutto l'Alto Adriatico e in cui sono scomparsi motoscafi, motori, dotazioni nautiche per svariate centinaia di migliaia di euro.

c.e.



Giorgio Vecchiet, accanto al suo gommone

GUARDIA COSTIERA

La capitaneria ha sorpreso i pescherecci in zone vietate. Dox: «Servono deroghe»

Pesca abusiva, sanzionate 3 imbarcazioni

Due pescherecci che stavano effettuando la pesca con lampare in zona vietata sono stati fermati nei giorni scorsi dalle motovedette della capitaneria di porto di Trieste.

Le piccole imbarcazioni sono state notate alle 2 di notte mentre calavano le reti in un'area in cui è proibita la pesca, e precisamente nelle acque antistanti la Ferriera di Servola.

Ai comandanti dei pescherecci, iscritti nella marineria triestina, è stata contestata la pesca in zone vietate. È scattato

invece il sequestro delle reti e del pescato per una piccola unità da pesca, iscritta nella marineria di Marano Lagunare, fermata con due persone a bordo nei pressi della Siot, altra zona in cui non è consentito calare le reti.

Proprio dei controlli nelle zone vietate hanno discusso in un recente incontro il nuovo comandante della guardia costiera, Domenico Passaro, e i rappresentanti dell'Agci Pesca. Un incontro, secondo il responsabile regionale Guido Doz, che aprirà la strada ad un collabo-

razione proficua. «L'ammiraglio Passaro ha una grande esperienza nel settore e ha subito compreso i nostri problemi. Il pesce non conosce confini ed ordinanze, e spesso si trova in zone purtroppo interdette alla pesca. Per questo - chiarisce ancora Doz - una valutazione sui motivi che hanno portato ad emettere le restrizioni e una parziale deroga alle stesse con aperture di zona di pesca in ambito portuale, potrebbero risolvere un settore importante per la città e attualmente in grave sofferenza».

Operazione dei carabinieri con l'impiego di 15 militari. Interessata anche la zona di Passeggio Sant'Andrea

Blitz anti-prostituzione nel Borgo Teresiano

Fermati anche tre clienti. Fogli di via a un trans e a una nigeriana

Indagini per verificare eventuali casi di sfruttamento e risalire alle organizzazioni che controllano il mercato del sesso a Trieste

Operazione anti-prostituzione dei carabinieri le scorse notti nelle strade del Borgo Teresiano e a Passeggio Sant'Andrea. Sono entrati in azione i carabinieri del nucleo operativo e della stazione di via Hermet e la pattuglia della motovedetta «CC814Monteleone». In tutto quindici militari tra cui anche alcune carabiniere donne. Una presenza, quest'ultima, utile per riuscire a raccogliere le confidenze dalle prostitute fermate, spesso ragazze extracomunitarie spaventate da eventuali ritorsioni da parte dei componenti del racket.

Nel corso dell'operazione i carabinieri hanno identificato diverse prostitute: in due casi si trattava di soggetti destinatari di foglio di

via per tre anni dal territorio comunale. Il foglio di via è stato consegnato a un «trans» ecuadoregno di 26 anni residente in provincia di Pordenone (tempo fa era già stato colpito dallo stesso provvedimento a Udine) e una nigeriana di 42 anni residente a Vicenza che è stata anche denunciata in stato di libertà per non aver fornito i documenti. Fermate anche una cittadina romana di 23 anni e due colombiane di 28 e 41 anni: tutte e tre sono risultate residenti a Trieste. Nel corso dei controlli sono stati fermati anche tre clienti: due si erano appartati con il giovane ecuadoregno nella zona di Passeggio Sant'Andrea.

Il blitz ha riguardato in particolare via Torrebian-

ca, via Roma e via Galatti: le zone dove da tempo si concentra la prostituzione nelle notti triestine. Un fenomeno al centro anche delle proteste dei residenti che hanno investito del problema la circoscrizione e hanno sollecitato controlli quotidiani e un potenziamento della presenza delle telecamere nella zona. Qualche anno fa telecamere erano state installate all'esterno di palazzo Galatti, sede dell'amministrazione provinciale, dopo che era emerso che a poche decine di metri, la notte, l'area si trasformava in un'alcolica a cielo aperto. I residenti del Borgo Teresiano hanno accolto con favore la notizia che tra qualche mese dovrebbero partire i lavori per la realizzazione della caserma dei carabinieri in corso Cavour: un presidio che avrà tra le sue competenze anche quella di vigilanza sulle vie della prostituzione e su piazza Oberdan, teatro nei mesi scorsi di diversi episodi di violenza e disagio.



La stazione mobile dei carabinieri di via Hermet

zione e su piazza Oberdan, teatro nei mesi scorsi di diversi episodi di violenza e disagio.

Dopo il blitz delle scorse notti, i carabinieri proseguono le indagini per individuare eventuali casi di sfruttamento delle giovani che sono state sorprese sulla strada. Gli inquirenti cer-

cano di ricostruire la mappa dei racket che si dividono la piazza triestina, prima monopolio delle nigeriane e successivamente di organizzazioni provenienti dall'Est Europa. Il fenomeno della prostituzione in casa, invece, negli ultimi anni ha visto prevalere «giri» gestiti da cittadini cinesi.

IN BREVE

Rapporto sulla mobilità

Macchine a gpl e metano, Trieste ultima in classifica

A Trieste quasi nessuno usa macchine a gpl e metano, a differenza di altre città d'Italia come Reggio Emilia, Ferrara e Ravenna. Lo rivela il primo rapporto su «Mobilità sostenibile in Italia: indagini sulle principali 50 città», elaborato da Euromobility e Kyoto Club in collaborazione con Assogasliquidi e Consorzio Ecogas. Nel rapporto si legge che la presenza dei mezzi a gpl e metano si attesta intorno al 3,3 per cento rispetto al totale. I valori più alti, oltre il 10 per cento solo nelle tre città dell'Emilia Romagna, mentre fanalini di coda, senza nemmeno un punto percentuale, sono Monza, Aosta e, appunto, Trieste.

Uniformi e documenti della polizia in mostra

È stata inaugurata alla Camera di commercio di piazza della Borsa la mostra «70 anni sui confini. Uniformi, immagini e documenti della polizia di frontiera dagli anni '40 ad oggi». La mostra, indetta nel quadro delle celebrazioni dell'abbattimento della frontiera italo-slovena sarà aperta al pubblico sino a sabato 29 dicembre (orari 7-19 lunedì-venerdì e 10-18 sabato-domenica, con chiusura il 25 e il 26 dicembre). L'iniziativa è organizzata dalla questura con il contributo della Camera di commercio e dell'Admo.

A mezzanotte la messa a Monte Grisa riaperto

La notte di Natale vedrà il Tempio di Monte Grisa riaperto alla devozione dei fedeli, in seguito al dissequestro disposto dalla magistratura nelle scorse settimane. L'immagine della Vergine nei giorni scorsi è già stata traslata nella zona inferiore del Tempio dove oggi alla mezzanotte il rettore, don Sergio Vazzoler, celebrerà la Santa messa della solennità. Il giorno di Natale alle 12 sarà a Monte Grisa il vescovo monsignor Eugenio Ravignani per celebrare l'eucaristia.

Contro la pena di morte luci a S. Giusto e Miramare

Illuminazione speciale da stasera al castello di Miramare e alla basilica di San Giusto, grazie all'iniziativa del ministero per i Beni e le attività culturali avviata in occasione della moratoria universale contro la pena di morte approvata dalla Nazioni Unite. Da stasera a domani mattina saranno accese tutte le luci di alcuni dei più importanti monumenti in varie città di tutte le regioni d'Italia. Per Trieste sono stati scelti appunto il Castello di Miramare e la basilica di San Giusto.

Individuata dalla circoscrizione in via di Prosecco è di proprietà del Comune

Area per nuovi parcheggi a Opicina

Nel centro di Opicina, in via di Prosecco, c'è un'area comunale che con qualche piccolo ritocco e poca spesa potrebbe diventare un parcheggio strategico per l'intera frazione. Lo sostiene Marko Milkovic, presidente del secondo parlamento, rispondendo così alle preoccupazioni esterne dalla consigliera provinciale Maria Monteleone rispetto quel progetto che prevede la creazione di una rotatoria nella vicina Strada per Vienna. Il nuovo dispositivo di viabilità, secondo la Monteleone, potrebbe destabilizzare l'area interessata privando il centro opi-

cinese di diversi posteggi. Situazione che potrebbe mettere in crisi non solo i residenti ma soprattutto il piccolo commercio che opera attorno allo slargo. «Sono un po' sorpreso dalle conclusioni della consigliera - afferma Milkovic - anche perché mi risulta che il progetto per la nuova rotatoria è stato richiesto dalla nostra circoscrizione da più consigliere. Inoltre mi risulta che sulla rotatoria i pareri della cittadinanza siano da tempo favorevoli, così come quelli dei commercianti. Se la consigliera è preoccupata per la perdita di qualche parcheggio, con-

tinua il presidente, posso concordare che questo è forse l'unico neo che la messa a punto della nuova rotatoria produrrà su questa parte del centro della frazione. Tuttavia esiste una soluzione percorribile che potrebbe consentire di ammortizzare un problema già di per sé minimo».

Il presidente di Altipiano Est si riferisce a una zona centralissima del paese che, con qualche minimo intervento, potrebbe diventare un'area di parcheggio fondamentale sia per i residenti che per la clientela forestiera. Si tratta di una proprietà comunale sita in

via di Prosecco tra i numeri civici 10 e 14 che, attualmente, risulta inutilizzata. «L'area municipale - spiega il presidente - consta di un migliaio di mq, e ospita due piccoli edifici fatiscenti e un paio di container. Basterebbe abbattere i due manufatti e trasferire i container - a detta del presidente - e, con poca spesa, provvedere all'asfaltatura della zona. Calcoli alla mano, se ne potrebbe ricavare circa una sessantina di stalli per la sosta, il tutto a qualche centinaio di metri dallo slargo di Strada per Vienna dove verrà realizzata la rotatoria».

m.l.

Aperti dalle 9 alle 12
Duino: uffici chiusi
oggi pomeriggio

Gli uffici dell'anagrafe e dello stato civile, la segreteria e l'ufficio del protocollo del Comune di Duino Aurisina resteranno chiusi questo pomeriggio e il 31 dicembre prossimo, in occasione delle festività di fine anno.

Sia oggi che lunedì prossimo, come informa il Comune di Duino Aurisina in una nota, gli sportelli dell'anagrafe e del protocollo osserveranno l'orario di apertura mattutino dalle 9 alle 12.

AUGURI SINCERI
DI BUON NATALE
E FELICE
ANNO NUOVO

Il mio nuovo sito web:
www.sergiolupieri.it

LA MONTRE
TRIESTE

ROLEX
TUDOR
FRANCK MULLER
GENEVE
OMEGA
GUCCI
PIAGET
GAVELLO

Cartier
BVLGARI
Breguet
IWC
Hain Silberstein
LOCMAN
dunhill

34121 TRIESTE - VIA ROMA, 6 - TEL. e FAX 040.3721510 - www.lamontre.it - info@lamontre.it

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Ricco il calendario di eventi in città in questi giorni festivi

Appuntamenti di Natale: riti nelle chiese, concerti e visite ai presepi e musei

Le manifestazioni legate alle festività entrano nel vivo con un calendario ricco di appuntamenti per tutta la settimana.

Nel weekend appena concluso oltre duemila persone sono salite sulle carrozze in piazza Unità, per un evento organizzato dal Comune con gli «Amici del cavallo e dei rapaci», che hanno anche mostrato al pubblico alcuni splendidi falchi. Successo poi per le sculture di ghiaccio, realizzate in piazza della Borsa, per un evento anch'esso inserito nel programma di NatalEventi 2007 del Comune. Tra quelle più apprezzate dal pubblico una luna, oggetto di centinaia di foto delle persone accorse per osservare gli artisti in azione.

Ma torniamo alle iniziative in programma. Sul fronte dei tanti presepi visitabili in città è senz'altro suggestivo quello parlante allestito alla Repubblica dei Ragazzi, che si potrà ammirare il 26 dicembre, il 30 e il 6 gennaio dalle 15.30 alle 18.30. Il giorno di Natale invece, nell'abisso di Padriciano, alle 17, verrà presentata una nuova rappresentazione della natività. Nella chiesa di Sant'Antonio è visibile il presepio monumentale, costruito nel 1935 da artisti intagliatori della Val Gardena, con 22 statue in grandezza naturale. È stato anche realizzato un documentario multimediale, che descrive l'architettura della chiesa e la storia del presepe, comprese le ricette storiche dei bambini negli anni '50 e il recente restauro.

Riguardo ai riti nella chiesa di Sant'Antonio il 24 dicembre alle 23.30 musiche natalizie e poi messa di mezzanotte, mentre il 25, a partire dalle 9, ancora spazio alle voci dei cori e alle note dell'organo. Alla vigilia



di Natale anche un'altra messa cantata, alla cappella corale dei cappuccini di Trieste, a mezzanotte, con la messa pastorale a quattro voci miste di Josef Gruber. Il 25 dicembre solenne pontificale nella cattedrale di San Giusto alle 10. Sempre in cattedrale il 26 dicembre alle 18 concerto natalizio della Cappella Civica. A Santo Stefano, alle 11, nel tratto di mare davanti piazza Unità, vicino alla Scala Reale, si terrà la trentunesima edizione del Natale Sub, con la messa sott'acqua, riproposta sullo schermo in superficie. Alle 11.30, alla sala Tripovich, concerto di Santo Stefano con la Camerata Strumentale Italiana, con un programma dedicato in particolare ai bambini e

alle famiglie. Nella stessa giornata, alle 18, nella chiesa Luterana, in largo Panfil, spazio alla sesta edizione del recital sulla grande tradizione musicale natalizia di carols, gospel e Christmas Song Made in Usa.

Per quanto riguarda gli appuntamenti «profani»: continua il ciclo di visite guidate alla Trieste di Umberto Saba dal titolo «Letture e dintorni-settimane sabiane», che propone ogni alle 11.30 il concerto classico con Jan Grbec, il 26 alle 20.30 canzoni francesi e di Brecht-Weill, il 27 alle 18 recital di fisarmonica, dalla musica classica al tango, con Roberto Daris, venerdì 28 alle 18 omaggio a Umberto Saba da parte di alcuni poeti triestini, con intermezzi musicali. Il programma pro-

AUTOBUS IN SERVIZIO DOMANI

LINEA	CAPOLINEA	PRIMA PARTENZA	ULTIMA PARTENZA	FREQUENZA	LINEA	CAPOLINEA	PRIMA PARTENZA	ULTIMA PARTENZA	FREQUENZA	LINEA	CAPOLINEA	PRIMA PARTENZA	ULTIMA PARTENZA	FREQUENZA
1	Sottoservola	7.20	20.00	20'-25'	20	Muggia	6.45	24.00	20'	37	Cattinara (ospedale)	7.15	20.15	30'
2	Stazione centrale	7.00	20.00			Igo Barriera	6.45	19.45			Igo Barriera	6.45	19.45	
3	SOSPESA				21	b.go S. Sergio	7.00	19.36	20'	38	p.za Oberdan	6.50	22.05	30'
4	SERVIZIO REGOLARE					stazione centrale	7.00	19.50	20'		Sanatorio	7.10	22.40	
5	Villa Carsia	6.40	23.45			NB dopo le 19.50 v. 20				39	Opicina stazione	7.10	22.40	
6	piazza Oberdan	7.10	0.20		22	Cattinara (ospedale)	7.00	19.55	18'		staz. centrale	7.35	23.35	
7	piazza della Borsa	(20.35)(0.15)				stazione centrale	7.20	20.00		39/40/41/42	SERVIZIO REGOLARE			
8	piazza Perugino	7.20	20.00	15'	24	San Giusto	8.00	19.20	40'		Villaggio del Pescatore	8.11	20.51	
9	Roiano	7.00	19.58	20'	26	stazione centrale	7.40	19.40	40'	44	Aurisina centro	7.17	23.29	40'
10	p.le Gioberti	7.10	20.00	14'		Cattinara (ospedale)	7.00	23.35	20'		p.za Oberdan	7.10	00.05	
11	Barcola	7.10	20.00		27	Igo Osoppo	7.00	23.35	20'	46	SERVIZIO REGOLARE			
12	SOSPESA (v. 27)					Muggia	6.55	22.10			Muggia	8.25	20.10	
13	Roiano	7.15	23.25	35'	28	(Lazzaretto)	(8.00)(19.50)			47	Rabusea	8.47	20.32	
14	Valmaura	7.15	23.55			Muggia Vecchia	7.10	22.30		48	Cattinara (ospedale)	7.30	20.30	30'
15	p.le Gioberti	7.00	19.53	14'	29	Cologna	7.20	20.00	20'	49	Igo Barriera	7.00	20.00	
16	p.le Imeri	7.00	20.07	14'		p.za della Borsa	7.00	19.40	20'	50/52	SOSPESA			
17	Valmaura	7.15	20.15	9'	30	NB dopo le 20.00 v. 30					p.za Goldoni	20.30	24.00	
18	p.za Venezia	7.15	20.15	14'		p.za Goldoni	7.10	20.15		A	Ferdinando	20.45	0.15	30'
19	Ferdinando	7.20	20.00	16'	31	Sottoservola	6.55	20.15			Cattinara	20.30	0.25	
	p.za della Borsa	7.00	20.00			staz. centrale	7.00	0.30	20'	B	p.za Goldoni	20.30	24.00	
	SERVIZIO REGOLARE					(Cologna)	(20.30)(0.20)				sottolungara	20.45	0.15	30'
	Cattinara (ospedale)	7.35	19.35	30'		v. Locchi	7.00	24.00			p.za Goldoni	20.30	24.00	
	Raute	7.15	19.15	30'		Muggia	7.25	21.45			Servola	20.45	0.15	
	p.za Oberdan	7.30	20.30	30'	32	Santa Barbara	7.32	21.57		C	p.za Goldoni	21.00	24.00	60'
	c.p. Marzio	7.12	20.12	30'		Campanelle	7.20	19.55			Altura	20.35	0.20	
	p.za Oberdan	7.15	20.15	30'	33	Igo Barriera	7.00	20.10	40'		p.za Goldoni	20.30	24.00	30'
	c.p. Elisi	7.27	19.57	30'		v. Paisiello	7.40	19.33	45'		Valmaura	20.45	23.45	
	San Ciriolo	7.30	19.30	30'	34	Igo Barriera	7.20	20.00			p.za Goldoni	20.30	24.00	30'
	p.za della Borsa	7.00	19.30	30'		Longera	7.20	20.00	20'	D	v. Cumano	20.45	23.45	
	NB dopo le 19.30 v. 4				35	p.za Oberdan	7.00	20.00			p.za Goldoni	20.30	24.00	30'
	via Cumano	7.15	19.15		36	Grignano	7.30	20.30	30'		c.p. Marzio	20.45	23.15	
	p.za della Borsa	7.00	19.40	40'										
	SOSPESA													

A sinistra l'ammirabilissima scultura di ghiaccio con la luna; a destra la carrozza che è stata utilizzata in questo weekend da oltre duemila persone e altrettante si ritengono la utilizzeranno nei giorni di Natale e Santo Stefano. Sopra gli orari dei bus nei giorni festivi.



segue con gli appuntamenti fino al 6 gennaio, tutti gli eventi si terranno al caffè San Marco. L'assessorato alla cultura del Comune comincia con i Cicci Musei di Storia e Arte e il Civico Museo Teatrale Carlo Schmidl osserveranno il turno di chiusura nelle giornate di martedì 25 dicembre e martedì

1 gennaio 2008. Il 24 e il 31 sarà aperta soltanto la Risiera di San Saba, con orario 9-19. Mercoledì 26 dicembre e domenica 6 gennaio i musei osserveranno il consueto orario d'apertura festivo. La mostra «Strehler privato. Carattere affetti passioni», ospitata alla Sala Leonard di palazzo Gopcevic re-

sterà chiusa martedì 25, lunedì 31 e martedì 1, nella altre giornate è visitabile sempre dalle 9 alle 19.

La biblioteca e il Centro di Documentazione del Civico Museo Teatrale rimarranno chiuse al pubblico da lunedì 24 dicembre a domenica 6 gennaio. Micol Brusaferrò

CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 7.44
tramonta alle 16.25
LA LUNA: si leva alle 16.38
cala alle 8.27

52.a settimana dell'anno, 358 giorni trascorsi, ne rimangono 7.

IL SANTO

Delfino

IL PROVERBIO

La natura è poesia enigmatica.

FARMACIE

Martedì 25 dicembre 2007

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Giulia 14
via Costalunga 318/A
via Dante 7
strada per Longera 172
Muggia - via Mazzini 1/A
Prosecco

Aperte dalle 13 alle 16:
via Giulia 14
via Costalunga 318/A
Muggia - via Mazzini 1/A
Prosecco
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 19.30:
strada per Longera 172
via Giulia 14
via Costalunga 318/A
via Dante 7
Muggia - via Mazzini 1/A
Prosecco
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Dante 7

FARMACIE

Mercoledì 26 dicembre 2007

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Giulia 14
via Costalunga 318/A
via Dante 7
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)
piazza Garibaldi 5
Muggia - via Mazzini 1/A
Prosecco
Aurisina

Aperte dalle 13 alle 16:
via Giulia 14
via Costalunga 318/A
Muggia - via Mazzini 1/A
Prosecco
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 19.30:
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)
Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Giulia 14
via Costalunga 318/A
via Dante 7
Muggia - via Mazzini 1/A
Prosecco
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Dante 7

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Martedì 25

BENZINA

AGIP: via Forlanini (Cattinara); viale Miramare 49.
ESSO: v.le Campi Elisi; Ss 202 km 18+945 Sgonico.
SHELL: Aurisina 129 (Duino Aurisina); Aquilina (Muggia).
TAMOI: via F. Severo 2/3.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. TsVe.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: strada del Friuli 5; via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7.
SHELL: via Locchi 3.
TAMOI: via F. Severo 2/3.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. TsVe.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: strada del Friuli 5; via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7.
SHELL: via Locchi 3.
TAMOI: via F. Severo 2/3.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.

PER I TUOI REGALI DI NATALE

OTTICA INN-affari

Buone feste

OGGI aperti NO STOP 09.00 - 19.30

MONTATURE DA VISTA ED OCCHIALI DA SOLE

TUTTO A € 25,00

Trieste - Via Conti 11/1 - Tel. 040 383804

Parcheggio GRATUITO nel Garage Conti

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

ANTIFURTO VIA RADIO

SISTEMI DI ALLARME TRADIZIONALI

SISTEMI DI VIDEOCONTROLLO

COLLEGAMENTO CETRALI OPERATIVE

tutto dicembre sconto 20% anche sulle prenotazioni

Preventivi gratuiti

TECNO SECURITY

MultiMediale Informatica srl

Via Fabio Severo, 31 - 34133 TRIESTE

Tel. 040 636240 - 040 636255

Fax 040 636280

AUGURI TRIESTE

dal nuovo gruppo consiliare del

PD

Partito Democratico

al Comune di Trieste

DL - La Margherita e Democratici di Sinistra

Capodanno 2007 ... i nostri menù

CARNÈ
Antipasto: Panini di Melanzane
Primo: Cannelloni di Funghi e Carciofi
Secondo: Omelette al prosciutto in guazzetto
Contorno: Lattuga Saporita
Dolce della Casa
€ 40,00 a persona

Nel menù sono compresi mezzo litro d'acqua, un quarto di vino, un bicchiere di spumante e all'una di notte un piatto di Lenticchie come Buon Augurio!

O in alternativa... Grigliata di carne con patate Una bibita a scelta Un bicchiere di spumante Il dolce della casa E a mezzanotte Lenticchie come Buon Augurio!!!
Tutto per € 25,00 a persona

Trattoria "ALLE VIGNE"
San Canzian d'Is. (Go) Via del Revoc. 9

PESCE
Antipasto: Tentazione al Salmone
Primo: Lasagna allo scoglio
Secondo: Involtini di Sogliola
Contorno: Macedonia di Insalata
Dolce della Casa
€ 45,00 a persona

Musica e ballo con DJ Feje

Per prenotazioni: 0481/767163

TECNO-BUSTER www.tecno-buster.it

Il tuo computer ti crea problemi?

Contattaci, un nostro tecnico ti raggiungerà, 7 giorni su 7 su appuntamento, quando ti è più comodo.

chiama, non aspettare **040 986 9876**

IL PICCOLO

il giornale della tua città

IL PICCOLO

IL PICCOLO

SIAMO NATI



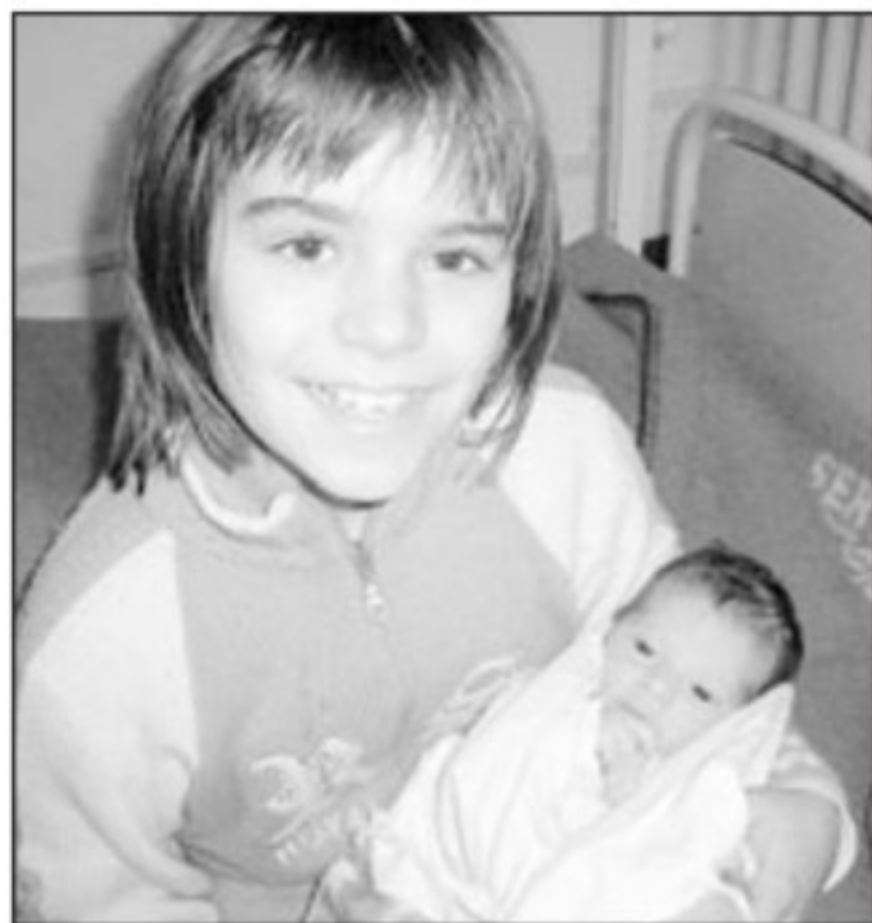
Giulia Braico

La notte del 16 dicembre per la gioia di mamma Maria Cristina e di papà Stefano è arrivata la piccola Giulia Braico tanto attesa da nonni, zii, parenti ed amici tutti.



Emma Satchev

L'11 dicembre alle 3.41 è nata a Vienna la piccola Emma (2.905 kg e 47 cm) una piccola mitteleuropea che dà tanta gioia a papà Luben e a mamma Mara Quarantotto.



Luca Pittaro

Il giorno 11 dicembre è nato Luca Pittaro, recando tanta gioia ai genitori Rita e Michele e alla sorellina Nicole che si vede nella foto assieme a lui.



Dalila Zornada

Il giorno 11 dicembre alle 15.46 è nata Dalila Zornada (2.940 kg per 47 cm) portando tanta gioia alla mamma Jessica e al papà Antares oltre ai parenti e agli amici



Ian Makovec

Il 18 dicembre è nato al Burlo Ian Makovec (peso 3,875 kg) nella foto di Lasorte in braccio alla mamma Miriam con grande gioia di papà Claudio



Mattia Fontanella

Ecco Mattia Fontanella, nato al Burlo il 19 dicembre (peso 3,450 kg), nella foto di Lasorte insieme alla mamma Michela, papà Franco, sorelle Nicol e Alessia



Matteo Lubis

Il 21 dicembre è nato al Burlo Garofolo Matteo Lubis (peso 3,075 kg) rendendo felici la mamma Micaela e il papà Eric con i parenti tutti (foto Lasorte)



Alan Lombardi

Il 22 dicembre è nato al Burlo Garofolo Alan Lombardi (peso 3,150 kg) nella foto di Lasorte in braccio a mamma Silvia, per la gioia di papà Pino e della sorella Chiara

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 04013733226



MATTINA

Alcolisti anonimi

Oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 riunioni dei gruppi di via Sant'Anastasio 14/A e di viale D'Annunzio 47. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Amici dei musei

L'associazione Amici dei musei «Marcello Mascherini» ha rinnovato il direttivo per il triennio 2008-2010. Sono stati eletti: Franca Fenga Malabotta (presidente), Giuliano Luser (vicepresidente), Fausto Sussan (tesoriere), Maria Pozzar Feletti (segretaria), consiglieri Claudia Armani, Grazia Cordini, Giuliana Paoletti Linassi; probiviri Leda Nelzi Turchetto (presidente), Barbara Canciani Bonfanti, Carlo Favretti; per il Collegio dei revisori dei conti: Giusto Bianco (presidente) e Annamaria Naviglio.

Sportello lavoro

La Provincia comunica che nei pomeriggi di oggi e del 31 dicembre lo sportello del lavoro resterà chiuso al pubblico. Pertanto l'orario di apertura nelle due giornate sarà effettuato solo al mattino dalle 9.30 alle 12.30.

Panathlon: Pastor nuovo presidente

Federico Pastor è il nuovo presidente della sezione di Trieste del Panathlon. Pastor subentra al posto di Livio Ungaro. Nel direttivo del Panathlon del biennio 2008-2009 figurano anche Emilio Felluga, il presidente regionale del Coni, Fulvio Bronzi, presidente dell'Ente Fiera, il presidente del Cus, Romano Isler, Ferruccio Divo, Franco Giorgini, Aldo Zanini, Fabio Coretti e Giorgio Tamaro.

Dante Alighieri

La segreteria del comitato di Trieste della Società Dante Alighieri sarà chiusa per le feste. Riaprirà il 7 gennaio per la consueta attività didattica a favore di studenti stranieri. Dopo tale data, per eventuali informazioni rivolgersi alla sede locale della «Dante», via Torrebianca 32 – tel. e fax 040/362586 – sito web: www.dantealighieritrieste.it



POMERIGGIO

«Il mare in tavola»

Oggi alle 18 «All'Antico Spazacamin» (via Settefontane 66 - tel. 040/945160) Edoardo Kanzian, promuove in collaborazione con «Fuocoletto», un incontro su «Il mare in tavola». Intervengono: Mario Busani, Federico Grimm, Nicola Tenze, Marino Vocci.



SERA

Natale a Montuza

Come è ormai tradizione la Cappella corale dei frati cappuccini di Montuza riproporrà sotto la guida del maestro David Di Paoli Paulovich, le melodie natalizie più significative proprie della nostra tradizione, durante la messa di mezzanotte. Saranno inoltre proposti canti gregoriani e concluderà la liturgia l'«Exultent Coeli» di Monteverdi.



DOMANI

Presepi ad Aurisina

Nella sala parrocchiale di Aurisina si terrà da domani al 6 gennaio la tradizionale mostra dei presepi. In mostra inoltre i lavori di Vida Pecorini. Orario visite: giovedì e sabato dalle 16 alle 19. Domenica e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Nella chiesa di San Rocco è già stato allestito il presepe visitabile fino al 6 gennaio.

Banda di Prosecco

Il Complesso bandistico di Prosecco in collaborazione con la prima Circoscrizione Ovest organizza un concerto di Natale, mercoledì, con inizio alle 17 nella palestra del centro sportivo Ervati di Borgo Grotta Gigante.

Problemi con l'alcol

Domani al gruppo di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 3333665862; 040/398700, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



PRIMO SOCCORSO. I volontari del soccorso della Croce rossa di Trieste organizzano un corso di primo soccorso per il reclutamento di nuovi volontari. Le lezioni si svolgeranno due volte la settimana, a partire da febbraio 2008. Per informazioni, contattare lo 0403186121 dal lunedì al giovedì dalle 18 alle 20, oppure mandare un'e-mail a vds_trieste@yahoo.it.

VOLONTARI. L'associazione «Linea Azzurra» che opera a Trieste in difesa dei minori, cerca volontari. Un corso si terrà a gennaio. Informazioni allo 040306666.

“una ventata di design”

Ursella

Divani d'autore

a Trieste nel nuovo punto vendita a due passi da casa. Direttamente dalla fabbrica un prodotto tutto italiano.

A San Dorligo della Valle Loc. Dormio, 137
Tel./fax 040 2820920
trieste@salottiusella.it

SEDE
Salotti Ursella
Via Casele, 6
Buia / Udine / Italy
Tel. 0432 960306
fax 0432 960412
www.salottiusella.it
info@salottiusella.it

Prezzi di fabbrica

PELLET STUFA ROVERE/FAGGIO

1 sacco 15 Kg € 3.50
da 10 a 20 pz € 3.40/pz.
da 21 a 30 pz € 3.30/pz.
+ di 30 pz € 3.20/pz.

POSSIBILITÀ PRENOTAZIONE E RITIRI FRAZIONATI
offerta valida fino esaurimento scorte, 1300 pz. disponibili

all'Agraria di Monfalcone
S. Statale 14 Monfalcone - Tel. 0481.45481

Buone Feste a tutti da Davide & Giulio
aperto con orario
continuato 8.30 - 19.00

■ ELARGIZIONI

- In memoria di Laura Alfieri da Nela Nobile 20 pro Ana - Sezione Guido Corsi, 10 pro frati di Montuza (pane poveri).
- In memoria di Francesca Bernich (per il XII anniv. 24/12) dalla figlia Rita e famiglia 30 pro Famiglia Umaghesse.
- In memoria di Maria Caenazzo (24/12) dal figlio Danilo con Silvana e Laura 20 pro Emergency.
- In memoria di Giuliano Chermaz per la ricorrenza del Santo Natale da Lisa e figli 300 pro Airc (mesotelioma).
- In memoria di Salvatore Colella per il suo compleanno (25/12) dalla moglie Ester 15 pro frati Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Claudia e mamma per il Natale da Ileana Meriggioli e papà 50 pro Astad (rifugio animali Opicina).
- In memoria di Carlo de Benigni da Cico 10 pro Airc.
- In memoria di Marco e Gilda Di Drusco, Alberto Modiano da Caterina Modiano Di Drusco 50 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie, 50 pro Airc.
- In memoria di Francesca Del Linz Maitan nel X anniv. 24/12 dal marito Giorgio 100 pro Agmen.
- In memoria di Sergio Fonda (25/12/1995) dalla moglie Lidia e figlia Rita 50 pro Amare il rene - Trieste.
- In memoria di Franco Gabrielli per il Santo Natale (25/12) dalla figlia Loly con Nevio e Daniel 30 pro frati Montuza (Natale per i poveri).
- In memoria dei genitori e suoceri ann. 25/12 dalla famiglia Bartuska 25 pro frati di Montuza, 25 pro Domus lucis Sanguinetti, 25 pro Burlo Garofolo (ricerca), 25 pro Associazione de Banfield.
- In memoria di Adele, Giusto, Dario, Gigliola Wengherschin (24/12) dalla figlia e sorella Nives 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Oda e Riccardo Gmeiner (24/12) dalla figlia Giuliana 25 pro Astad.
- In memoria di Elda Grimaldi per l'anniv. (24/12) da Pina De Faveri 50 pro frati di Montuza (pranzo di Natale).
- In memoria di Maria Guglielmi ved. Carbone nel V anniv. (25/12/2002) da figli, nipoti, genero, nuora 30 pro frati Capuccini (mensa poveri), 20 pro Associazione de Banfield.
- In memoria di Albina Ladich Dovier per il Santo Natale (25/12) dalla figlia Ester 15 pro frati Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Lucio Levi e Irma Tallini dalla moglie e figlia Fiorella 100 pro Astad, 50 pro Enpa, 100 pro gattile Cociani.
- In memoria di Giovanna e Giovanni Marchesi dalla figlia Mariuccia 25 pro Accri (Missione tristiina in Kenya), 25 pro Don Bosco Technical School Malignon Gauhati - Assam India (Fond. Don Bosco nel mondo).
- In memoria di Stefano Menneri (24/12) da mamma e papà 30 pro Tellethon.
- In memoria di Luisella Morelli Cauci (24/12) dal marito 50 pro frati Capuccini di Montuza.
- In memoria di Giorgio Nardò in occasione del Natale (25/12) dalla moglie Mirella, le figlie Daniela e Barbara 25 pro Associazione via di Natale.
- In memoria di Quirino Ojo (24/12) dalla moglie Laura, figlia Silvana con Danilo 20 pro Medici senza frontiere, 10 pro Enpa.
- In memoria di Ernesto Petrucci VII anniv. dalla moglie 50 pro frati Capuccini Montuza (mensa dei poveri).
- In memoria di Paolo Politi in occasione del Natale (25/12) dalla consocera Mirella Nardò 25 pro Associazione via di Natale.
- In memoria di Giuseppe Ramondino (24/12) da Edda Celin 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Liliana e Francesco Rizzian per il S. Natale dalla figlia Daria 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Giusto Scarel nel XII anniv. (24/12) dalla moglie, figli, nuore e nipoti 50 pro Airc.
- Per il compleanno di Silvano (25/12) dalla moglie 600 pro Associazione de Banfield.
- In memoria dei cari nonni Ervino Sorz (25/12) e Stanco Scubini dalle famiglie Scubini Sorz 25 pro piccole suore di carità dell'Assunzione, 25 pro Comunità di San Martino al Campo.
- In memoria di Paolo Tauri per Natale (25/12) da Iaia 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri); 25 pro Fondazione Ota, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin; 25 pro Medici senza frontiere; 25 pro Emergency.
- In memoria di Nora Vascotto Marino (25/12) da Alessandra e Lorella 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Anna Vivoda per l'anniv. 24/12 dalla famiglia 20 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Elda Vodopivec ved. Grimaldi nel 13.o anniv. dalla figlia Violetta 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Gigliola Wengherschin nel trigesimo della sua scomparsa dalla sorella Mirella e famiglia 20, da Bruna, Silvio, Patrizia, Lia e famiglie 80 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del nostro caro Mario Zuccolin e dei nostri cari defunti da Lia, Nicoletta, Martina e Giuseppe 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria dei propri defunti (25/12) da Graziella Vörus 25 pro Agmen Burlo Garofolo.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- i testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Animali sui bus

● Sono rimasto a dir poco sconcertato dal comportamento dell'autista dell'autobus n. 30 che il 21 novembre alle 23.15 ha fatto scendere mia figlia, appena salita in via Filzi, perché in braccio aveva un cagnolino con il guinzaglio.

Appena salita, ha bloccato l'autobus e con una cantilena da maleducato ha intonato: «Il cane non può salire», ripetuta 3-4 volte. Tutto questo davanti a tre persone tre, che in quel momento erano sull'autobus. Mia figlia, pur in possesso di abbonamento mensile, è dovuta scendere e si è fatta tutta la via Via Commerciale a piedi in salita fino a Cologna.

Tra l'altro a quell'ora e sotto la pioggia. A parte la constatazione di sapere a chi dava fastidio quel cagnolino tenuto in braccio, a quell'ora e con l'autobus praticamente vuoto. Lasciare a terra una ragazza a quell'ora è stata una bella pensata, complimenti. Certe volte sarebbe utile portarsi dietro il buonsenso e non lasciarlo a casa.

Vincenzo Galati

I «pacchi» su Raiuno

● La famosa trasmissione dei pacchi su Raiuno a coinvolgimento regionale, molto seguita dalle persone «mature» e di conseguenza ancora di parlata dialettale, potrebbe essere condotta anche per un periodo da un giovane attore di madrelingua veneta, praticamente un Arlecchino.

Trovare il giovane con intercalari veneti sarà compito delle sedi Rai regionali, certo che dopo i due romani e un toscano si potrebbe benissimo mettere un veneto. Le parlate italiane sono molto apprezzate dai «piccoli» e dai «grandi» e sta a voi a trovare questo attore golondiano.

Maurizio Urbano

I morti di Torino

● Con tutto il rispetto verso i segretari provinciali dei sindacati triestini, voglio esprimere qualche considerazione sull'articolo «Il lavoro indifeso» (Il Piccolo, 14/12), a firma Belci, Bordini, Visintini.

Le quattro morti di Torino (ma forse ora sono già di più) possono anche essere definite «agghiaccianti», come si legge nell'articolo, ma soltanto se si spiega perché le si considera come tali.

Io quei morti li considero come assassini, e spiego il perché: quei poveri operai sono morti per colpevole (ecco perché «assassini») negligenza nell'assicurare condizioni di lavoro in assoluta sicurezza (la Thyssen), e per colpevole negligenza (l'Inail e l'Azienda sanitaria torinese) nel controllare che le norme e le dotazioni di sicurezza siano sempre efficienti e in regola.

Ecco allora che di omicidi si dovrebbe parlare, e i colpevoli facili da individuare: i responsabili della fabbrica, dell'Inail, dell'Asl torinese.

Parlare poi, come si fa nell'articolo, di settori come la siderurgia, l'edilizia, la portualità che, per la loro pericolosità, espongono i lavoratori a un alto rischio di incidenti, mi sembra come se si accettasse (fatalità!) che chi fa quel lavoro necessariamente rischia di più.

Vogliamo allargarlo, quell'elenco? Lavoratori dei tra-

IL CASO

Soci del sodalizio preoccupati per eventuali strumentalizzazioni politiche

Elezioni alla Ginnastica Triestina

Siamo un gruppo di genitori e soci della Società Ginnastica Triestina preoccupati, dopo aver letto l'articolo apparso sul questo quotidiano domenica 9 dicembre riguardante il futuro di questa storica società.

Non vorremmo che in previsione delle elezioni regionali della prossima primavera la Società ginnastica triestina (Sgt) diventi strumento di lotta politica.

La lista, chiaramente schierata, è composta da autorevoli esponenti politici che si oppongono all'attuale dirigenza.

Quello che per noi più conta, in questa difficile situazione, è il valore dei progetti sportivi, nonché l'impegno quotidiano di tutti gli operatori della società e la volontà di proseguire nonostante le mille

avversità. Questo è quanto un genitore e un educatore desidera trovare associandosi a una struttura come quella della Ginnastica Triestina.

Va evidenziato che l'attuale dirigenza in occasione di innumerevoli problematiche di ogni ordine e grado è riuscita comunque a tenere fuori ogni bega di carattere politico e così facendo, grazie alla collaborazione dei suoi istruttori, ha raggiunto risultati di eccellenza in molte discipline sportive.

Si sottolinea inoltre che «da quanto negli anni riferito» i contributi che la Sgt ha ricevuto sia in termini di risorse che in termini economici, derivano quasi esclusivamente da quella classe dirigente che ha interpretato nel modo corretto le necessità della nostra struttura sportiva

mettendosi a piena disposizione al di là di ogni schieramento politico.

Ci sembra di ricordare che coloro che si propongono in alternativa all'attuale presidenza non abbiano mai contribuito, sia in termini di risorse umane che in termini economici, allo sviluppo di questa società.

In qualità di genitori fortemente preoccupati per questa situazione e per il futuro della nostra società ci permettiamo di sollevare il problema evidenziando che la Ginnastica Triestina è un bacino di utenza sportiva e non di voti, simbolo storico di questa città e pertanto deve essere sostenuta da tutti indistintamente, guai ad occuparla politicamente.

Chiunque condivida queste tematiche sarà ben accetto.

Lettera firmata

sporti, della sanità, dell'industria in genere, dell'agricoltura, per non parlare poi delle attività che comportano grande stress psicofisico...

Esprimo la più amara delusione per la conclusione dell'articolo, quando si parla di «riattivare il tavolo istituzionale che comprende tutti

gli attori interessati»: non è di tavolo che si sente il bisogno!

Portate in tribunale i vertici della Thyssen, dell'Inail e dell'Asl! Condannateli a pene (stavolta ci vuole) «esemplari». Credo che questo sia il solo modo per obbligare gli imprenditori a non guardare solo al profitto, e i

funzionari statali a denunciare con forza che i controlli non li fanno, anche perché il personale ispettivo è da sempre in sotto organico (sono a contatto con la dirigenza regionale dell'Inps, ed è questa la situazione per quel che riguarda le ispezioni sull'evasione e l'elusione contributiva).

Un'ultima cosa: la legge 626 sulla sicurezza nel lavoro è un'ottima legge, anche perché prima non c'era niente. Ma attenzione: la 626 non protegge il dipendente che non adotta tutte le regole per garantire la sua sicurezza sul posto di lavoro! E così il cerchio si chiude...

Dino Mosca

Il Parco della concordia

● Accolgo positivamente la creazione del «Parco della concordia» con il contributo del Circolo Istria e della Comunità culturale degli sloveni di Muggia ma noto con rammarico che non si fa menzione nell'articolo apparso su Il Piccolo (anche in articoli precedenti) dell'ideatore di questo progetto e cioè Loris Dilena. Esperto di ornitologia, noto fotonaturalista e appassionato dell'agricoltura istriana, Loris non è nuovo a questo tipo di intuizioni e mi riferisco al suo libro «Carso, due lingue un Altipiano» in italiano, sloveno e inglese.

Sì, perché è stato proprio lui a stilare il primo progetto per un bioparco a Muggia a cavallo tra Italia e Slovenia da creare con gli animali delle aie istriane e con annesso una sorta di orto botanico dove recuperare il germoplasma delle coltivazioni tipiche dell'agro istriano. Ha portato in giro questo progetto per il Fvg proprio con il Circolo Istria presentandolo a Monfalcone e Cividale e per ultimo a Muggia stessa dove su suo invito ero presente anch'io. Il progetto di Loris presentato in sala Millo a Muggia assieme alle associazioni ambientaliste, di cui faceva parte anche l'attuale sindaco, è stato anche uno dei cavalli di battaglia prima delle ultime elezioni comunali. Nel 2005 Loris Dilena ha spedito alla rubrica segnalazioni de Il Piccolo una lettera nella quale faceva menzione del progetto del Bioparco riferendosi alla risposta del Parlamento europeo attinente alla tutela dell'ambiente naturalistico a Lazzaretto, in ogni caso detiene nel suo computer un «file» datato 2003 dedicato a questo suo progetto. Grande appassionato dell'agricoltura istriana, ha raccolto appunti per 35 anni sulle coltivazioni tipiche dell'Istria giungendo a descrivere circa 150 varietà diverse di cultivar e dunque questo probabilmente lo porta a essere uno dei più grandi esperti del settore, qualsiasi lavoro senza il suo apporto sarebbe incompleto. Da Bioparco a Parco della concordia, da Lazzaretto a Cerei nome e luogo sono cambiati ma il progetto resta quello di Loris Dilena.

Margherita Hack

MONTAGNA

Le feste in Carnia tra neve e terme

di Anna Pugliese

Natale e Capodanno in Carnia? Perché no. Le distanze sono ridotte, i prezzi anche, la montagna è ancora autentica, la gente è ospitale e le tradizioni sono antiche, preziose. A Sutrio, l'antico borgo ai piedi dello Zoncolan famoso per la lavorazione del legno, si respira l'aria dell'autentico Natale. Fino all'Epifania, infatti, si possono ammirare gli straordinari presepi allestiti nei cortili, nelle cantine, accanto ai focolari (i tipici camini carnici), sotto i loggiati delle più antiche case del paese e delle minuscole frazioni di Priola e Nojaris, eccezionalmente aperte al pubblico per l'occasione. Il cuore della manifestazione è il Presepio di Teno, un'opera eseguita nel corso di ben 30 anni di lavoro da Gaudenzio Straulino (1905-1988), un maestro artigiano di Sutrio. L'opera, che riproduce in miniatura gli usi e i costumi tradizionali del paese, animata con ingranaggi meccanici, regala uno straordinario spaccato etnografico sulle tradizioni, la vita, i lavori, le usanze della montagna carnica. Inoltre sempre a Sutrio è possibile assistere alle Sacre Rappresentazioni, con personaggi in costume, e si possono acquistare, e degustare, i più tipici prodotti artigianali della Carnia.



Per chi, invece, vuole approfittare delle tradizionali vacanze sulla neve per mettersi in forma, la meta giusta è Arta Terme, con le sue terme e, soprattutto, il suo centro wellness in continuo rinnovamento. Oltre ai tradizionali reparti per le cure a base di acque e fanghi, si può approfittare dei settori dedicati all'estetica, alla medicina preventiva, all'ayurveda e all'aromaterapia. Una meta assolutamente piacevole è anche Sauris, un'isola all'ombra di origine tedesca che mantiene intatte lingua e tradizioni del passato. A Sauris, il comune più alto del Friuli Venezia Giulia, si possono scoprire splendidi panorami facendosi ospitare da piccoli alberghi che offrono l'accoglienza delle tipiche baite di montagna, dove si gustano il famoso prosciutto crudo accompagnato dalla saporita birra, due specialità di produzione locale. Non mancano, poi, le occasioni per dedicarsi agli sport della neve: ci sono piste, dove le file sono una vera rarità, per lo sci alpino, anelli per il fondo e percorsi per splendide escursioni con le racchette da neve o con gli sci da alpinismo. Infine Forni di Sopra, nella parte orientale del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, dove natura e sci vanno a braccetto. Forni di Sopra è una località a misura di famiglia, con tante occasioni gioco per i più piccoli. La più apprezzata è lo snow park Fantasy dove tra pupazzi e mini ostacoli i bambini iniziano a sciare giocando.

Per ulteriori informazioni: Carnia Welcome, tel. 0433 929411, e-mail: info@carniawelcome.it

RINGRAZIAMENTI

I genitori e tutti i bambini delle scuole elementari dell'Istituto comprensivo Altipiano desiderano ringraziare lo Sci Club 70 di Aurisina per aver organizzato i corsi di sci alpino per i bambini della 2.a e 3.a classe e di sci da fondo per la 4.a e 5.a. Al termine delle otto lezioni, si è svolta sabato 8 dicembre una gara, organizzata molto bene, al termine della quale tutti i bambini hanno ricevuto una medaglia e un diploma e alla fine... cioccolata calda e dolcetti per tutti. Un ringraziamento inoltre alla professoressa Ricci per la disponibilità e l'entusiasmo.

I genitori e gli alunni delle scuole De Grassi, Lona, Venezan e Kugy

L'ALBUM



Arriva al teatro Cristallo la «Vedova veramente allegra»

Dopo il tutto esaurito al Teatro comunale di Monfalcone arriva anche al teatro Orazio Bobbio (ex Cristallo) sabato prossimo 29 dicembre alle ore 20.30 «Una vedova veramente allegra», spettacolo d'operetta, che alterna arie, duetti e cori tratti dalle opere più famose (La Vedova allegra, Al Cavallino Bianco, Cin-ci-là, Il paese dei campanelli...) con il soprano Gisella Sanvitale, il tenore Andrea Binetti, gli attori Maria Grazia Plos e Adriano Giraldo, il coro «I Madrigalisti di Trieste» e l'orchestra «I Cameristi Triestini» diretti dal maestro Fabio Nossal. Prevendita biglietti al Ticket Point e alla Contrada.

Good Morning One o One

Punto Zero Caffé

Hit One o One Italia

Calor Latino

Hit One o One

BPM il Battito del Pomeriggio

Arrivano i mostri

AUGURI

Radio Punto Zero

ti regala la musica del Natale

per la cena della vigilia dalle 19 alle 01 e per il pranzo di Natale dalle 10 alle 16

dodici ore di atmosfera

FM 101.1 e 101.5 via web www.radiopuntozero.it

30 years old

SPORT

DEL LUNEDÌ

SERIE A

Nerazzurri campioni d'inverno con due turni d'anticipo

L'Inter vince anche il derby

ROMA L'Inter fa suo il derby con il Milan e si laurea con due giornate d'anticipo campione d'inverno mantenendo 7 punti di vantaggio sulla Roma mentre la Juventus, superando il Siena, consolida il terzo posto e insidia il secondo ora occupato dalla Roma. Travolgente la Fiorentina che riavvicina un'Udinese sprecona: 2-2 con l'Empoli con pareggio toscano in pieno recupero. Non sono mancate le emozioni nella 17.a giornata di serie A, con l'atteso derby di Milano con i nerazzurri ok al termine di una gara equilibrata. Gli uomini di Ancelotti passano in vantaggio con Pirlo ma prima un'invenzione di Cruz e poi un gol di Cambiasso con la complicità di Dida completano la rimonta. L'Inter risponde così alla vittoria ottenuta sabato dalla Roma sulla Samp col ritrovato Totti. Ma se l'Inter non frena, la Juve non molla. I bianconeri, con un gol per tempo, risolvono la pratica Siena e portano a 6 punti il vantaggio sull'Udinese, quarta.

● Alle pagine 26 e 27



La festa dei giocatori dell'Inter al termine del derby vinto contro il Milan

BASKET SERIE B2 Terzo successo in campionato per gli uomini di Pasini, che adesso approfitteranno della pausa per rimettersi in sesto

Nel finale l'Acegas riesce a domare Marostica

Tonetti e Bartolucci guidano sempre la squadra, poi è Pilat ad affondare i colpi decisivi dalla lunetta

TRIESTE Con le unghie e con i denti l'Acegas riesce a strappare la vittoria contro Marostica per 76-70 e va alla pausa festiva, che dovrebbe servire al tecnico Pasini per colmare le lacune di gioco e organico che ha trovato al suo arrivo, con il morale più alto che può. Ieri sera al PalaTrieste ai biancorossi è di nuovo mancato qualcosa per essere completi: difendendo a uomo e attaccando da sotto canestro tutto andava bene, quando la brillantezza atletica diminuiva e per tirare il fiato dovevano rifugiarsi nella difesa a zona e nel tiro da fuori, si spegneva la luce e Marostica rientrava in partita.

Il problema dell'Acegas attuale è questo, atleticamente non riesce a dare intensità costante alle sue prestazioni. O si sprema difendendo o lo fa attaccando, entrambe le fasi per 40 minuti non le regge. E se un giocatore disputa una o due buone partite, poi deve prendersi una pausa. L'unico che sta reggendo a ritmi costanti, buon per l'Acegas, è un Tonetti encomiabile. Gli altri sono sergenti di giornata: una volta va l'uno, una volta va l'altro. Ieri è stata la volta di un buon Bartolucci e solo in parte di Pilat, che ha illuminato nel finale una serata in chiaroscuro. È stato lui, alla fine, a portare i punti decisivi. Ma dopo tre quarti svagati e incolori. Pur giocando non al meglio, comunque, l'Acegas ha battuto la seconda miglior difesa del torneo. Anche se Marostica, va detto per onestà, ha tirato più dei triestini e di più ha sbagliato. Avesse segnato con percentuali appena più accettabili, probabilmente avrebbe espugnato il parquet di Valmaura. Certo, l'interrogativo è costante: se questa squadra rendesse al meglio, chi potrebbe resistere? Ma subito dopo ne sorge un altro: ma la vedremo mai, una squadra così? O resterà un'utopia?

● A pagina 36



Muzio si è alternato con Tonetti in regia. Il capitano non è ancora in condizione, ma con grinta ed esperienza ha comunque fatto la sua parte aiutando l'Acegas a battere Marostica (Foto Bruni)

CALCIO SERIE B

Sotto di due reti con l'Avellino nell'intervallo l'allenatore Maran ha ridisegnato l'assetto della formazione alabardata

Triestina, con Rossetti la mossa vincente

Ma i tifosi, moderatamente soddisfatti, chiedono rinforzi per gennaio

TRIESTE Durante il riposo l'allenatore Maran ha ridisegnato l'assetto della Triestina che era chiaramente sotto con l'Avellino. Così dal passivo di 0-2 gli alabardati hanno acciuffato il pareggio con Della Rocca e col rigore di Granoche. Poi, a fine gara, l'allenatore e anche il presidente Fantinel hanno recriminato perché l'Unione non è riuscita a vincere la gara. C'è da accontentarsi perché proprio nel finale l'Avellino ha piazzato un paio di contropiedi che hanno fatto venire i brividi al portiere Dei che nell'ultima occasione si è salvato in tuffo con l'aiuto del palo su botta di Baldanzeddu.

La mossa vincente, quella che ha riequilibrato l'as-

setto a centrocampo e ha portato aiuto agli attaccanti, è stato l'ingresso di Rossetti, unico tra i centrocampisti capace di difendere e di proporsi anche verso l'area avversaria. Lo stesso Rossetti, nella sala stampa, ha parlato di un buon rendimento della squadra: «Peccato quei 4-5 punti lasciati per strada all'inizio del campionato».

Il capitano Allegretti ha anche fatto riferimento al pubblico, scusandosi perché la squadra si è svegliata troppo tardi e non è riuscita a portare in graduatoria i tre punti.

I tifosi sembrano moderatamente soddisfatti e qualcuno invoca rinforzi dal mercato di gennaio.

● Alle pagine 24 e 25



Piangerelli, improvvisatosi terzino, contrasta Salgado a ridosso dell'area alabardata

HOCKEY IN LINE

Inutile la generosa rimonta della ripresa. Polet sconfitto a Vicenza

L'Edera vende cara la pelle contro i campioni dell'Asiago

TRIESTE Fine anno amaro per l'hockey in line giuliano: l'Edera Belletti vende cara la pelle ma soccombe di fronte ai campioni d'Europa dell'Asiago mentre il Bcc Polet sfiora a Vicenza soltanto un punto che sarebbe stato molto utile quanto giusto. I ragazzi di Florean, che in virtù degli altri risultati hanno perso anche la seconda piazza a favore dei Milano Quanta, sono stati autori comunque di una bella rimonta durante la ripresa, dopo che nei primi 20 minuti di gara i rivali hanno potuto spadroneggiare. In luce tra i rossoneri Nejc Sotlar e Bostjan Kos, autore di un gol della speranza, che alla fine non ha arriso ai triestini.

● A pagina 40



Ales Fajdiga attaccante del Polet

PUNTOFRANCO

Dominio record

Le mani dei nerazzurri allungate sullo scudetto

di Franco Zuccalà

MILANO Adesso c'è da chiedersi se l'Inter, campione d'inverno dopo il derby vinto, ha già in tasca lo scudetto. Nel 2007 la squadra di Mancini in campionato ha fatto 92 punti in campionato (49 nello scorso, 43 adesso), perdendo solo con la Roma (1-3) il 18 aprile. Finora i nerazzurri hanno fatto 2,52 punti a partita e sono i primi in Europa.

Il derby dei 57 trofei, delle celebrità ecc. ha confermato che a San Siro per il Milan non è aria, anche se questa sfida era «esterna»: per la banda Ancelotti, aspettando Pato, nessuna vittoria e soli cinque punti totalizzati nello stadio dei trionfi in Champions. Ma il grave per il club rossonero «campione del mondo» è che potrebbe non arrivare quarto e quindi dover rinunciare alla Champions League. Non è tanto il ritardo (25 punti) dall'Inter a preoccupare, quindi (i dirigenti, perché i tifosi sono delusi): con tre partite da recuperare «teoricamente» potrebbero arrivare 9 punti: il Milan è in grado di considerarsi a quota 27, restando cioè in corsa per la Champions: ma le vincerà queste tre partite? E Dida, dopo il grave errore sul gol di Cambiasso (e la sceneggiata di Glasgow), con che morale tornerà in campo? E le riserve Kalac e Fiori sono in grado di sostituirlo? Non si sono visti molto Kakà e Ibrahimovic; i veri protagonisti del derby sono stati Pirlo, Cambiasso e Cruz che con 10 gol è il vice capocannoniere.



● Segue a pagina 26



Drogba piace moltissimo al Milan che offre 32 milioni

Il Milan offre 32 milioni al Chelsea per Drogba

LONDRA Il Chelsea ha già pronti i programmi per sostituire Didier Drogba che potrebbe approdare al Milan. La squadra del russo

Abramovic starebbe aspettando la mega-offerta del Milan per Drogba, ovvero 32 milioni. Sponsor dell'operazione, Mourinho.



Costa cara l'intemperanza a Bombardini del Bologna

Una bestemmia costa tre turni a Bombardini del Bologna

MILANO Il giudice sportivo ha squalificato per tre giornate Davide Bombardini. Il calciatore del Bologna dopo

essere stato espulso per fallo su un avversario ha rivolto bestemmie un'espresione ingiuriosa a un assistente.



Una mischia in area irpina su calcio d'angolo. Si riconoscono Granoche e Della Rocca



Granoche in palleggio davanti all'arcigno difensore De Angelis

SERIE B Un centrocampista in più ha riequilibrato il settore e aiutato i due attaccanti prima troppo soli

Maran pronto a ridisegnare l'Unione

La reazione alabardata ha portato un punto ma nel finale l'Avellino ha fatto paura

di Bruno Lubis

TRIESTE L'allenatore Maran ha detto di aver creduto alla vittoria fino all'ultimo respiro; il presidente Fantinel ha ammirato la reazione della squadra e lascia intendere di avere qualcosa da recriminare. Tutto sommato, la Triestina ha fatto la sua impresa e deve sapersi accontentare del pareggio. Se proprio vogliamo affidarci ai dati di fatto, negli ultimi minuti di gara, l'Avellino in nove uomini ha portato un paio di contropiedi da lasciar secca l'Alabarda.

Il difensore De Angelis, il capitano, è partito dalla sua meta-campo, ha fatto fessi un paio di alabardati che credevano che si sarebbe presto fermato. Invece De Angelis è andato avanti - classica azione di contropiede due contro due - e per poco non ha pescato libero un compagno in area. Subito dopo, un cross dalla trequarti campo della Triestina lanciato da Bracchetti ha trovato al limite dell'area Baldanzeddu, libero di coordinarsi e di colpire di destro a volo che solo la bravura di Dei ha influito sulla traiettoria del pallone, finito sul palo dopo la deviazione impercettibile del portiere. Quindi, c'è poco da recriminare e molto da analizzare.

Bisogna analizzare, innanzi tutto, perché mai una squadra di qualità nettamente superiore agli irpini, rischi di soccombere e comunque finisca con due gol al passivo. C'è anche da analizzare perché ci sia sta-



Kyriazis salta su Sestu e ribatte con sicurezza

La reazione, cosa sia cambiata nell'assetto dei squadra. Perché l'inerzia di una partita non cambia per opera di misteriosi poteri ma per mosse precise. Mosse che sono state fatte solo durante il riposo.

Nostra impressione è che contro l'Avellino la partita sia stata interpretata come terreno di esperimenti: Kyriazis a sinistra; Mezzano, che ha sempre deluso negli ultimi tempi, in mezzo assieme a Petras per creare una coppia di centrali improbabili; Della Rocca buttato con un certo anticipo nella mischia, pur in condizione fisica abbastanza sommaria; poi Testini, mancino, a destra a fare una catena con l'esterno di difesa interpretato da De Cristofaro, mancino, per cui non sono stati prodotti cross decenti per le torri d'attacco.

Il perché delle mosse scelte da Maran le conosce solo lui. E lui che vede ogni giorno i giocatori, che li saggia nelle diverse situazioni di gioco. Ed è dunque Maran a scegliere gli elementi che ritiene in quel momento migliori per interpretare la gara. Certo, non ogni giornata nasce uguale alle altre, a volte la gamba gira e a volte no. Ed è sempre l'allenatore la persona che più d'ogni altra fa di tutto per vincere le partite: non ha preferenze per questo o quell'elemento ma ha il solo discrimine di far vincere la squadra. Chi offre le garanzie migliori, gioca. Gli altri in panchina o in tribuna. Ciononostante, qualche perplessità sullo schieramento della Triestina c'è rimasto.

Resta poi da discutere se sono stati generosi o meno i rigori fischiate dall'arbitro messinese Herberg. Tutto sommato i difensori hanno fatto fallo, magari toccando il pallone con una frazione di secondo d'anticipo, ma spintonando violentemente l'attaccante lanciato a rete. E infatti nessuno dei protagonisti calca la mano sulle massime punizioni, segno che l'arbitro ha fischiate con onestà.

Si diceva, inoltre, che la Triestina ha patito il gioco dell'Avellino. Infatti la difesa a cinque si trasformava ben presto in centrocampo a cinque perché Carbone e Sirignano partivano da lontano trovando

spazio aperto per puntare sul fondo del campo da dove scagliare (per fortuna dell'Unione, male) palloni in mezzo all'area. Spazi anche in centro area hanno trovato gli irpini: basta pensare all'azione di Sestu che ha generato il rigore sul medesimo attaccante. E i due difensori centrali, Petras e Mezzano, hanno rinculato sull'avanzata di Sestu e non l'hanno affrontato. Addirittura avrebbero potuto metterlo in fuorigioco se solo avessero avanzato di due passi prima del tocco liberatorio di Pellicori. Ma tra i due non c'è stata sintonia di intenti né di movimenti.

Vista dagli spalti, la mossa che ha dato la svolta al gioco alabardato è stato l'ingresso in campo di Rossetti. Rossetti ha equilibrato il centrocampo, ha attaccato ogni tanto - come si conviene ai centrocampisti - o ha accompagnato la manovra verso le punte. Insomma ha creato azioni pericolose solo con la sua presenza a ridosso dell'area irpina. Aggiungiamo anche che Granoche si è allargato di più a destra e a sinistra. È arrivato così il cross per Della Rocca e il fallo da rigore sull'altra banda.

Tutto sommato è andata bene. Per il futuro sarà meglio non mettere alla prova la sorte.

LA PAROLA AI TIFOSI

L'Unione a metà classifica ma basterebbero alcuni innesti per coltivare ambizioni

«Servirebbe qualche rinforzo al mercato invernale»

«L'allenatore ha trovato strada facendo i giusti equilibri di squadra»

nonostante i 24 punti finora conquistati. Il gioco è altalenante, un mix. Il campionato sta andando come ha voluto la società, si punta esclusivamente alla salvezza anche se credo che basterebbe poco per fare di più. Mi auguro che il girone di ritorno possa essere migliore e dare maggiori soddisfazioni».

«L'inizio è stato un po' difficile - prosegue **Mario Manzan** - con alcuni giocatori fuori forma ma poi il tecnico ha trovato i giusti equilibri. Ultimamente mi delude Lima, lo scorso anno era sempre corretto, ora invece è troppo nervoso e falloso. Alla squadra manca ancora una propria identità e carattere e lo si è visto anche sabato con l'Avellino, partita da vincere facilmente in casa. A gennaio, visto che Dei è una garanzia in porta, venderei Rossi per far cassa e prenderei un difensore che copre di più. L'attacco ora va bene ma Graffiedi non serve, lo cederei. Niente da dire su Maran: è un buon tecnico, una persona seria, un

gran lavoratore. La squadra merita la classifica che ha: è stata creata per raggiungere la salvezza e l'obiettivo verrà raggiunto».

Il bilancio poteva essere migliore per **Daniele Forgianni**: «Se con l'Avellino avessimo vinto si potevano fare altri ragionamenti. La difesa finora ha dimostrato poca omogeneità e compattezza. L'attacco si regge sulla gran vena di Granoche che potrà ulteriormente migliorare con l'aiuto di Della Rocca, non ancora però in grado di reggere novanta minuti. La classifica è veritiera e mi sa che resterà così fino alla fine. A gennaio serve un rinforzo per la difesa, un giocatore in grado di guidarla attentamente e a centrocampo uno che faccia correre di più la palla senza toglier nulla ad Allegretti, sempre uomo faro di questa squadra. Il tecnico va bene, ha personalità ma ha insistito troppo su di alcuni giocatori che meritavano la panchina se non addirittura la tribuna».

Silvia Domanini



Nulla può fare il portiere Dei sulla botta dal dischetto di rigore di Pellicori



Denis Godeas oggi verrà operato al ginocchio

Oggi l'attaccante sarà ricoverato in day hospital a Mantova per l'operazione al ginocchio

Godeas re dei gol tra i cadetti col menisco rotto

MANTOVA Scettro di re del gol della serie B e subito un'operazione al menisco che lo terrà per un po' lontano dai campi di calcio. Strano Natale, quello del 2007, per il bomber del Mantova

Denis Godeas che, con la tripletta allo Spezia, ha guadagnato, con 15 gol, il primo posto nella classifica cannonieri della cadetteria. Oggi dovrà sottoporsi a un intervento chirurgico a

quel ginocchio che lo tormenta da tempo ma che, evidentemente, non gli ha fatto perdere il fiuto sotto rete. Ha scelto l'ospedale di Mantova per un intervento in day hospital.



Granoche ha fatto un tiro con rabbia dagli undici metri per il definitivo pareggio contro l'Avellino allo stadio Rocco

Il centrocampista è tornato a essere determinante giocando una ripresa di sostanza

Rossetti: ci mancano 3-4 punti

«Voglio essere un protagonista con la maglia alabardata»

TRIESTE Lorenzo Rossetti contro l'Avellino è tornato ad essere protagonista in campo. Buttato nella mischia nella ripresa non ha tradito le attese dando ordine ed energia ad una manovra che stentava a decollare. La mossa di Maran, che ha comportato l'artramento di Gigi Piangerelli, è servito in

un colpo solo a calibrare due reparti: difesa e centrocampo.

La grinta e le qualità tecniche di Rossetti hanno fatto il resto. Grazie a una sua verticalizzazione Pablo Granoche ha potuto guadagnare e realizzare il rigore del definitivo pareggio.

Rossetti come avevate più volte modo di sottolineare quella con l'Avellino è stata davvero la gara più difficile del girone di andata, come mai?

«Lo sospettavamo perché le partite che si giocano prima della sosta natalizia fanno sempre uno strano effetto. Per fortuna dopo aver fatto un primo tempo non all'altezza, nella ripresa, abbiamo disputato una buona partita che alla fine si poteva anche vincere. Purtroppo l'arbitro non ha assegnato un netto fallo da rigore su Granoche di Mengoni».

Come si recupera lo 0-2 di questo tipo?

«E' sempre molto difficile. A prescindere che entrare sul 2-0 non è mai facile, bisogna mettere quell'arma in più che è la grinta, che ti permette di recuperare anche doppio svantaggio come quello subito con l'Avellino».

A tuo parere i due calci di rigore c'erano?



Sgrigna in mezzo ai difensori dell'Avellino

«Credo di sì. Diciamo che piuttosto era netto anche il fallo commesso su Granoche che avrebbe potuto costare la partita all'Avellino».

A tuo parere con quanti punti può chiudere la Triestina il girone di andata?

«Abbiamo fatto un inizio incerto, poi abbiamo preso un giusto assetto e adesso siamo in linea con i programmi prefissati a inizio stagione. Direi che ci mancano quei 3-4 punti in più. Tuttavia il campionato si può giudicare in modo positivo. Vedremo di recuperare qualcosa a Treviso e in casa con l'Ascoli».

A gennaio scatta il calciomercato ma per quanto ti riguarda non ci dovrebbero essere sorprese?

«Il mio desiderio è diventare un punto fermo di questa squadra. Credo di essere in grado di dare un apporto importante senza dover dimostrare niente a nessuno».

«Sono felicissimo - chiude il giocatore - di essere a Trieste e nella Triestina. Conto di restarci per costruire qualcosa di importante per me e la società».

Giuliano Riccio

IL PERSONAGGIO

Il capitano molto dispiaciuto per lo svantaggio recuperato solo nel secondo tempo

Allegretti: «Ci siamo svegliati tardi»

«Abbiamo sofferto la loro aggressività, io non ero in giornata»

LA SOCIETÀ

Anche Rocco e Faè nel direttivo Del Prete opera da vicepresidente

TRIESTE Novità sotto l'albero per l'organigramma della Triestina, che si arricchisce di due nuove nomine in seno al consiglio di amministrazione. L'assemblea dei soci giovedì scorso ha ratificato l'allargamento a otto membri del Cda del sodalizio rosolabarato: i nuovi ingressi sono Tito Rocco e Samuele Faè.

Rocco e Faè si aggiungono così agli altri sei consiglieri già in carica: Enzo Ferrari, Stefano Fantinel, Antonino Carnelutti, Marco Fantinel, Antonio Manzo e Adriano Del Prete.

L'altra novità è che lo stesso consiglio di amministrazione ha poi nominato vicepresidente Adriano Del Prete.

an. ro.

A proposito del consigliere Marco Fantinel: va ricordato che è stato nominato ambasciatore dell'Immsan per l'Italia all'Onu di New York. L'Immsan è un'associazione intergovernativa che ha lo scopo di contribuire concretamente a migliorare le condizioni di vita nei Paesi del terzo mondo. Con la nomina a Goodwill Ambassador, Fantinel si è impegnato nella realizzazione del nuovo progetto vinicolo «Celebrate life Merlot», il cui ricavato sarà in parte devoluto per sostenere la produzione di micro alga Spirulina, progetto che si prefigge di contrastare la malnutrizione infantile nel Terzo mondo.

TRIESTE Sotto l'albero di Natale gli auguri del capitano non possono mancare. L'euforia per le vacanze natalizie è smorzata da una prova non proprio brillante di Riccardo Allegretti e dal pari imposto da un coriaceo Avellino. Il centrocampista, come sempre al centro della cura dei mediani avversari, come altri compagni probabilmente ha bisogno di recuperare quella brillantezza e quella continuità messa abbondantemente in mostra ad inizio stagione.

La sosta e il lavoro programmato nel ritiro di Peschiera del Garda nella prima settimana di gennaio serviranno probabilmente a ritemperare l'uomo cardine del centrocampo alabarato.

Allegretti quella con l'Avellino si è confermata una gara difficile, al punto che avete rischiato di perderla concordati? «E' vero. Volevamo fare ai tifosi un bel regalo per Natale, solo che purtroppo, come ogni tanto capita, ci siamo svegliati troppo tardi. Abbiamo dovuto prendere due schiaffi prima

di entrare in azione. Dopo abbiamo rischiato di vincere, al punto che ci stava anche un altro rigore su Granoche. Quando però regalai agli avversari un tempo e vai sotto di due gol, ti può capitare di non riuscire a guadagnare la vittoria».

A tuo parere cosa non ha funzionato nel primo tempo? «Abbiamo sofferto molto la loro aggressività. Onestamente, per quanto mi riguarda, non ho giocato bene. Non ero e non mi sentivo in giornata. Credo sia accaduto anche a qualche mio compagno. Quando accade si cerca solitamente di fare le cose più semplici e pertanto di tendere a lanciare la palla in avanti. Diciamo che però alla fine anche il primo tempo il loro portiere è stato bravo e il rigore assegnato all'Avellino è decisamente dubbio. Ero nei pressi e non mi sembra che Peana abbia commesso nessun fallo. Mi piace molto pensare alla nostra reazione e quindi non resta che consolarsi con il risultato».

La coppia formata da Del-



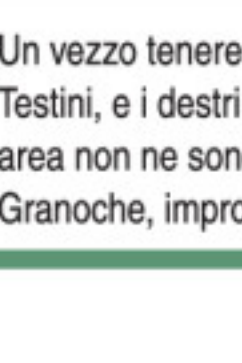
Della Rocca porta il pallone a centrocampo

la Rocca e Granoche ha funzionato bene, non trovi? «Sono d'accordo. Non solo hanno segnato entrambi i gol ma hanno reso funzionale il reparto, giocando davvero bene. Della Rocca lo abbiamo aspettato a lungo, sapevamo quali erano le sue qualità. La sua partita contro l'Avellino non ci ha sorpreso quindi. Speriamo solo possa

creocere assieme a tutta la squadra così ci potremmo togliere altre soddisfazioni». Ti senti di dire qualcosa ai tifosi? «Auguri a tutti un sereno Natale, mi spiace per questo pareggio. Li ringrazio per il sostegno datoci contro l'Avellino dandogli appuntamento alla prima gara del 2008».

g. r.

IL PAGELLONE

	DEI Si conferma una sicurezza tra i pali e anche nel comandare i movimenti dei difensori. Sempre concentrato e pronto, non fa rimpiangere l'infortunato Generoso Rossi.	7
	PEANA Prestazioni che ultimamente lasciano perplessi: invece che guadagnare in sicurezza, il difensore mostra straordinari recuperi ma anche amnesie a difesa schierata.	6
	PETRAS Si vede che ha bisogno di uno che chiami gli spostamenti, i fuorigioco (che non si vedono mai) e lui potrebbe adeguarsi. Ma non è il leader del reparto, anche perché nessuno lo fa sentire titolare.	6
	MEZZANO All'inizio del campionato sembrava l'uomo capace di integrarsi nel reparto. Via via ha perduto sicurezza, lasciando a desiderare sia nelle chiusure e anche nella posizione a difesa schierata.	5
	KYRIAZIS Dove lo metti, si sente la sua presenza. Probabilmente è il miglior difensore centrale della Triestina ma a volte lo impiegano a destra e a sinistra. Ecco, sulla fascia mancina lo si nota a disagio.	7
	SGRIGNA A volte trova i guizzi del protagonista ma spesso sembra dileguarsi nel marasma del non gioco. Eppure il giocatore ha allungo e tiro per farsi notare in fase offensiva. Nulla da dire in copertura.	6,5
	ALLEGRETTI Usa ripiegare nel gioco a pallonate da lontane buttate verso gli attaccanti. Quindi non segue l'azione e non offende quasi mai. Pecca anche nel dirigere la squadra ma ha i colpi per essere regista.	6,5
	PIANGERELLI Ruba palloni che è un piacere e li appoggia senza acuti al compagno più vicino. Lo si vede come baluardo - anche terzino - davanti alla difesa più che proporre azioni in attacco.	6,5
	TESTINI Trotta, si dimena ma non conclude molto più di nulla. Eppure l'anno passato non era così anonimo. Quest'anno passa più tempo a destra che a sinistra. Stranezze alabardate.	5
	GRANOCHÉ L'inattesa punta di diamante che ha tenuto a galla la Triestina nei momenti di inizio campionato, quando l'urugua era visto poco dal tecnico e dai compagni. Adesso è un nome che ha mercato.	8
	DELLA ROCCA Non sembra pronto per una partita di buon livello, probabilmente ha qualche chilo di troppo. Per la sua stazza, l'agilità è una dote rara. Ma giocando si farà sentire sempre più. Per ora va bene per qualche colpo di testa, in prospettiva si spera.	6
	ROLANDO MARAN Un vezzo tenere i mancini a destra, De Cristoforo e Testini, e i destri a sinistra. Insomma cross decenti in area non ne sono arrivati mai con l'Avellino. Poi ci ha pensato Granoche, improvvisatosi ala. Lo spirito di squadra però c'è.	6

Udinese	2
Empoli	2

MARCATORI: 22^{pt} Dossena, 6st Raggi, 40st Di Natale, 48st Marzorati.
UDINESE (3-4-3): Handanovic, Zapata, Felipe, Lukovic, Mesto (24st Pepe), D'Agostino, Inler, Dossena, Floro Flores (42st Ferronetti), Quagliarella, Di Natale. A disp.: Chimenti, Coda, Isla, Obodo, Paolucci. All.: Marino.
EMPOLI (4-3-2-1): Balli, Raggi, Marzorati, Pratali, Antonini, Buscè, Mariani, Moro, Vannucchi (15st Vanigli), Giovinco (32st Abate), Saudati. A disp. Bassi, Rincon, Ascoli, Giacomazzi, Volpato. All.: Malesani.
ARBITRO: Valeri di Roma.



Dossena mette a segno la prima rete della partita tra l'Udinese e l'Empoli

SERIE A																						
Fiorentina	5	3' Montolivo, 41', 47' (R) Mutu, 50', 81' Santana	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		M			
					G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S				
Cagliari	1	6' Fini	Inter	43	17	13	4	0	9	8	1	0	8	5	3	0	37	9	8			
Genoa	1	43' (R) Borriello	Roma	36	17	10	6	1	8	5	2	1	9	5	4	0	33	18	3			
Parma	0		Juventus	32	16	9	5	2	8	6	1	1	8	3	4	1	33	15	0			
Inter	2	36' Cruz, 63' Cambiasso	Udinese	29	17	8	5	4	8	5	2	1	9	3	3	3	22	21	-4			
Milan	1	18' Pirlo	Fiorentina	28	17	7	7	3	9	4	3	2	8	3	4	1	26	16	-7			
Juventus	2	31' Salihamidzic, 60' Trezeguet	Palermo	25	17	6	7	4	9	3	5	1	8	3	2	3	25	27	-10			
Siena	0		Napoli	23	17	6	5	6	9	5	2	2	8	1	3	4	25	22	-12			
Livorno	1	26' Galante	Atalanta	21	15	5	6	4	7	3	3	1	8	2	3	3	22	20	-8			
Atalanta	1	33' Tisone	Catania	21	17	5	6	6	8	5	1	2	9	0	5	4	17	19	-12			
Napoli	1	83' Hamsik	Sampdoria	21	17	6	3	8	8	4	3	1	9	2	0	7	22	24	-12			
Torino	1	36' (R) Rosina	Genoa	19	17	4	7	6	9	3	3	3	8	1	4	3	16	23	-16			
Palermo	2	34' Simplicio, 48' Amauri	Lazio	18	17	4	6	7	9	3	2	4	8	1	4	3	19	25	-17			
Lazio	2	61' Firmani, 83' Tare	Milan	18	14	4	6	4	7	0	5	2	7	4	1	2	21	12	-10			
Reggina	3	35', 77', 94' Vigiani	Parma	18	17	4	6	7	9	4	4	1	8	0	2	6	19	24	-17			
Catania	1	91' Vargas	Torino	17	17	2	11	4	8	2	5	1	9	0	6	3	15	20	-16			
Roma	2	18' (R), 91' Totti	Empoli	15	17	3	6	8	8	2	4	2	9	1	2	6	14	24	-18			
Sampdoria	0		Livorno	14	15	3	5	7	7	1	3	3	8	2	2	4	18	26	-15			
Udinese	2	21' Dossena, 86' Di Natale	Siena	14	16	2	8	6	9	1	6	2	7	1	2	4	17	23	-20			
Empoli	2	5' Raggi, 93' Marzotti	Reggina	13	16	2	7	7	8	2	3	3	8	0	4	4	12	25	-19			
			Cagliari	10	17	2	4	11	8	1	2	5	9	1	2	6	13	33	-23			

PROSSIMO TURNO: Atalanta-Roma; Cagliari-Udinese; Catania-Juventus; Empoli-Reggina; Lazio-Genoa; Milan-Napoli; Parma-Fiorentina; Sampdoria-Palermo; Siena-Inter; Torino-Livorno

MARCATORI: 13 Reti: Trezeguet D. (Juventus, 1 rig.); 10 Reti: Cruz J. (Inter, 1 rig.); 9 Reti: Ibrahimovic Z. (Inter, 4 rig.), Mutu A. (Fiorentina, 3 rig.), Totti F. (Roma, 2 rig.); 8 Reti: Bellucci C. (Sampdoria, 1 rig.), Borriello M. (Genoa, 2 rig.); 7 Reti: Amauri C. (Palermo, 1 rig.), Di Piero A. (Juventus, 1 rig.), Di Natale A. (Udinese), Doni C. (Atalanta, 3 rig.), Kaka* R. (Milan, 4 rig.), Pandev G. (Lazio), Zalayeta M. (Napoli); 6 Reti: Iaquineta V. (Juventus, 1 rig.), Quagliarella F. (Udinese), Tavano F. (Livorno, 2 rig.).



**17.ma
GIORNATA**

di Guido Barella

UDINE L'Udinese si è persa. Certo, l'incredibile è proprio per questo bellissimo quarto posto in classifica con il quale va alla pausa invernale resta suo, ma soltanto più per un punto. Ma l'occasione fallita resta enorme e il rammarico che l'accompagna è altrettanto pesante.

L'Udinese si è persa. Non sa più vincere. Certo, contro l'Empoli il risultato più giusto è proprio un pareggio, eppure non aver saputo gestire nel recupero il vantaggio, offrendo agli avversari, tra l'altro ridotti in dieci uomini sin dal 12' della ripresa per l'espulsione di Pratali, l'occasione per pareggiare - al di là del bel gol segnato, e quindi dei meriti di Marzoratti - è colpa grave, di quelle capaci di mandarti di traverso l'inizio delle vacanze di Nata-

le. Già, nonostante tutto, vinceva l'Udinese. Aveva sbloccato il risultato al 22' alla sua maniera, tre passaggi per passare dalla propria area a quella avversaria, trovando questa volta come terminale offensivo Dossena, capace di un perfetto colpo sotto davanti a Balli su assist di Di Natale. Tutto al volo, tutto perfetto. L'Empoli aveva pareggiato al 6' della ripresa: calcio dalla bandierina del corner di destra di Vannucchi, deviazione vincente di un difensore, Raggi. Poi, la rete del secondo vantaggio bianconero, al 40'. Una palla che danza in area arrivando a Di Natale che a botta sicura, da posizione centrale, mette di potenza alle spalle di Balli. Con spiccioli di partita da giocare, sembrava fatta per l'Udinese. Ma ecco che nel recupero la squadra friulana invece di gestire il risul-

tato (invece, cioè, di addormentare il gioco nascondendo il pallone) continua a cercare improbabili verticalizzazioni regalando palloni su palloni agli avversari. E in quella che sembra essere l'ultima gestione toscana del gioco, anche fare - con Pepe: ah, che ingenuo - un fallo assolutamente inutile nella propria metà campo. Punizione di Moro, pallone che spiove teso in area, Marzoratti che stacca di testa. Gol.

Meno di un minuto di gioco, resta. A quel punto, inutile.

L'errore finale rischia però - così come, peraltro, sarebbe successo con i tre punti



della vittoria sfumata - di far dimenticare gli altri errori commessi nel corso della partita dall'Udinese. Un'Udinese che fa male quando riesce a giocare come sa (appunto, tre passaggi e pallone davanti al portiere avversario).

re avversario, un'Udinese che s'incarta quando non riesce a sviluppare le proprie geometrie. Come è successo ieri, tanto che in pochi si sono accorti che l'Empoli si è fatto 36' nella ripresa con un uomo in meno. E in pochi si sono accorti, anche, che tra Udinese e Empoli ci sono 14 punti di differenza. Colpa delle amnesie di giocatori quali Mesto, Floro Flores e Quagliarella, ben al di sotto delle loro precedenti esibizioni -, colpa della scarsa incidenza sull'economia del gioco da parte di Inler, l'uomo attraverso i cui piedi passano tutte le giocate bianconere. E se l'Udinese si ritrova senza l'apporto di tre/quattro giocatori, beh, allora qualcosa (anzi, molto) viene a mancare. Eppure, se non fosse stata concessa al tandem Moro-Marzoratti l'occasione per pareggiare...



L'esultanza di Dossena dopo aver segnato il primo gol

Fiorentina	5
Cagliari	1
MARCATORI: 3'pt Montolivo, 5'pt Fini, 41'pt e 47'pt (rigore) Mutu, 2'st e 34'st Santana.	
FIorentina (4-3-3): Lupatelli, Jorgensen (1'st Dainelli), Gamberini, Ujfalus, Pasqual, Kuzmanovic, Liverani, Montolivo (20'st Pazienza), Santana, Vieri, Mutu (35'st Osvaldo). A disp.: Avramov, Gobbi, Semoli, Pazzini. All.: Prandelli.	
CAGLIARI (4-2-3-1): Marruocco, Ferri, Canini, Bianco, Del Grosso, Fini Conti (38'st Cotza), Parola, Mancosu (16'st D'Agostino), Foggia (1'st Acquafresca), Larrivey. A disp.: Korpivec, Pisano, Bizera, Agostini. All.: Sonetti.	
ARBITRO: Russo di Nola.	
NOTE. Ammoniti: Ferri e Dainelli.	

Livorno **1**

Atalanta **1**

MARCATORI: 26'pt Grandoni, 33'pt Tissone. LIVORNO (3-5-2): De Lucia, Grandoni, Knezevic, Galante, Balleri, E. Filippini (9'st Diamanti), De Vezze, Bergvold (32'st Giannichedda), Pasquale, Tavano, Tristan (41'st Bogdani). A disp.: Di Matteo, Pavan, Loviso, Alvarez. All.: Camolese.

ATALANTA (4-4-2): Coppola, Belleri, Rivalta, Pelleggrino, Bellini, Ferreira Pinto (26'st Defendi), Tissone, De Ascentis, Padoin (29'st Bernardini), Floccari, Muslimovic (37'st Manfredini). A disp.: Forsyth, Capelli, Girasole. All.: Del Neri.

ARBITRO: De Marco di Chiavari.

NOTE: Ammoniti: Grandoni, De Vezze, Balleri, Tisone e Muslimovic per gioco scorretto.

Napoli 1

Torino 1

MARCATORI: 35'pt Rosina (rig), 35'st Hamsik.

NAPOLI (3-5-2): Iezzo, Contini, Cannavaro, Domizzi, Garics, Blasi, Gargano, Bogliacino (20'st Sosà), Savini (1'st Hamsik), Lavezzi (24'st Calaiò), Zalayeta. A disp.: Gianello, Grava, Cupi, Montervino. All.: Reja.

TORINO (4-4-2): Sereni (18'st Fontana), Dallafiorè, Di Loreto, Natali, Zanetti, Rosina (1'st Lazetic), Grella, Corini, Barone, Bjelanovic (27'st Recoba), Di Michele. A disp.: Ventola, Vailatti, Bottone, Stellone. All.: Novellino.

ARBITRO: Trefoloni di Siena.

NOTE. Espulso al 42'pt Grella per doppia ammonizione. Ammoniti: Contini, Sereni, Corini, Savini, Blasi e Recoba.

Palermo **2**
Lazio **2**
MARCATORI: 34°pt Simplicio, 1°st Amauri, 14°st Firmiani, 35°st Tare.
PALERMO (4-3-2-1): Agliardi, Zaccardo °, Biava, Barzagli, Capuano, Guana, Migliaccio (22° pt Caserta), Simplicio (45°st Brienza), Cavani (24°st Diana), Miccoli, Amauri. A disp.: Ujkani, Gio. Tedesco, Cassani, Rinaudo. All.: Guidolin.
LAZIO (4-4-2): Ballotta, De Silvestri, Siviglia, Cribari, Kolarov, Vignaroli (14°st Del Nero), Ledesma, Firmiani, Manfredini (31°st Scaloni), Rocchi, Makinwa (10°st Tare). A disp.: Muslera, Cinelli, Casini, Faraoni. All.: Rossi.
ARBITRO: Orsato di Schio.
NOTE. Espulsi: Siviglia per fallo da ultimo uomo al 29°st e De Silvestri per doppia ammonizione al 43°st.

Reggina **3**
Catania **1**
MARCATORI: 33^{pt}, 35st e 48st Vigiani, 45st Vargas.
REGGINA (3-5-2): Novakovic, Lanzaro, Valdez (26st Cherubin), Aronica, Vigiani, Missirolli, Cozza, Bareto, Modesto, Amoroso, Ceravolo (28st Montiel). A disp.: Sarà, Alvarez, Stadsgraver, Pettinari, Tullberg. All.: Ulivieri.
CATANIA (4-3-2-1): Polito, Sardo, Terlizzi, Stovini, Vargas, Baiocco, Edusei (25st Sabato), Biagianti (31st Silvestri), Izco, Colucci, Martinez (1st Morimoto). A disp.: Bizzardi, Sottì, Llama, Nardini. All.: Baldini.
ARBITRO: Rosetti di Torino.
NOTE. Espulso Sardo al 42' st per doppia ammonizione. Ammoniti: Vargas, Biagianti, Morimoto, Aronica, Lanzaro, Terlizzi e Baiocco.

segue da pagina 1

In due parole: solo l'Inter può perdere questo scudetto, facendo harahiri. Pensate: Mancini sta giocando senza Vieira, Dacourt, Figo e Stankovic a centrocampo. Ora si teme per Samuel, infortunato. In compenso ha trovato un ottimo Jimenez e sta recuperando Materazzi. Essere in corsa in tutte le Coppe e dominare il campionato è indice dello strapotere nerazzurro.

La Roma (a 7 punti) si è ripresa e Totti è tornato a segnare, rincorando un po' tutti per le sorti del campionato. La Juventus è sola al terzo posto. Trezeguet (13 gol) è il capocannoniere indiscusso; la difesa bianconera (15 gol presi) è - dopo quelle delle milanesi - la meno battuta; l'attacco il secondo (Inter 37 gol, Juve 35); il gioco in miglioramento. Dove arriverà Ranieri nel 2008 e a chi gioverà la sosta? L'Udinese si è fatta rimontare in extremis dall'Empoli. La squadra di Marino è sempre quarta, ma ha la Fiorentina alle calcagna: la squadra di Prandelli è tornata a vincere di goleada su un Cagliari (ultimo) cui non è bastato recuperare Sonetti in panchina.

Il Palermo ha pareggiato in casa contro una Lazio rimaneaggiata e senza Pandev, il Napoli, nonostante il rientro di Lavezzi, non è riuscito a vincere contro il pareggiatissimo del Torino (11 ic): rigoristi inesistenti fischiatissimi dall'arbitro Trefoloni, un palo finale di Calaiò, De Laurentiis si trovi un altro amuleto, oltre alle corna fatte al San Paolo. L'Atalanta si è guadagnata un punto a Livorno, il Genoa è tornato a vincere (Borriello su rigore) dopo ben nove giornate di digiuno, il Parma ha confermato la sua scarsa propensione alle partite esterne (2 punti in 8 gare, un piccolo record negativo), la Regina ha lasciato l'ultimo posto battendo il Catania, privo di Spinesi e Mascara.

Curioso: l'ex designatore Casarin ha scritto su un giornale che erano scomparsi i rigori e gli arbitri li hanno tirati fuori improvvisamente dal cilindro, anche quando non c'erano. Ma a Natale dobbiamo sforzarci di essere buoni, anche quando Morganti tira un «vaffa» a Nesta che protesta. Auguri.

Franco Zuccalà

A

“I nati del mese”

IL CALENDARIO 2008

del Burlo Garofolo

a soli € 8,90 a richiesta con

IL PICCOLO

Tutto il ricavato verrà devoluto per l'attivazione del progetto "Un cordone per la vita" che sarà attivato presso l'Ospedale Infantile Burlo Garofolo in collaborazione con ADISCO, l'Associazione Donatrici Italiane Sangue del Cordone Ombelicale.

Inter	2
Milan	1
MARCATORI: 18'pt Pirlo, 36'pt Cruz, 19'st Cambiaso.	
INTER (4-3-1-2): Julio Cesar, Maicon, Cordoba, Samuel (36'pt Materazzi), Maxwell, Zanetti, Cambiaso, Chivu, Jimenez (35'st Pelè), Cruz (41'st Suazo), Ibrahimovic. A disp.: Orlandoni, Burdisso, Cesar, Crespo. All.: Mancini.	
MILAN (4-3-2-1): Dida, Oddo, Nesta, Kaladze, Maldini, Gattuso (1'st Emerson), Pirlo, Ambrosini, Kakà, Seedorf (13'st Serginho), Inzaghi (1'st Gilardino). A disp.: Kalac, Bonera, Cafu, Brocchi. All.: Ancelotti.	
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.	



MILANO «Nelson Dida uno di noi!» scandisce la folla nerazzurra abbandonando lo stadio al colmo della gioia. Anche lo sfottò è al colmo, e il povero portiere brasiliano è la vittima sacrificale di questo derby natalizio. Derby che l'Inter si porta a casa con merito.

La tanto attesa sfida tra i campioni d'Italia e i campioni del mondo è stata infatti un vero match, improntato a grande agonismo ma anche a giocate di classe. Tutti ci tenevano a fare bella figura, e nessuno si è risparmiato. Alla fine la brutta figura l'ha fatta uno soltanto: Nelson Dida, ormai un professionista delle papere micidiali, che anche in questo appuntamento così profondamente sentito è riuscito a lasciare il segno, con il suo maldestro tuffo su tiro di Cambiaso. Ed è stato il gol del 2-1, il gol che ha spento l'illusione dei rossoneri di poter ancora vincere questo derby, dopo essere stati in vantaggio grazie a una delle solite punizioni-gioiello di Andrea Pirlò.



Gilardino a testa bassa

E con questa sono quarantasette partite consecutive che l'Inter continua ad andare in gol, macinando avversari e punteggi. Il suo giocatore simbolo è ormai stabilmente Julio Cruz, autore del gol del pareggio, un gran gol nato da una pennellata di Ibrahimovic e da un passaggio di Cambiaso. Cruz ha smesso definitivamente di essere riserva di lusso, San Siro nerazzurra gli tributa grandi onori, e persino Ibrahimovic oggi va in ombra, o sceglie di mettersi in ombra per far emergere l'argentino.

Ma è il gruppo nerazzurro che vince, nel suo insieme, contro la forte compagine di Ancelotti: «Non meritavamo di perdere», afferma il tecnico rossoneri, e forse ha ragione. Ma, errore di Dida e stanchezza di Yokohama a parte, c'è ben poco da fare contro la solidità della squadra nerazzurra, che prima o poi viene fuori nei momenti cruciali della gara. Se dal punto di vista tattico nel pri-

mo tempo le due squadre si sono equivalse, l'impressionante determinazione dell'Inter, accompagnata alla classe di molti dei suoi, è subito emersa dopo il gol dello svantaggio. Appena segnata da Pirlò la rete su punizione (primo gol rossoneri a San Siro in campionato), l'Inter rovesciava un'ondata offensiva da far paura sotto la porta milanista, collezionando una traversa con Jimenez (splendida la sua partita) e due probabili falli da rigore: uno in particolare, evidente, di Oddo su Cruz.

Il Milan ha replicato con una tempestosa fuga in contropiede di Kakà, che è stata uno dei momenti chiave della gara: inseguito vanamente da Samuel fin sotto porta, il brasiliano è stato

poi atterrato da Cambiaso in caduta. Fallo netto, ma Morganti non ha visto nulla. E intanto Samuel si faceva male da solo procurandosi una distorsione nell'ultimo tentativo di fermare Kakà. Negato quel rigore, il Milan si è visto raggiungere dal bellissimo gol messo in rete da Cruz lasciando secchi Ambrosini e Kaladze. Era in dieci l'Inter in quel momento, a confermare la determinazione della squadra. Poi è entrato Materazzi, che certo non ha contribuito ad abbassare il tasso agonistico di un match già piuttosto energico (sette gli ammoniti, di cui sei nei primi 45').

Ritmo decisamente più blando nella ripresa, ma mai un momento di noia. Gilardino ha preso il posto di Inzaghi, senza combinare gran che, ed Emerson quello di un Gattuso stanco e piuttosto nervoso. Il Milan ha cercato di imporre il suo ordine alla gara, ma l'Inter teneva più alta la pressione, e quando Maldini ha respinto appena un po' corto un cross di Cruz, Cambiaso è stato pronto ad avventarsi sulla palla. Il tiro dell'argentino, dal limite dell'area, non era certo un bolido, ma Dida su quella palla centrale ha dato il peggio di sé, consegnando la vittoria ai nerazzurri.



Dida si fa superare dalla conclusione di Cruz per il gol dell'1-1. Poi, contro Cambiaso, farà ancora peggio



Suazo, uno dei protagonisti con la maglia dell'Inter nel derby di San Siro vinto contro il Milan

Il gol di Pirlò aveva illuso il Milan, poi era arrivata conclusione di Cruz che aveva dato il momentaneo pareggio

Dida regala all'Inter il derby dei campioni

Una papera del portiere rossoneri permette a Cambiaso di segnare dalla distanza

LE INTERVISTE

Mancini è già campione d'inverno: «Un vantaggio oltre le mie aspettative»

MILANO Vincere il derby, diventare campioni d'inverno e tenere la seconda in classifica a 7 lunghezze di distacco prima della sosta natalizia è «un gran colpo» per Roberto Mancini, che ora potrà tranquillamente concentrarsi sul recupero degli infortunati. «Chi ci insegue sperava in un nostro passo falso - sorride alla fine il tecnico nerazzurro - ma così non è stato perché abbiamo vinto meritatamente, anche senza alcuni giocatori importanti. E alla fine il nostro vantaggio è oltre le mie aspettative».

Vincente si è rivelata la scelta del rombo con, dietro le punte, Jimenez il quale, sottolinea l'allenatore dell'Inter, «da quando sostituisce Figo ci sta dando freschezza». Ma determinante è stato anche l'errore del portiere rossoneri Dida, che Mancini commenta così: «Questi palloni sono strani... Cambiaso ha tirato di esterno e la palla prima è andata dritta, poi ha cambiato

direzione». Nel complesso, secondo Mancini, «l'Inter ha sofferto poco e solo nel finale quando siamo un po' arretrati perché il Milan ha avanzato Kakà e Ambrosini e io ho messo Chivu come terzo difensore centrale». Adesso, sebbene lo stesso Stankovic nel prepartita abbia adombrato il rischio di un intervento al tallone che metterebbe fine alla sua stagione, Mancini rinvia a gennaio ogni discorso di mercato, perché «l'unica cosa che ci serve in questo momento è una settimana di riposo».

Intanto, l'euforia per «questo straordinario 2007» e l'ultimo trionfo in Giappone, non fanno perdere serenità a Carlo Ancelotti neanche dopo il secondo derby perso in dodici mesi. «Potete farmi quante domande negative volete, ma vi risponderò sempre con il sorriso», ribatte il tecnico ai giornalisti che elencano uno per uno i difetti evidenziati nel derby dai rossoneri. E Ancelotti

non si irrigidisce nemmeno parlando dell'ennesima papera decisiva di Dida: «Dispiace perdere per un errore del portiere che ha valutato male e in anticipo la traiettoria del tiro, ma pazienza. Ripongo totale fiducia in Dida, che ci ha dato grandi soddisfazioni e a cui siamo riconoscenti», spiega Ancelotti escludendo qualsiasi tensione fra il portiere brasiliano e i suoi difensori: «Questa non era la prima partita di Dida, è da sei anni in questa squadra e la nostra difesa vive questi momenti così come quando lui fa grandi prestazioni».

Problemi dietro, ma anche davanti, visto che gli attaccanti rossoneri continuano a faticare nel trovare il gol in campionato: «È vero - ammette il tecnico - ma in un torneo così lungo avere solo due punte non mi permette di ruotarle e avere freschezza, ma da gennaio spero che si aggiungano anche Ronaldo e Pato».



Nesta e Suazo combattono spalla a spalla cercando la palla

JUVENTUS-SIENA 2-0

Un gol, una traversa e tante giocate di pregio nella vittoria contro i toscani. Poi, il sigillo del «solito» Trezeguet

Si chiama Salihamidzic l'uomo in più della Signora

Juventus	2
Sienna	0

MARCATORI: 32'pt Salihamidzic, 14'st Trezeguet. **JUVENTUS** (4-4-2): Bufon, Salihamidzic (20'st Grygera), Legrottaglie, Chiellini, Molinaro, Nocerino, Zanetti, Tiago (25'st Almiron), Nedved (35'st Palladino), Del Piero, Trezeguet. All.: Ranieri. **SIENA** (4-4-2): Manninger, Bertotto, Portanova, Loria, De Ceglie, Vergasola, Codrea, Galoppa (30'st Forestieri), Locatelli (21'st Rossi), Maccaroni (25'st Corvia), Frick. All.: Beretta.

TORINO Chissà fino a che punto bluffava, Ranieri, quando parlava di scudetto. Ma il tecnico bianconero, adesso che può mettersi il cuore in pace per questo fine anno perché l'Inter ha vinto anche il derby, conclude comunque il 2007 con grandi motivi di soddisfazione: batte il Siena, rimane incoltato al secondo posto e ritrova una Juve convincente e in crescita.

Oggi è stato Salihamidzic l'uomo del giorno: gol, una traversa, pregevoli cross, una prestazione attenta e importante.

In attesa del Godot-Camoronanesi, è il bosniaco la risposta più bella per Ranieri, che si ritrova anche un Tiago oggetto un po' meno

misterioso, perché il portoghese ha messo il piedino nel gol di Trezeguet e comincia a ripetersi nella sua dote migliore, appunto il passaggio decisivo. Certo, per inserire l'ex lionese, Ranieri ha dovuto costruirgli un centrocampo blindato, con Zanetti e Nocerino, ma almeno questa volta Tiago ha inciso nel gioco, a differenza di altre circostanze. Ci vuol altro, comunque, per considerarlo un pilastro della Juve del futuro.

La Juve ha avuto il merito di ricordarsi bene la brutta prestazione dell'Olimpico ed è scesa in campo subito con il furore sotto i tacchetti. Ha messo sotto l'avversario, colpendo una traversa con Salihamidzic do-

po otto minuti e arrivando alla conclusione con più facilità del solito. Il momento buono per sbloccare il risultato, però è stato perso nei primi venti minuti e la squadra di Beretta ha preso coraggio, conquistando campo. Poi, i bianconeri hanno ripreso il controllo delle operazioni ed è arrivato il gol, un gol forse più di possesso che costruito in modo calibrato, ma nei minuti precedenti la Juve era andata vicinissima alla segnatura due volte. Poi, la ripresa è durata solo 14 minuti, quanto è bastato a Del Piero per fornire una palla importante a Tiago, che l'ha trasformato in assist per Trezeguet: si sa che il francese non perdona da posizione centrale. Mes-

so al sicuro il risultato, la Juve ha controllato agevolmente.

Ranieri ritrova in gran spolvero Zanetti e Noverino, che non dovevano neppure giocare, si gode il Legrottaglie imperioso di quest'anno, lascia a Del Piero e Nedved la possibilità diiversi con tranquillità gli inevitabili momenti di pausa legati all'età. Ma quando è il momento, i due ci mettono lo zampino con giocate decisive. I margini di miglioramento di cui parlava il tecnico alla vigilia, oggi si sono in parte visti: gioco più arioso, ritmo più sostenuto, soluzioni meno prevedibili. Ma è ancora presto per sapere se questa squadra può giocare il secondo posto con la Roma.

Curiosamente, nella città degli Emirati Arabi si vivrà una sorta di derby a distanza, considerato che anche l'Inter, a partire dal 2 gennaio, si ritroverà da quelle parti per rimettere in moto i muscoli. Prima, però, la maggioranza dei nerazzurri rientreranno nei rispettivi Paesi. E così Julio Cesar, Maicon e Maxwell riabbracceranno il Brasile (meta scelta anche dalla famiglia Materazzi), Samuel e Zanetti torneranno in Argentina, Vieira e Dacourt in Francia. Chivu andrà in Romania, Stankovic in Serbia, Jimenez in Cile, Suazo in Honduras, Ibrahimovic ritroverà invece la sua Malmoe. Chi anticiperà la truppa a Dubai (meta di Panucci) è il tecnico Mancini, che accoglierà la sua squadra dopo una settimana di caldo e relax; infine Cordoba, Cambiaso e Crespo, evidentemente ormai radicati in Italia, trascorreranno le loro vacanze in riva al lago di Como.

RIO DE JANEIRO

Ucciso nel corso di una rapina il cugino del milanista Ronaldo

RIO DE JANEIRO Igor Nazario da Lima, cugino dell'attaccante del Milan Ronaldo, è stato ucciso assieme ad altre due persone la scorsa notte, davanti una farmacia a Vicente de Carvalho, nella zona nord di Rio de Janeiro.

Secondo quanto riportato dalla stampa locale, uno sconosciuto armato di fucile ha cominciato a sparare contro i tre prima di riuscire poi a fuggire in auto.

Igor, 25 anni, lavorava proprio in quella farmacia assieme a un'altra delle vittime, Wellington Dam-

mac, di 30 anni, mentre la terza persona uccisa, il 18enne Romulo de Araujo Belarmino, era un semplice cliente, che si trovava casualmente in quel momento all'interno della farmacia.

Nel corso della sparatoria, di cui la polizia non conosce ancora le cause, è rimasta ferita anche un'altra persona e le sue condizioni sarebbero gravi. Non è ancora chiaro se una delle vittime avesse dei precedenti penali, il che potrebbe far pensare a un regolamento di conti.

SERIE C1

GIRONE A												
Cavese												
Foggia												
Folligno												
Padova												
Paganese												
Pro Patria												
Teramana												
Venezia												
Verona												
SQUADRA												
	P	PARITÈ										
		G	V	N	P							
Cittadella	37	19	10	7	2							
Sassuolo	37	19	11	4	4							
Cremonese	36	19	10	6	3							
Padova	33	19	9	6	4							
Folligno	31	19	8	7	4							
Venezia	31	19	9	5	5							
Pro Patria	28	19	6	10	3							
Monza	27	19	6	9	4							
Novara	27	19	7	6	6							
Foggia	25	19	6	7	6							
Cavese	24	19	5	9	5							
Legnano	21	19	5	6	8							
Pro Sesto	20	19	5	5	9							
Teramana	18	19	5	3	11							
Paganese	17	19	4	5	10							
Lecco	16	19	4	4	11							
Manfredonia	15	19	4	3	12							
Verona	14	19	2	8	9							

GIRONE B												
Ancona												Sangiovanese
Arezzo												Juve Stabia
Gallipoli												Salermitana
Lucchese												Pescara
Martina												Massese
Perugia												Lanciano
Pistoiese												Crotone
Potenza												Sorrento
Sambenedettese												Taranto
SQUADRA												
	P	PARITIE										
		G	V	N	P							
Salermitana	39	19	11	6	2							
Ancona	32	19	9	5	5							
Gallipoli	32	19	9	5	5							
Lucchese	30	18	8	6	4							
Crotone	29	18	7	8	3							
Perugia	29	19	8	5	6							
Massese	28	19	7	7	5							
Taranto	26	19	6	8	5							
Lanciano	25	18	5	10	3							
Pescara	24	19	6	7	6							
Arezzo	23	19	6	8	5							
Sorrento	22	19	5	7	7							
Potenza	21	19	5	6	8							
Pistoiese	20	18	4	8	6							
Sambenedettese	20	19	4	8	7							
Juve Stabia	15	19	2	9	8							
Martina	13	19	2	7	10							
Sangiovanese	12	19	2	6	11							

SERIE C2

GIRONE A													
Caravaggio													
Ivrea													
Mezzocorona													
Pavia													
Pergocrema													
Pizzighettone													
Torres													
Valenzana													
Varese													
SQUADRA													
P	G	V	N	P	F	S	P	G	V	N	P	F	S
Lumezzane	36	19	11	3	5	32	22						
Carpenedolo	32	19	9	5	5	28	21						
Mezzocorona	32	19	8	8	3	19	14						
Torres	32	19	9	5	5	27	20						
Pergocrema	30	19	7	9	3	20	16						
Alto Adige	29	19	7	8	4	23	19						
Rodengo Saiano	27	19	7	6	6	24	18						
Pro Vercelli	25	19	7	4	8	28	30						
Canavese	24	19	6	6	7	20	22						
Ivrea	24	19	6	6	7	24	23						
Nuorese	24	19	6	6	7	22	26						
Varese	24	19	6	6	7	22	21						
Pizzighettone	23	19	6	5	8	23	25						
Cuneo	22	18	6	4	8	25	26						
Olbia	22	19	6	4	9	24	32						
Pavia	18	19	4	6	9	15	25						
Valenzana	18	19	4	6	9	14	24						
Caravaggio	17	18	4	5	9	15	21						

GIRONE B									
Bellaria IM								Giulianova	
Carrarese								Prato	
Castellnuovo								Sarsovino	
Cuoiopelli								Gubbio	
Portogruaro								San Marino	
Rovigo								Reggiana	
Verona								Poggibonsi	
Arezzo								Bassano	
Inter								Spal	
P		PARTITE							
		G	V	N	P				
Portogruaro	40	19	12	4	3				
Reggiana	40	19	11	7	1				
Spal	38	19	11	5	3				
Bassano	36	18	10	6	2				
San Marino	32	19	9	5	5				
Carrarese	27	18	8	3	7				
Verona	26	19	6	8	5				
Bellaria IM	25	19	5	10	4				
Castellnuovo	24	19	7	3	9				
Prato	23	19	6	7	6				
Arezzo	22	18	6	4	8				
Inter	21	19	5	6	8				
Gubbio	19	18	5	4	9				
Rovigo	19	19	5	4	10				
Cuoiopelli	17	19	3	9	7				
Giulianova	14	18	2	8	8				
Sarsovino	14	19	3	5	11				
Inter	11	18	2	6	10				



Ai gradiscani servono 20' per carburare, poi demoliscono la resistenza ospite, allungando in classifica sulla Sambonifacese costretta al pareggio ad Este

Italia, 4 spallate al Sandonà per la nuova fuga

Show targato Moras, Rossi, Pereira e Roveretto. L'undici di Zoratti riconquista la vetta solitaria

Itala San Marco	4
Sandonà	0
MARCATORI: pt 22' Moras, 32' Rossi; st 22' Neto Pereira (rig.), 35' Roveretto. ITALA SAN MARCO: Tusini, Conchione, Racca, Tardivo (st 38' Cipracca), Gallinelli, Arcaba, Francioni (st 10' Roveretto), Carli, Rossi, Neto Pereira (st 32' Muesan), Moras, All. Zoratti. SANDONÀ: Cionini, Melani, Perissinotto, Pavani (st 31' Lorecchio), Gerace, Falanca, Zuccon (st 14' Conti), Marzocchella, Bravo (st 23' Romeo), Maccagnan, Patti. All. Bellucci. ARBITRO: Valente di Roma.	

GRADISCA D'ISONZO Quattro spallate al Sandonà e una alla Sambonifacese, per disarcionarla dalla sella di capoclassifica. Assai poco influenzata dallo spirito natalizio, l'Itala mostra il suo volto più famelico e riconquista nella maniera più autorevole la vetta solitaria, complice il pareggio della compagna di viaggio Sambonifacese ad Este.

Troppo scosso dalle sue alterne correnti societarie e inevitabilmente confuso da un mastodontico via vai di giocatori da settembre ad oggi, il Sandonà in effetti ha dimostrato di potere assai poco contro la squadra di Zoratti. Alla vigilia le insidie avrebbero però potuto essere parecchie: reduce dalla sconfitta di Domegliara e opposta a un'avversaria che in fondo poco o nulla aveva da perdere, l'Itala San Marco avrebbe potuto farsi prendere dalla classica ansia da prestazione e rovinare così l'ultima uscita del 2007. Niente di tutto questo: fatti salvi 20' di equilibrio, Neto e compagni una volta messo il piede sull'acceleratore non l'hanno tolto sino alla fine. Il tecnico di casa, costretto a rinunciare al solo De Bortoli oltre ai lungodegenti Blasina e Visintin, ha messo in un cantuccio il centrocampo a rombo per ritornare al caro, vecchio 4-4-2. Davanti a Tusini, Arcaba e Gallinelli costituiscono la coppia centrale con Conchione e Racca terzini; a fare taglio e cucito in mezzo al campo un ormai rigenerato Tardivo e Carli, con Francioni e Moras esterni evidentemente offensivi; Rossi e Neto gli uomini chiamati a pungere la davanti. Il suo collega Bellucci si affida a un prudente 4-1-4-1 nel quale il trequartista Maccagnan viene schierato centravanti tattico.

I gradiscani partono subito con velleità importanti: al 5' Tardivo da fuori chiama Cionini alla deviazione in angolo; quindi sul susseguente corner di Moras lo stesso portiere pecca in uscita ma è graziato da Rossi. All'8' Francioni calcia alto non di molto una punizione mentre all'11' inizia a carburare Neto che convergendo da sinistra chiama ancora Cionini alla parata. Il Sandonà s'intravede al 20' quando Marzocchella chiama Pavani alla battuta di prima intenzione, ma Tusini è attento. L'equilibrio si rompe nell'azione successiva ed è figlia di una splendida azione corale. Verticalizzazione per Neto, che lascia sul posto Falanca e centra basso per Rossi, il cui velo diventa il miglior assist per l'acorrente Moras: imparabile l'interno destro nell'angolino. Sbloccato il punteggio, i gradiscani subiscono l'orgoglioso ritorno di fiamma dei veneti: 1' dopo è Patti su punizione a far sibilar la sfera non lontano dalla porta italiana; al 26' bel lancio di Maccagnan e buco di Conchione, ma Tusini in uscita bassa mette una pezza; al 29' è clamorosa la traversa su punizione del regista Zuccon. Da quel momento in poi l'Itala si conquisterà l'intera scena. Al 32' Carli verticalizza per Neto, che lascia scorrere la sfera mettendo Rossi davanti al portiere: il bomber friulano non sbaglia ed è raddoppio. La fine di frazione è una specie di supplizio per i veneziani, con Rossi che per due volte sfiora il tris fuggendo sulla sinistra dopo le assistenze col contagiri di Neto e Moras.

Legittimato il doppio vantaggio, nella ripresa l'Itala ha il grande merito di non limitarsi a amministrare, segno che la salute è davvero buona. Al 22' Rossi ha il merito di tenere in campo un pallone che sembrava andato e viene tirato giù da Falanca (impeccabile Neto dagli 11 metri), quindi ancora una fiammata di Carli a smarcare Roveretto, il cui diagonale non lascia scampo a Cionini e sigilla il poker. Una cosa è certa: l'Itala ha fame.

Luigi Murciano



Max Rossi in percussione: anche lui ha partecipato al festival del gol prenatalizio (Bumbaca)

2-2

Cristofoli e Bertagno portano avanti i liventini in due occasioni, ma i veneti centrano il doppio recupero e nel finale rischiano addirittura di portare a casa i tre punti

Difesa della Sacilese in tilt due volte: lo Jesolo strappa il pari

SACILE Un pari determinato da una giornata decisamente no da parte della retroguardia di casa. Lo Jesolo non ha demeritato ed anzi, sotto il profilo numerico delle occasioni da gol, vince la disfida. Ma i suoi due gol in realtà sono veri regali di Natale della Sacilese. S'incomincia con un'intesa Baiana-Brick: la conclusione sorvola di poco la traversa. La compagine di casa spinge con convinzione e passa al 16' quando un lungo rilancio della difesa viene giudicato lungo dai due centrali veneti, Cristofoli però li beffa e con un tocco in scivolata di destro anticipa l'uscita

di Borghetto. Lo Jesolo fatica non poco a riorganizzarsi ed ha bisogno di un regalo di Posdarie per raggiungere il pareggio. Baiana pesca al limite Segato che lascia partire un destro non certo irresistibile, il portiere inspiegabilmente si tuffa a destra mentre il pallone s'insacca alla sua sinistra.

Fuochi d'artificio all'inizio della ripresa. Pochi secondi dopo il fischio d'inizio Bertagno riceve palla al limite e fredda Borghetto con un preciso destro a rientrare. Neanche il tempo di gioire che i liventini incassano il pareggio. Baiana fa filtrare una palla in

area, ben tre difensori della Sacilese giungono sulla palla ma non trovano di meglio che recapitarla sui piedi di Trevisiol: per quest'ultimo è sin troppo facile spedire la palla in rete con un secco diagonale. Succede poco o nulla sino al 30' quando Gambino in contropiede impegna Calligaro che si salva deviando in angolo. Proprio sugli sviluppi di un angolo arriva un altro pericolo per la difesa di casa, il colpo di testa di Porcaro va a stamparsi sulla traversa. Nervoso il finale con qualche fallo di troppo da ambo le parti.

Claudio Fontanelli

0-0

Il Sarone regge l'urto a San Vito

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Termina con un pareggio l'ultima partita del 2007 della Sanvitese. La squadra di mister Fonti non è riuscita a imporsi su di un modesto Sarone che ha impostato la gara sulla difensiva. Il primo tempo si chiude in perfetta parità. I padroni di casa trovano difficoltà ad andare alla conclusione in virtù della buona disposizione in campo del Sarone che non lascia spazi.

Nella ripresa l'inerzia della partita cambia. La Sanvitese sembra scendere in campo più motivata mettendo in difficoltà l'undici di De Pieri. Al 50' la prima grande occasione da gol: Nadarevic si trova tutto solo davanti a Cristian ma l'estremo difensore del Sarone è straordinaria-

rio a deviare la palla in angolo. Un minuto più tardi è ancora Cristian a salvare il risultato sul bel tiro di Fantin che, servito da Cester, aveva provato la gran conclusione da fuori area. Gli ospiti si fanno davvero pericolosi nell'unico tiro in porta della partita: all'82, Marino si smarca in area di rigore, riceve palla e, dalla sinistra fa partire una conclusione insidiosa sulla quale Piccolo non si fa sorprendere e devia in angolo. Nel finale il forcing dei padroni di casa non porta risultati concreti. La partita termina quindi a reti inviolate. Un pareggio che lascia un po' l'amaro in bocca alla Sanvitese che sperava di festeggiare il Natale con una vittoria.

Sanvitese 0 Sarone 0

SANVITese: Piccolo, Visalli, Bertoia, Pavan, Garbini, Beacco (st 34' Cecco), Cester, Wekouri, Fantin, Grusic, Nadarevic (st 40' Kaculi). All. Fonti.
SARONE: Cristian, Tonasso, Sandri, Pozzobon, Brescancin, Rigo, Piorot, Pagnucco, Marino (st 38' Pizzol), Del Degan, Fanti (st 25' Lella). All. De Pieri.
ARBITRO: Pellegrini di Arco-Riva.
NOTE: ammoniti Marino, Del Degan, Beacco e Nadarevic.

0-1

Tamai diesel: Montebelluna ko

MONTebelluna Partono meglio i padroni di casa che macinano gioco fin dalle prime battute senza però concretizzare il buon gioco espresso dalla linea mediana in su. Gli ospiti sembrano adeguarsi e la partita resta ancorata a centrocampo. L'unico episodio degno di nota è al 25' quando un colpo di testa di Bez, ben servito da Severgnini, scheggia la traversa della porta difesa da Finotto.

Nella ripresa partono di nuovo bene i padroni di casa: un'incursione di Schiavon libera al tiro Ballardin ma la sua conclusione finisce fuori dallo specchio. Dopo quest'occasione il Montebelluna cala vistosamente, ne approfitta il Tamai per alzare la testa. Al 65' azione

ospite che si sviluppa sulla destra, Colmai spazza ma il suo rinvio serve al limite dell'area Giordani: il numero 10 del Tamai con un preciso piatto infila sulla sinistra l'estremo difensore di casa. Il Montebelluna dopo il gol si sveglia, Ballardin manca per un soffio l'impatto con il pallone del possibile pareggio.

Qualche minuto più tardi episodio dubbio nell'area del Tamai, protagonista sempre Ballardin che viene atterrato, l'arbitro non concede però il rigore. Nel finale prima Tassarò con un bel tiro di esterno e poi Colman da pochi metri mancano incredibilmente il gol di quello che sarebbe stato un pareggio tutto sommato giusto.

Sacilese 2 Jesolo 2

MARCATORI: pt 16' Cristofoli, 29' Segato, st 1' Bertagno, 3' Trevisiol.
SACILESE: Posdarie (Calligaro), Ziliotto (Fantin), Artusi, Vecchiato, Faloppa, Capalbo, Bertagno, Cristofoli, Favero, Kabine. All. De Agostini.
JESOLO: Borghetto, Giacomazzi, Bertoncini, Segato, Porcaro, Dei Rossi, Trevisiol, Brick, Gambino, Baiana (Lavagnoli), Tandurella (Cuneo). All. Zanin.
ARBITRO: Pairetto da Nichelino.

Montebelluna 0 Tamai 1

MARCATORE: st 20' Giordani.
MONTebelluna: Carvarzan, Moroni, Severgnini, Masiero, Ballardin, Colman Castro, Schiavon (st 23' Ravato), Ravenda, Bez, Tessaro, Fabrin (st 14' Andrighetto). All. Paese.
TAMAI: Finotto, Nocerino (st 41' Pezzutto), Pivetta, Talazzo, Zanette, Nonis (st 34' Quellerba), Paolini, Petris, Zambon (st 42' Domi), Giordani, Calzavara. All. Tomei.
ARBITRO: Barile di Avellino.

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

a richiesta

GUIDA AI RISTORANTI
In un unico volume recensiti 900 tra ristoranti, osterie, enoteche, agriturismi, pizzerie, pub, birrerie e botteghe del gusto. Carta stradale completa della regione e il relativo stradario.

libro € 7,90

a richiesta

LA STRADA MAESTRA
Storie, memorie, avventure di San Martino al Campo. Gabriella Ziani intervista Mario Vatta. Una storia di vita fra tante storie in una Trieste spesso sconosciuta.

libro € 4,90

a richiesta

AUGURI TRIESTE! DI LELIO LUTTAZZI
Il cd di Natale, con il brano inedito "Ritorno a Trieste"... e tanti altri classici.

il cd a soli € 6,90

in edicola

TRIESTE E IL PORTO
Tre libri che raccontano con le parole e le immagini il rapporto fra Trieste e il suo mare attraverso le vicende del porto e quelle delle grandi navi passeggeri che hanno colpito l'immaginazione di intere generazioni.

ogni libro € 8,90

in edicola

DIZIONARIO DEI SANTI e DEI PAPI
Un'opera inedita in 5 preziosi volumi illustrati, indispensabile per conoscere e capire la vita e la storia dei Santi e dei Beati in 20 secoli di cristianità.

5 volumi
ogni libro € 9,90

LA PARTITA DEL GIORNO

SANTA CROCE Un Vesna finalmente grintoso e determinato chiude l'anno bloccando sullo 0-0 la capolista Manzanese. Pareggio sostanzialmente giusto quello scaturito ieri pomeriggio sul verde di Santa Croce, al termine di un match tanto acceso dal punto di vista agonistico quanto povero di emozioni. La Manzanese ha pagato pedaggio su un campo dalle dimensioni ridotte che ha un po' oscurato le indubbie qualità della compagine di Veneziano, ma dal canto suo la squadra di Calò è stata brava a disputare una prestazione attenta e volitiva, chiudendo gli spazi senza concedere agli ospiti la possibilità di ripartire. Superlativa la prestazione difensiva del Vesna: Donno ha compiuto un solo intervento, ma ad altissimo coefficiente di difficoltà, mentre i quattro davanti a lui hanno limitato al massimo le sfuriate degli avanti arancioni. Tutta la squadra ha comunque contribuito all'efficacia della fase difensiva, mentre in avanti Venturini e Mervich si sono dannati l'anima, senza però trovare grandi spazi nella ragnatela degli esperti Sellan e Orlando (70 anni in due). Il pareggio finale rappresenta una novità alla luce dei precedenti tra le due compagini in Eccellenza: finora c'erano state infatti tre vittorie del Vesna e cinque della Manzanese.

I friulani, anzi, nelle ultime tre visite a Santa Croce avevano raccolto bottino pieno, mentre ieri hanno dovuto accontentarsi di un punto che farà contento soprattutto il Pordenone, che accorcia le distanze dalla vetta. Tredicesimo risultato utile consecutivo per gli arancioni, con la difesa che si conferma di gran lunga la meno perforata di tutta l'Eccellenza. Il Vesna, per contro, può accogliere con soddisfazione un pareggio contro la capolista del campionato, che consente ai blu di lasciarsi tre squadre alle spalle in classifica, aggangiando il Tolmezzo a quota 15: è però evidente che nel 2008 a Leone e soci servirà una decisa inversione di tendenza nei risultati per poter conseguire una tranquilla salvezza.

La cronaca. Al fischio d'inizio Calò recupera gli acciaccati Degrassi, Velner e Mervich, mentre Montebugnoli si accomoda in panchina. Ancora out, invece, Bertocchi, alle prese con un problema al ginocchio. Fantina viene impiegato da terzino destro, mentre a fianco di Degrassi c'è Ervigi; Fichera giostra largo a sinistra, con Boscolo sulla corsia opposta. Tra gli ospiti, oltre alle assenze degli squalificati Lino Zompicchiatti e Ciriaco, si registrano le defezioni di Masarotti e Rizzi. Veneziano ripropone così dal primo minuto i rientranti Orlando (centrale difensivo al fianco di Sel-



Una concitata azione sulla linea mediana del campo di Santa Croce durante il primo tempo fra Vesna e Manzanese (Fotoservizio Lasorte)

Il team di Santa Croce sfodera una prova super per grinta e applicazione difensiva e lascia a secco i temibili Vosca e Tiro

Il Vesna costringe al pari la capolista Manzanese

Donno attento tra i pali e davanti a lui una diga

LE PAGELLE	
VESNA	MANZANESE
Donno ▲ 7 Un solo intervento, ma decisivo.	Zanella ▲ 6,5 Impegnato solo dal tiro di Tomizza ad inizio ripresa, se la cava egregiamente.
Fantina ▲ 7,5 Prestazione perfetta. Blinda la sua zona di competenza, non sbagliando nulla.	Valloppi ▲ 6 Fichera lo fa sudare, ma dalla sua parte non arrivano grandi pericoli.
Tomizza ▲ 6,5 Non chiude su Zompicchiatti a fine primo tempo. Cresce nella ripresa, sfiorando il gol.	Strussiat ▼ 5,5 Boscolo prima, e Cheber poi, non lo impensieriscono. Manca però completamente in fase offensiva.
Velner ▲ 6 Non al meglio, stringe i denti dando il suo prezioso contributo.	Borsatti ▲ 6 Al rientro da titolare, gioca con ordine soffrendo la pressione degli avversari in mezzo al campo.
Degrassi ▲ 7 Recuperato in extremis, gioca con la consueta autorità: dalla sua parte non si passa.	Orlando ▲ 7 Efficace in fase difensiva, sfiora il gol nella ripresa con una punizione che scuote l'incrocio dei pali.
Ervigi ▲ 7 Sbaglia solo in un'occasione, nel primo tempo, quando scivola tradito dal terreno. Annulla Vosca.	Sellan ▲ 7,5 Il migliore dei suoi, chiude ogni varco agli avanti del Vesna, senza sbagliare nemmeno un pallone.
Boscolo ▼ 5 Timido e impacciato, non produce nulla di buono e Calò lo cambia dopo il primo tempo.	Zompicchiatti ▲ 6 Un unico lampo, in chiusura di primo tempo: trova la grande risposta di Donno.
Fichera ▲ 6 Impiegato largo a sinistra, offre il consueto contributo di grinta e dinamismo.	Trangoni ▼ 5 Sbaglia una marea di appoggi, e nel finale si merita il cartellino giallo dopo l'ennesima entrataccia.
Mervich ▲ 6 Si batte come un leone, anche se di palloni giocabili in avanti ne vede pochini.	Vosca ▼ 5 75 minuti in campo senza riuscire a combinare nulla di buono in fase offensiva.
Leone ▲ 6,5 Lotta in mezzo al campo, giocando con intelligenza ogni pallone.	Tiro ▲ 6 Il migliore dei suoi in attacco, si muove bene rappresentando un pericolo costante.
Venturini ▲ 6 Non pervenuto in zona-gol, ma è encomiabile per spirito di sacrificio.	Predan ▼ 5,5 Annullato dal pari-età Fantina, non trova mai uno spunto degno di nota.



Leone (al centro) autore di una gara al servizio dei compagni

lan) e Borsatti (in mezzo al campo con Trangoni), mentre in avanti ci sono Vosca e Tiro. Speculari, dal punto di vista tattico, le due compagini: 4-4-2 sia per Calò che per Veneziano, ma fin dai primi minuti la grande pressione del Vesna mette in difficoltà gli ospiti. Pressione più utile a bloccare le fonti del gioco ospite che non a produrre reali pericoli nell'area di Zanella, dal momento che di occasioni vere non se ne vedono. Non mancano invece i contrasti, con i 22 in campo a non risparmiarsi dando l'anima

su ogni pallone. Il Vesna si fa vedere in avanti con due velleitarie conclusioni di Venturini e Fichera, mentre gli ospiti, dopo una fiammata di Tiro alla mezz'ora, hanno la grande occasione in chiusura di tempo: Tiro allarga bene per Zompicchiatti, che entra in area e, da posizione leggermente defilata, lascia partire un diagonale preciso e potente, trovando la risposta da campione di Donno.

Alla ripresa del gioco Calò lascia l'impalpabile Boscolo negli spogliatoi, giocando la carta Martin Che-



Velner è stato recuperato in extremis e ha stretto i denti fino al 90'

Vesna	0
Manzanese	0
VESNA: Donno, Fantina, Tomizza, Velner, Degrassi, Ervigi, Boscolo (st 1' Martin Cheber), Fichera, Mervich (st 34' Montebugnoli), Leone (st 45' Martinelli), Venturini. All. Calò. MANZANESE: Zanella, Valloppi, Strussiat, Borsatti, Orlando, Sellan, Zompicchiatti (st 26' Abdurahmanovic), Trangoni, Vosca (st 30' Bernardo), Tiro, Predan (st 40' Chiacicig). All. Veneziano. ARBITRO: Cigana di Pordenone. NOTE: Calci d'angolo 4-1 per la Manzanese. Ammoniti Degrassi, Velner, Leone, Mervich, Trangoni.	

ber. Il Vesna si rende pericoloso dopo nemmeno 60 secondi, con una botta di Tomizza dal limite che costringe Zanella alla deviazione in tuffo. Dall'altra parte ci prova Valloppi, con una conclusione potente dal limite dell'area che però non impensierisce Donno. La partita si mantiene equilibrata e combattuta, anche se è la Manzanese ad assumere in maniera costante le redini del gioco, senza però trovare grandi varchi nell'attenta retroguardia di casa. Gli ospiti ci provano allora su punizione: il pri-

mo tentativo, di Trangoni, termina a lato, il secondo di Orlando trova la pronta risposta di Donno, ma è il terzo, ancora ad opera di Orlando, a far gridare al gol. Dai 20 metri, infatti, il 37enne mancino calcia in maniera perfetta, ma per fortuna del Vesna il pallone s'infrainge sull'incrocio dei pali.

Scampato il pericolo, il Vesna ripiega nella propria metà campo chiudendo tutti i varchi agli ospiti. Subito dopo la mezz'ora Mervich, dopo essere stato fermato per dubbio fuorigioco, viene richiamato in panchi-

na da Calò, che al suo posto inserisce Montebugnoli. Anche le forze fresche (Abdurahmanovic, Bernardo e Chiacicig) proposte da Veneziano non rompono l'equilibrio del match e gli ultimi due tentativi di Trangoni e Borsatti terminano alti sulla porta difesa da Donno. Finisce 0-0, con le squadre esauste ma soddisfatte, e con l'unica nota negativa rappresentata una volta ancora dalla condotta di gara della terna arbitrale, che è riuscita nell'impresa di scontentare entrambe le squadre.

Marco Caselli

PRIMAVERA

L'Udinese si aggiudica per 4-0 il derby di Remanzacco. Inutile l'avvio coraggioso dell'undici di Salvori

L'Unione parte bene ma poi affonda

TRIESTE La Triestina Primavera è un'altra vittima dell'Udinese, che - a Remanzacco - si aggiudica il derby regionale per 4-0 in occasione dell'undicesima giornata. Con tale successo i friulani raggiungono il Chievo e il Treviso in seconda posizione, staccati di due punti dall'Inter, capolista del girone B e reduce dal primo stop stagionale con il Treviso.

Malgrado lo scarto finale, sono gli ospiti ad avere un approccio migliore alla gara grazie alla maggior concentrazione iniziale (forse i bianconeri hanno inizialmente sottovalutato gli antagonisti) e non mollano la presa fino alla fine, pagando comunque alla lunga la maggior qualità tecnica dei vincitori. Sono però imprecisi al tiro e non riescono a capitalizzare la loro partenza decisa. Orneck ci prova al 2' e al 5': in entrambi i casi le sue conclusioni terminano a lato, ma la pri-

ma sfilata di poco sul fondo. Al 10' e all'11' De Micco (contropiede) e Tartalo si ritrovano a tu per tu con il portiere di casa Sartorello e falliscono le loro chance, rispettivamente parata e a lato. Poi tocca alle zebre che farsì vive ed arriva il gol: al 23' Mosca respinge il tentativo di Laurito, interviene Ursella e insacca con un tap-in. La replica alabardata è affidata a Granieri, «stoppat» in corner da Sartorello al 28'. Alla mezz'ora, quindi, Laurito raddoppia al termine di un'azione di rimessa, mentre i successivi fendenti di Orneck, Virtanen e Tartalo non inquadrono lo specchio della porta.

In avvio di ripresa l'Udinese triplica con Ursella, che sfrutta da sotto misura un cross di Zampapa. Poi De Micco calcia a lato al 3' e Tartalo impegna Sartorello al 5'. Gli udinesi sono più cinici e calano la quaterna con un rigo-

re trasformato da Laurito e causato da Tiziani. A seguire c'è soprattutto un incrocio colto dal triestino Chersicola al 30', ma non mancano i tiri singoli di Granieri, De Micco e dello stesso Chersicola.

Ora c'è la pausa legata alle festività: la ripresa delle ostilità è fissata per il 12 gennaio, quando andrà in scena il dodicesimo e penultimo turno del girone d'andata. La Triestina ospiterà il Rimini alle 14.30 a San Luigi.

Altri risultati: Atalanta-Milan 1-1, Chievo-Ravenna 0-0, Empoli-Cesena 4-2, Fiorentina-Vicenza 4-0, Inter-Treviso 1-3, Rimini-Albinoleffe 0-2.

Classifica: Inter 25; Udinese, Chievo e Treviso 23; Milan 20; Atalanta e Fiorentina 18; Empoli e Albinoleffe 14; Cesena 13; Ravenna 11; Rimini 5; Triestina e Vicenza 3.

m.la.

Udinese	4
Triestina	0
MARCATORI: pt 23' Ursella, 31' Laurito; st 1' Ursella, 14' Laurito (rig.). UDINESE: Sartorello, Sissoko, Fantin, Ursella, Marino, Licata, Zampa, Migliorini, Diogo (st 17' Barreca), Laurito (st 33' Toppan), Virtanen (st 26' Hodza). All. Vanoli. TRIESTINA: Mosca, Candotti, Gossi, Orneck (st 1' Cucchiario), Audel, Tiziani, Lucarelli (st 29' Chersicola), Granieri, De Micco, Tartalo, Solaja (st 19' Villanovich). All. Salvori. ARBITRO: Donati di Ravenna. NOTE Ammonito Tiziani.	

ALLIEVI E GIOVANISSIMI NAZIONALI

Tornei al giro di boa. Promettente, in particolare, il gruppo alabardato dei 1994-95

Schiraldi: «Nel 2008 cresceremo ancora»

TRIESTE Per gli allievi nazionali e i giovanissimi nazionali della Triestina la sosta di campionato è iniziata con una settimana di anticipo rispetto alla Primavera. Sia gli allievi sia i giovanissimi, infatti, non sono scesi in campo in quest'ultimo week-end visto che i rispettivi tornei riprenderanno il 13 gennaio, quando si disputerà la prima giornata del girone di ritorno (ovvero la quattordicesima). Al bilancio del giro di boa, il resoconto migliore in quanto a gioco e a punti conquistati è quello dei giovanissimi, che tra l'altro sono stati anche in testa al raggruppamento D nella prima metà della stagione. «Il bilancio dell'andata è più che positivo - afferma l'allenatore Francesco Schiraldi - Abbiamo giocato alla pari con tutte le altre squadre e bisogna tenere conto del fatto che noi siamo dei giovani degli altri, avendo un gruppo di 1994 e '95. Attualmen-

te, ai vertici, ci sono le compagini che meritano la posizione che hanno per il gioco espresso, ma noi abbiamo fatto la nostra bella figura contro di loro». L'ex rossoalabardato ha un piccolo rammarico: «Solo nell'ultima uscita con il Padova (vittorioso per 1-0, ndr) non siamo riusciti a esprimere tutto il nostro potenziale. Non ci siamo assolutamente espressi male, ma so quanto valgono i miei ragazzi e per questo dico che avremmo potuto fare di più malgrado la bora forte, che ha condizionato la partita». Prevala in ogni caso la soddisfazione: «Sono contento della crescita tecnico-tattica e ci sono ampi margini di miglioramento contro delle avversarie che ormai abbiamo incontrato tutte e che perciò conosciamo. Possiamo portare avanti un lavoro in prospettiva - conclude Schiraldi - dato che il prossimo anno dieci elementi saranno ancora tra i giova-

nissimi e avranno una maggiore esperienza. Questo è un dato importantissimo».

Prossimo turno dei giovanissimi: Triestina-Portogruaro, Alto Adige-Montebelluna, Vicenza-Cittadella, Bassano-Padova, Venezia-Sandonà, Este-Udinese, a riposo il Treviso.

Gli allievi di Sandro Danelutti non sono riusciti invece a esprimere tutte le loro potenzialità: troppo spesso sono andati a corrente alternata e hanno chiuso la prima parte del campionato a quota nove. Ora l'obiettivo è dimostrare una maggiore concentrazione e trovare continuità nella manovra e nei risultati. Prossimo turno degli allievi: Triestina-Treviso, Udinese-Montebelluna, Carpendolo-Cittadella, Bassano-Alto Adige, Sacilese-Montebelluna, Portogruaro-Vicenza, a riposo il Venezia.

Massimo Laudani



Bertocchi (a sinistra, in una foto d'archivio) ha messo a segno il secondo gol su rigore



0-2

Fantina segna di ribattuta e Bertocchi su rigore

GORIZIA Il Muggia cala il 2-0 e si prende i tre punti. Alla Juventina restano applausi convinti ma anche qualche rammarico di troppo. Goriziani e triestini mettono sotto l'albero di Natale una partita a tratti splendida, soprattutto nel primo tempo, risolta nella ripresa da una svolta tattica che ha liberato dalla morsa biancorossa Fantina, l'uomo in più del Muggia. Prima del tè, però, quello che si è visto in campo è stato, a tratti, spettacolo puro, con due squadre che hanno giocato a viso aperto.

Al 3' il primo squillo è della Juventina: Peteani lancia Kovic che lavora un gran pallone sulla fascia e chiude il triangolo con il compagno, che tira prontamente ma trova le gambe di un difensore. Al 16' la risposta del Muggia: Mauri entra in area e prova a piazzare sul secondo palo un destro di precisione, trovando la risposta a una mano di un Furios in giornata di grazia.

Al 20' Cramesteter viene liberato, anche se in fuorigioco, solo davanti all'estremo biancorosso, che si supe-
ra ancora di piede, mentre non può nulla due minuti dopo sul destro da fuori di Bertocchi, che trova però il palo pieno. Passata la paura, il pallino torna in mano alla Juventina, che nel finale di tempo mette alle corde il Muggia. E' il 25' quando Pantuso prova a sorprendere Bellemo da lontano, con un pallone che si abbassa all'ultimo momento ma trova le dita del numero uno triestino a togliere il pallone dal sette. Questione di centimetri, come al 27', quando Contin non riesce a spingere in rete per un soffio un pallone che balla sulla linea, dopo una clamorosa incomprensione tra portiere e difensore seguita a un bel cross tagliato di Giarrusso.

Quando le due squadre entrano in campo per la ripresa, però, ci si accorge subito del cambiamento che si rivelerà decisivo. Corosu

Juventina	0
Muggia	2
MARCATORI: st 12' Fantina, 45' Bertocchi (rig). JUVENTINA: Furios, Terpin, Buttignon, Ballaminut, Sannino, Giarrusso, Contin (st 39' Fici), Pantuso, M. Peteani, Degrassi (st 30' Zucco), Kovic. All. Portelli. MUGGIA: Bellemo, Gili, Aubelj, Cranersteter (st 18' Marturano), Cerar, Fadi, Fantina, Depangher, Mauri, Bertocchi, Rosero. All. Corosu. Arbitro: Tranchina di Udine. Note: ammoniti Sannino e Fantina, espulso Sannino (st 20') per doppia ammonizione.	

sposta Fantina sulla fascia destra, sulle piste di Ballaminut, meno incline di Terpin per caratteristiche ed esperienza ad arginare le discese del numero 7 ospite. La Juventina perde allora la spinta in avanti del suo laterale, e inizia a soffrire. Al 12' la svolta: proprio Fantina lancia Mauri, sul quale Furios compie l'ennesimo miracolo, senza poter però fermare la successiva conclusione di Fantina, che sulla ribattuta segna di sinistro lo 0-1. Dalla padella alla brace, la Juventina resta in dieci al 20', con il secondo giallo che manda Sannino negli spogliatoi e tarpa le ali ai biancorossi.

Si rivede in campo dopo il lunghissimo stop anche Zucco, ma la partita è ormai in mano al Muggia. Al 38' Bertocchi esalta ancora i riflessi di Furios, il migliore dei suoi, con un sinistro a botta sicura su assist di Fantina, e al 45' è lo stesso Bertocchi a realizzare il 2-0 su rigore, per un fallo a dire il vero impalpabile visto dall'arbitro sul neentrato Marturano. **Marco Bisiach**

ECCELLENZA									
RISULTATI			PROSSIMO TURNO						
Azzanese	C. Gonars	0-0	C. Gonars-Vesna						
Casarsa	Pordenone	0-1	Fincantieri-Azzanese						
Juventina S.A.	Muggia	0-2	Manzanese-Casarsa						
Monfalcone	Tricesimo	1-1	Muggia-Tolmezzo						
Palmanova	Fincantieri	1-0	Pordenone-Torviscosa						
Tolmezzo	Sevegliano	1-2	Sevegliano-Monfalcone						
Torviscosa	Union 91	1-0	Tricesimo-Palmanova						
Vesna	Manzanese	0-0	Union 91-Juventina S.A.						
SQUADRA			PARTITE					RETI	
			P	G	V	N	P	F	S
Manzanese	31	14	9	4	1	23	6		
Pordenone	27	14	8	3	3	24	15		
Torviscosa	25	14	7	4	3	14	10		
Monfalcone	21	14	5	6	3	14	10		
C. Gonars	20	14	5	5	4	16	14		
Fincantieri	19	14	6	1	7	17	21		
Juventina S.A.	19	14	5	4	5	11	21		
Muggia	19	14	6	1	7	25	19		
Palmanova	18	14	5	3	6	23	24		
Azzanese	17	14	4	5	5	16	19		
Tricesimo	17	14	4	5	5	17	19		
Tolmezzo	15	14	3	6	5	11	15		
Vesna	15	14	2	9	3	15	19		
Casarsa	14	14	3	5	6	14	17		
Sevegliano	13	14	2	7	5	11	14		
Union 91	11	14	3	2	9	11	19		

1-1

Secondo pareggio su due gare casalinghe per la squadra di Zanutta che perde contatto con le prime

De Agostini rovina la festa al Monfalcone

MONFALCONE Secondo pareggio in due gare casalinghe per il Monfalcone, che perde contatto con le prime della classifica. Ne approfittano infatti Torviscosa e Pordenone, entrambe vittoriose. La Manzanese invece resta avanti di dieci lunghezze, dopo il pareggio a reti inviolate contro il Vesna.

Non è certo una media da play-off quella degli azzurri, che hanno controllato la gara dopo il vantaggio iniziale di Martignoni, che però non è bastato ad evitare il pareggio firmato da De Agostini con una straordinaria punizione dal limite.

L'unica nota positiva riguarda i giovani, che hanno offerto una prestazione più che confortante. Corso e Giraldi, squalificati, hanno infatti lasciato spazio rispettivamente a Francesco Cappellari e Scocchi, due tra i miglio-

ri in campo assieme a Sarcinelli, Giulio Cappellari e Malisan.

La gara sembra partire in discesa per i padroni di casa: al 4' punizione di Martignoni dal limite, conclusione rasoterra, la barriera del Tricesimo non è impeccabile e lascia passare un pallone non troppo angolato, che si infila alle spalle del giovane Nardoni per il vantaggio monfalconese.

Dopo il gol subito il Tricesimo avanza il baricentro, gli avanti ospiti dialogano bene, ma l'unica palla gol nasce al 27' quando A. De Agostini, con una spettacolare torsione dall'interno dell'area, fa volare Del Mestre, che con un balzo felino toglie la palla dal sette.

Il Monfalcone si scuote e si fa vedere dalle parti di Nardoni: traversono da destra di Malisan per Lardieri, la palla è un po' troppo alta e l'attaccan-

te azzurro non riesce a imprimere forza alla conclusione. L'estremo ospite non ha problemi a far sua la sfera.

All'inizio della ripresa Lanzilli prova a scardinare la difesa avversaria, si libera bene in area in mezzo a tre e riesce a trovare lo spazio per il tiro rasoterra, Del Mestre si distende e abbranca in presa.

Al 35' A. De Agostini fa le prove generali per il gol: calcio piazzato dalla destra e palla tra le braccia di Del Mestre.

L'appuntamento con il pareggio è solo rimandato perché cinque minuti più tardi, lo stesso De Agostini, trova il jolly su punizione dal limite: nella sua conclusione c'è sia la potenza che la precisione e Del Mestre non può far altro che raccogliere la sfera in fondo al sacco.

Giorgia Polli

Monfalcone **1**

Tricesimo **1**

MARCATORI: pt 4' Martignoni, st 40' De Agostini A. MONFALCONE: Del Mestre, Cappellari G., Sarcinelli, Buzzinelli (st 47' Valencic), Cappellari F., De Fabris, Lardieri (st 18' Concina), Spetic, Martignoni, Scocchi (st 34' Sifanno), Malisan. All. Zanutta. TRICESIMO: Nardoni, Pascosco (st 31' Marcuzzi), Garzitto, Pretato (st 19' Lovaria), Noacco, De Agostini R. (st 34' Sturam), De Agostini A., Barbera, Lanzilli, Temporini, Barone. All. Pivetta. Arbitro: Piccini di Trieste. Note: ammoniti Pascolo, De Agostini R., Barbera.

Prosegue la serie vincente della formazione di Corosu che si impone in casa dei goriziani con due reti entrambe nel secondo tempo

Il Muggia affonda anche la Juventina

Il Torviscosa torna a sorridere. Il Sevegliano conquista tre punti. Turno amaro per la Fincantieri

1-0

Airoldi fulmina Pajer Union 91 a bocca asciutta

TORVISCOA Il Torviscosa corona con un'importante vittoria la sua strabiliante annata mentre l'Union 91 impreca sulla malasorte su una direzione che alla fine ha scontentato entrambe le squadre.

La partita risulta subito aspra e combattuta. A farne le spese nella prima fase sono Zienna, Stella e Petrello che incorrono nelle sanzioni del signor Gallas, poi al 25' un'intuizione di Fabris lancia Catanzaro, che spara una bordata in diagonale che Dreossi respinge in tuffo. Gli ospiti tentano il forcing ma non fanno i conti con un Torviscosa sornione e cinico, Airoldi sfrutta alla perfezione un assist di Carpin al 36' per fulminare Pajer con uno stop di petto e calcio a seguire.

Il match si fa concitato nella ripresa. Gli ospiti si riversano nella metacampo locale, ma il triangolo Dreossi-Zammaro-Delfabro è insuperabile. Peressoni getta nella mischia Scarbolo, ma i nuovi innesti non sortiscono l'effetto desiderato. Anzi è il torviscosino Ghedin, che potrebbe chiudere il

Torviscosa	1
Union 91	0
MARCATORE: pt 36' Airoldi. TORVISCOA: Dreossi, Mian, Zienna, Stella (Airoldi), Zammaro, Delfabro, Mazzaro, Pitta, Carpin, Bisani, Monterisi (Ghidin). All. Scarel. UNION 91: Pajer, Fiorino, Masotti (Scarbolo), Strizzolo, Purino, Petrello, Bassi, Tosolini (Zanon), Catanzaro, Fabris, Chiarandini (Gregorutti). All. Peressoni. ARBITRO: Gallas di Udine.	

match al 37', quando su assist di Airoldi costringe Pajer a un'autentica prodezza. A Catanzaro risponde poi alla grande Dreossi, mentre Fiorino e Pajer sono provvidenziali nel finale su Carpin e Airoldi. **m. b.**

1-2

Due rigori di capitan Zonca e il Tolmezzo deve arrendersi

TOLMEZZO Sono i padroni di casa a rendersi per primi pericolosi. Al 22' Damiani si libera di due avversari prima di concludere concludere, ma il suo tiro finisce a lato della porta difesa da Contione.

La risposta del Salviano non si fa attendere. Al 37' Grop si libera di due avversari, il suo tiro è però debole e non impensierisce Clemente. Il primo tempo si chiude a reti inviolate.

Nella ripresa padroni di casa subito in vantaggio. Damiani scorge Contione leggermente fuori dai pali e lo beffa con il più classico dei pallonetti.

Il Tolmezzo va vicino al raddoppio con Giulattini ma il tiro del neo entrato è debole.

Al 40' arriva il pareggio del Sevegliano. Giulattini atterra in area di rigore Grop, il signor Pizzolongo non ha dubbi e assegna il rigore. Della trasformazione si incarica capitan Zonca che non sbaglia tirando sul-

Tolmezzo	1
Sevegliano	2
MARCATORI: st 2' Damiani, 40' (rig) e 46' (rig) Zonca. TOLMEZZO: Clemente, Cacitti, Dri, Rella, Fabbro, Tomasetic, Colosetti (Giulattini), Marta, Damiani (Agostini), Felaco (Di Lorenzo), Fierro. All.: D'Amato. SEVEGLIANO: Contione, Deana, Tiberio, Ghirardo, Bertossi, Zonca, Sciniacco (Paulucci), Zorcut, Grop, Domin, Verrillo (Citossi). All.: Trombetta. Arbitro: Pizzolongo di Udine. Note: ammoniti Fierro, Deana.	

la destra di Clemente. Il Sevegliano insiste e a tempo ormai scaduto ottiene una punizione dal limite. Capitan Zonca si incarica nuovamente di trasformare e con un missile a fil di palo infla nuovamente Clemente.



Cristian Fantina, autore del primo gol del Muggia

1-0

Palmanova	1
Fincantieri	0
MARCATORE: st 10' Maki. PALMANOVA: Strukelj, Bobbato, Mossenta, Battistin, Fiorentini, Giacomini, Tomada, Maki (st 46' Martellosi), Fiorente (st 20' Corradini), Tonizzo, Rossi (st 45' Ferrante). All. Zavettieri. FINCANTIERI: Mainardis, Zanolla (st 29' Chittaro), Stradi, Catalfamo, Ferrarese, Grimaldi, Zanutig (st 14' Chirivino), Bociga, Novati, Bruno, Krnac (st 9' Milan). All. Brugnolo. ARBITRO: Cordenons di Pordenone.	

Leggero predominio dei cantierini nel primo tempo, che sfiorano il gol nei primissimi minuti. La ripresa è tutta dei padroni di casa

Maki firma di testa il riscatto del Palmanova

PALMANOVA Gli amaranto si riscattano prontamente dalla defaillance di Gonars e conquistano tre preziosi punti a spese della Fincantieri.

La gara è stata ben giocata da entrambe le formazioni. Un leggero predominio territoriale dei cantierini si è registrato nel primo tempo, ma la ripresa è stata quasi sempre appannaggio dai ragazzi di Zavettieri.

Assenti Ell e Magistri per squalifica, senza Fiorotto e Toffoli, ceduti in settimana alla Pro Gorizia, il tecnico palmarino ha rivoluzionato l'intero assetto della formazione schierando in avanti contemporaneamente Tomada, Maki, Fiorente e Rossi, vale a dire quattro punte, e spostando a centrocampo Battistin in cabina di regia.

Ben quadrata la Fincantieri, forte di almeno un uomo esperto per reparto, con un ispirato Baciga, veloce e sempre pronto a lanciare le punte.

Partono fortissimi i cantierini che al 4' già potrebbero passare in vantaggio. Novati serve un pallone d'oro a Krnac in piena area, ma l'ex amaranto dal

dischetto del rigore calcia alto sulla traversa.

Al 10' si presenta Baciga con un diagonale che fa la barba al palo e al 16' risponde Rossi con un tiro parato da Mainardis. Al 19' è il Palmanova a mancare clamorosamente la rete. Fiorente chiama Mainardis a un difficile intervento; sulla ribattuta Tomada non centra lo specchio della porta da pochi passi.

La gara si mantiene vivace e il Palmanova prova ancora dalla distanza al 29' con Rossi, e in chiusura di tempo con Maki senza impensierire più di tanto l'estremo monfalconese.

La ripresa si apre praticamente con la splendida rete di Maki, che di testa indirizza dove Mainardis non può arrivare, a coronamento di una perfetta triangolazione Bobbato-Fiorente.

Al 16' si rendono pericolosi gli ospiti, ma Baciga arriva con un attimo di ritardo per deviare in rete un avversario dalla destra. Al 22' miracolo di Mainardis, che devia un colpo di testa di Rossi e poi salva sulla linea di porta.

Gli uomini di Brugnolo stentano a riorganizzarsi dopo il gol subito, e il Pal-

manova si produce in pericolosi affondo che creano notevole scompiglio nella retroguardia guidata dall'esperto Catalfamo.

Sul finire della partita la Fincantieri mette in campo tutte le energie residue e va vicino al pareggio in due circostanze con Milan, subentrato a Krnac in apertura di ripresa.

L'attaccante al 40', con una conclusione al volo, manda la sfera di poco alta sulla traversa, e nel recupero una sfruttata a dovere una leggerezza difensiva dei padroni di casa.

Alfredo Moretti

0-1

Pordenone incassa il derby con una prodezza di Godeas

CASARSA Il Pordenone fa suo il derby contro il Casarsa grazie a una prodezza di Godeas allo scadere. La partita è combattuta e dominata dalla grinta e della determinazione più che dalla tecnica e dal frastuono.

Sono gli uomini di mister Pavanel, assente in panchina in quanto squalificato, a farsi pericolosi per primi. Al 5' Salgher mette in mezzo una palla su cui si avventa in girata Criaco che manda alto. Un minuto dopo Zoccoletto salva mettendo in corner il tentato assist di Pinos. Il Casarsa si affaccia nell'area avversaria al 17' con D'Andrea che, pescato da Paciulli, si fa deviare in angolo una conclusione calciata da Birtig, in provvidenziale recupero. Allo scadere Bortoluzzi tiene integro lo 0-0 bloccando la conclusione ravvicinata di Pinos, solo davanti al portiere.

Nella ripresa il Pordenone schiaccia il Casarsa nella sua metacampo, e quando ormai il pareggio sembra acquisito arriva la rete della vittoria. Al 41' De Nardi crossa dalla sinistra e Godeas si inventa il gol del definitivo 0-1 calciando di prima sul secondo palo. Rete di ottima fattura, che manda al tappeto gli avversari incapaci di reagire per i restanti minuti finali.

Casarsa	0
Pordenone	1
MARCATORE: st 41' Godeas. CASARSA: Bortoluzzi, Furlanetto, Maodus, Volpatti, Zadro (st 37' Pujatti), Zoccoletto, Gonzati (st 30' De Zorzi, Paciulli (st 44' Barnes), D'Andrea, Berto, Giorgi. All. Eredi. PORDENONE: Gorgato, De Nardi, Battiston (st 1' Rumeli), Birtig, Campaner, Venerus, Salgher (st 24' Godeas), Peroni (st 33' Dorigo), Pinos, Andreola, Criaco. All. Pavanel. ARBITRO: Marzadro di Rovereto.	

0-0

Una perfetta equivalenza fra Azzanese e Gonars

AZZANO DECIMO Azzanese e Comunale Gonars si dividono la posta in palio. Un pareggio senza reti per due squadre che hanno combattuto, ma non sono riuscite a prevalere sui rispettivi avversari.

La partita è giocata a ritmi molto alti già dai primi minuti. Non c'è spettacolo ma l'incontro viaggia molto sul piano agonistico ed è intervallato da numerosi falli ad interrompere la manovra avversaria (le ammonizioni a fine gara saranno sei). Sono i padroni di casa a rendersi maggiormente pericolosi in avanti. Fra gli attaccanti, il più pericoloso è sicuramente il nuovo acquisto Saccher, che prova più volte il tiro a rete. Insidiosa la conclusione che, nel primo tempo, chiama in causa l'estremo difensore Ottocento, bravo a deviare in angolo l'ottimo tiro del centravanti di casa.

Nella ripresa cala l'intensità di gioco. Il Comunale Gonars riesce ad arginare le offensive dei padroni di casa che, dopo un primo tempo molto dispendioso sul piano fisico, faticano a mettere in crisi i propri avversari. La gara termina quindi in parità. Niente quindi da recriminare per due squadre che si sono equivalse per tutti e 90 i minuti.

Azzanese	0
Gonars	0
AZZANESE: Venier, Candussio, Petraz, Poletto (Tagliapietra), Turchetto, Di Doi, Ahmetaj (Sartor), Zusso, Fabbro, Saccher, Sirigu (Toppazzini). All. Rizzetto. GONARS: S. Ottocento, Zanello, Stocca, Leghissa, M. Ottocento, Bandini, Panozzo, Appio (Mbaje), Serpi, Hrbeik, La Fata. All. Bortoluzzi. Arbitro: Marchetti di Tolmezzo. Note: ammoniti Leghissa, Panozzo, La Fata, Mbaje, Zusso, Saccher, Pessot.	

*Vi auguriamo
di esaudire tutti
i vostri desideri...*



Tanti auguri di Buone Feste

DESPAR



EUROSPAR



INTERSPAR





Simeunovic, al centro in una foto d'archivio, ha segnato una delle quattro reti del San Luigi



1-4

Poker firmato da Mullner, Cipolla e Simeunovic

GORIZIA La notizia della giornata non è il comodo 4-1 che il San Luigi, nonostante le assenze, rifila al malcapitato Corno. E che finalmente si è trovato un difetto a questa squadra che sembra sempre più uno schiacciasassi: le maglie. Il colore giallo con il quale viene disegnato il numero sopra lo sfondo bianco-verde, infatti, è irricevibile, creando non poca fatica al lontano cronista nel riconoscimento del giocatore protagonista di un'azione. E siccome di azioni questo San Luigi ne costruisce a iosa, ecco che si spiegano in un colpo solo la problematica del giornalista e il risultato che non ammette repliche: troppo più forte la formazione di Potasso, nonostante alcune defezioni importanti (Bartoli, Yatchominou, Tessaris) che riempiono di baby la panchina. Così, soprattutto nel primo tempo, quando la partita rimane su binari di vago equilibrio, i triestini danno un saggio di fondamentali del gioco del calcio: incursioni dalle fasce, tagli in verticale e compattezza difensiva gli ingredienti del piatto proposto da Potasso. Che va subito di traverso ai ragazzi di Tavian: è il 12' quando Mullner riceve un pallone in area da Zolia, controlla e beffa Bais sul secondo palo. Al 26' è già tempo di 2-0, con un altro show di Mullner: l'assist di Donato dalla destra lo coglie preparato a uno stop volante, con tiro fulmineo sotto l'incrocio che strappa gli applausi di tutti i sostenitori sugli spalti. Al 28' il Corno abbozza una replica con Bolzan che si libera appena dentro l'area, ma il destro finale è storto e finisce a lato. Il San Luigi però sembra giocare al gatto col topo, e difatti al 34' sigilla il match con il terzo gol, firmato stavolta da Cipolla: un tiro chirurgico che buca Bais dopo un servizio preciso in

Virtus Corno	1
San Luigi	4
MARCATORI: pt 12' e 26' Mullner, 34' Cipolla, st 25' Simeunovic, 46' Andriola (rig).	
VIRTUS CORNO: Bais, Saccavini, De Crignis, Bolzico (st 22' Del Fabbro), Prevedini, Covazzi, Andriola, Passalenti, Torossi, Panic (st 20' Beuzer), Passalenti (st 12' Drusin). All. Tavian.	
SAN LUIGI: Ferluga, Chierini (st 26' Scher), Toscan (st 32' Mervich), Paoli, Furlan, Simeunovic, Donato, Zolia, Cano, Cipolla (st 22' Franchini), Mullner. All. Potasso. Arbitro: Marcon di Cervignano. Note: ammoniti Saccavini, Prevedini, Covazzi, Donato.	

area di Cano, sfuggito sul filo del fuorigioco e tenuto in gioco da Prevedini. Al 46', a risultato praticamente andato, i padroni di casa costruiscono la giocata migliore della gara, con Passalenti che sulla destra imbecca Panic, cross di quest'ultimo e colpo di testa alto di Torossi. La ripresa è molto più modesta e povera di emozioni, con il San Luigi che si limita a controllare, salvo subire al 16' un rigore (per la verità dubbio) per atterramento di Torossi in area: Ferluga è però bravo a gettarsi sulla sua destra, per deviare in corner il tiro dagli undici metri di Andriola. Ma c'è tempo per il gol del 4-0, con una punizione disegnata con geometria euclidea da Simeunovic al 25', e per quello del 4-1, su altro rigore assegnato proprio sulla sirena da Marcon per atterramento in area di Andriola: stavolta il numero 7 friulano non sbaglia, per un'amara consolazione finale.

Matteo Femia

PROMOZIONE												
GIRONE A												
Buttrio	Pro Fagnana	3-1										
Flumignano	Tiezzese	1-1										
Fontanafredda	Chions	3-0										
Pozzuolo	Flaibano	1-0										
Risanese	Maniago	2-3										
San Daniele	Gemonese	2-0										
Torre	Lumignacco	1-0										
U. Pasiano	Pro Aviano	1-6										
SQUADRA												
	P	G	V	N	P	F	S					
Pro Aviano	31	14	9	4	1	27	7					
Buttrio	26	14	7	5	2	23	17					
Flumignano	26	14	7	5	2	19	14					
Fontanafredda	26	14	8	2	4	28	14					
Lumignacco	23	14	6	5	3	19	13					
Pozzuolo	23	14	6	5	3	15	9					
San Daniele	23	14	6	5	3	16	12					
Chions	22	14	6	4	4	17	13					
Tiezzese	20	14	6	2	6	17	17					
Gemonese	19	14	5	4	5	15	16					
Maniago	19	14	4	7	3	16	14					
Pro Fagnana	14	14	4	2	8	7	17					
Risanese	11	14	2	5	7	18	25					
U. Pasiano	9	14	3	0	11	8	26					
Torre	8	14	1	5	8	11	25					
Flaibano	5	14	1	2	11	8	25					



Mullner, in un'immagine di archivio, autore di due delle quattro reti del San Luigi

2-1

Lignano	2
Kras	1
MARCATORI: pt 25' (rig) e st 3' (rig) Del Zotto, st 43' Metullo.	
LIGNANO: Puiatti, Aggio, Pivatto, Toniutto, Vespero (Cusin M.), Faggiani (Valvason), Cecotti, Panfili, Del Zotto, A. Cusin, Mattiuzzi (Saviano). All. Andreotti.	
KRAS: Contento, Nonis (Bagon), Banello (Alenikov), Centazzo, Batti, Stabile, Metullo, Dotta, Knezevic, Visintin, Orlando. All. Alenikov.	
ARBITRO: Sozzo di Basano. NOTE: ammoniti Pivatto, Vespero, Panfili, Saviano, Banello, Batti, Metullo.	

3-2

Biasinutto sulla linea di porta salva il successo del Santamaria

SANTA MARIA LA LONGA L'inizio di gara del Santamaria è tambureggiante, con tre occasioni in sette minuti: al 3' Ciccarone è bloccato da Pettenà, al 5' Vecchiet prova da lontano con la palla che sfiora il palo. Al terzo tentativo arriva la rete del vantaggio, con Zompicchiatti al 7' che su piazzato dal limite sorvola la barriera e mette la palla all'incrocio imprendibile. La Sangiorgina fatica ad entrare in partita tanto che al 28' arriva il raddoppio locale, con Mocchiutti che sigla la rete su cross di Zamparutti. Travaini al 38' impedisce a Coppino la conclusione da ottima posizione. Ferini riesce a dare carica a una squadra sottotono, e nel giro sette minuti il pari è fatto. La lancetta non termina il secondo giro che Ietri di testa insacca su un cross di Sorbara, poi Pettenà al 5' evita la terza marcatura con una doppia parata da distanza ravvicinata. Morsanutto al 6' colpisce la traversa, infine al 9' Marani trova da ottima posizione il goal del 2 pari approfittando della dormita della retroguardia locale. Il pareggio dura solo cinque minuti. Al 14' Zamparutti si inventa un bolide che non lascia scampo a Pettenà e finisce sotto traversa. Al 16' Biasinutto evita il 3-3 salvando sulla riga di porta il pallone scagliato da Ietri.

Luca Pettenà

Santamaria	3
Sangiorgina	2
MARCATORI: pt 7' Zompicchiatti, Mocchiutti, st 2' Ietri, 9' Marani, 14' Zamparutti.	
SANTAMARIA: Amici, Crosariol, Pivetta, Travaini, Biasinutto, Cavassi, Ciccarone, Vecchiet, Mocchiutti, Zompicchiatti (Romanello), Zamparutti. All. Battistutta.	
SANGIORGINA: Pettenà, Sorbara, Brunzin, Braidà, Targato, Michelon, Ietri, Del Pin, Morsanutto, Macor (Marani), Coppino. All. Ferini.	
ARBITRO: Borzani di Trieste.	

0-0

Centrosedia e Pro Romans, un pareggio a occhiali

SAN GIOVANNI AL NATISONE Un tempo per parte pur con risultati, sui due fronti, modesti e portieri praticamente inoperosi. La prima frazione la gioca La Pro Romans che esercita una certa supremazia territoriale, con una buona predisposizione nelle zone nevralgiche. Centrosedia impacciato, forse a causa dell'assenza di Miotti che costringe Zuppicchini a rivedere diverse posizioni. Migliora nella ripresa con l'inserimento di Chiaramida per risultare più offensivo ma, soprattutto, per bloccare le iniziative del vivace Candussi. L'infortunio, dopo pochi minuti, del neo entrato non viene «giocato» dalla panchina ospite che mantiene lo stesso Candussi in posizione di contenimento. Due calci di punizione senza esito a favore ospite, poi Candussi impegna nell'unico intervento Cecotti. Finale di tempo con la Pro che fraseggia bene: difesa interna attenta. I seggiolai aprono la ripresa riprendendo in mano le redini del gioco. Bianchini, Don, Marangone vanno al tiro senza incidere. Al 41' il fattaccio: azione concitata sotto porta ospite che termina con la palla in rete dopo due legni, colpo di testa di Montina. L'assistente alza, titubante, la bandierina suscitando le vibranti, ma civili, proteste interne.

Gigi Mosolo

Centrosedia	0
Pro Romans	0
CENTROSEDIA: Cecotti, Petrusi (Montina), Caruso, Don, Bianchini, Del Tatto, J. Crozzoli, Marangone, Stera, Basaldella (Chiaramida), Coloricchio (Virgilio). All. Zuppicchini.	
PRO ROMANS: Tuniz, Todescato, Candussi, Celante, Casotti, Giglio, Perissinotto (Giolo), Gozety, Pizzutti (Altran), Luxich, Francescon (Rigonat). All. Furlan.	
ARBITRO: Esposito di Tolmezzo. NOTE: ammoniti Don, Del Tatto, Candussi, Todescato, Masotti.	

0-2

Di Bolzan e Tomadin le reti che permettono alla squadra di Tomizza di fare bottino pieno

Il Mariano conquista tre punti preziosi

STARANZANO Non perdeva dal 23 settembre, era la prima giornata di campionato e il San Luigi espugnava il «Fogar» di misura. Da allora in poi lo Staranzano aveva costruito un bunker pressochè inespugnabile. Dopo tre mesi esatti è caduta dunque l'imbattibilità dell'undici di Aldo Corona, che cede all'uno-due a cavallo dell'intervallo con cui il Mariano si porta a casa tre punti preziosi. Gli ospiti iniziano bene e si fanno sentire in avanti sin dalle prime battute. Luca Seculin imbecca Jodi Seculin, la cui conclusione finisce alta di poco. Dopo un lungo periodo di lotte a metà campo il Mariano insiste con Luca Seculin, il cui tentativo è bloccato da Zanier. Risponde lo Staranzano con Longo, Fogar invita da sinistra per il centravanti che però da ottima posizione manca il contatto con la sfera. Ancora Longo poco più tardi; la deviazione sul traversone lungo di Udina è sventata dal portiere. Al 41' arriva lo 0-1. Fu-

ga di L. Seculin sulla fascia, cross per Bolzan, Zanier in uscita lo anticipa ma la palla resta lì, rimbalza sull'attaccante e finisce in rete. Protestano gli atleti di casa per un sospetto fuorigioco dell'autore della rete, ma l'arbitro indica il centro del campo. Nella seconda fase lo Staranzano vuole subito raddrizzare, e invece il Mariano passa a freddo all'incasso. Corre il 5', si crea un buco centrale nella difesa di casa, Tomadin scatta, riceve, si presenta a tu

per tu col portiere, lo salta e deposita in rete per il gol della sicurezza dei marianesi. Marianesi che legittimano il risultato nel prosieguo. prima J. Seculin scappa via a tutti, e solo Zanier riesce a fermarne le velleità. Poi è L. Seculin a sfiorare la rete con una pallombella che sfiora il legno. Lo Staranzano tenta il tutto per tutto e si va vicino al gol con Blaserna nel finale, ma ormai è troppo tardi.

Enrico Colussi

Staranzano	0
Mariano	2
MARCATORI: pt 40' Bolzan, st 5' Tomadin.	
STARANZANO: Zanier, Blaserna, Covacevich (st 1' Bauccio), Morganti (st 19' Mocali), Zonta, Palombieri, Udina, Fogar, Longo, Jurada, De Palma (st 1' Lasaponara).	
All. Corona.	
MARIANO: Donda, Battel, Orzan, N. Bortolus, Ferlat, N. Bortolus, Giacomelli (st 30' Manca), Seculin J., Seculin L. (st 39' Cocco), Tomadin, Bolzan (st 42' Michelag). All. Tomizza.	
ARBITRO: Feleppa di Gorizia.	
NOTE: ammoniti Morganti, Jurada, Udina.	

La squadra di Potasso mette a segno quattro reti a spese di quella allenata da Tavian, alla quale resta l'amara consolazione del rigore di Andriola

Il San Luigi spadroneggia in casa del Corno

Dopo tre mesi cade l'imbattibilità dello Staranzano. Il Capriva ritorna a sorridere

1-0

Meritato e sofferto il successo di misura a spese del Pertegada

Grion trova la via della vittoria

CAPRIVA Il Capriva ritrova dopo parecchi turni la meritata e sofferta vittoria casalinga. Un successo di misura maturato nei primi frangenti grazie a un deciso inizio di gara. Pividori si mette in luce già nelle trame iniziali; dopo neanche un minuto serve Sinigaglia, Calligher sbrogia in anticipo. Al 3' finalizza un'ottima combinazione costruita dai suoi compagni Concione e Moro, però Pividori spedisce alto da due passi. Un calibratissimo servizio al 5' verso Grion consente ai locali di siglare il gol partita; bella la girata a terra di quest'ultimo che batte imparabilmente il portiere Calligher. Un tiro da fermo trova a centro area Moro; il tocco di piatto al volo termina di un palmo oltre la traversa. Il Pertegada si ricompone e al 18', sugli sviluppi di un tiro dalla bandierina di Trevisan, Duranti manda poco distante dalla porta difesa da Nikolas Buso. Appoggio di Pellizzari che smarca Panfili, ma l'attaccante friulano spreca l'occasione. Al 25' è Nikolas Bu-

so protagonista di una smarnacciata sulla sberla da lunga distanza da parte di Bincioletto, la traversa dà una mano al bravo estremo caprivese. Quasi al fischio finale del primo tempo, ancora Pividori trova Vanzo in profondità; Calligher è chiamato nuovamente a un intervento in anticipo. Nell'arco della ripresa affiora il nervosismo: espulsioni e ammonizioni ne fanno testimonianza. Pividori serve in area Concione, che si avventura in un'improbabile rovesciata. Sinigaglia è attento a liberare una pericolosa insidia degli ospiti con Panfili e Pellizzari al 12'. Un'incornata da parte di Ghezzi, su punizione di Livon, sfiora la segnatura per la formazione del Pertegada. Altro grande rischio per la retroguardia rossonera, nonostante la superiorità numerica, al 38' quando Duranti taglia tutto lo specchio della porta casalinga. Con l'entrata di Goriup il Capriva ritrova energie in avanti; prima riceve la palla da Genio e fa gridare alla marcatura, poi imbecca

Capriva	1
Pertegada	0
MARCATORE: pt 5' Grion.	
CAPRIVA: N. Buso, Quercioli, Martinis, Grion, Sessi, Cengic, Sinigaglia, Moro, Concione, Pividori (st 39' Goriup), Vanzo (st 29' Genio). All. Cocceani.	
PERTEGADA: Calligher, Schiozzi, Fantin, Della Siega (st 18' Bedina), Livon, Trevisan, Duranti, Della Negra, Panfili, Pellizzari, Bincioletto (st 9' Ghezzi).	
All. Romano.	
ARBITRO: Beltrame di Udine.	
NOTE: espulsi Ghezzi e Fantin; ammoniti Vanzo, Sinigaglia, Martinis, Panfili, Pividori, Quercioli e N. Buso.	

alla perfezione Concione che impatta con Calligher al limite dell'area e infine calca una botta da notevole distanza mancando di pochissimo il bersaglio.

Vittorio Piccotti



Un'azione durante la partita Primorec-Turriaco



1-1

I carsolini cambiano coach e partono a tutto gas

TREBICIANO La cura Macor frutta un punto al Primorec. Il tecnico Oliviero Macor, arrivato in settimana sulla panchina dei carsolini dopo l'interregno di una settimana dell'accoppiata Poiani-Cadel (dieci giorni fa si era dimesso l'ex allenatore Sorrentino), debutta con un pareggio nella sfida con il Turriaco. Un risultato positivo se si considera che per 79' (considerando i minuti di recupero), i triestini giocano in dieci a causa dell'espulsa diretta di Santi, troppo loquace nelle proteste secondo l'arbitro Masarotti dopo la concessione di una punizione agli ospiti.

E l'1-1 assume ancora maggiore valenza se si tiene conto del valore del Turriaco, squadra ben dotata sul piano della tecnica e dell'esperienza, e delle assenze tra le fila dei giuliani (i vari Micor, Snidar e Di Benedetto su tutti). I goriziani partono con piglio deciso e fanno vedere alcune buone trame e si rendono pericolosi per due volte in un minuto. Al 4' assist dalla destra di Novati e Cristian Donda manda alto da sotto misura.

Sessanta secondi più tardi, Alex Donda impegna Loigo dal limite con una conclusione sventata in due tempi. I due Donda sono ancora protagonisti all'11: Cristian fa da sponda per Alex, che non calcia subito e quando lo fa dal limite non trova più lo specchio della porta. I padroni di casa danno qualche segnale di risveglio e vanno alla battuta con una punizione alta di Braini. Corrono però qualche rischio su un retropassaggio di Emili, sul quale Loigo cicca il rinvio, ma la palla finisce oltre la linea di fondo campo.

Prendono un po' di coraggio ed equilibrano la parti-

Primorec	1
Turriaco	1
MARCATORI: pt 46' Carli; st 2' Fall.	
PRIMOREC: Loigo, Braini, Manfreda, Santi, Farra (st 11' Sardoc), Meola, Emili, Mercandel, Krevatin, Carli, Lanza. All. Macor.	
TURRIACO: Peressin, Fontana, Gruden, Messina (st 31' Terenzi), Marigo (st 1' Fall), D'Oriano (st 1' Inzerauto), Novati, Miorin, A. Donda, Tognon, C. Donda. All. Iacoviello.	
ARBITRO: Masarotti di Cormons.	

ta. Al 31' Mercandel calcia sull'esterno della rete, mentre Messina chiama alla parata Loigo al 34' e Novati non calcia subito al 41', perdendo il portiglio giusto per fare male. Lanza spedisce alto al 43', ma poi (46') imbecca Carli, che di testa indovina l'angolo giusto per portare avanti un Primorec in dieci contro undici. La strigliata negli spogliatoi di mister Iacoviello e i due cambi sortiscono subito gli effetti desiderati dal Turriaco. Al 2' Fall vince un contrasto in area e beffa Loigo sotto la traversa.

Lo stesso Fall e Alex Donda vengono stoppati con bravura da Loigo al 5' e al 9', quindi la gara torna a essere ad armi pari. Tiro cross pericoloso di Lanza al 28', diagonale alto di Inzerauto al 13' e rasoterra maligno di Alex Donda, sventato in corner da Loigo al 32'.

Espulso, infine, pure Gruden al 40' per somma di cartellini gialli, rimediati ingenuamente nel momento di battere una punizione laterale (perdita di tempo e troppi metri guadagnati).

Massimo Laudani



Una fase dell'incontro tra Primorec e Turriaco

2-1

San Sergio	2
Medea	1
MARCATORI: pt 32' Baresi; st 15' S. Rossi, 16' Gianneo	
SAN SERGIO: A. Rossi. S. Rossi, Zolia, Mescia, Godas, Flego (st 7' Gulic) Pribaz, Besic, Di Donato, Gianneo (st 44' Sutorra) Puzzer. All. Sambaldi	
MEDEA: Veronese, Sella, Godeas, Pecorari, Stacul, Chiabai, Baresi, Braida (st 31' Pernoi) Zorzin, Pavan (st 29' Sgubin) Pascoletti. All. Terpin	
Arbitro: De Reggi di Udine	
Note - Espulso Pemoli, ammoniti Baresi, Sella, Stacul, Besic, Pribaz.	

2-2

San Canzian	2
Gradese	2
MARCATORI: pt 12' Sartori; st 12' Tencalla, 16' e 25'(r) Marchesan.	
SAN CANZIAN: Lo Martire, Bidut, Medeot, Sartori (Boletig), Eesposito, Kilba, Pozzar, Bogar, Tencalla (De Negri), Renda (Bevilacqua), Rampino. All. Grillo	
GRADESE: Corbato, Troian (Mariano), Benvegnù, Montoneri (Ghirardo), Ulliani, Pommella, J. Scaramuzza, V. Scaramuzza, Iussa (Meneghel), Marchesan, Colussi. All. Perosa.	
ARBITRO: Krecic di Trieste.	

Moreno Marcatti

1-1

A due lunghezze dalla vetta la squadra della Bassa sembra aver perso la vettura che la caratterizzava

L'Aquileia sbaglia strada e impatta con Primorje

AQUILEIA Se il San Giovanni piange, l'Aquileia non ride. Mentre la capolistina affonda inaspettatamente a Ruda, i friulani si congedano dal 2007 offrendo una prestazione deprimente, in cui non riescono ad andare oltre la spartizione della posta contro il Primorje fanalino di coda. Insomma, una partita tutta da dimenticare.

La vetta della classifica dista sole due lunghezze, ma questa Aquileia sembra aver smarrito la strada maestra, e le sagome delle inseguitrici Villesse e Turriaco si stagliano minacciose nello specchio retrovisore.

Partita in tono minore, con due formazioni che sin dall'avvio non sem-

brano in grande giornata. Forse pensano alle ferie. Tant'è che al quarto d'ora, attimi di panico per Trevisan e Siccardi, che entrano in collisione ad alta quota: per il terzino dell'Aquileia dieci punti di sutura alla fronte, per la punta carsolina sospetta frattura del setto nasale. Entrambi sostituiti.

I locali, reduci dalla Waterloo di San Giovanni, ci provano con maggiore convinzione, e passano in vantaggio al 40' con il sesto sigillo stagionale di Pozzar: fraseggio nello stretto con Mohan e preciso diagonale di destro che fulmina Percich.

Nella ripresa gli ospiti, senza fare nulla di trascendentale, aumentano i

giri del motore e mettono alle corde i padroni di casa: al 15' Chittaro chiude a doppia mandata la sua porta su velenosa conclusione dal limite, ma tre minuti dopo Pauletich gela il Comunale con una conclusione seccata dal cuore dell'area.

L'espulsione per proteste di Percich concede all'Aquileia il vantaggio della superiorità numerica che non offre nulla sul piano dei risultati. Nell'ultimo quarto d'ora l'arbitro annulla per fuorigioco (quantomeno dubbio) due reti a Pozzar, e l'atteso assalto all'arma bianca finale si conclude con un nulla di fatto.

Finisce uno a uno, lo sosta è quanto mai un toccasana.

Giovanni Stocco

Aquileia **1**

Primorje **1**

MARCATORI: pt 40' Pozzar, st 18' Pauletich

AQUILEIA Chittaro, Trevisan (pt 15' Milocco) (st 28' Petrazzi), Moos, Dean R., Marega, Sgubin, Lenarduzzi, Segato, Pozzar, Dean C. (st 15' Iacumin), Mohan

All: Geissa

PRIMORJE Percich, Ziani (st 7' D'Oranzio), Brajnik, Pugliese, Merlak, Dagri, Ferro, Piper, Pauletich, Picciola, Siccardi (pt 15' Marchio) (st 30' Zuppin) All: Bidussi

ARBITRO: Pizzafarro di Latisana.

La cura del nuovo allenatore Oliviero Macor comincia già a dare i suoi frutti mettendo a dura prova la squadra bisiaca, ben dotata tecnicamente

Un punto al Primorec a spese del Turriaco

La squadra di Duino è stata travolta dagli isontini. I lagunari nonostante Marchesan pareggiano

4-2

Il Villesse regala ai tifosi la vittoria sul Gallery

VILLESSE Domani è Natale e il Villesse regala ai suoi tifosi un'altisonante vittoria sul Gallery. Un 4 a 2 che non lascia spazio a dubbi su chi ha giocato meglio. Già al 10' i ragazzi di mister Cossaro dimostrano di avere la grinta giusta e con una bella punizione di Nunez si portano in vantaggio. La squadra di Duino Aurisina non reagisce e i padroni di casa venti minuti dopo raddoppiano con Znidercic. Il Villesse non si accontenta e al 34', sempre con Znidercic segna il terzo gol.

Il Gallery è completamente stordito e la reazione degli uomini di mister Pozzeco è timida. Bisognerà attendere l'ultimo minuto della prima frazione per vedere un'azione veramente pericolosa degli ospiti che sono bravi a guadagnare con Burattini il rigore. Dagli undici metri Milos non sbaglia e fa sperare nella rimonta. La doccia fredda, però, arriva poco dopo l'inizio del secondo tempo, al 9' per la precisione.

Marras con un bellissimo

Villesse	4
Gallery	2
MARCATORI: pt 10' Nunez, pt 29', 34', st 9' Znidercic, pt 44' Milos, st 20' Moscolin. A.S.D.	
VILLESSE: Metti (pt 16' Pinat), Gratton, Tassin, Fort, Nunez, Ulian, Marras, Benecich, Znidercic, Cava-gna (st 37' Cabass), Lepre (st 38' Visintin). All.: Cossaro	
GALLERY: Franceschini, Di Gregorio, Pizzolato, De Stadio, Martini, Leghissa (pt 46' Liessi), Burattini, Milos, Moscolin, Bertoli, Centini (pt 46' Casarella). All.: Pozzeco.	
ARBITRO: Picco di Udine.	

passaggio prova a sorprendere un Franceschini sempre troppo fuori dai pali. Il tiro non ha la fortuna che merita e si stampa sulla traversa. Znidercic si fa trovare al posto giusto nel momento giusto, stoppa di petto ed insacca. La partita si chiude qui, nonostante il gol di Moscolin al 20'.

n.c.

3-2

Finisce la sfortuna del Ruda Sconfitto il San Giovanni

RUDA Primo risultato utile per gli uomini di Sarcina che interrompono la serie negativa all'ultima giornata del girone d'andata. Ad un inizio che si mostra favorevole per il San Giovanni che già al 5' minuto di gioco si porta in vantaggio, i gialloblu tentano l'afondo con Gerometta, il quale lancia un cross teso nell'area rossoneria su cui interviene scomposto Di Just che gira in rete troppo tardi.

Il Ruda continua a spingere in avanti con Marega M., cercando più volte un uomo smarcato nella metà campo triestina, ma nessuno dei suoi compagni si offre con convinzione. Entrambe le squadre mostrano qualche incertezza in attacco, ma al 41' il San Giovanni ribadisce il vantaggio con il rigore calciato da Savic. All'inizio del secondo tempo la squadra di casa scende in campo grintosa e si mostra convinta nella ricerca del pareggio. Al 4' Rodaro porta a casa il primo punto su rigore. I rossoneri dal canto loro non restano con le mani in mano e nean-

Ruda	3
San Giovanni	2
MARCATORI: 5' p.t. Bernabei, 41' p.t. Savic, 4' s.t. Rodaro, 15' e 18' s.t. Gerometta.	
RUDA: Merluzzi, Fabbro, Mauro, Nobile, Marega M., Comuzzo, Rodaro, Marega G. (dal 34' s.t. Casamassima), Di Just (dal 46' s.t. Lepre), Gerometta, Gabas (dal 32' s.t. Cernecca). All. Sarcina	
SAN GIOVANNI: Messina, Varagnolo, Santoro, Caserta, Pocecco, Fonda (dal 10' s.t. Starij (dal 29' s.t. Tampieri)), Romano, Godas, Savic, Bernabei, Podgornik. All. Sciarone	
ARBITRO: Pico della sez. di Udine.	

che un minuto dopo Romano imbecca Godas che prova un diretto da fuori area concludendo poco sopra la traversa. Per tutto il resto della ripresa sono senza dubbio i padroni di casa ad avere in mano il pallino di gioco: dal 15' Gerometta mette a segno una doppietta che fa vincere l'incontro.

Alessia Unfer

Il Medea ha tenuto in scacco i lupetti nel primo tempo ma poi, nella ripresa, il risultato si è capovolto in una manciata di minuti

Gianneo firma il gol che dà i tre punti al San Sergio

TRIESTE Di bello solo il gol di Gianneo, di utile per il San Sergio soprattutto i tre punti, incamerati con fatica grazie ad un secondo tempo vissuto con maggiore determinazione. Sul piano del gioco invece per i triestini è ancora tempo di studio e sperimentazioni.

Ieri il Medea, almeno nell'arco del primo tempo, ha tenuto in scacco i lupetti, senza incantare ma giostrando in maniera semplice e fluida, approfittando puntualmente dell'unica opportunità creata.

Più reattivo il San Sergio della ripresa, abile a capovolgere il risultato con due fiammate nello spazio di una manciata di minuti. La cronaca. Il San Sergio, ieri privo di Bussani, fresco sposo, dello squalificato Mborja e di Pellaschiar (svincolato) si affida all'inizio ai calci piazzati per tentare di scardinare la porta difesa da Veronese. Sono tre i calci di punizione di marca giallorossa nello spazio di pochi minuti, di cui

due, a cura di Besic e Pribaz, sono preda della presa sicura di Veronese, mentre l'altro, giunto al minuto 11, si tramuta in un destro stellare di Di Donato dal limite, con sfera che brucia i guanti al portiere prima di infrangersi sulla traversa.

Il Medea controlla e vigila, non affonda ma intanto non cede in difesa e al primo vero affondo lascia il segno: discesa di Pascoletti al 32', traversone radente su cui Alessandro Rossi e Godas non si intendono, scalandosi, nei pressi c'è Baresi per la deviazione vincente da pochi passi.

Gli ospiti avrebbero anche l'occasione per andare al riposo nel doppio vantaggio. Flego virgola maldestramente e regala il contropiede a Pascoletti, l'ala si invola in solitudine ma contratto da Alex Rossi in uscita calibra male il pallonetto del possibile 2-0.

Altra musica nella ripresa. Probabilmente la strigliata di Sambaldi rende più pepato il the

caldo e i risultati si vedono, sin dalle prime battute. Dopo 8 minuti Godas, lasciato indisturbato all'altezza del dischetto sugli sviluppi di un calcio d'angolo, scaraventa altissimo.

E' il preludio del pareggio. Minuto 15': Besic inventa un siluro dal limite su cui Veronese ci mette una pezza, deviando in angolo, sugli sviluppi della battuta spunta la testa di Simone Rossi, palla angolatissima e imprevedibile.

Appena un giro completo di lancette e arriva il bis. Azione molto bella, in velocità, impostata da Besic, seguita da Gulic e capitalizzata da un destro in corsa di Gianneo che depone la sfera nell'angolo lontano, con straordinaria potenza e precisione. Ci sarebbe anche l'occasione del 3-1 ma Puzzer, dopo un buon lavoro di preparazione e dribbling, spreca con un destro a lato.

Il Medea intanto scompare. Gara non bella ma che regala altro ossigeno al San Sergio dell'era Sambaldi.

Francesco Cardella

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A						
Caneva	Valvasone	1-2				
Martignacco	Vigonovo Ranz.	0-1				
Montebelle Valc.	Varmo	1-2				
Policenigo	Corva	1-0				
Prata	Sesto Bagnarola	1-1				
Spal Cordovado	Caporiacco	4-3				
Tagliamento	Cassacco	2-2				
Vivai	Liventina	2-0				
SQUADRA						
P	PARTITE					RETI
	G	V	N	P	F	
Spal Cordovado	38	14	12	2	0	29 8
Prata	31	14	9	4	1	21 13
Vigonovo Ranz.	31	14	10	1	3	28 11
Sesto Bagnarola	29	14	8	5	1	28 11
Cassacco	27	14	8	3	3	23 11
Montebelle Valc.	18	14	5	3	6	17 19
Policenigo	18	14	5	3	6	13 22
Varmo	18	14	4	6	4	17 18
Vivai	17	14	4	5	5	10 11
Corva	15	14	4	3	7	19 24
Caporiacco	14	14	3	5	6	17 20
Tagliamento	14	14	3	5	6	14 24
Martignacco	12	14	2	6	6	18 22
Caneva	10	14	2	4	8	9 17
Liventina	7	14	0	7	7	8 19
Valvasone	5	14	1	2	11	15 36

GIRONE B						
Ancona		Palazzolo				0-1
Castionese		OL3				2-1
Latisana Ric.		Arteniese				2-0
Lavarianmorc		Aurora Buon.				0-2
Maranese		Valnatisone				1-0
Reanese		Tarcentina				0-0
Riviera		Medeuzza				0-0
Torinese		Clarinsmuzzane				0-2
PARTITE						
SQUADRA	P	G	V	N	P	RETI
Maranese	29	14	9	2	3	18 / 10
Lavarianmorc	26	14	8	2	4	22 / 14
Palazzolo	25	14	6	7	1	17 / 8
Aurora Buon.	24	14	7	3	4	21 / 18
Valnatisone	24	14	7	3	4	27 / 18
Riviera	23	14	7	2	5	17 / 12
Arteniese	22	14	7	1	6	18 / 17
Clarinsmuzzane	20	14	6	2	6	16 / 17
Ancona	18	14	5	3	6	25 / 21
Reanese	18	14	4	6	4	13 / 14
Torinese	16	14	4	4	6	10 / 14
Castionese	14	14	3	5	6	11 / 22
OL3	14	14	4	2	8	21 / 29
Tarcentina	13	14	3	4	7	13 / 20
Latisana Ric.	11	14	2	5	7	10 / 20
Medeuzza	11	14	2	5	7	11 / 16

GIRONE C

Aquileia	Primorje	1-0
Pieris	Sovodnje	1-1
Poniziana	Azzurra	3-1
Primorec	Turriaco	1-1
Ruda	San Giovanni	3-2
San Canzian	Gradese	2-2
San Sergio Ts	Medea	2-1
Villesse	G. Duino Aurisina	4-1
PARTITE		
SQUADRA	P	G V N P F S
Aquileia	28	14 8 4 2 22 15
San Giovanni	28	14 8 4 2 30 16
Turriaco	24	14 5 9 0 18 13
Villesse	24	14 7 3 4 21 16
Poniziana	23	14 5 8 1 26 17
G. Duino Aurisina	22	14 6 4 4 25 20
Gradese	21	14 6 3 5 23 21
Pieris	19	14 4 7 3 16 15
San Canzian	19	14 5 4 5 23 23
San Sergio Ts	19	14 5 4 5 20 18
Sovodnje	16	14 3 7 4 20 21
Medea	15	14 3 6 5 20 23
Ruda	15	14 4 3 7 20 25
Azzurra	12	14 3 3 8 15 25
Primorec	8	14 1 5 8 23 35
Primorje	5	14 1 2 11 14 33

1-1

Tra Pieris e Sovodnje finisce con un pareggio

PIERIS Finisce in pareggio l'ultima partita dell'anno Tra Pieris e Sovodnje, un risultato tutto sommato giusto. Vantaggio in avvio dei padroni di casa. Ghermi pesca sulla sinistra Ferrazzo che si libera e crossa in mezzo dove Grusovin anticipa tutti ma coglie il palo, la palla rimane in area e torna a Ferrazzo che con un forte diagonale infila il portiere. Il Pieris si fa vedere ancora con Viezzi ma il suo diagonale finisce fuori.

Poi gli ospiti aumentano il ritmo alla ricerca del pari e vanno vicini alla segnatura prima con Trampus, Cecet respinge, poi Bregant la cui mezza girata su cross di Rescic finisce di poco alta. In chiusura di tempo Calligaris coglie la traversa su punizione dal limite. Nella ripresa la pressione del Sovodnje aumenta soprattutto dopo c'espulsione di Ferrazzo ma i portieri rimangono per lo più inoperosi.

Gian Marco Daniele

Pieris	1
Sovodnje	1
MARCATORI: pt 4' Ferrazzo, st 23' Calligaris	
PIERIS: Cecet, Viezzi, Clemente, Scarcia, Ferrazzo, Ghermi, Buonocunto, Franceschini, Venuti (st 43' D. Cecet), Ruda, (st 18' Compaore), Grusovin (st 40' Zanolla). All. Musolino.	
SOVODNJE: Pavo, Pacor, Colapinto, Kogoj (st 26' Figelli), Feri, Simone, Trampus, Calligaris, Rescic, Bregant (st 6' Matej Ferletic), Tomsic. All. Sari.	
ARBITRO: Cassese di Gorizia.	
NOTE: Ammoniti Venuti, Simone, Espulsi Ferrazzo, Simone.	



I TABELLINI

Zarja Gaja	3
Zaule Rabuiese	1
MARCATORI: pt 34' Mihelcic; st 11' Satti, 23' Mihelcic, 37' autorette di Mihelcic.	
ZARJA GAJA: Carmeli, Bernetic, Franco, Mihelcic, G. Krizmanic, Salierno, Schiraldi, Satti (st 40' Segulin), Fratrik (st 30' Assesti e 31' Clarich), Becaj, Palmisano. All. Nonis.	
ZAULE RABUIESE: Ranieri, Pastorino, Gangale (st 25' Bozieglav), Frau (st 1' Labella), Degrassi, Apollonio, Isaia, Saina, Mi-siretta, Bmorja, Jovanovic. All. Cicchese.	
Breg	0
Moraro	0
BREG: Sini, Pedarra (st 30' Erbi), Sestan, Laurica, Gargiuolo, Sovic, Gustini, Zidarich, Coppola, Pernorio, German. All. Vitu-lic.	
MORARO: Visintin, Turco, Bernardis, Sardon, A. Donda, Can-tarutti, Coceani (st 22' C. Lippi), Padovan, Rigonat, D. Donda (st 18' E. Lippi), Ruffini. All. Soffiantini.	
Esperia Anthares	0
Lucinico	1
MARCATORE: pt 26' Cian.	
ESPERIA ANTHARES: Zuocca, Zotti, Tramarin, Fusco, Fattori, Giannone (st 9' Cantagalli), Esposito (st 14' Sugan), Marchio-ne, Fomasari, Buzzanca, Palin (st 26' Lorenzoni). All. Bonnes.	
LUCINICO: Burino, Nadini (st 23' Uras), Camauli, Luisa, Kom-ic, Cian, Cabas, Interbartolo, Delise, Marini, Circosta (st 36' Del Cello). All. Peressini.	

Mossa	1
Costalunga	1
MARCATORI: st 33' Bressan, 42' Scrigner su rigore.	
MOSSA: Francescotto, Soprani, Bernot, Trivigno, Medeat, Ba-raz, Sorge (st 41' Zoratto), Bressan, Burlon, Spangher (st 18' Forchiassin), Ursic. All. Canciani.	
COSTALUNGA: Koren, Scrigner, Spadaro, M. Bagattin, Cok, Belladonna (st 23' Franco), Iurincich, A. Bevilacqua (st 34' Ni-gris), Steiner, Ferluga, F. Bagattin. All. Giacomini.	
Muglia Fortitudo	3
Audax Sanrocchese	1
MARCATORI: pt 44' Lo Terzo; st 7' e 12' Diop, 38' Vidoz su ri-gore.	
MUGLIA FORTITUDO: Esposito, Tutone, Lo Terzo, Rusich (pt 10' Ligotti, st 14' Monzoni), Mucci, Matelich, Gamboz, Richter, Diop, Donato (st 25' Barbiani), Perini. All. Gasperutti.	
AUDAX SANROCCHESSE: Zoff, Cabas, F. Aguzzoni, Ceffarin, Peteani, Sibau, Moscatelli (st 23' Morassi), Decirevic (st 16' Vi-doz), Battistutta, M. Aguzzoni, Scocco. All. Tunini.	

Piedimonte	0
Begliano	1
MARCATORE: pt 15' Tassin.	
PIEDIMONTE: Bernardi, Pian (st 30' S. Marini), Tommasone, Izzo, Bregant, Gomiscek, M. Marini, Lo Cicero, Gambino, Calafiore (st 25' Resta), Vitturelli (st 15' Car-ruba). All. Bordin.	
Begliano: Comelli, Benes, Pasian, Di Bert, Salmeri, Genzini, Del Piccolo, Neri, Smilovich (st 25' Callea), Capello (st 30' Pizzignacco), Tassin. All. Bertogna.	
Ronchi	1
Opicina	1
MARCATORI: pt 25' F. Carella; st 16' Lancisi.	
RONCHI: Zearo, Candusso, Bianco, Cuzzolin, Dominuti, Lom-bardo (st 25' Riondato), Donda (st 20' Cimadori), Gomiscek, Devinar, Lancisi, Tomsig, All. Murra.	
OPICINA: Gerometta, Spadaro, Santoro, Benci, Merzliak, Mon-tanelli, Cerrano (st 1' Ghemiz), Leghissa, Padoan, Romano (st 15' C. Carella), F. Carella (st 30' Mocchi). All. Maranzana.	

Il Chiarbola espugna il campo del Domio

Una perla di Steffè, la settima della stagione, da 18 metri ha firmato la vittoria degli ospiti

Domio	0
Chiarbola	1
MARCATORE: st 23' Stef-fè.	
DOMIO: Bianco, Bauci (st 41' Eneo), Bobini, Arzon, Missi, Jannuzzi, Albertini, Reder, Di Luca (st 19' Ben-venuti), Gherbaz, Fontanel-la. All. Lacalamita.	
CHIARBOLA: Sartori, Ben-lich, Disciaccia, Ardizzone, Perlangei (st 33' Sinico), Sbrocchi, Speranza, Da-ris, Andreaassich (st 5' Stef-fè), Frontali, Zacchigna (st 16' Zacchigna). All. Spada-ro.	

La cronaca. All'8' traversa alta di Perlangei di testa. Al 18' Di Luca dal limite calcia debolmente. Al 24' Alber-tini entra in area dalla sini-s tra ma spara alto. Al 32' oc-casionissima per il Chiarbo-la con un'incornata di Ardiz-zo da pochi passi decentra-to a destra ma la sfera termi-

na a lato. Passano otto minu-ti e anche il Domio ha la sua grande opportunità ma il giovane Di Luca, dai sedici metri in posizione favorevo-le, dà poca forza al pallone. La ripresa si apre con anco-ra un tentativo per Di Luca che al 7' di testa da centro-

rea, lasciato libero dal suo diretto marcatore, manda fuori. Per i centravanti un minu-to dopo c'è una girata dal li-mite dell'area piccola ma la risposta in corner di Sartori non si fa attendere. La gara sembra orientata sullo 0-0, un risultato sostanzialmen-te giusto per quanto fatto ve-dere dalle due squadre ed in-vece improvvisamente il Chiarbola si procura una pu-nizione poco fuori area leg-germente spostata sulla de-s tra. Steffè si prende cura di sistemare il pallone a terra. Per lui quella posizione è quasi come un rigore, la bat-tuta è morbida e precisa, Bianco si tuffa ma non la prende. Il Domio cerca di re-agire ma costruisce solo un'occasione, al 31' Benvenu-ti entra in area da destra, Sartori ribatte, arriva Jan-nuzzi che calcia ancora con-tro il portiere. Da questo momento in avanti i locali non riuscirano più ad arrivare nei pressi dell'area avversaria, poche idee e tanta stanchezza. E il Chiarbola al triplice fischio esulta.

Massimo Umek



Sartori del Chiarbola salva il risultato nel primo tempo su Gherbaz del Domio. (Bruni)



Un'azione nell'incontro tra Domio e Chiarbola

SECONDA CATEGORIA

GIRONE B

Bearzi	Basiliano	3-2
Blessanese	Ciconico	1-1
Majanes	Chiavris	2-1
Pagnacco	Fulgor	2-2
Prog&T	Bulesse	0-0
Rive d'Arcano	Valeriano Pontz	2-1
Treppo Grande	Forum Julii	1-3
Verzone	Graphistudio	1-1
PARTITE		
SQUADRA	P	G V N P F S
Pagnacco	29	14 8 5 1 22 11
Forum Julii	28	14 7 7 0 25 14
Majanes	24	14 7 3 4 25 16
Basiliano	22	14 6 4 4 22 17
Graphistudio	22	14 6 4 4 19 17
Rive d'Arcano	22	14 6 4 4 21 20
Valeriano Pontz	22	14 6 4 4 21 19
Ciconico	20	14 4 8 2 21 16
Verzone	20	13 5 5 3 22 15
Blessanese	16	14 4 3 7 12 15
Prog&T	16	14 4 4 6 9 17
Treppo Grande	15	14 4 3 7 14 24
Fulgor	12	14 2 6 6 14 18
Bearzi	11	14 3 2 9 19 27
Bulesse	11	14 3 2 9 8 17
Chivaris	7	13 1 4 8 7 18

GIRONE C

Bertiolo	Teor	3-1
Camino	Tre Stelle	2-4
Cussignacco	Villa	2-1
Fogliano	Rivolto	0-0
Pavese	Flambro	2-1
Porpetto	Codroipo	1-3
Sedegliano	Serenissima	1-0
Talmassons	Brian	1-0
PARTITE		
SQUADRA	P	G V N P F S
Codroipo	34	14 11 1 2 26 13
Tre Stelle	28	14 8 4 2 29 19
Talmassons	26	14 7 5 2 18 11
Porpetto	22	14 6 4 4 20 20
Pavese	21	14 5 6 3 15 11
Teor	21	14 6 3 5 21 20
Brian	19	14 5 4 5 17 14
Rivolto	18	14 4 6 4 16 14
Sedegliano	18	14 5 3 6 12 12
Villa	18	14 4 6 4 19 12
Fogliano	17	14 4 5 5 16 17
Serenissima	15	14 3 6 5 15 19
Cussignacco	13	14 3 4 7 13 19
Bertiolo	12	14 2 6 6 15 24
Flambro	11	14 3 2 9 14 23
Camino	9	14 2 3 9 13 31

GIRONE D

Anthares Esp.	Lucinico	0-1
Breg	Moraro	0-0
Domio	Chiarbola	0-1
Mossa	Costalunga	1-1
Muglia F.	A. Sanrocchese	3-1
Piedimonte	Begliano	0-1
Ronchi	Opicina	1-1
Zarja	Zaule Rabuiese	3-1
PARTITE		
SQUADRA	P	G V N P F S
Costalunga	32	14 9 5 0 30 10
Piedimonte	32	14 10 2 2 23 9
Ronchi	26	14 6 8 0 17 9
Zarja	26	13 8 2 3 19 10
Zaule Rabuiese	22	14 7 1 6 26 23
Breg	20	14 5 5 4 12 15
Chiarbola	20	13 6 2 5 14 13
Anthares Esp.	19	14 5 4 5 17 15
Domio	17	14 5 2 7 17 17
Lucinico	16	14 4 4 6 14 23
Opicina	16	14 4 4 6 23 23
A. Sanrocchese	14	14 3 5 6 15 22
Moraro	14	14 2 8 4 12 16
Begliano	13	14 4 1 9 9 17
Muglia F.	11	14 3 2 9 13 23
Mossa	6	14 1 3 10 8 24

NUOTO PINNATO

Trentuno società e settecento atleti in gara (tra cui alcuni azzurri con partecipazioni agli europei) hanno animato i campionati italiani invernali indoor di nuoto pinnato, alle prese con i 50, i 100 e i 200 metri pinne e la staffetta 4x50 metri pinne. Ai tricolori era abbinato il XX Trofeo Galanti, assegnato al vincitore e alla vincitrice della classifi-

ca Speranze, tesa a individuare i giovani promettenti in ambito nazionale. Tra i protagonisti, a Lugo (Ravenna), pure Valentina Crevatin ed Elia Ghisellini del Circolo Ghisleri di Trieste. Per la Crevatin si è trattato della prima esperienza nella specialità pinne in un'uscita agli italiani, essendosi precedentemente cimentata sempre con

TERZA CATEGORIA

GIRONE C

Audace	Ronchis	2-1
Com. Lestizza	San Gottardo	0-3
Cormons	Assosangorgina	5-0
Pocenia	Azz. Premariacco	1-0
Poggio	Trivignano	1-3
Rangers	Moimacco	3-2
Villanova	Pro Farra	1-1
Zompicchia	Sagrado	0-2
PARTITE		
SQUADRA	P	G V N P F S
San Gottardo	27	14 8 3 3 21 10
Cormons	26	14 7 5 2 25 13
Rangers	26	14 7 5 2 24 15
Sagrado	26	14 7 5 2 24 10
Azz. Premariacco	24	14 7 3 4 28 12
Villanova	23	14 7 2 5 24 20
Pocenia	22	14 6 4 4 18 13
Ronchis	21	14 6 3 5 26 18
Poggio	20	14 5 5 4 32 22
Com. Lestizza	19	14 6 1 7 16 21
Pro Farra	18	14 5 3 6 18 22
Audace	17	14 4 5 5 18 21
Moimacco	16	14 3 7 4 21 15
Zompicchia	14	14 4 2 8 15 22
Trivignano	8	14 2 2 10 14 33
Assosangorgina	1	14 0 1 13 7 64

GIRONE D

C.G.S.	Romana	0-2
Malisana	Torre	0-2
Mladost	Campanelle P.	3-1
Montebello D.B.	Aiello	0-0
S.Andrea	Castions	2-3
Terzo	Strassoldo	2-0
Union	Fiumicello	1-3
PARTITE		
SQUADRA	P	G V N P F S
Castions	31	13 10 1 2 29 9
Romana	30	13 9 3 1 22 5
S.Andrea	29	13 9 2 2 25 7
Torre	28	13 9 1 3 32 15
Terzo	25	13 7 4 2 16 7
Fiumicello	22	13 6 4 3 23 13
Malisana	15	13 4 3 6 12 22
Mladost	14	13 3 5 5 13 18
Montebello D.B.	14	13 3 5 5 13 20
Aurina	13	13 4 1 8 15 19
C.G.S.	13	14 4 1 9 25 35
Aiello	11	13 3 2 8 10 24
Strassoldo	11	13 2 5 6 19 28
Union	11	13 3 2 8 16 23
Campanelle P.	7	13 2 1 10 13 38



TERZA CATEGORIA GIRONE D

I friulani si impongono per 3-2 dopo un inizio incerto. Finisce a reti inviolate il match tra Cgs e Romana

Il Castions travolge il Sant'Andrea San Vito

TRIESTE Il Castions sbanca il campo di via Locchi, dove manda al tappeto il Sant'Andrea San Vito nello scontro al vertice del penultimo turno d'andata, e si porta in testa alla classifica del girone D.

I friulani s'impongono per 3-2 dopo essere andati per primi sotto e aver messo per due volte il naso avanti. «E' stata una partita molto bella - afferma il tecnico triestino Bronzi - Si sono visti dei buoni frangenti e dei pregevoli cambiamenti di fronte. Ci resta l'amaro in bocca per aver fallito per due volte il gol del 3-3: se fosse finita in parità, credo che nessuno avrebbe potuto dire nulla».

Ai triestini, alla fine, non sono sufficienti le reti di Marino e di Egidi su rigore per evitare il passo falso. Sconfitta casalinga (con tre sberle sul groppone) pure per il rimaneggiato Union, arrisosi per 1-3 al Fossalon. Anche in questo caso sono gli sconfitti, privi di cinque elementi, a

colpire per primi grazie a Tarabocchia, ben imbeccato da Cristofaro, quando mancano venti minuti alla fine per il cronometro. Il tempo, che manca però, basta agli ospiti per rovesciare la situazione, complici tre svarioni difensivi dei locali.

Errori che si sommano al rigore sprecato sul fondo sullo 0-0. Il Cgs fa vedere una buona disposizione in campo, ma tanto non gli

basta per evitare di cadere in casa per 0-2 al cospetto di un'esperta Romana. I verdearconi si fanno sorprendere ingenuamente al 3' da Bacchetta, poi i monfalconesi si confermano squadra di buon livello e si rendono pericolosi con lo stesso Bacchetta e De March (palo), mentre i volitivi studenti pungono con Marzonia.

Sono, in ogni caso, i vincitori a raddoppiare al 22'

della ripresa con De March. Il Montebello Don Bosco e l'Aiello si spartiscono un salomonico 0-0. «I nostri avversari non si meritano la classifica che hanno - commenta l'allenatore giuliano Jurisisevich - per quanto noi ci siamo mostrati più propositivi. Le tante assenze, soprattutto in attacco, ci hanno però penalizzato e non siamo riusciti a sfruttare le opportunità sotto porta».

Il Mladost regola il Campanelle per 3-1, beneficiando dei centri di Pellegrino e Bressan (doppietta), mitigati da quello di Gensante. Il Terzo non brilla in quanto a gioco, ma è molto cinico e supera per 2-0 uno Strassoldo, che non concretizza quanto crea. Sono decisivi i centri di Cucchiaro (5' p.t.) e Tomat (40' s.t.). Il Torre, infine, è un po' più organizzato del Masilana e la spunta per 2-0 su un rettangolo di gioco fangoso. A metà della prima frazione lascia il segno Tomasini, al quarto d'ora della ripresa Braida trasforma un rigore procurato da Gregorat.

m.la.

DONNE

Il 20 gennaio parte la seconda fase Pasiano, Pro Farra, Porcia e San Gottardo difendono il vertice della classifica

TRIESTE La serie C femminile è già in letargo: il girone d'andata è stato appena archiviato e domenica 20 gennaio partirà la seconda fase del campionato. Sette giorni prima, invece, si disputerà la terza e ultima giornata delle eliminatorie di Coppa Regionale.

Andranno in scena le partite Rivignano-Fortissimi, Ol3-Pasiano, Porcia-Pro Farra e Royal Cordovado-Roiano Gretta Barcola, mentre riposeranno la Pro Fagnana e il San Gottardo.

Questa la situazione in graduatoria dei tre raggruppamenti. Girone A: Pasiano 6; Fortissimi e Rivignano 3; Ol3 0. Girone B: Pro Farra e Porcia 3; Pro Fagnana 0.

Girone C: San Gottardo 4; Royal Cordovado 1; Roiano Gretta Barcola 0.

La pausa legata alle festività segna il momento per un primo bilancio stagionale per le compagini giuliane. Maurizio Ricciardi, allenatore del Montebello Don Bosco, sostiene: «Rispetto alle previsioni, abbiamo quattro punti in più grazie al successo sulla Pro Farra e al pareggio con il San Gottardo. Eccetto il Pasiano e le ultime tre, per il resto le compagini sono dello stesso livello e tutti possono vincere con tutti anche se ce la siamo giocata fino a venti minuti dal termine pure con lo stesso Pasiano. Ab-

biamo un'altra mentalità rispetto allo scorso anno oltre ad avere una rosa più ampia».

Tra le fila del Roiano Gretta Barcola, il presidente Andrea Giovannini afferma: «Dopo i problemi di organico avuti in estate, è una cosa positiva essere riusciti ad allestire una compagine per il campionato a undici e una per il torneo a sette Mima Sport. I risultati finora non sono arrivati, anche perché non abbiamo peso in attacco, e spero che nel girone di ritorno riusciremo a far meglio, visti gli ultimi progressi nel gioco».

In quanto alla Pro Farra, le goriziane hanno perso qualche punto per strada (complici gli infortuni), che avrebbero regalato più incertezza alla lotta al vertice. Ora le farresi cercheranno di mantenere la seconda piazza in classifica.

Prossimo turno di campionato: Pasiano-Porcia, Rivignano-Gemona, Fortissimi-Pro Fagnana, Roiano Gretta Barcola-Pro Farra, San Gottardo-Montebello Don Bosco, Royal Cordovado-Udine, a riposo l'Ol3. Classifica: Pasiano 34; Pro Farra 24; San Gottardo 23; Porcia e Rivignano 21; Montebello Don Bosco e Pro Fagnana 20; Fortissimi 19; Royal Cordovado 17; Udine 13; Ol3 e Gemona 4; Roiano Gretta Barcola 0.



A sinistra un'entrata di Tonetti, di gran lunga il migliore dei biancorossi. Al centro Pasini cerca di dare coraggio ai suoi durante un time-out. A destra Muzio, capitano coraggioso anche se non al top (Fotoservizio Bruni)



SERIE B2 I biancorossi centrano il terzo successo della stagione (76-70) e vanno alla pausa natalizia col morale alto

Acegas vince allo sprint con Marostica

Decisive le giocate dalla breve distanza, con Pilat protagonista negli ultimi minuti

di Matteo Contessa

TRIESTE Con le unghie e con i denti l'Acegas riesce a strappare la vittoria contro Marostica per 76-70, concedendosi un felice Natale e sperando adesso che la pausa del campionato possa aiutarla a riprendersi e tentare una risalita in classifica possibile, ma molto difficile. Ieri sera al PalaTrieste gli uomini di Pasini hanno giocato a corrente alternata: difendendo a uomo e attaccando da sotto canestro mettevano in grande difficoltà i vicentini. Quando la brillantezza atletica diminuiva e per tirare il fiato dovevano rifugiarsi nella difesa a zona e nel tiro da fuori, si spegneva la luce e Marostica rientrava.

Il problema dell'Acegas attuale è questo, atleticamente non riesce a dare intensità costante alle sue prestazioni. O si sprema difendendo o lo fa attaccando, entrambe le fasi per 40 minuti non le regge. E se un giocatore disputa una o due buone partite, poi deve prendersi una pausa. L'unico che sta reggendo a ritmi costanti, buon per l'Acegas, è un Tonetti encomiabile. Gli altri sono sergenti di giornata: una volta va l'uno, una volta va l'altro. Ieri è stata la volta di un buon Bartolucci e solo in

parte di Pilat, che ha illuminato nel finale una serata in chiaroscuro. È stato lui, alla fine, a portare i punti decisivi. Ma dopo tre quarti svagati e incolore.

L'Acegas parte concentrata, con Sosic in quintetto base vicino a Tonetti e Pigato all'ala piccola, piazzando sotto canestro l'atteso Pilat e Losavio. Subito va avanti 5-0, poi Marostica si rifà sotto, ma fino a un certo punto. I biancorossi all'inizio concedono troppi rimbalzi e secondi o terzi tiri ai veneti, fortunatamente poco precisi. Appena comincia a giocare da sotto canestro come vuole Pasini e la difesa diventa più mobile e reattiva, Trieste allunga subito (15-6 a metà quarto). Pasini inizia le rotazioni, con Godina al posto di Pigato e Bartolucci per Pilat già con due falli. L'assistentamento permette a Marostica di riavvicinarsi con un 6-0, ma poi l'Acegas riprende il controllo della partita. Tira però una prima volta il fiato, comincia ad allontanar-



Godina al tiro: prestazione incolore per l'ala biancorossa

si dal canestro, tenta i tiri dal perimetro e non ci prende affatto. Ciò permette a Marostica, piano piano, di riprenderla e chiudere il parziale in parità (18-18). Secondo quarto con Muzio play e Tonetti guardia. Marostica si mette a uomo dietro e chiude ogni spazio agli avversari, prendendo così l'inerzia della partita. L'Acegas sembra smarrire il bandolo della matassa, ma appena riprende a entrare nella campana trova

un 6-0 che la riporta in parità (28-28 dopo 3'28"). Tonetti e soci continuano a difendere a zona, ma non riescono a coprire tutta l'area difensiva. Chiudono sotto canestro, ma lasciano il perimetro libero e Benassi, Tosetto, Zandonà, Pin del Pos castigano implacabilmente dalla linea dei 6,25. È il momento migliore degli ospiti, l'Acegas è in affanno, ma riesce in qualche modo a tenersi a galla e va al riposo su un accettabile 36-39.

Al ritorno in campo inizia una fase di grande equilibrio, giocata punto a punto. I padroni di casa, difendendo a uomo, smagnetizzano Marostica e si creano, ribaltando il fronte, le opportunità di tiro che comunque riescono soltanto quando si entra in area. Non appena Godina e Muzio indovinan due triple consecutive e Bartolucci infila bene dalla media distanza, l'Acegas produce in un minuto un minibreak che porta fino al 57-50 di fine quarto.

Il vantaggio faticosamente costruito viene dilapidato però in buona parte quasi subito nell'ultima frazione: 0-4 in 75 secondi e Marostica di nuovo sotto. I vicentini insistono, l'Acegas ha le idee annebbiate e due triple di Bortoli danno addirittura il vantaggio agli ospiti (64-61). A quel punto Pasini impone ai suoi di giocare solo in entrata e diventa decisivo Pilat: entra, carica di falli i vicentini, li castiga dalla lunetta. E la svolta della partita, Trieste la vince così.

Acegas Trieste	76
Zepa Marostica	70
(18-18; 36-39; 57-50)	
ACEGAS: Tonetti 17, Pigato 7, Muzio 11, Pilat 16, Latin ne, Salvador ne, Sosic 3, Bartolucci 12, Godina 7, Losavio 3. All. Pasini.	
ZEPA: Benassi 12, Rigoni ne, Camazzola 2, Bortoli ne, Crestani 10, Zandonà 14, Pin dal Pos 7, Infanti 7, Tosetto 11, Bolcato 7. All. Rugo.	
ARBITRI: Barone e Somensini.	
NOTE: tiri liberi Acegas 23/31, Zepa 8/12; tiri da 2: Acegas 16/31, Zepa 16/40; tiri da 3: Acegas 7/22, Zepa 10/25. Uscito per 5 falli Bolcato.	

IL DOPOPARTITA

Il tecnico Pasini mostra cauto ottimismo dopo la prova offerta ieri dai suoi, il capitano esalta la combattività della squadra nel momento topico

Muzio: «Trieste non sarà più terra di conquista»

fensiva. Abbiamo evidenziato tanta volontà e soprattutto fatto capire che se una squadra ospite vuole uscire con i due punti dal PalaTrieste, non può pensare di metterci i piedi in testa, ma deve sudarseli e fare un'impresa».

Grazie a questo successo, l'Acegas potrà trascorrere un Natale più sereno, il che non vorrà dire dimenticare quanto sia dura ancora la risalita in classifica. Lo stesso Muzio, infatti, guarda avanti in più direzioni, sia a livello del prossimo impegno di campionato, sia a livello di ambizioni più generali della squadra: «Per ripresentarsi con rinnovato entusiasmo al derby con Monfalcone – spiega il capi-

tano – era importante cogliere una vittoria, più utile per ora a regalarci un sorriso che a vedere piuttosto cambiata la sostanza della graduatoria. Servirà infatti conseguire una striscia di risultati buoni per arrivare dove vogliamo arrivare e cioè a ridosso della zona play-off».

Sul successo che porta ora a 6 punti il bottino biancorosso, anche l'allenatore Piero Pasini mostra cauto ottimismo: «Diciamo che ora abbiamo reso l'aria, da pesante com'era, almeno un po' più respirabile», afferma sornione Pasini, pronto a concedere alcuni giorni di riposo ai propri giocatori. «Riprenderemo gli allenamenti venerdì,



Pilat in entrata: partita così così, ma finale determinante

nella speranza che i problemi non continuino ad accumularsi come ci sta succedendo – si augura il coach romagnolo – perché con almeno quattro giocatori acciacciati non è facile poi in partita garantire una continua intensità. Ed è per questo che alla mia squadra ho poco da rimproverare. A Chieti la settimana scorsa, anche dopo un nostro inizio vergognoso, siamo pur stati capaci di riprenderci. Questa volta siamo stati bravi a saper accettare le condizioni di difesa che gli arbitri hanno voluto nel finale dopo che, nelle prime fasi di gara, avevano invece sanzionato tantissimi falli a nostro carico».

Tra i singoli, Piero Pasi-

ni ha ancora parole d'elogio (e a ragione vista la sua prestazione) sia per Daniel Tonetti, che per Marco Pilat: «Daniel, da quando sono a Trieste, ha reso sempre in modo ottimo, nonostante gli acciacchi. In quanto a Marco, è stato bravo in particolare ad emergere nel finale di gara, quando si è assunto diverse iniziative importanti».

Chi invece non era seduto neanche in panchina è Claudio Bonaccorsi, e il suo rientro in gruppo non appare ancora così vicino. Il suo problema al ginocchio, ci ha spiegato Pasini, si è ripercosso a livello di schiacciamento vertebrale, col risultato che la guardia livornese per ora non può nemmeno correre. Sarà molto difficile vederlo nuovamente in campo tra 15 giorni.

Marco Federici

Muzio non è ancora in condizione ma ci ha messo tanta grinta, Pigato e Losavio nuovamente in chiaroscuro

Tonetti e Bartolucci da applausi, Godina rimandato

TONETTI 7,5 Tanta quantità, una determinazione senza limiti, una voglia senza fine. È l'uomo ovunque dell'Acegas. Tutto questo rende qualcosa alla qualità complessiva, ma non fa niente: se non ci fosse lui sarebbero dolori.

PIGATO 5 Proprio non riesce a tirare fuori dal cilindro una prestazione convincente, di quelle che in casa Acegas si attendono da lui.

Inesistente da fuori, impreciso da sotto. Negli ultimi minuti, quando Pasini vuole un quintetto tosto per vincere la partita, è richiamato in panchina.

MUZIO 6 Una sufficienza di fiducia, più che per reali meriti acquisiti nella partita. Non è in condizione e si vede, ma ci mette carattere. E segna 3 bombe preziosissime nei momenti determinanti.

LATIN E SALVADOR ng Fanno numero, il loro tempo deve ancora arrivare.

SOSIC 6 Pasini gli dà fiducia e lo inserisce nel quintetto base. Lui sembra volerlo ripagare con un inizio confortante e una tripla al primo tentativo. È voglioso, ma quando è entrato bene in partita accusa un risentimento alla caviglia e deve lasciare il campo all'inizio del terzo quarto.

BARTOLUCCI 7 Insieme a Tonetti è stato quello che ha tenuto in vita l'Acegas

in ogni frangente. Sempre in anticipo sull'avversario in difesa, sempre presente in attacco. Doveva dare il cambio a Pilat e Losavio, alla fine loro l'hanno dato a lui: 28 minuti giocati, 12 punti e 11 rimbalzi dicono di una grande prova.

GODINA 5 Forse deve ancora formarsi nel carattere. Pasini si attende molto da lui che forse sente troppo questa responsabilità e ren-

Lo Scoglietto sempre in vetta in Promozione

TRIESTE Lo Scoglietto supera anche l'esame Cici-bona e si mantiene a punteggio pieno al comando della Promozione.

Successo di misura propiziata dall'ottima prestazione del «ciclope» Jesu. Vince Muggia, i successi di Skyscrapers e Virtus su Servolana e Azzurra rendono estremamente corta la classifica e incerta la lotta per i play-off.

Virtus 65
Servolana 56
(13-11, 36-19, 51-37)
VIRTUS BASKET: Ghio 2, P. Bratos 5, Porcelli 14, Cociancich 11, Astolfi 16, F. Bratos 10, Quarognal 2, Bandi ne, Rusconi 4, Bersenda 1. All. Miggiano.
SERVOLANA: Antonini 3, Bartulovich, Caser 10, Crosilla, Dal Ferro 11, Giassi 11, Frittoli, Tarantino 14, Venturini 5, Carboni 2. All. Cuperlo.

Azzurra 51
Skyscrapers 60
(8-16, 23-28, 32-41)
AZZURRA: Pavlica, Sartori, Baldini 6, Graziadei 3, Sepulcri 5, Forniz 4, De Guarrini 2, Calcina 13, Zanelli 11, Basile 7. All. Colusso.
SKYSCRAPERS: Zolli 7, Bosich 5, M. Simonic 15, Carbonera, Volpe 12, S. Degrassi 3, Vatta 2, Travisan 2, A. Fegac 6, Mohovich 8. All. R. Simonic.

Barcolana 59
Poz&Poz 74
Scoglietto 73
Cicibona 69

CLASSIFICA
Scoglietto 14, Poz & Poz Muggia 10, Azzurra, Servolana, Virtus Basket, Skyscrapers 6, Cicibona 4, Barcolana 2.
I.g.



Andrea Bartolucci



Max Losavio

de al di sotto delle sue possibilità. Ieri la sua prestazione è stata decisamente incolore, né carne, né pesce.

LOSAVIO 5 Prende qualche rimbalzo, ma è lento nella fase difensiva, nella quale non anticipa mai l'avversario diretto consentendogli troppi tiri agevoli. E spesso è impacciato anche nel controllo della palla e nel coordinamento dei movimenti. Proprio un momentaccio per lui, questa sosta gli serve come l'aria per ritrovarsi.

BASKET SERIE B2 Dopo sei sconfitte consecutive arriva la vittoria per Dip e compagni. I liberi decisivi a poco più di un secondo dalla sirena

Giovanatto non molla, la Nuova può respirare

Con Bassano gli isontini agguantano l'overtime grazie al capitano, poi Bossini completa l'opera

GORIZIA Buono no, ma di sicuro più spensierato. Parliamo nel Natale che dirigenti, staff tecnico e giocatori della Nuova Pallacanestro Gorizia passeranno dopo aver vinto l'ultima partita di campionato del 2007. La formazione goriziana ha la meglio sulla Fiorese Bassano per 74 a 72. Un successo conquistato dopo un tempo supplementare essendo terminati i quaranta minuti regolamentari sul punteggio di 62 pari. Anche contro i veneti, i biancoblu hanno dovuto faticare forse più del previsto per ottenere i due punti in classifica, ma dopo sei sconfitte consecutive conta poco.

L'importante era vincere, così è stato. Una vittoria che vale doppio considerando anche che fino all'ultimo istante la presenza del centro Dip in campo era in forse a causa dell'influenza che ha colpito il giocatore nella notte tra sabato e domenica. Alla fine l'orlundo in forza alla Nuova ha stretto i denti, aiutando i compagni a portare a casa il quarto successo stagionale. Non è stata però solo la sua partita. A differenza di quanto successo in passato sono stati tanti i giocatori a dare un importante contributo: Righetti, Salis, Giovanatto e soprattutto un ottimo Bossini. Proprio quest'ultimo apre le danze dell'incontro con una tripla cui fanno seguito due conclusioni da sotto di Dip e Giovanatto. Dopo un minuto e mezzo la Nuova vola sul 7 a 0. Bassano è costretta subito al time-out per riordinare le idee e al rientro inizia la sua vera partita trascinata da Dal Bello. I padroni di casa, tuttavia, sembrano in giornata e con un'altra bomba di Giovanatto si portano sul 16 a 9 con ancora 3'40" alla prima pausa. La Fiorese inizia allora a farsi sentire e col tiro composto da Sanesi, Stopiglia e Carniato si riporta sotto.

Nel secondo quarto la formazione goriziana sembra intenzionata a tentare un'altra fuga con Bossini e Righetti (28 a 22) ma anche questa volta le velleità dei

locali vengono stoppate dalla concretezza di Carniato, D'Inca e Sanesi, quest'ultimo autore del canestro del 31 pari. Biondo prova a spingere un po' di più ma i suoi tentativi non producono particolari effetti e si arriva alla metà gara sul punteggio di 36 a 35 per i padroni di casa.

Al rientro dagli spogliatoi entrambe le squadre faticano a ritrovare il ritmo. In mezzo a errori macroscopici diventa protagonista Salis che con due ottimi assist consente a Raccaro realizzare quattro punti facili facili. Il mini break viene però riasorbito per l'ennesima volta da Bassano che, a differenza di quanto fatto in precedenza, trova anche la tripla del sorpasso di Sanesi, 42 a 43 quando mancano 3'07". Inizia allora una continuo botto e risposta tra le due squadre che a pochi secondi dalla fine sembra premiare la Fiorese che a meno di quattro minuti dal termine della gara vola sul 60 a 54. Per la Nuova si ripresentano i fantasmi del passato e anche il pubblico presente al PalaBigot inizia a perdere la pazienza. Questa volta però la palla passa per le mani di capitano Giovanatto che infila prima la tripla del 60 pari e poi i due liberi che portano la gara al supplementare.

I cinque minuti aggiuntivi presentano in avvio una Bassano scatenata che, con un Dal Bello clamorosamente libero, si porta avanti di quattro. La Nuova fatica ma grazie a Giovanatto riesce a rimanere a galla. Poi accade l'imprevedibile. Dopo i liberi realizzati dal capitano per il 69 a 71, Righetti ruba palla sulla rimessa avversaria.

La palla passa diverse volte di mano fino a tornare dal giocatore che l'aveva conquistato, il quale trova la tripla dall'angolo del 72 a 71 con 25" alla sirena. Nell'azione successiva Bassano sfrutta a metà due liberi conquistati e nell'ultimo possesso della Nuova, sul 72 pari, Bossini realizza a 1,4" i due liberi che significano vittoria.

Roberto Gajer

Nuova 74

Fior. Bassano 72
20-18, 36-35, 47-46, 62-62

NUOVA: Dip 11, Bossini 15, Tombolini, Macarone, Grimaldi ne, Biondo 4, Righetti 12, Giovanatto 17, Salis 9, Raccaro 6. **All.** Cautero. **BASSANO:** Bizzotto 2, Bordignon ne, Carniato 18, Stoviglia 9, Fiorendi 5, Dal Bello 11, Sanesi 23, Rossi ne, D'Inca 2, Metlica 2. **All.** Sanesi. **ARBITRI:** Pais di Porto Torres e Rudelatt di Nuoro. **NOTE:** tiri liberi 16/21 Nuova e 11/16 Bassano. Usciti per 5 falli: Salis, Dip e Sansi.

MONFALCONE

A fine partita standing-ovation per il quintetto di Montena arrivato alla sosta in grande condizione di forma

L'Alikè trascinata da Tommasini batte Mestre

INTERVISTE

Lucio Tomasini 28, Andrea Fantinato 11. Lo scontro diretto tra le guardie realizzatrici si chiude con la netta vittoria del monfalconese, chiave principale della differenza tra Alikè e Umana. «È stata un'ottima partita, sia personale sia della squadra - spiega la guardia triestina - mi entravano praticamente tutti i tiri, e il merito è della squadra che mi ha messo in condizione di rendere al massimo. Sono d'accordo sul fatto che i secondi 20' siano stati tra i migliori di questa annata, se non i migliori in assoluto. Difendendo alla grande abbiamo avuto molte possibilità per giocare in transizione, che è la nostra caratteristica principale».

MONFALCONE La miglior prestazione difensiva dell'anno coincide con la strepitosa giornata offensiva di Lucio Tomasini (28 punti con 11/15 dal campo), e l'Alikè saluta il 2007 agonistico con la terza vittoria consecutiva. L'avvio dei biancorossi è contratto: Fantinato e Delle Monache segnano per l'8-3 Mestre al 4', ma l'Alikè rientra subito, grazie a Tomasini partito dalla panchina. La guardia triestina realizza 11 punti consecutivi e i biancorossi trovano il +4 (19-15) alla prima sirena. L'Alikè arriva a +5 (28-23) prima che Serena la riaggianti, e la superi, con 8 punti frutto di due triple e un paio di liberi.

Tomasini è assistito solamente da Budin e Benigni e l'attacco biancorosso va in difficoltà anche perché il regista, Laezza, sembra poco ispirato: le prime due frazioni, deludenti per ritmo e qualità degli attacchi, si chiudono con l'Umana in vantaggio per 36-35. I biancorossi tornano però trasformati dagli spogliatoi: l'intensità difensiva è su-

per, e riesce a sporcicare praticamente tutti gli attacchi di Mestre, sia sotto i tabelloni (Delle Monache si spegne, Gonzo è nullo) sia sul perimetro dove Fantinato esce dalla gara. Da rimbalzi e recuperi nascono occasioni per il gioco in velocità, e sono i soliti Budin e Tomasini ad approfittarne, con l'Alikè che chiude la terza frazione a +8 (56-48).

Ci si attende la reazione di Mestre, pur sempre terza in classifica, ma invece è ancora l'Alikè a spingere sull'acceleratore grazie al solito Tomasini e a Laezza, che torna ad armare le mani dei compagni, Ogrišek in particolare, con i suoi assist. La gara finisce al 33' con la tripla di Ferro (+16, 64-48) il resto è una passerella, tra gli applausi a scena aperta del pubblico e una spettacolare schiacciata di Budin.

Nel finale coach Montena richiama in panchina tutto il quintetto base per la standing-ovation: il modo migliore per festeggiare il Natale e attendere il derby con Trieste che aprirà il 2008.

Michele Neri

Alikè 79

Mestre 66
(19-15, 35-36, 56-48)

ALIKÈ FALCONSTAR MONFALCONE: Laezza 6, Pian, Tomasini 28, Braidot 4, Miniussi, Benigni 8, Ogrišek 13, Vidani 3, Ferro 5, Budin 12. **All.** Montena. **UMANA MESTRE:** Munaretto 3, Capitano 2, Serena 15, Delle Monache 7, Zatta 14, Martina 8, Fantinato 11, Gonzo 6, Scarpa, Donega. **All.** Buscaglia. **ARBITRI:** Giummarra di Ragusa e Nicolini di Palermo.

NOTE - Tiri liberi: Alikè 10/13, Umana 20/29. Tiri da 3: Alikè 5/15, Umana 6/17. Rimbalzi: Alikè 30 (25 dif, 5 off), Umana 28 (19 dif, 9 off). Nessuno uscito 5 falli.

NBA

Toronto battuto Bargnani fa 13 punti

NEW YORK Toronto sconfitto contro i Phoenix Suns. I Raptors sono stati battuti per 122 a 103. Buona la prova di Andrea Bargnani rimasto in campo per 30'26" e autore di 13 punti. Il grande protagonista della serata è stato il solito Bosh, capace di mettere a segno da solo 42 punti. Tra i Phoenix Suns di coach Mike D'Antoni 31 punti per Barbosa. Marco Belinelli, invece, non è neppure sceso in campo nella sfida che i Golden State Warriors hanno perso contro New Jersey con il punteggio per 100 a 95.



Andrea Bargnani

SERIE A															
RISULTATI			SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI			CANESTRI	
					G	V	P	G	V	P	G	V	P	F	S
AJ Milano	L. Scafati	85-78	Montepaschi SI	30	15	15	0	8	8	0	7	7	0	1356	1049
Benetton TV	Air Avellino	79-104	Angelico BI	20	15	10	5	8	7	1	7	3	4	1232	1253
Eldo NA	Fortitudo BO	89-81	Lottomatica Rm	20	15	10	5	7	6	1	8	4	4	1164	1075
Montepaschi SI	Cimberio VA	103-74	Scavolini Pesaro	18	15	9	6	7	5	2	8	4	4	1223	1200
P. Montegrano	Lottomatica Rm	86-78	P. Montegrano	18	15	9	6	7	5	2	8	4	4	1234	1155
Snaidero UD	Ti70 Cantù	88-86	Air Avellino	18	15	9	6	8	4	4	7	5	2	1300	1212
Solsonica RI	Scavolini Pesaro	77-72	Upea Capo d'O.	18	15	9	6	8	5	3	7	4	3	1312	1247
Upea Capo d'O.	Angelico BI	100-94	Solsonica RI	16	15	8	7	7	5	2	8	3	5	1199	1218
Virtus BO	SW Teramo	99-72	Snaidero UD	14	15	7	8	8	5	3	7	2	5	1103	1186
PROSSIMO TURNO			SW Teramo	14	15	7	8	7	5	2	8	2	6	1257	1284
			Virtus BO	14	15	7	8	7	4	3	8	3	5	1211	1218
AJ Milano-Air Avellino			AJ Milano	14	15	7	8	8	5	3	7	2	5	1145	1177
Benetton TV-Angelico BI			Ti70 Cantù	12	15	6	9	8	2	6	7	4	3	1187	1237
Cimberio VA-Upea Capo d'O.			Fortitudo BO	12	15	6	9	8	4	4	7	2	5	1111	1156
Eldo NA-Snaidero UD			Benetton TV	10	15	5	10	7	4	3	8	1	7	1135	1169
Montepaschi SI-Ti70 Cantù			Eldo NA	8	15	4	11	7	2	5	8	2	6	1122	1219
P. Montegrano-SW Teramo			L. Scafati	8	15	4	11	8	2	6	7	2	5	1086	1199
Scavolini Pesaro-Lottomatica Rm			Cimberio VA	6	15	3	12	7	3	4	8	0	8	1134	1257
Solsonica RI-Fortitudo BO															
Virtus BO-L. Scafati															

MARCATORI: Tucker Clay (SW Teramo) 323; Smith Devin (Air Avellino) 303; Wood DaShaun (Ti70 Cantù) 287; Diener Drake (Pierrel C. d'Orlando) 287; Jenkins Horace (Fortitudo BO) 267; Elder B.J. (Angelico BI) 258; Bell Troy (Angelico BI) 242; Clark (Scavolini PU) 242; Thomas Jobey (P. Montegrano) 241; Spencer Dewarick (Virtus BO) 240; Sow Pape (Solonica RI) 223; Wallace Charles J. (Pierrel C. d'Orlando) 223

CANESTRO ROSA

La Servolana con Esposito e Uderzo batte la Libertas A in cui è rientrata la Piccinino. Il Polet ritrova la Di Lenardo ma perde la Taucer nella sfida che lo vede sconfitto in casa da Udine

Under 17: Sgt sola in testa. Under 15: bene la muggesana Barbone

TRIESTE Seppur con maggior fatica del previsto, la Sgt batte Fogliano e rimane solitaria in cima al campionato **Under 17**, vista la concomitante caduta di Monfalcone. Le biancocelesti sfoderano un'ottima Richter, ma per il resto si adegua a torto al gioco altrui, e vanno al riposo sul -1. La sveglia suona subito dopo, e alle chiusure difensive segue maggior precisione in un attacco comandato da Cossovel e Rodani. Gara da incorniciare della Libertas B contro Monfalcone. Una partenza sprint (13-0) e un finale di gara capolavoro delle ragazze di Milano rendono vana la rimonta delle bisiache, a +5 a metà del-

l'ultimo quarto. Elogi particolare per Pozzeco e Salich, all'interno di un gruppo che, senza lunghe nella circostanza, ha fatto della difesa individuale il suo fiore all'occhiello. In compagnia di Monfalcone sale la Servolana, che piega la Libertas A. Brillano Esposito e Uderzo, nel contesto di una prova che vede le seconde linee schierate da Guttadauro nel secondo e nel quarto quarto sfruttare al meglio la chance. Il rientro di Piccinino giova comunque alla Libertas, discreta soprattutto in difesa e nei secondi 20'.

8.A GIORNATA: Libertas B-Monfalcone 57-48, Sgt-Fogliano 62-54, Servolana-Libertas A 51-24. **Classifica:** Sgt 12, Monfalcone, Servolana 10, Libertas B 8, Bcc Carso Muggia 6, Fogliano 2, Libertas A 0.

UNDER 15 I 26 punti della rientrante Barbone ridanno vigore al Bccc Muggia A sul campo del Don Bosco Pordenone. Dal 35-39 dell'intervallo, le rievrierasche si scatenano nel terzo quarto (5-28), egregiamente interpretato in difesa e in contropiede. Sorte diversa per il Bccc B contro il Pordenone Team 90. La caratura ospite si manifesta a partire dalla componente fisica, laddove coach Praticò non può disporre della torre Zecchin. Sottotono in avvio, il Bccc B si esprime meglio

nel prosieguo, ispirato da Mozzetti e Galperti. Il Polet ritrova Di Lenardo ma perde Taucer nella sfida che regala i due punti a Udine. Discreta nel primo quarto, la squadra di Vremec si spegne nelle fasi centrali del match per poi rendere meno amaro il boccone con gran un bel finale. **7.A GIORNATA:** Polet-Sporting Udine 43-83, Don Bosco Pordenone-Bcc Carso Muggia A 55-74, Bcc Carso Muggia B-Pordenone Team 31-62. **Classifica:** Libertas 12, Pordenone Team 10, Bccc Muggia A 8, Sporting Udine 6, Don Bosco Pordenone 4, Bccc Muggia B 2, Polet 0.



Le under 15 dell'Interclub Muggia Giulia Fragiaco e Camilla Barbone con al centro il loro allenatore Matija Jogan

BASKET MASCHILE B2						BASKET MASCHILE C1						BASKET MASCHILE C2						BASKET FEMMINILE A2						BASKET FEMMINILE B1														
GIRONE B						GIRONE C						GIRONE A						GIRONE A						GIRONE B1														
Aquila TN	Teate Chieti	93-72				Codroepese	Roncade	76-103				Aviano	Ardita	54-62				Bozano	Geas S.S.Giov.	57-77				Gin. Triestina	Giotto PD	55-64												
Civitanova M.	Hatria Atri	79-70				L. S. Daniele	Limena	78-61				Cervignano	Jadran	74-89				Broni	Juvenilia Re	73-57																		
F. Monfalcone	Bears Mestre	79-66				Marghera	Vicenza	68-46				CUS Udine	Ronchi	69-90				Carugate	Meccanica Bo	38-51				Gio Dueville	S. Martino	56-69												
Jesolo S.D.P.	Stamura An	62-60				Montebelluna	3S Cordenons	78-82				Geatti UD	Portogruaro	79-61				Florence Fi	Valtarese	58-50																		
Nuova Gorizia	Bassano	74-72				Spilimbergo	C.S.C. Rosazzo	59-70				S. Vito Tagl.	ACLI Fanin	81-66				Inter. Muggia	Team Crema	67-61				Monfalcone	Sarcedo	47-53												
Oderzo	Senigallia	80-88				SSM Caorle	V. Padova	66-69				Santos	Venezia Giulia	73-60				Ivrea	Giants Marghera	70-80																		
Trieste 2004	Marostica	76-70				Trieste	Eraclea	69-44				Tricesimo	Commons	73-67				S. Bonifacio	Tecno Cervia	63-49				Treviso	S.M. di Sala	57-51												
						V. Udine	Pool Venezia	73-65				Vida Lancia	Latisana	78-80				Sport. Udine	Cavezzo	67-64																		
SQUADRA		P	G	PARTITE		CAN.		SQUADRA		P	G	PARTITE		CAN.		SQUADRA		P	G	PARTITE		CAN.		SQUADRA		P	G	PARTITE		CAN.								
				V	P	F	S					V	P	F	S					V	P	F	S					V	P	F	S							
Aquila TN	18	11	9	2	836	737		C.S.C. Rosazzo	22	14	11	3	1046	881		Ronchi	24	13	12	1	1091	946		Giants Marghera	22	12	11	1	890	727		S. Martino	22	12	11	1	829	644
Jesolo S.D.P.	14	11	7	4	775	745		Vicenza	22	14	11	3	1081	1034		Jadran	24	13	12	1	1080	865		Meccanica Bo	22	12	11	1	776	643								
Senigallia	14	11	7	4	946	908		Roncade	20	14	10	4	1192	1085		Venezia Giulia	20	13	10	3	959	890		Geas S.S.Giov.	20	12	10	2	874	724		Treviso	20	12	10	2	819	700
Hatria Atri	14	11	7	4	803	808		V. Udine	20	14	10	4	1145	1105		Santos	20	13	10	3	1095	873		Sport. Udine	18	12	9	3	790	683								
Bears Mestre	12	11	6	5	844	809		V. Padova	18	14	9	5	1024	975		Ardita	18	13	9	4	952	898		Team Crema	14	12	7	5	873	812		Sarcedo	18	12	9	3	698	692
Marostica	12	11	6	5	814	756		3S Cordenons	18	14	9	5	997	963		Vida Lancia	16	13	8	5	1137	1050		Juvenilia Re	14	12	7	5	813	805								
Stamura An	10	11	5	6	793	788		Eraclea	14	14	7	7	1034	1044		Cervignano	14	13	7	6	981	934		S. Bonifacio	14	12	7	5	700	685		Giotto PD	16	12	8	4	796	710
F. Monfalcone	10	11	5	6	853	843		L.S. Daniele	14	14	7	7	885	975		Commons	14	13	7	6	885	927		Cavezzo	12	12	6	6	855	801								
Teate Chieti	10	11	6	5	890	920		Trieste	12	14	6	8	1029	1027		Latisana	10	13	5	8	835	974		Tecno Cervia	10	12	5	7	733	775		S.M. di Sala	8	12	4	8	640	682
Oderzo	8	11	4	7	777	854		Pool Venezia	12	14	6	8	966	1004		Geatti UD	10	13	5	8	960	977		Ivrea	8	12	4	8	732	788								
Bassano	8	11	4	7	800	811		Codroepese	10	14	5	9	1057	1122		CUS Udine	10	13	5	8	980	1033		Valtarese	8	12	4	8	675	757		Gin. Triestina	6	12	3	9	648	685
Nuova Gorizia	8	11	4	7	834	869		Marghera	10	14	5	9	993	1017		Portogruaro	8	13	4	9	927	975		Inter. Muggia	8	12	4	8	758	806		Monfalcone	4	12	2	10	622	746
Civitanova M.	8	11	4	7	797	854		SSM Caorle	10	14	5	9	1052	1062		ACLI Fanin	6	13	3	10	1017	1100		Bozano	8	12	4	8	748	850								
Trieste 2004								Montebelluna	10	14	5	9	967	1005		S. Vito Tagl.	6	13	3	10	951	1044		Carugate	8	12	4	8	685	767		Gio Dueville	2	12	1	11	687	880
								Spilimbergo	8	14	4	10	869	996		Aviano	4	13	2	11	883	1016		Florence Fi	4	12	2	10	652	788								
								Limena	4	14	2	12	993	1116		Tricesimo	4	13	2	11	799	1030		Ivrea	2	12	1	11	732	875								

BASKET SERIE C1 La netta vittoria contro Eraclea ha chiuso un secondo ciclo in cui i triestini hanno colto tre successi di fila

Il Bor adesso mette i play-off nel mirino

Più peso sotto canestro, Crevatin e Madonia sono due realtà e la panchina si allunga

TRIESTE Sei vittorie complesse, giunte con due tornate da tre consecutive. Al Bor Radenska di quest'anno piace evidentemente tradurre sul campo dei piccoli cicli, quasi a voler dimostrare in sequenza i costanti progressi.

L'ultima impresa della squadra triestina in lizza nel campionato di C1 di basket è stata il successo casalingo contro Eraclea, piuttosto netto nel risultato (69-44) e nei valori espressi. Si va quindi alla sosta natalizia con maggiore ossigeno in graduatoria e soprattutto con l'iniezione di fiducia ulteriore, nei traguardi e mezzi. «Non credo di essere presuntuoso dicendo che questa squadra può crescere ancora - ha sottolineato Andrea Mura,

il finale del 2007 promuove quindi la squadra giuliana e porta alla ribalta anche un paio di scommesse centrate, entrambe legate a due giovani del vivaio. Si tratta del play Crevatin (classe 1987) e di Miko Madonia, ala ventiduenne: due eccellenti realtà di questo scorcio di stagione. «Contavo su loro e non mi hanno deluso - ha confermato Mura - Crevatin sta maturando bene e quando è schierato sa gestire con autorità il gioco in alternativa a Krizman. Madonia non di discute - ha aggiunto l'allenatore - i suoi sprazzi sanno dare la svolta alla partita, lo ha dimostrato più volte».

Il Bor Radenska si gode il Natale ma scruta il futuro. Per il girone di ritorno è

infatti obbligatorio incrementare il bottino. «E vero, dobbiamo farlo se vogliamo arrivare ai play off - ha confermato Andrea Mura - nel girone di ritorno dobbiamo fare almeno 16 di punti,

credo siano decisamente alla nostra portata». Il primo test del 2008 sarà quasi emblematico. Alla ripresa delle squadre migliori e abbiamo realmente sofferto. Poi le cose hanno avuto una piega diversa, Samec è tornato in squadra nel momento della maturazione della squadra e le cose hanno iniziato a girare meglio».

Bor Radenska ora con tante frecce al proprio arco, tutte letali al momento opportuno. La forza attuale della formazione triestina si lega anche a questa risorsa, considerando la possibilità di disporre della fatidica «panchina lunga», contando anche su ricambi sotto canestro, grazie appunto al ritrovato Samec, detto l'Orso di Lacotisce, il collega di stazza Visciano, sino allo stesso Zeriali.

Francesco Cardella



Visciano garantisce al Bor una certa stazza sotto le plance



Un'azione d'attacco dei triestini con il play Krizman che punta a canestro

UNDER 15

I vicecampioni d'Italia dell'Azzurra travolgono il Feletto con Reglia e Saliva in grande evidenza

L'Acegas surclassa la Servolana e resta in vetta

TRIESTE Si conclude nel migliore dei modi l'anno per la formazione under 15 d'eccellenza dell'AcegasAps. Con la vittoria ai danni della Servolana, i biancorossi confermano il primato in classifica con 2 punti di vantaggio sul Codroipo e un match da recuperare. Ottima la partita dei servolani di Ritossa che per metà gara riescono, grazie ad una buona difesa a zona e alle prove di Zornada (15) e Bazzarini (17), a rimanere attaccati alla super Acegas di coach Caponnetti. Dopo l'intervallo, i biancorossi scendono in campo con determinazione e, aggiungendo pressione in difesa, riescono a portarsi in vantaggio anche di 16 lunghezze per poi amministrarle fino a fine gara.

Non c'è storia tra Azzurra e Feletto. I vicecampioni d'Italia sconfiggono i friulani per 35 lunghezze, grazie anche alle buone prove di Reglia e Saliva che sostituiscono degnamente i nazionali Moschioni e Urbani, ai quali viene garantito un minor mi-



La formazione Under 15 dell'AcegasAps che continua a guidare il proprio campionato giovanile

nutaggio in vista del Torneo delle Regioni che si svolgerà dal 2 a 5 gennaio a Montecatini Terme e che vedrà la partecipazione di Ruzzier oltre ai due azzurrini. Perde per un soffio la Libertas contro la Falconstar di Monfalcone. Due punti preziosi persi per strada che attestano i ragazzi di

coach Sanzin a metà classifica. Risultati: Lignano Basket - Pordenone 63-90, Falconstar - Libertas 71-69, Servolana-Acegas Aps 59-74, Portogruaro-Jadran 89-80, Azzurra-Feletto 81-46. Classifica: AcegasAps* 20, Codroipo e Azzurra 18, Pordenone* e Ubc* 16, Feletto 14, Porto-

gruaro 10, Libertas e Servolana 8, Falconstar 6, Arditia Gorizia 4, Lignano 2, Jadran 0 (* una gara in meno). Prossimo turno (12/1): AcegasAps-Ubc Latte Carso, Arditia Gorizia-Falconstar, Libertas-Azzurra, Jadran-Lignano, Feletto-Codroipo, Pordenone-Servolana.

SERIE D

La Stube Gasthaus passa a San Dorligo Goriziana a valanga sempre più sola

TRIESTE Goriziana a valanga anche nella tredicesima giornata e capolista sempre più solitaria del girone Est della serie D. La formazione di Romeo passa a Perteole trascinata da Sokanovic, Caric e Maras, trio delle meraviglie capace di infilare nella retina avversaria la bellezza di 81 punti.

Fermo il San Vito, la Stube Gasthaus passa a San Dorligo e raggiunge al terzo posto Breg e Perteole. Monfalcone domina nel secondo e terzo quarto, vola a più 14 salvo poi subire la consueta rimonta nei minuti finali scivolando sotto di due sul 74-72. La bomba di Miseri scuote la formazione di Lussin che torna avanti e nel finale guarda uscire con un sospiro di sollievo le bombe del possibile supplementare tentate da Sila.

Bene Nab, Don Bosco (sugli scudi Piazza e Volpi) e Poggi (grande Celega da 26 punti e 22 rimbalzi), successi salvezza per Kontovel e Polisportiva Isontina. Il Kontovel si fa trascinare da Paoletic per tenere a distanza Fogliano, la Polisportiva Isontina regola dopo un sofferto supplementare la Newport & Fly. Decisivi per la formazione di Scarton i 26 punti di Bressan e i 19 di Minocci.

CLASSIFICA: Us Goriziana 24 (12), San Vito 20 (12), Breg, Stube Gasthaus Monfalcone, Perteole 18 (12), Non Stop Viaggi Nab e Poggi 2000 16 (12), Don Bosco 12 (12), Ferroluce Romans 10 (12), Radio Gorizia Uno, Polisportiva Isontina e Leone Srl Drago 6 (12), Kontovel 6 (13), Newport & Fly Gorizia 4 (12), La Rusticana Fogliano 2 (13).

Lorenzo Gatto

Don Bosco 83

Leone Drago 75

(23-13, 43-29, 58-50)
DON BOSCO: Rosso 6, Piazza 23, Gruđen 3, Marchesich 4, Dolce 7, Fior 10, Apollonio, Lucian 2, Espósito ne, Volpi 28. All. Zeriali.
LEONE SRL DRAGO: Ferrara 20, Trimboli 17, Prelog 11, Schiavo 9, Berto, Delise 7, Chilleri 4, Otta 7, Della Venezia, Zacchigna. All. Toscano.

Isontina 97

Newport & Fly 92

(25-24, 47-39, 70-58, 86-86)
POLISPORTIVA ISONTINA: Bressan 26, Nogherotti 8, Cecchet 2, E. Poletto 11, Mocchiutti 8, Vecchiali 5, M. Poletto 12, Graciale ne, Faustini 6, Minocci 19, Menin ne. All. Scarton.
NEWPORT & FLY GORIZIA: Fait 20, Veronese 4, Manservizi 19, Rizzato, Bortolotti ne, Leban 27, Coprez 10, Medesani 8, Schiopetto 2, Zampieri 2. All. Zucco.

No Stop 76

Gorizia Uno 65

(18-13, 34-23, 55-45)

NO STOP VIAGGI NAB: Sturma 10, Rosso 2, Soban 4, Tassarolo 13, Gon 15, Pontoni 4, Bisiach 2, Franceschi 12, Delbello 4, Del Sal 2, Porcari 8. All. Banello.
RADIO GORIZIA UNO: Rosa 16, Venturini 8, Lugan, Mocilink 7, Bon 8, Ambrosi 8, Kos, Brina 5, Busolini 15, Spanò. All. Bilucaglia.

Kontovel 63

Fogliano 56

(16-14, 37-28, 49-34)
KONTOVEL: Paoletic 23, Lisjak 20, Godnic 8, Vodopivec, Gantar 2, Sossi 3, Adamich, Rogelja 4, Bucavec 3, Genardi. All. Sossi/Suster-sic.
LA RUSTICANA FOGLIANO: Musina 4, Simic 6, Degrassi 3, Mininel 7, Di Caterina 6, Ruggeri 10, Munarin 3, Rosmanit 10, Ustulin 7. All. Agostinis.

Breg 79

Gasthaus 82

(19-22, 36-44, 50-64)
BREG: Cerne, Puzer ne, Sila 24, Ciachci 12, Jevnikar 19, Udovic, Grazioso 2, Oblak 5, Laudano 9, Krizman 8. All. Pregarc.

STUBE GASTHAUS: Tegen 3, David 11, Zanello 3, Miseri 17, Mucelli 2, Cislilin 12, Fusco ne, Ciciarella, Tomasini 18, Mazzoli 16. All. Lussin.

Poggi 2000 83

Romans 70

(26-23, 43-32, 66-60)
POGGI 2000: Celega 26, Bembich 6, Colomban 12, Ruggiero, Cardini, Miloch 4, De Giusti 3, Rovereto 15, Glavina 17, Patrono, Neppi ne. All. Miggianno/Bassi.
FERROLUCE ROMANS: Schettino, Rigonat 18, Di Stasio 7, Ravasin 5, Stacul 12, Stanissa 4, Pieri 12, Corace 8, Zuttion 4, Arduini. All. Portelli.

Perteole 54

Us Goriziana 104

(15-25, 39-49, 46-74)
PERTEOLE: Stafuza 10, Dal Porto 7, Benich, Avian 13, Marcuzzi 7, Vellisig 11, Marcuzzi, Gramegna, Zucchiatti, Maiolin 6. All. Iem-molo.
US GORIZIANA: Marras 21, Gia. Rosso 4, Bevitoli 11, Sokanovic 30, Gio. Rosso, Caric 30, Kodric, San-sa 8. All. Romeo.

SERIE C2

Lo Jadran e il Ronchi sempre a pari punti in vetta: i plavi hanno regolato la pratica Credifriuli, i bisiachi ok a Udine

Santos in scioltezza con il Venezia Giulia

TRIESTE Jadran e Ronchi scatenati in vetta, Pizzeria Raffaele che gela nel derby i cugini del Venezia Giulia Muggia. I temi fondamentali della 14.a di andata del campionato di C2, ultima del 2007, tengono inoltre conto del crollo casalingo di misura della Cbu Lancia Vida a opera di Latisana e della nuova sconfitta della Servolana Fanin patita proprio in uno scontro salvezza.

Copertina per il Santos Pizzeria Raffaele. La formazione di Petelin piega in casa il Venezia Giulia Muggia per 73-60 (23-14, 45-27, 53-43) al termine di una gara priva per l'occasione del clima da furor sacro da derby. Muggesani infatti sotto, Santos invece al trotto, sempre in vantaggio e con punti ben spalmati, dai 15 di bottino di Pozzeco ai 13 (e 6 rimbalzi) di Federico Vlacci, sino al 3/4 da 3 firmato dal giovane Lazari. Venezia Giulia Muggia (Zanini 12, Haskic 15) priva di brio e definitivamente senza Lorenzi: «Purtroppo il giocatore non poteva allenarsi con una certa continuità - ha spiegato il portavoce della società riverasca, Norbedo - non potevamo continuare il rapporto, nonostante il suo indubbio valore in campo. Nonostante la sconfitta abbiamo sempre una buona posizione in classifica - ha aggiunto - come buono è l'intero assetto societario».

Buona soprattutto la posizione dello Jadran in classifica, che chiude il 2007 in attivo, ancora prima in coabitazione con Ronchi. I plavi hanno regolato anche la pratica Credifriuli, vincendo a Cervignano per

co ai 13 (e 6 rimbalzi) di Federico Vlacci, sino al 3/4 da 3 firmato dal giovane Lazari. Venezia Giulia Muggia (Zanini 12, Haskic 15) priva di brio e definitivamente senza Lorenzi: «Purtroppo il giocatore non poteva allenarsi con una certa continuità - ha spiegato il portavoce della società riverasca, Norbedo - non potevamo continuare il rapporto, nonostante il suo indubbio valore in campo. Nonostante la sconfitta abbiamo sempre una buona posizione in classifica - ha aggiunto - come buono è l'intero assetto societario».

Buona soprattutto la posizione dello Jadran in classifica, che chiude il 2007 in attivo, ancora prima in coabitazione con Ronchi. I plavi hanno regolato anche la pratica Credifriuli, vincendo a Cervignano per

co ai 13 (e 6 rimbalzi) di Federico Vlacci, sino al 3/4 da 3 firmato dal giovane Lazari. Venezia Giulia Muggia (Zanini 12, Haskic 15) priva di brio e definitivamente senza Lorenzi: «Purtroppo il giocatore non poteva allenarsi con una certa continuità - ha spiegato il portavoce della società riverasca, Norbedo - non potevamo continuare il rapporto, nonostante il suo indubbio valore in campo. Nonostante la sconfitta abbiamo sempre una buona posizione in classifica - ha aggiunto - come buono è l'intero assetto societario».

Buona soprattutto la posizione dello Jadran in classifica, che chiude il 2007 in attivo, ancora prima in coabitazione con Ronchi. I plavi hanno regolato anche la pratica Credifriuli, vincendo a Cervignano per

co ai 13 (e 6 rimbalzi) di Federico Vlacci, sino al 3/4 da 3 firmato dal giovane Lazari. Venezia Giulia Muggia (Zanini 12, Haskic 15) priva di brio e definitivamente senza Lorenzi: «Purtroppo il giocatore non poteva allenarsi con una certa continuità - ha spiegato il portavoce della società riverasca, Norbedo - non potevamo continuare il rapporto, nonostante il suo indubbio valore in campo. Nonostante la sconfitta abbiamo sempre una buona posizione in classifica - ha aggiunto - come buono è l'intero assetto societario».

Buona soprattutto la posizione dello Jadran in classifica, che chiude il 2007 in attivo, ancora prima in coabitazione con Ronchi. I plavi hanno regolato anche la pratica Credifriuli, vincendo a Cervignano per

co ai 13 (e 6 rimbalzi) di Federico Vlacci, sino al 3/4 da 3 firmato dal giovane Lazari. Venezia Giulia Muggia (Zanini 12, Haskic 15) priva di brio e definitivamente senza Lorenzi: «Purtroppo il giocatore non poteva allenarsi con una certa continuità - ha spiegato il portavoce della società riverasca, Norbedo - non potevamo continuare il rapporto, nonostante il suo indubbio valore in campo. Nonostante la sconfitta abbiamo sempre una buona posizione in classifica - ha aggiunto - come buono è l'intero assetto societario».

Buona soprattutto la posizione dello Jadran in classifica, che chiude il 2007 in attivo, ancora prima in coabitazione con Ronchi. I plavi hanno regolato anche la pratica Credifriuli, vincendo a Cervignano per

co ai 13 (e 6 rimbalzi) di Federico Vlacci, sino al 3/4 da 3 firmato dal giovane Lazari. Venezia Giulia Muggia (Zanini 12, Haskic 15) priva di brio e definitivamente senza Lorenzi: «Purtroppo il giocatore non poteva allenarsi con una certa continuità - ha spiegato il portavoce della società riverasca, Norbedo - non potevamo continuare il rapporto, nonostante il suo indubbio valore in campo. Nonostante la sconfitta abbiamo sempre una buona posizione in classifica - ha aggiunto - come buono è l'intero assetto societario».

Gli eroi di turno in casa Jadran sono Sasa Ferfolgia, con 28 punti (4/6 da 3) Franco, autore di 23 punti e Slavec, a referto con 17 punti. Vittoria in trasferta anche per il Ronchi, quasi sul velluto sul parquet del Cus Udine per 69-90 (39-36) Per rompere la fase di stallo la compagine del tecnico Pensabene ha utilizzato l'arma delle soluzioni da 3, una vera raffica, esplosa nel terzo quarto a cura di Varesano, Lugnan, Piras, Marin e Carlin.

A consolidare il successo a spese degli «studenti» sono giunti anche i 26 rimbalzi confezionati da Dreas.

La Ganesini Gorizia archivia l'anno con un successo, per 54 - 62 ad Aviano. Gara equilibrata ma decisa tra il 3' e 4' tempo, con il break goriziano di 0-11 e la lucidità nei liberi nel finale. Ottimo Gaggioli, 19 punti.

Grave battuta d'arresto per la Servolana Fanin, piegata per 81-66 (23-19, 34-39, 58-52) sul parquet della Boz Carta. Triestini con in campo Lotti dopo l'infortunio alla spalla, che tuttavia non basterà a evitare un crollo al cospetto di una diretta concorrente per la permanenza in C2.

La Servolana regge, e bene, nell'arco dei primi due tempi, contando ancora sulla efficacia di Giannotta e Catenacci (17 punti testa) e sugli indici di crescita di Cernivani ma nella quarta frazione la Boz Carta archivia il conto, affidandosi ai



Marco Giannotta

canestri dei lunghi Banjak-Mucignat (35 di bottino in due) coadiuvati da Eller e Santarossa.

Chiudono l'anno di slancio anche Geatti e Tricesimo, rispettivamente a segno contro Assinvest (79-61) e Cormons (73-67).

f.c.

A2 DONNE Battuta Crema

Muggia è decima

TRIESTE Decima posizione in classifica, frutto di quattro vittorie e otto sconfitte. Sono questi i numeri conseguiti finora dall'Hotel Greif Muggia nel campionato di serie A2, che si ferma ora per ripartire sabato 5 gennaio 2008.

Un bilancio provvisorio reso più soddisfacente dal successo di sabato, inseguito a tutti i costi contro Crema, formazione che occupa la parte superiore della classifica. «Negli occhi delle ragazze - il commento nell'immediato dopopartita del coach muggesano Mauro Trani - avevo letto la grande voglia di fare risultato, e alla fine è arrivato il giusto premio per una squadra che, in particolare nell'ultima settimana, ho visto lavorare con tanto impegno e qualità negli allenamenti».

I due punti ottenuti contro le lombarde hanno inoltre permesso all'Hotel Greif di interrompere la striscia negativa che durava da cinque turni, un periodo opaco che si spiega soprattutto con l'emergenza infortuni. Quello alla mano di Alessia Fragiaco (assente già per influenza nella sconfitta contro Broni alla terza giornata) e quello al ginocchio di Samantha Cergol, occorso durante la partita casalinga persa contro San Bonifacio

un mese fa. «Sono convinto che se avessimo avuto la squadra al completo, ora avremmo almeno quattro punti in più - sostiene ancora Trani - e soprattutto la gara con San Bonifacio è stata psicologicamente molto difficile per le ragazze, scosse dopo essere state testimoni dell'incidente alla loro compagna».

Queste due importanti defezioni hanno quindi condizionato il cammino di Gherbaz e socie, incapace peraltro di recente in un calendario che ha proposto loro, una dopo l'altra, squadre di vertice come Udine e Bologna. Ora, spazio all'ottimismo: la Fragiaco potrebbe rientrare a metà gennaio e, entro quella data, la società dovrebbe anche poter schierare un importante rinforzo di mercato.

m. fe.



Samantha Cergol

Tra gli allievi podio completo dei ragassi del Galilei, con Pecchi davanti a Smilovich e a Epifanio. Nelle medie seconda la Campi Elisi

Scuole triestine protagoniste alla fase regionale di cross

TRIESTE Trionfo delle scuole superiori triestine nella fase regionale di cross a Gorizia con le allieve dell'Oberdan a guidare la classifica femminile e gli allievi del Galilei dominatori indiscussi di quella maschile con tre atleti ai primi tre posti. Le due scuole triestine saranno quindi chiamate a rappresentare i colori della nostra regione nella finale nazionale, dove nella passata stagione proprio i ragazzi del Galilei avevano conquistato un secondo posto di portata storica per la nostra città. La vittoria schiacciante nella gara regionale è certamente di buon auspicio per poter

essere tra i protagonisti anche quest'anno. A Gorizia le maglie del Galilei hanno monopolizzato la gara degli allievi mantenendo le prime tre posizioni per buona parte della gara, con la vittoria nello sprint finale di Michele Pecchi su Matteo Smilovich e Federico Epifanio, con i primi che si sono alternati al comando della corsa. Il successo di squadra è stato completato dal buon piazzamento di Federico Parma che con il suo dodicesimo posto ha suggellato il successo nei confronti degli studenti friulani che per poco non sono stati raggiunti anche dalla squadra dell'Oberdan che si è guadagnata

il terzo posto. Buona prova a livello individuale anche per Andrea Micalizzi del Volta, ottavo con una decina di secondi di ritardo dal terzo del Galilei.

La gara femminile è stata vinta dalla goriziana Valentina Juric davanti all'udinese Francesca Dassi, con discreto margine di vantaggio sulle friulane Elena Angeli ed Elisa Modonutti. Prima delle triestine è stata Jessica Barbatto del Carducci al quinto posto, la squadra dell'Oberdan però si è dimostrata più compatta delle avversarie ed è riuscita ad avere la meglio nella classifica complessiva grazie al settimo posto di Maddale-

na Longo, il nono di Elisa Doz e il ventesimo di Elisa Tassarotto, seguita dalla compagna Roberta Castelletto.

Tra le scuole medie secondo posto della squadra maschile del Campi Elisi e terzo per quella femminile della Julia. Tra i cadetti si è imposto il goriziano Massimiliano Marzo seguito da Kevin Kuka che ha trascinato alla vittoria la squadra del Pasolini di Pordenone, riuscendo a superare di un soffio la squadra del Campi Elisi. Il secondo posto triestino è maturato grazie alla buona prestazione di Mesfin Rioliani ed Andrea Costa, rispettivamente quinto e se-

sto, e al 18° posto di Andrea Sain. A livello individuale si è messo in luce anche il triestino Emanuele Deste (Altipiano) giunto in ottava posizione. Vittoria goriziana anche tra le cadette con Asia Costi in volata sulla pordenonese Adua Dalla Costa, anche se il successo di squadra è andato al Manzoni di Udine. A partire dal decimo posto le triestine più veloci, con Martina Balestra del Campi Elisi seguita da Caterina Cedolin e Martina Mosetti della Julia, quattordicesima Joyce Mattagliano (Weiss) e diciannovesima Giorgia Giovannini (Campi Elisi).

a.p.

PALLAVOLO SERIE B2 Assenti i tre centrali Corazza, Filippo Scalandi e Marsich, buona prova dei giovani Belic e Federico Paron

Sconfitto un Ferro Alluminio senza grinta

Al Monselice basta poco più di un'ora per regolare i triestini, a ranghi incompleti

FEMMINILE

Sant'Andrea e Assigest guidano la classifica

TRIESTE Ha preso il via il campionato di Prima Divisione Femminile e dopo tre giornate due squadre conducono appaite la classifica a punteggio pieno: il Parchetti di Toro Sant'Andrea, retrocessa dalla «D» la stagione precedente e seria candidata alla vittoria finale, e l'Assigest Hammer non hanno lasciato nemmeno un set alle avversarie.

Il Sant'Andrea ha avuto la meglio per 0-3 sul campo del Volley Club (6-25, 18-25, 13-25), in casa ai danni del Cus Trieste (25-13, 25-16, 25-15) e sul campo del Washdog Volley 3000 (16-25, 25-27, 18-25).

L'Assigest Hammer ha liquidato col più netto dei risultati il Poggi 2000 (23-25, 18-25, 14-25), la Pallavolo Altura Copernico (25-8, 25-15, 26-24) e il Volley Club (19-25, 25-27, 22-27). In classifica il Washdog Volley 3000 insegue in terza posizione a 6 punti, avendo perso solo con il Sant'Andrea e dopo le vittorie per 1-3 (20-25, 9-25, 25-20, 24-26) con l'Altura Copernico e per 3-0 (25-16, 25-15, 25-14) con il Volley Club. Nella zona di mezza classifica troviamo la Libertas San Giovanni a 5 punti in virtù delle vittorie contro Cus Trieste per 1-3 (16-25, 25-9, 20-25, 21-25) e contro il Poggi 2000 per 2-3 (18-25, 25-19, 17-25, 25-15, 13-15) mentre lascia l'intera posta in palio alla Generali Oma che s'impone in trasferta per 1-3 (25-17, 21-25, 21-25, 20-25). Ed è proprio l'Oma a insidiare da vicino la Libertas con 4 punti in classifica, appaiata al Poggi 2000 vincente 1-3 (11-25, 25-9, 15-25, 21-25) contro la Stefanucci Costruzioni. A 3 punti troviamo il Cus, vittorioso 3-0 (23-25, 24-26, 23-25) sull'Oma, e l'Altura Copernico, vincente in casa per 3-1 (19-25, 26-24, 25-15, 25-22) contro la Stefanucci Costruzioni. Quest'ultima ha 2 punti in classifica, grazie alla vittoria per 2-3 (25-20, 20-25, 25-9, 18-25, 13-25) con l'Oma. Ancora senza punti in classifica il Volley Club.

m.s.

TRIESTE Poco più di un'ora e il Monselice regola il Ferro Alluminio nella nona giornata della serie B2. I triestini salutano infatti con una sconfitta per 3-0 il 2007, non sfruttando nemmeno sabato sera una ghiotta occasione per potere dire la propria in questa stagione che, partita dopo partita, lascia sempre più rammarico per la mancanza di mordente dei biancoblu.

Anche nel Padovano, infatti, il Ferro Alluminio ha peccato di scarsa sicurezza nei propri mezzi, ponendo le basi già nel primo set la sconfitta finale, in virtù di un vantaggio gettato alle ortiche proprio nelle azioni decisive. Sotto per 1-0 i triestini non hanno poi più impensierito il Monselice, che senza colpo ferire ha intascato tre punti utilissimi in ottica play

Cementeria Monselice	3
Ferro Alluminio	0
(25-22, 25-16, 25-17)	
CEMENTERIA MONSELICE: Ferrioli, Pavan 14, Cibir 7, Suman 13, Scapin 9, Masiero 9, Dainese (L), Berciante, De Grandis, Marchiori, Trevisan, Pietrogrande. Ne Diez. All. Marzola. FERRO ALLUMINIO TRIESTE: G. Paron 4, E. Scalandi 10, Zanolin 9, Popolini 5, Nicotra 6, Belic 4, F. Paron (L), Colautti. Ne Treu. All. Cavazzoni. ARBITRI: Montenegro e Mollo di Venezia.	

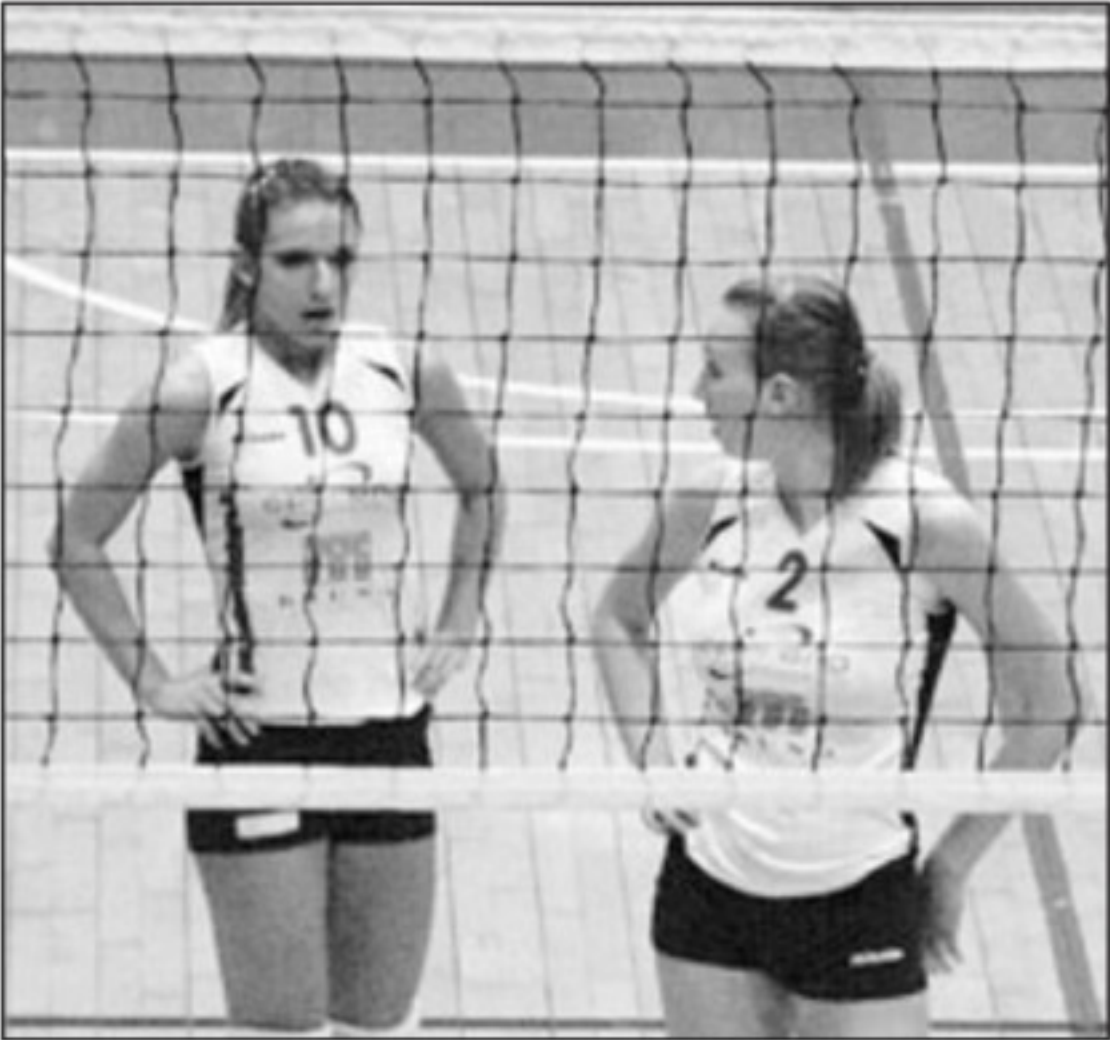
off. A parziale discolpa dei biancoblu vanno registrate le importanti defezioni di sabato. Assenti i tre centrali Corazza, Filippo Scalandi e Marsich, infatti, Cavazzoni ha schierato un sestetto titolare rimaneggiato con a centro rete Nicotra e il giocatore della squadra di Serie D Belic, affiancati quindi

da Gianluca Paron in palleggio, Enrico Scalandi opposto, Popolini e Zanolin in ala e libero Federico Paron. Come anticipato, nel primo set il Ferro Alluminio si spinge subito al comando del punteggio con due ace sul 6-8, vantaggio che, sempre grazie al servizio, resta nelle mani dei triestini sino al se-

condo time out tecnico sul 13-16. Masiero del Monselice con lo stesso fondamentale segna quindi la rimonta dei suoi, che punto su punto siglano un parziale decisivo di 12-6. I padovani cambiano registro dal secondo set, che vive i minuti di sospensione prima sull'8-6 e poi sull'eloquente 16-11. Sul 2-0 nel computo totale dei parziali, il Monselice parte sottotono nella terza frazione, tanto che il Ferro Alluminio riesce a equilibrarsi agli avversari nella prima decina di punti. Dopo di che, una serie di errori dei biancoblu fanno la differenza in negativo per gli ospiti, che pur potendo contare su un buon apporto dei giovani Belic e Federico Paron archiviano la trasferta con l'ennesima sconfitta.

Cristina Puppini

SERIE B2 FEMMINILE



Annalisa Grimalda (numero 10) e Martina Coretti

Contro la modesta Edilmeg non sono mancati i brividi. Il 12 gennaio big-match con l'Housing Rovigo

L'Altura vince soffrendo, ora può sognare la vetta

TRIESTE Ottavo successo su 11 incontri per la Cpi-Eng Bruno Costruzioni, che chiude l'anno solare con una sofferta quanto importante affermazione, mentre contemporaneamente Rovigo perde un punto con Ozzano e la differenza tra le due scende a sole tre lunghezze: tanto basta per dare risalto al big-match che il 12 gennaio prossimo, dopo la sosta, vedrà l'Altura ospitare proprio la capolista Housing Rovigo per tentare l'assalto alla vetta.

Tornando all'incontro di sabato sera, contro la seppure modesta formazione del Edilmeg Carife Voghiera le triestine centrano a fatica il 3-1, strappando con i brividi i primi due set e inciampando in dirittura d'arrivo nel

Cpi-Eng Bruno Costruzioni	3
Edilmeg Carife Voghiera	1
(25-23, 25-23, 25-27, 25-21)	
ALTURA: Manià 3, Aliaj 7, Cameli 16, Grimalda (K) 5, Legovich 7, Corretti 14, Uxa 14, Apollonio (L), Gasbarro 1, Gavazza, Wolf, Zigante 2. All. Relato. FERRARA: Cristofori 21, Bernard 20, Podetti 7, Tagliati 5, Pini 7, Azzi 3, Beggato 1, Marangoni (L), Bulgarelli, Serafini. Ne: Moda, Piva. All. Minghini. ARBITRI: Ilenia Brognara e Federica Sorgato.	

terzo quando sarebbe bastato poco per sbrigare la pratica nel minor tempo possibile. Ma il sestetto di Relato ha dimostrato in più occasioni di dovere fare tremare il proprio pubblico, sapendo regalare al contempo emozioni e gioie

di sicuro inaspettate all'avvio di questo torneo. Nei primi due parziali le padrone di casa patiscono gli allunghi delle ferraresi, che provano a staccare Grimalda e compagne, prima di subire il vemente ritorno del Bruno Costruzioni, il quale nel terzo periodo,

pur avanti 13-8, 19-15 e 24-22 non trova la giusta freddezza per aggiudicarsi il match e solo nel quarto, dopo un'altra sudata rimonta, recupera dal 6-12, pareggia a 20 e chiude 25-21.

Il campionato ora si ferma per tre settimane ma l'obiettivo, prima ancora della sfida con la prima della classe, è mirato sul 5 gennaio, data in cui si disputerà a Cordenons il concentramento della seconda fase di Coppa Italia di Serie B. Rivali delle biancoblu le venete di B-1 del Maeg Codogné e la vincente di questa semifinale se la vedrà con la compagine che uscirà dal confronto tra Atomat Udine e Marchiol Villorba.

Andrea Triscoli

SERIE C

Troppo esperti i rivali friulani dei biancorossi

Battuti Tabor e universitari Cus in zona retrocessione

TRIESTE Chiudono l'anno nel peggiore dei modi le due squadre triestine del massimo campionato regionale maschile. Sia il Tabor Televita che il Cus Trieste hanno infatti lasciato tra le mura amiche l'intera posta in palio alle rispettive avversarie, la Pallavolo Faedis e il Bcc Basiliano Apm. Anche alla luce di questo risultato, per gli universitari la classifica attuale appare critica, dato che i ragazzi di Manzin sono in piena zona retrocessione a tre punti dalla salvezza, ora nelle mani della terz'ultima Imsa Gorizia.

Meglio va invece per il Televita, che si trova in una tranquilla settimana piazza al centro della graduatoria. I biancorossi, a dire il vero, avrebbero potuto trovarsi in posizione ancora più privilegiata se l'approccio nella sfida con la Pallavolo Faedis fosse stato diverso. Invece il Tabor contro i friulani non è praticamente mai entrato in partita e ha ceduto con un netto 0-3 (13-23, 21-25, 20-25). All'origine della differenza di prestazione tra

le due fazioni è stata soprattutto la maggiore esperienza degli ospiti, che con gli inossidabili Feri e Snidero hanno segnato il ritmo del confronto e messo in ginocchio la retroguardia triestina. I troppi errori dei ragazzi di Bosich, poi, hanno agevolato gli avversari nel loro compito, che solo nel secondo e terzo parziale hanno incontrato una flebile resistenza. E' durata un set e mezzo, invece, la partita del Cus Trieste con il Basiliano, fatta propria dai friulani per 1-3 (25-21, 22-25, 13-25, 16-25). Assenti Aliaix, Pipino e il libero Ampò, gli universitari hanno schierato sul parquet amico una formazione atipica che solo nell'avvio di gara ha giocato al massimo del proprio potenziale, cogliendo il successo nella prima frazione ed iniziando al meglio il secondo set sul 13-8. Da questo punteggio in poi la partita ha preso una piega completamente diversa, passando nelle mani del Faedis che senza troppo faticare ha colto la vittoria finale.

cr. p.

SERIE C FEMMINILE

Lo Sloga List non conquista neppure un set. Troppo incostante la Cieffe

La Virtus piegata in casa

Molto il lavoro da fare in palestra dopo le vacanze

TRIESTE Si chiude in modo negativo il 2007 per le squadre triestine impegnate nel Campionato femminile di serie C. Tre sconfitte in altrettanti incontri e molto lavoro da fare in palestra al ritorno dalle vacanze per cercare quei successi che ultimamente non arrivano. A parziale scusante della completa debacle triestina va detto che a sfidare le squadre giuliane sono state compagini di alta classifica che non nascondono ambizioni di qualificazione alla serie superiore. La Stefanucci Costruzioni Virtus incappa in una sconfitta casalinga per 3-1 (19-25, 16-25, 25-23, 12-25) per mano del Cda Volley Talmassons.

Coach Norbedo è costretto a scendere in campo con una formazione rivoluzionata a causa dell'infortunio dell'ala titolare Basile: slogatura della caviglia e 30 giorni di riposo forzato. Quindi Sgomba in palleggio opposta a Bellian, Ilias e Federica Dapiran in ala, Vrizz e Pianigiani in centro e Daniele libero. La partita è

stata giocata alla pari nelle prime frazioni: qualche errore dovuto a disattenzioni delle locali ha messo in condizione la squadra rivale di fare propri i primi due parziali e la reazione d'orgoglio nella terza frazione non è bastata per fare punti utili alla classifica.

Lo Sloga List non riesce a far suo nemmeno un parziale e soccombe per 3-0 (25-21, 25-19, 25-22) sul campo del Millennium Lucinico e Farra, quarta forza del campionato. Maver schiera Ciochi in palleggio, Fazarovich opposto, Cvelbar e Maurovich in centro, Pertot e Gantar in ala e Chirani libero. La partita è combattuta e lo Sloga può recriminare qualcosa per non avere chiuso i set in proprio favore pur avendo lottato punto su punto fino alle fasi finali. In tutte e tre le frazioni infatti lo Sloga non ha sfigurato, mettendo le padrone di casa in difficoltà e giocando allo stesso livello. Ma nei momenti cruciali è mancata la determinazione e lo spirito di squadra necessari per fare propri i punti decisivi e per mettere quindi in discussione il risultato finale. Non riesce alla Cieffe Libertas l'impresa di battere sul suolo amico il Biesse Triveneto di Pordenone, seconda in classifica: 1-3 (22-25, 25-23, 9-25, 12-25) il risultato e zona che conta che si allontana sempre più. La squadra triestina si è schierata da Sparello con Gasparo in palleggio opposta a Pozzari, Targa e Cecotti in centro, La Bianca e Petrac in banda e Prestifilippo libero. Dopo due set dove si è vista una pallavolo di buon livello per la Libertas non c'è stata più storia. Il Biesse ha cambiato marcia mettendo in difficoltà le padrone di casa, complice un netto calo fisico a causa di un torneo internazionale disputato in mattinata dalle più giovani. La situazione di classifica vede saldamente al vertice il Domovip Porcia, la Libertas è settima con 15 punti, Sloga e Stefanucci occupano il terzultimo e penultimo posto con 10 e 8 punti.

Martino Stenta

SERIE D FEMMINILE

Determinazione nel recuperare un inizio difficile. Soccombe il Bor

Il Kontovel festeggia a Buia

TRIESTE Sorrisi in casa Kontovel per un 2007 che si chiude sotto i migliori auspici: il successo esterno per 2-3 (25-14, 21-25, 25-20, 18-25, 12-15) in casa del Buia è una gradita sorpresa ma soprattutto un regalo sotto l'albero che le triestine hanno ampiamente dimostrato di meritare, grazie a una prova di cuore e a una possente reazione, che le ha rimesse in carreggiata dopo il vantaggio di 2-1 per le pedemontane.

La staticità in difesa e la scarsa vena realizzativa del primo e terzo parziale sono state del tutto cancellate nel quarto, quando una ritrovata organizzazione nei fondamentali di ricezione e difesa ha permesso alla regista Pertot di smistare con maggiore efficacia i palloni per Bukavec, Lisjak, Versa e Anja Zuzic (le quattro attaccanti più prolifiche). Non va però trascurato il certosino lavoro del libero Kapun, precisa in ricezione come nei recuperi. Soddisfazione tra le biancoazzurre

per una vittoria in trasferta (la seconda della stagione) che dà morale e fiducia.

Soccombe invece per 3-1 (25-16, 23-25, 25-19, 25-16) il Bor per mano della capolista Csi Tarcento, unica formazione ancora imbattuta e a punteggio pieno di tutto il panorama regionale. Le friulane hanno messo in mostra un volley ordinato e pulito, magari senza grossi potenziali in attacco ma con una notevole coesione di squadra e già nel primo parziale hanno ben presto staccato le plave, le quali però nel secondo hanno risposto in maniera ineccepibile, grazie soprattutto ai colpi di Vodopivec e Grigic (quest'ultima autrice della miglior prestazione personale dell'anno). Nel terzo periodo la Kmecka si è tenuta a contatto col Tarcento, non riuscendo però mai a sopravanzarlo, anche a causa di troppi errori in ricezione e al servizio.

a.t.

VOLLEY MASCHILE B2					VOLLEY FEMMINILE B2				
GIRONE C					GIRONE C				
Bibione Mare	Simeonato PD	3-1			Bruno Costr. TS	Edilmeg FE	3-1		
Cordenons PN	M. Paese TV	3-1			Campagnola BO	Godigese TV	2-3		
Mestrino PD	Elcos BO	3-2			Dolomiti TV	Noventa VI	2-3		
Monselice PD	Ferro Alluminio	3-0			Eurologistica PD	Monfalcone GO	1-3		
S. Lazzaro BO	Bigmat PD	1-3			Housing RO	Ozzano BO	3-2		
SPA Lugo	Pool Brenta VE	3-2			Ramonda VI	Imola BO	3-0		
Tresigallo FE	Mestre VE	0-3			Villorba TV	S. Lazzaro BO	3-1		

SQUADRA							SQUADRA						
P	G	PARTE		PUNTI	P	G	PARTE		PUNTI				
		V	P				V	P					
Simeonato PD	27	11	9	2	30	13	Housing RO	26	11	9	2	29	8
Bibione Mare	26	11	9	2	30	13	Bruno Costr. TS	23	11	8	3	27	16
Cordenons PN	24	11	8	3	28	13	Campagnola BO	21	11	7	4	25	20
Bigmat PD	23	11	8	3	27	16	Villorba TV	20	11	7	4	23	18
Pool Brenta VE	22	11	7	4	28	19	Monfalcone GO	20	11	7	4	24	18
Monselice PD	22	11	7	4	26	17	Imola BO	19	11	6	5	23	20
Mestre VE	19	11	6	5	22	18	Ozzano BO	17	11	5	6	23	20
Elcos BO	15	11	5	6	20	24	Godigese TV	16	11	6	5	20	23
M. Paese TV	13	11	4	7	18	24	S. Lazzaro BO	14	11	4	7	20	24
SPA Lugo	12	11	4	7	18	25	Edilmag FE	14	11	5	6	16	21
S. Lazzaro BO	11	11	4	7	17	24	Noventa VI	13	11	5	6	21	25
Mestrino PD	11	11	4	7	14	24	Dolomiti TV	11	11	3	8	19	29
Ferro Alluminio	4	11	2	9	9	31	Ramonda VI	11	11	3	8	15	25
Tresigallo FE	2	11	0	11	7	33	Eurologistica PD	6	11	2	9	12	30

SERIE D

I biancorossi regolano il Broker sospinti da Strain, Romano e Jakob Seek. Spinelli mattatore

Sloga e Rigutti vincono i derby

TRIESTE Turno di derby l'ultimo prima del rompete le righe natalizio. Il primo in ordine cronologico se lo aggiudica lo Sloga, che supera 3-1 il Seval Insurance Broker, fermo al palo da tre giornate.

A Opicina i biancorossi non incontrano ostacoli nei primi due set, ben orchestrati dall'alzatore Strain e sospinti dai punti di Romano mentre Iozza, nonostante gli infortuni, si disimpegna bene nel ruolo di libero. Il Broker si rianima solo nel finale di secondo parziale e sfruttando l'inerzia favorevole conquista il terzo, l'unico nel quale Zinno e compagni sembrano trovare l'amalgama giusto e approfittare degli svariati dello Sloga. Ma dal quarto le cose tornano al loro posto e anzi il neo entrato Jakob Seek, al posto del fratello Jernej,

guida i suoi con una serie di battute insidiose. Nell'altra sfida di cartello il Rigutti Abbigliamento spegne in soli 56 minuti le velleità della Pallavolo Trieste, priva per altro di elementi quali Colbol, Blasi e il libero Caneo e col centrale Belic impegnato in Serie B2. Mattatore della serata l'ala Spinelli, con il conforto dell'altro compagno di diagonale Paglia, che da zona quattro e due hanno fatto il bello e cattivo tempo. Avvio di gara subito in discesa per gli «all blacks» di casa che fuggono sul 15-11 e 19-13 per poi apporre per 25-16 il sigillo sul primo set, mentre è più combattuto il secondo: dapprima il Volley Club allunga 13-6, poi gli ospiti recuperano e si portano 23-20 ed è ancora Spinelli a spingere i suoi al 25-20. Nel terzo in campo Velisek nella Pts e

dalla seconda metà Strolego per Cernuta: Cola si arrabbia con i suoi ma non c'è reazione e i tre punti vanno al team di Carbone. Sconfitta per 3-1 per il Club Altura, che chiude mestamente a Cordenons un inizio stagione dai toni chiaroscuri. Col successo il Futura raggiunge a quota 10 proprio i triestini, in grado di schiarare una formazione di spessore, nonostante le assenze di Cella e Zamarini e i soli sei elementi. Nei primi due set alla maggiore esuberanza atletica dei padroni di casa non ha fatto eco la risposta dell'Altura, messa in soggezione anche in ricezione, mentre nell'unico parziale conquistato Latin e compagni hanno fatto valere l'esperienza, per poi scomporsi nuovamente con un netto 25-16 che ha chiuso le danze.

a.t.

HOCKEY IN LINE Contro i campioni d'Europa da salvare la bella reazione della ripresa con Sotlar in evidenza

Edera generosa ma perde l'imbattibilità

Dopo sette incontri sconfitta dall'Asiago. Al Polet fatali pochi secondi di «amnesia»

LE PARTITE

Diavoli Vicenza	4	Asiago Vipers	5
Kwins Polet	3	Edera	4
(pt 3-2)		(pt 3-1)	
MARCATORI: 7.34 Loncar, 12.01 Rigoni, 17.04 Stella, 17.26 Pozzan, 18.36 Ferjanic, 23.25 Fajdiga, 24.58 Testa. DIAVOLI VICENZA: Volpe, Pesavento, Bellinaso, Dalle Ave, Vlabusa, Vellar, Petrone, Pozzan, Rigoni, Rosso, Stella, Testa, Zazzaron. All. Corso. BCC KWINS POLET: Petro-nijevic, Kokorovec M., Fajdiga, Ferjanic, Kokorovec S., Battisti, Cavalieri G., Fabbietti D., De Iaco D., Loncar, Stella. All. Ferjanic.			

VICENZA I triestini partono col piede giusto portandosi in vantaggio col giovane sloveno Loncar. La reazione dei berici non si fa attendere e nel giro di pochi minuti i Diavoli ribaltano completamente il risultato con i sigilli di Rigoni, Stella e Pozzan. Terminata la fase di blackout i ragazzi di Opicina tornano in gara con una bella rete di Ferjanic. A inizio ripresa Ales Fajdiga riequilibra le sorti del match. Il pareggio però dura poco più di un minuto visto che Testa a 24.58 firma il nuovo sorpasso con una rete non proprio cristallina. Nei restanti 15 minuti dell'incontro il Polet non riesce a recuperare lo svantaggio mentre Vicenza va diverse volte al tiro con Petronijevic costretto agli straordinari. Alla fine i locali esultano incassando tre punti davvero dorati. Per i Kwins il rammarico per non avere strappato un punticino è davvero grande.

TRIESTE L'anno solare 2007 dell'hockey in line si conclude con una doppia sconfitta in terra veneta per le compagini giuliane impegnate nella Serie A1. L'Edera Officine Belletti ha venduto cara la pelle prima di cedere contro i campioni d'Europa dell'Asiago, impostosi alla fine per 5-4; da meno non è certo stato il Bcc Kwins Polet, uscito da Vicenza con tanta amarezza dopo un 4-3 per i berici che sa di beffa. Dopo sette incontri consecutivi, dunque, l'Edera del presidente Mauro Ladavaz ha perso la propria imbattibilità in campionato proprio nel match contro la rivale più blasonata.

«Purtroppo bisognava vincere per rimanere in testa - ammette sconsolato il direttore sportivo Roberto Florean - invece abbiamo perso e ora ci troviamo a 5 lunghezze dalla vetta». In virtù degli altri risultati i rossoneri hanno anche perso la seconda piazza, ora appannaggio dei Milano Quanta. Contro i fuoriclasse di Asiago i triestini hanno mostrato mancanza di concentrazione nei minuti iniziali del match. «Siamo entrati in campo con la testa altrove, mentre gli avversari hanno disputato un primo tempo assolutamente perfetto, punendo quasi ogni nostro errore», spiega Florean. Nei primi 20 minuti i veneti hanno davvero fatto il bello e il cattivo tempo, segnando 4 gol (uno non visto dall'arbitro), prendendo un palo e sfruttando soprattutto al meglio le indecisioni dei giocatori



Nejc Sotlar punto di forza dell'Edera

giuliani. «Un'indisciplina tattica», come l'ha ribattezzata il ds ederino, che i triestini hanno pagato a caro prezzo. Da salvare comunque la bella reazione incesnata nella ripresa, come ricorda Florean: «Purtroppo abbiamo preso subito un

gol che avrebbe messo ko chiunque. Sul 4-1 in nostro sfavore, però, i ragazzi hanno giocato come sanno, segnando due gol e avvicinandosi al pari». Nel finale poi la pesante rete di Tessari, il gol della speranza di Kos e il colpo del possibile 5-5 sfiorato da un tiro di Sotlar stampatosi sul palo.

Notizie altrettanto amare sono giunte da Vicenza, con il Polet che sfiora solo un punticino che sarebbe stato tanto utile quanto giusto. «È l'ennesimo match in cui abbiamo perso dei punti preziosi» ha commentato il direttore sportivo neroarancio Matteo De Iaco. Per strada, secondo il dirigente triestino, sono stati persi 3 punti con Asiago, 3 con Milano e ieri almeno 1 con i Diavoli. «Rispetto all'anno scorso stiamo giocando meglio ma non riusciamo a raccogliere quanto seminato» ha spiegato De Iaco. Contro i veneti sono stati fatali quei secondi di amnesia generale vissuti attorno al 17' del primo tempo, attimi che sono bastati ai vicentini per portarsi sul 3-1. Inoltre i triestini non sono riusciti a sfruttare nemmeno uno dei tre power-play collezionati durante l'arco dell'incontro, a differenza dei rossoneri, bravi a capitalizzarne almeno uno.

Classifica dopo otto giornate: Asiago 24, Milano Quanta 21, Edera 19, Lions 15, Vicenza 13, Empoli, Civitavecchia e Forlì 10, Polet 9, Torino e Modena 4, Milano Rams 0. Questa la graduatoria dei primissimi marcatori: Stefan Nathigal (Arezzo) 24 reti, Nejc Sotlar (Edera) 23. Prossimo turno valido per la nona giornata, in programma il 12 gennaio: Pirati-Polet, Edera-Milano Quanta, Torino-Asiago, Milano Rams-Lions, Empoli-Modena, Forlì-Vicenza.

Riccardo Tosques

Ottimo il terzo posto di Nevierov in Laser

Pre Olimpiadi, in Spagna il monfalconese Trani domina la classe 470

TRIESTE Ottimi risultati di Natale per i velisti locali impegnati in Spagna, a Palamos, nell'ultima regata preolimpica dell'anno. Il monfalconese Andrea Trani, a prua di Gabrio Zaondà in 470 maschile, ha vinto con ampio margine nella propria classe. Torna a brillare Larissa Nevierov, che nel Laser Radial ha chiuso in terza posizione seguita in settima da Francesca Clapcich, quinta nella Medal Race. E si rivedono anche Chiara Calligaris e Giulia Pignolo, che in classe Yngling hanno terminato in quinta posizione. Nel 470 femminile buona rincorsa di Francesca Komatar e Sveva Carra-

ha saputo usare a dovere l'onda per planare e vincersi la regata al fotofinish. Interessanti e varie le condizioni meteo che hanno caratterizzato l'evento: se la temperatura si è mantenuta sempre mite, tra i 7 e i 10 gradi, il vento ha variato tra i 3 e i 20 nodi, dando spazio a onde fino a 4 metri d'altezza.

Veleggiata. Sono 15 le imbarcazioni che sabato hanno preso parte alla veleggiata non competitiva «No lasciassero», organizzata dalla Società velica di Barcola e Grignano per festeggiare anche in mare la caduta dei confini. Partiti da Barcola alle 10, i velisti invernali



Trani e Zandonà in azione

hanno puntato la prua verso Isola d'Istria, dove hanno effettuato una sosta prima di rientrare nei rispettivi porti a Trieste.

Rc44. Con la Gold Cup di Dubai si è concluso il circuito 2007 degli Rc44, il monotypo da regata hi-tech di Russell Coutts, progettista a Trieste nella settimana della Barcolana. Coutts e il suo Team Omega hanno vinto l'ultima tappa, disputata con la formula di regate di flotta e match race, precedendo Team Aqua di Chris Bake e Cameron Appleton. Terzo Team Ceeref di Igor Lah e James Spithill. In regata anche Città di Milano con il Team Hiroshi di Armando Giulietti e Sebastien Col, sesto classificato. La classifica conclusiva del circuito, invece, vede la vittoria di Team Aqua su Team Omega e Cro-A-Sail.

fr. c.

SCI

Avvincente la gara maschile a Cogne: irresistibile la progressione finale del friulano, partito subito col gruppo di testa. Riposano le specialità alpine

Giorgio Di Centa e Valbusa si confermano tricolori «double»

ROMA Giorgio Di Centa e Sabina Valbusa ieri si sono confermati a Cogne, in Valle d'Aosta, campioni italiani nella double pursuit. Il portacolori del Cs Carabinieri ha preceduto due atleti delle Fiamme gialle: Checchi e Schwenbacher. In campo femminile podio tutto Forestale con Valbusa Confortola e Moroder. Prime in pista le ragazze, con le portacolori del Corpo forestale - come prevedibile - a fare la parte del leone. Sabina Valbusa rimetteva in palio il titolo che si è ricucita addosso dopo una gara tutta di testa. Prima nella frazione in classico e prima al traguardo, con un leggero allungo nel finale su Antonella Confortola che ha perso un po

di tempo al cambio sci tra la frazione in classico e quella in skating. Sul podio col bronzo Karin Moroder.

Grande la tensione per la gara maschile, vivace e veloce fin dai primi metri. Di Centa, Checchi e Morigl sono stati i più attivi ma del gruppo dei sette di testa facevano parte anche Santus, Gullò, per un paio di giri, Schwenbacher e Cattaneo. Al cambio sci la situazione non variava molto, Di Centa imprimeva un ritmo che non lasciava spazio a repliche o attacchi, del resto al campione olimpico la località di Cogne ha sempre portato fortuna, soprattutto prima dei grandi eventi. Di Centa sempre al comando,

quindi, e nel finale ha dimostrato di che cosa è capace quando è in forma. Una progressione che ha «gelato» tutti, soprattutto Valerio Checchi che un'idea dell'oro al collo se l'era fatta fin dal via.

Domenica di riposo, invece, per la Coppa del Mondo di sci alpino. Si riprenderà nel prossimo week-end: sabato 29 e 30 dicembre si correranno a Lienz, in Austria, un gigante e uno slalom femminili. Il direttore tecnico Michael Mair ha chiamato 13 sciatrici: Chiara Costazza, Annalisa Ceresa, Manuela Moelgg, Denise Karbon, Camilla Alfieri, Giulia Gianesini, Irene Curtoni, Federica Brignone, Karen Putzer, Hilary Lon-

ghini, Nicole Gius e Giulia Candiago. Fra le convocate spiccano i nomi della Brignone (figlia dell'ex slalomista Maria Rosa Quario) e della Candiago, entrambe alla prima presenza assoluta nella sfera di cristallo. A Bormio invece va in scena sabato la classica discesa maschile sulla pista Stelvio. Il direttore tecnico Claudio Ravetto ha deciso di schierare nelle prove 11 atleti, fra i quali verranno scelti gli otto che parteciperanno alla gara: Kurt Sulzenbacher, Patrick Staudacher, Werner Heel, Stefan Thanei, Peter Fill, Silvano Varettoni, Christoph Innferhofer, Roland Fischnaller, Alex Hoppacher, Florian Eisath, Michael Gufler.

TRIS

Artù di Casei e Faraona Ms favoriti a Firenze e Taranto

TRIESTE Gentleman a Firenze, per la principale Tris della vigilia di Natale, con 18 trattatori alla pari sulla breve. Favorito un cavallo noto a Trieste, Artù di Casei, affidato ad Alessandro Raspante, altra conoscenza di Montebello. **Pronostico base:** Artù Di Casei (16), Felipe Bi (6), Fiaccola Op (8). **Aggiunte sistemiche:** Gheddafi (7), Brandon Roy Sm (3), Fernandez (18). La Tris del caffè è al trotto a Taranto, con 17 cavalli alla pari. **Pronostico base:** Faraona Ms (4), Divan D'Aghi (6), Furetto Jet (1). **Aggiunte sistemiche:** Emperor Font (16), Eugenio Rl (15), Falcon Slm (14).

TRIS DI DOMENICA 23		
Unica corsa Milano		
Vincitori	9 7 5	euro 171,19
	2.779	

TOTOCALCIO Concorso n. 115

Genoa-Parma	1-0	1
Roma-Sampdoria	2-0	1
Albinoleffe-Ascoli	0-0	X
Bari-Lecce	0-4	2
Brescia-Rimini	2-0	1
Cesena-Treviso	4-1	1
Grosseto-Piacenza	2-1	1
Mantova-Spezia	3-1	1
Messina-Bologna	2-1	1
Modena-Frosinone	2-2	X
Pisa-Ravenna	1-0	1
Triestina-Avellino	2-2	X
Vicenza-Chievo	1-3	2
Aston Villa-Manchester City	1-1	X

Montepremi: € 528.890,05
Montepremi per il 9 € 141.751,45
Ai vincitori con punti 14 vanno € 16.298,00
Ai vincitori con punti 13 vanno € 4.180,00
Ai vincitori con punti 12 vanno € 41,00
Ai vincitori con punti 9 vanno € 408,00

TOTOGOL Concorso n. 115

1
2
1
4
2
4
3
4
3
4
1
4
4
2

Montepremi € 388.975,52
Nessun vincitore con p. 14
Nessun vincitore con p. 13
Nessun vincitore con p. 12
All'unico vincitore con p. 11 vanno € 23.563,00
Ai vincitori con p. 10 vanno € 490,00

BIG MATCH Scommessa n. 115

GRUPPO 1	
Albinoleffe-Ascoli	X
Mantova-Spezia	1
Modena-Frosinone	X
Pisa-Ravenna	X
Triestina-Avellino	1
Vicenza-Chievo	2
GRUPPO 2	
Genova-Parma	1
Bari-Lecce	2
Brescia-Rimini	1
Cesena-Treviso	1
Grosseto-Piacenza	1
Messina-Bologna	1
GRUPPO 3	
Roma-Sampdoria	2-0
Aston Villa-Manchester City	1-1
Liverpool-Portsmouth	A
Montepremi €	74.844,99
Ai vincitori €	206,18

TOTOCALCIO Concorso n. 116

Fiorentina-Cagliari	5-1	1
Inter-Milan	2-1	1
Juventus-Siena	2-0	1
Livorno-Atalanta	1-1	X
Napoli-Torino	1-1	X
Palermo-Lazio	2-2	X
Reggina-Catania	3-1	1
Udinese-Empoli	2-2	X
Verona-Cremone	1-1	X
Foggia-Sassuolo	1-0	1
Padova-Novara	5-0	1
Pro Patria-Monza	1-1	X
Pistoiese-Crotone	3-1	1
Potenza-Sorrento	2-0	1

Montepremi: € 1.261.611,09
Montepremi per il 9 € 383.690,47
Ai vincitori con punti 14 vanno € 14.067,00
Ai vincitori con punti 13 vanno € 520,00
Ai vincitori con punti 12 vanno € 56,00
Ai vincitori con punti 9 vanno € 897,00

TOTOGOL Concorso n. 116

4
3
2
2
4
4
4
2
1
4
2
4
2

Montepremi € 518.855,32
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 430.538,79
Nessun vincitore con p. 12
Nessun vincitore con p. 11
vanno € 8.541,00
Ai vincitori con p. 10 vanno € 355,00

BIG MATCH Scommessa n. 116

GRUPPO 1	
Fiorentina-Cagliari	1
Juventus-Siena	1
Napoli-Torino	X
Palermo-Lazio	X
Udinese-Empoli	X
Verona-Cremone	X
GRUPPO 2	
Livorno-Atalanta	X
Reggina-Catania	1
Foggia-Sassuolo	1
Padova-Novara	1
Pro Patria-Monza	X
Potenza-Sorrento	1
GRUPPO 3	
Inter-Milan	2-1
Lucchese-Pescara	2-1
Pistoiese-Crotone	3-1
Montepremi €	137.576,91
Ai vincitori €	284,24

TRIESTE E IL PORTO
UNA STORIA PER IMMAGINI
1901-1905

TRIESTE E IL PORTO
UNA STORIA PER IMMAGINI
1906-1907

TRIESTE E LE NAVI
UNA STORIA PER IMMAGINI
I TRANSLATRENTI

(Il Piccolo + Libro € 9,90)

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO PRESENTA

TRIESTE E IL PORTO - TRIESTE E LE NAVI

UNA STORIA PER IMMAGINI

IN EDICOLA "TRIESTE E LE NAVI" 3° VOLUME

CON IL PICCOLO A SOLI € 8,90 IN PIÙ

Tre libri che raccontano con le parole e le immagini il rapporto fra Trieste e il suo mare attraverso le vicende del porto e quelle delle grandi navi passeggeri che hanno colpito l'immaginazione di intere generazioni.

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso con piogge su Liguria e Romagna, ampi rasserenamenti dal pomeriggio ad iniziare dall'arco alpino; nebbie estese sulla Valpadana. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su tutte le regioni con piogge lungo il versante adriatico e Sardegna orientale, parziali schiarite su quelle tirreniche. **SUD E SICILIA:** coperto su tutte le regioni con piogge sparse, tendenza ad ampi rasserenamenti.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso sulla Romagna con isolata pioggia, sereno sul resto del settentrione, foschie dense e nebbie in Val Padana. **CENTRO E SARDEGNA:** coperto in mattinata sulle regioni adriatiche, parzialmente nuvoloso su quelle tirreniche e Sardegna, schiarite dal pomeriggio sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso su Sicilia e Calabria; molto nuvoloso sulle restanti regioni.

TEMPERATURE

REGIONE

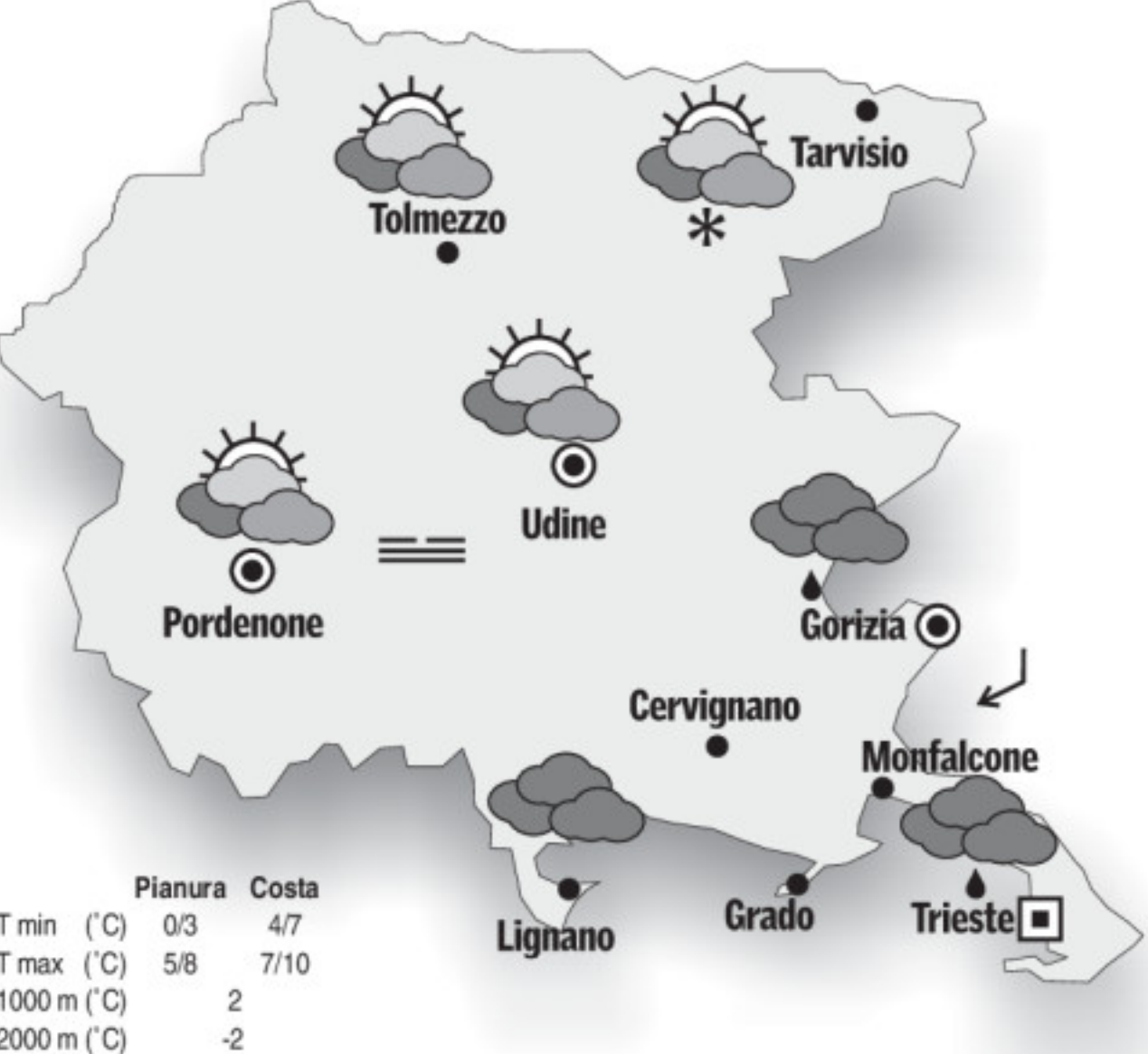
TRIESTE		
Temperatura	min. 5,0	max. 8,6
Umidità	81%	
Vento	12 km/h da W	
Pressione	in diminuzione 1028,8	
MONFALCONE		
Temperatura	min. -1,1	max. 7,0
Umidità	82%	
Vento	2,7 km/h da N-W	
GORIZIA		
Temperatura	min. 1,1	max. 6,4
Umidità	81%	
Vento	17 km/h da E-N-E	
GRADO		
Temperatura	min. 2,6	max. 6,3
Umidità	92%	
Vento	2,5 km/h da N	
CERVIGNANO		
Temperatura	min. -0,7	max. 6,2
Umidità	92%	
Vento	3,2 km/h da N	
UDINE		
Temperatura	min. -1,6	max. 6,0
Umidità	74%	
Vento	7 km/h da N	
PORDENONE		
Temperatura	min. -1,7	max. 5,9
Umidità	79%	
Vento	7 km/h da N	

ITALIA

ALGHERO	11	14
ANCONA	1	6
AOSTA	-6	4
BARI	1	9
BOLOGNA	2	4
BOLZANO	-7	2
BRESCIA	2	4
CAGLIARI	15	17
CAMPOTASSO	4	6
CATANIA	11	13
FIRENZE	5	10
GENOVA	4	7
IMPERIA	np	11
L'AQUILA	1	4
MESSINA	12	14
MILANO	2	4
NAPOLI	7	15
PALERMO	12	15
PERUGIA	2	9
PESCARA	1	9
PISA	6	10
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	15
ROMA	7	13
TORINO	1	5
TREVISO	1	6
VERONA	1	5
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

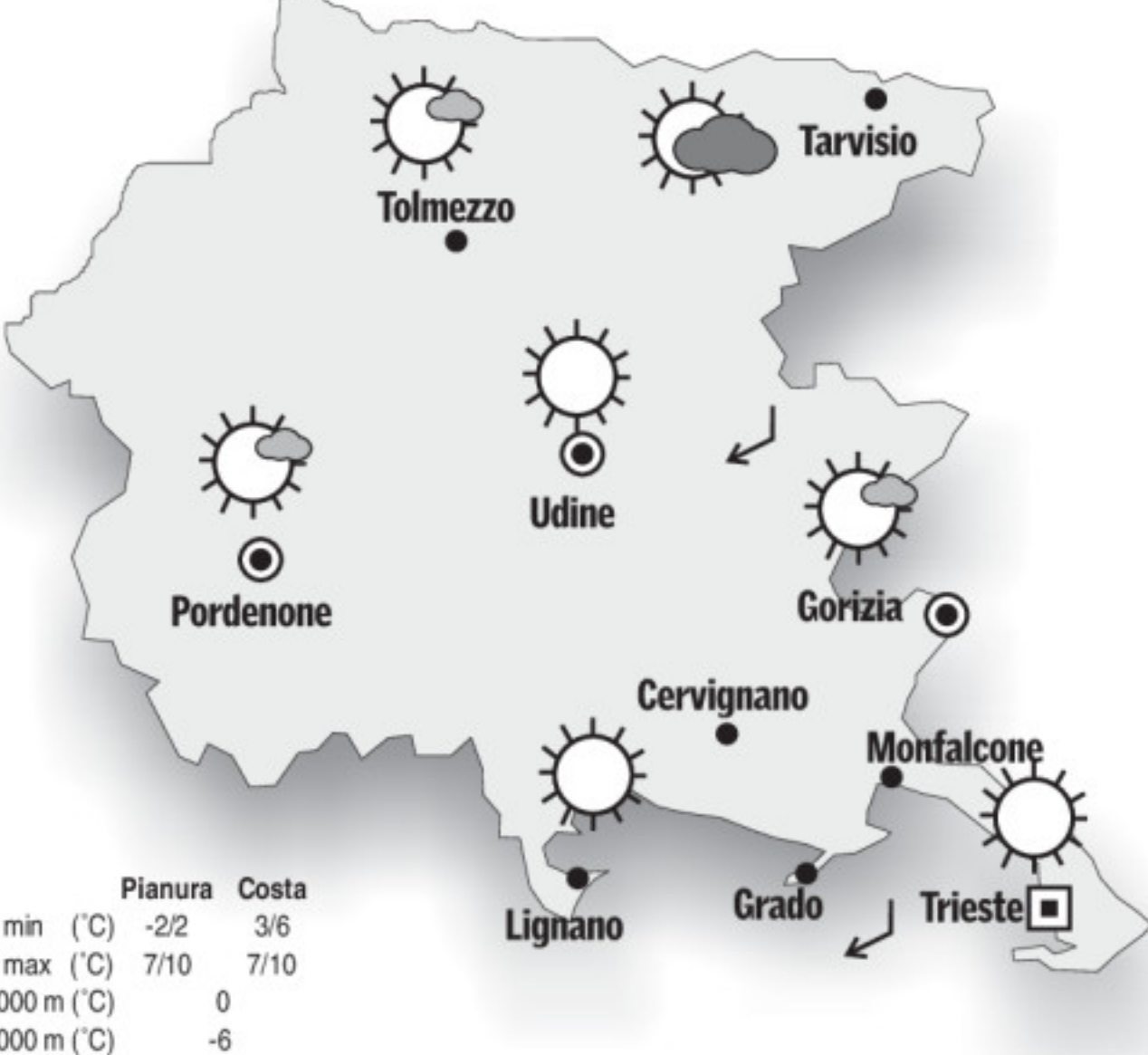
ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Cielo da nuvoloso a coperto con foschie sulla bassa pianura. Saranno possibili anche delle piogge sulla fascia orientale e anche qualche nevicata sulle Alpi Giulie oltre i 600-800 m circa. Nel corso della giornata miglioramento a partire dalla Carnia con cielo poco nuvoloso. In tarda serata probabile Bora sulla fascia orientale.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Cielo sereno o poco nuvoloso, tranne che sul Tarvisiano dove potrebbe permanere ancora maggiore nuvolosità. Soffierà Bora moderata sulla fascia orientale, anche forte sulla costa. **TENDENZA.** Cielo poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa.

OGGI IN EUROPA



Si sussegue il passaggio di perturbazioni di origine atlantica sull'Europa e le isole britanniche. La più avanzata, accompagnata da aria fredda, nelle ore centrali di lunedì, si sarà già spostata sul nordovest della Russia, ma la sua coda meridionale avrà generato un vortice colmo di aria fredda che dall'Europa centro-orientale si porterà verso i Balcani.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	10,0	10 nodi E-N-E	8,47 +50	15,51 -71
MONFALCONE	poco mosso	9,5	8 nodi E-N-E	8,52 +50	15,56 -71
GRADO	mosso	9,0	10 nodi E-N-E	9,12 +45	16,14 -70
PIRANO	poco mosso	11,0	10 nodi N-E	8,42 +50	15,48 -71

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	8	19	LUBIANA	-10	-5
AMSTERDAM	-4	0	MADRID	5	9
ATENE	3	13	MALTA	15	17
BARCELLONA	11	13	MONACO	-5	-1
BELGRADO	-4	-3	MOSCA	-8	-3
BERLINO	-6	-5	NEW YORK	1	8
BONN	-5	3	NIZZA	9	13
BRUXELLES	-2	7	OSLO	-7	-3
BUCAREST	-12	-6	PARIGI	-4	9
COPENHAGEN	-2	-1	PRAGA	-7	-5
FRANCOFORTE	-6	-5	SALISBURGO	-6	4
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-7	-3
HELSINKI	-3	2	STOCOLMA	-4	-2
IL CAIRO	10	20	TUNISI	13	17
ISTANBUL	0	9	VARSAVIA	-9	-5
KLAGENFURT	-7	1	VIENNA	-5	-4
LISBONA	9	16	ZAGABRIA	-5	4
LONDRA	-2	8	ZURIGO	-5	-1

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Anche a costo di dispiacere coloro che vi sono vicino, date prova di equilibrio e non assecondate i loro capricci. Meglio una discussione che un segno di debolezza.



LEONE
23/7 - 22/8

Subirete delle intromissioni nella vostra privacy da parte di persone invadenti e presuntuose. Capirete presto di esservi innamorati della persona sbagliata. Reagite.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Approfittate della giornata odierna per fare qualche cosa di nuovo e di stimolante. Seguite i suggerimenti dell'intuito e trascinate in quest'avventura anche la persona amata.



TORO
21/4 - 20/5

La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso, specialmente nelle attività indipendenti.



VERGINE
23/8 - 22/9

A voi basta pochissimo per capire come affrontare una nuova situazione. Gli incontri e le storie d'amore hanno un sapore nuovo. Accettate un invito: vi divertirete molto.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Nonostante una piccola delusione familiare, i programmi per la giornata andranno nel migliore dei modi. Tra voi e un conoscente nascerà un'intesa che presto diventerà amore.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Meglio rinviare di qualche giorno un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Un invito piacevole.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Approfittate della giornata libera per risolvere una questione familiare che avete continuato a rinviare nell'ultimo periodo. Dopo sarete più distesi e avrete voglia di divertirvi.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Il vostro intuito e la vostra esperienza vi indicheranno la strada più giusta da seguire. Accettate i consigli che un amico sincero e disinteressato vi darà spassionatamente.



CANCRO
21/6 - 22/7

Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi ad una persona di famiglia, rinunciate, se necessario, ad un impegno che vi interessa molto di più. Dedicate la sera all'amore.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

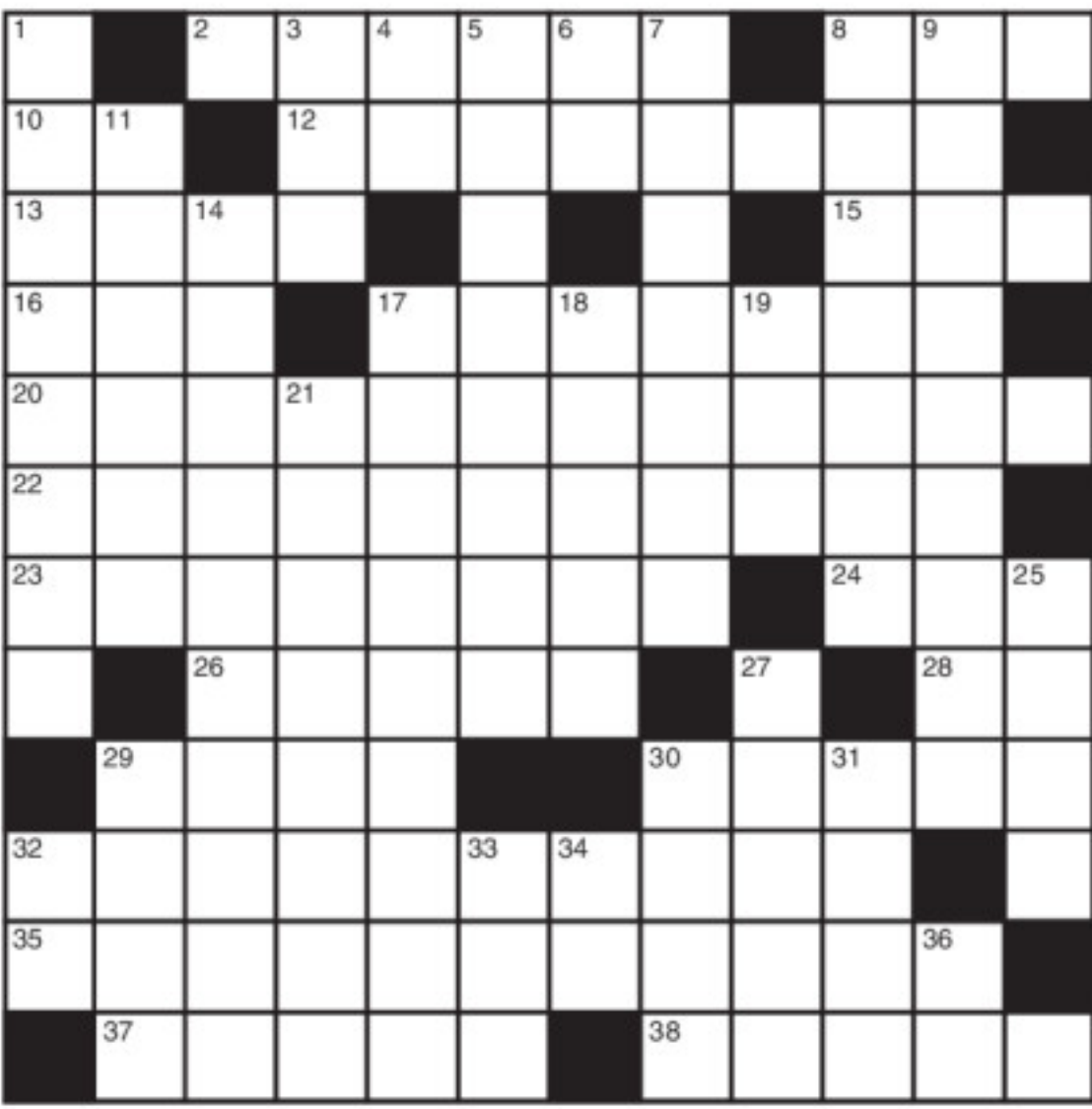
Impegni improvvisi vi costringeranno a dedicare qualche ora al lavoro. In serata rivedrete vecchi amici. Ottima la forma fisica. Cercate di fare un po' più di movimento.



PESCI
19/2 - 20/3

Gli astri in posizione favorevole vi promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambierete la vostra vita sentimentale. Incontri divertenti in serata.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Un evaso
Han faticato molto per raggiungerlo ed infine sul tempo l'han battuto. Ed ora nuovamente è detenuto: fino a quando peraltro non si sa.
Boezio

ANAGRAMMA (2,7-9)
Donnina di strada
Dai chiassi emerge sempre la solita frasetta in età verde.
Silvestro

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 2 La pozione di Dulcamara - 8 Storica villa romana - 10 Compact Disc - 12 Un cattivo attore - 13 Si consuma di sera - 15 Fu un sommo sacerdote d'Israele - 16 Sono cento in un ettaro - 17 Gli pendeva sul capo una spada - 20 Ufficio ricoperto da un impiegato di fiducia - 22 Esperto nella misurazione di terreni - 23 Si studia in seminario - 24 Vasta distesa di dune nel Sahara - 26 Ama il cavaliere Des Grieux - 28 Comprendono l'indiano - 29 Lo stesso che fondamenta - 30 E tra il cieco e il retto - 32 Il prete protagonista di molti racconti di Guareschi - 35 Autori di «pezzi» da leggere - 37 Può far ridere... o piangere - 38 Località nel comune di Colico nota per un'antica abbazia.

VERTICALI: 1 Sposata - 3 Fu moglie di Giacobbe - 4 La fine di Amneris - 5 Studia i piani di battaglia - 6 Centro della Stiria - 7 Mezzo di cui si dispone - 8 Aspirare ardentemente - 9 Pernicioso, che porta un grave danno - 11 Fratelli che furono noti comici del varietà - 14 Evocano i trapassati per conoscere il futuro - 17 Diabolici - 18 Ludovico che fu doge di Venezia - 19 Questa cosa - 21 La liberazione dell'ostaggio - 25 Mette fine al round - 27 Lo si dice di cavalli asmatici - 29 Bjorn tra gli assi del tennis - 30 Fermaglio a molla - 31 Fiore d'acqua simile alla ninfea - 32 La fine della corrida - 33 Uccello un tempo diffuso nella Nuova Zelanda - 34 A metà film... - 36 Segue Domenica... sul video.

SOLUZIONI DI IERI

Scarto d'iniziale: spanna, panna.

Anagramma: empi ignoranti, = i pignoramenti.



MARINA LEPANTO

A tutti i nostri clienti, a chi ha visitato l'esposizione di imbarcazioni, agli ospiti del ristorante

Auguriamo un Anno Nuovo con il vento in poppa!

Ristorante La rosa dei Venti

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE ZONA LISERT TEL. 0481 45555 WWW.MARINALEPANTO.IT

larredopiù *vi augura buone feste*



e coglie l'occasione per invitare tutta la clientela presso la nostra sede, dove oltre ad apprezzare i nuovi articoli esposti ci saranno simpatici omaggi per grandi e piccini. Vi aspetto!
A Gemona del Friuli, ss Pontebbana, tel. 0432 971400, e-mail: info@larredopiu.com

Mercoledì 26 dicembre pomeriggio aperto



Auguri
di un Natale Sereno
Alda P. Paoletti

Associazione di volontariato "Petra", ONLUS
Sede: c/o Paoletti - Via Cesare Rossi, 45/2 - 34148 TS
Tel. e Fax 040 827784 - Cell. 335 6919817

www.retecivica.trieste.it/petra
e-mail: petra@tcd.it
alda.paoletti@alice.it